



**RELAZIONE
INTEGRATA
ANNUALE 2024**

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE.....	5
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI PIOVAN S.P.A.	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	14
Parte I - Il Gruppo Piovan.....	16
Parte II – Profilo e risultati del Gruppo	27
Parte III – Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	77
Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità.....	196
Relazione della Società di Revisione	198
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PIOVAN.....	199
Prospetti contabili consolidati	200
Note esplicative al bilancio consolidato	206
Attestazione del Bilancio Consolidato Annuale	285
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	287
BILANCIO SEPARATO DI PIOVAN S.P.A.....	288
Prospetti contabili del bilancio separato	289
Note esplicative al bilancio separato	294
Attestazione del Bilancio Separato Annuale.....	359
Relazione della società di revisione al Bilancio Separato	361
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Separato	362

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO PIOVAN S.P.A.

Sede legale: Via delle Industrie 16 – 30036 S. Maria di Sala (Venezia) Italia

Telefono: +39 041 5799111

Indirizzo PEC: piovanspa@legalmail.it

Indirizzo e-mail: info@piovan.com

Sito web: www.piovan.com

Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.

Codice fiscale: 02307730289 Partita IVA: 02700490275

Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Venezia n. 235320

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti e Collaboratori,

Sono lieto di presentarvi la nostra relazione annuale per l'anno fiscale 2024, un anno in cui il Gruppo Piovan ha consolidato la propria leadership mondiale, in un contesto macroeconomico sfidante e caratterizzato da molte incertezze. Un anno in cui sono maturate decisioni importanti che pongono le basi per lo sviluppo futuro della Piovan.

Risultati Soddisfacenti: Il 2024 è stato un altro anno da record: nonostante mercati difficili e influenzati da numerosi conflitti, la nostra performance finanziaria ha superato quella già eccellente dell'anno precedente, con ricavi che hanno raggiunto il massimo storico a 572 milioni di euro e una redditività che riflette una crescita robusta con un margine EBITDA adjusted che ha sfiorato il 14%. Questi risultati testimoniano la dedizione e il duro lavoro del nostro talentuoso gruppo, la resilienza del nostro modello di business e il nostro costante impegno nel fornire valore ai nostri azionisti.

Acquisizioni: La storia del Gruppo Piovan è stata caratterizzata dal giusto mix di crescita interna e per acquisizioni, e in questo anche il 2024 non fa eccezione. Con l'acquisto del controllo della nostra joint-venture Indiana NuVu-Conair Private Ltd., seguito da quello ad inizio 2025 di Penta Auto Feeding India, abbiamo aggiunto un altro tassello alla nostra già ampia presenza geografica – in un mercato in forte espansione come quello Indiano.

Espansione Organica: Il 2024 è stato un anno importante anche per quello che riguarda la nostra espansione organica. Abbiamo infatti completato la costruzione del nuovo stabilimento di Fea a Cuneo, finito i lavori per l'espansione della fabbrica di NuVu -Conair Private Ltd. in India e, nei primi giorni del 2025, inaugurato il nostro nuovo HQ in Cina che agirà da hub per tutta la regione Asiatica. A testimonianza che continuiamo ad investire per la crescita futura con un focus in quelli che riteniamo essere i mercati più attrattivi.

Decisioni importanti per il futuro: uno dei cambiamenti più significativi dell'anno è stata la decisione di aprire il capitale ad un nuovo investitore di maggioranza con cui abbiamo iniziato un percorso di *delisting*. La scelta della mia famiglia di cedere la maggioranza delle quote ad Investindustrial è stata ponderata lungamente avendo come obiettivi principali il futuro e la prosperità del Gruppo Piovan e – proprio per questo – si è orientata verso il partner che è stato reputato il più adatto nel supportarci in questo percorso di crescita iniziato prima con mio nonno, poi con mio padre e successivamente portato avanti da me. Insieme ad Investindustrial inizierà ora un nuovo capitolo, sempre però restando fedeli ai nostri tre pilastri fondamentali di lunga data: i nostri CLIENTI, le nostre PERSONE e l'INNOVAZIONE.

Estendo dunque la mia sincera gratitudine ai nostri dipendenti, ai clienti fedeli e agli stimati azionisti per il loro incrollabile sostegno di questi anni.

Cordialmente,
Nicola Piovan, Presidente Esecutivo

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI PIOVAN S.P.A.

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”) è la società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), Via delle Industrie 16. Di seguito gli Organi di Amministrazione e Controllo della Società.

Consiglio di Amministrazione

In carica fino al 29 aprile 2024, data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato
Maurizio Bazzo (*)	Amministratore Indipendente
Marco Maria Fumagalli (*) (**)	Amministratore Indipendente
Manuela Grattoni (*)	Amministratore Indipendente
Mario Cesari (*)	Amministratore Indipendente
Antonella Lillo (*)	Amministratore Indipendente

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell’art. 147-ter comma 4 del TUF e della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

(**) Amministratore nominato lead independent director ai sensi della raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance.

In carica dal 29 aprile 2024 fino al 28 gennaio 2025, data in cui si è perfezionata l’acquisizione della partecipazione di controllo sulla Società da parte di Automation Systems S.p.A.

Nome e Cognome	Carica
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato
Marco Maria Fumagalli (*) (**)	Amministratore Indipendente
Manuela Grattoni (*)	Amministratore Indipendente
Alessandra Bianchi (*)	Amministratore Indipendente
Mario Cesari (*)	Amministratore Indipendente
Antonella Lillo (*)	Amministratore Indipendente

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell’art. 147-ter comma 4 del TUF e della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

(**) Amministratore nominato lead independent director ai sensi della raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance.

In data 31 luglio 2024, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica hanno presentato formali dimissioni la cui efficacia era subordinata alla data in cui è divenuta efficace la nomina dei nuovi consiglieri di amministrazione nominati dall’assemblea dei soci della Società nell’ambito del perfezionamento dell’acquisizione della partecipazione di controllo sulla Società da parte di Automation Systems S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio”. Pertanto a partire dal 28 gennaio 2025 e fino all’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Nome e Cognome	Carica
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato
Roberto Ardagna	Amministratore
Chiara Arisi	Amministratore
Elena Biffi(*)	Amministratore Indipendente
Michela Cassano(*)	Amministratore Indipendente
Mario Cesari(*)	Amministratore Indipendente

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

Collegio Sindacale

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica
Carmen Pezzuto	Presidente
Luca Bassan	Sindaco Effettivo
Patrizia Santonocito	Sindaco Effettivo
Kristian Sartor	Sindaco Supplente
Stefania Targa	Sindaco Supplente

In carica dal 29 aprile 2024 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Nome e Cognome	Carica
Carmen Pezzuto	Presidente
Luca Bassan	Sindaco Effettivo
Diletta Selvaggia Elena Stendardi	Sindaco Effettivo
Stefania Targa	Sindaco Supplente
Federica De Pieri	Sindaco Supplente

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica
Antonella Lillo	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Mario Cesari	

In carica dal 29 aprile 2024 fino al 28 gennaio 2025, data in cui si è perfezionata l'acquisizione della partecipazione di controllo sulla Società da parte di Automation Systems S.p.A..

Nome e Cognome	
Marco Maria Fumagalli	Presidente
Mario Cesari	
Manuela Grattoni	

A partire dal 28 gennaio 2025 e fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, come anticipato più sopra con riferimento all'intero Consiglio di Amministrazione, la composizione del comitato è la seguente:

Nome e Cognome	
Michela Cassano	Presidente
Elena Biffi	
Mario Cesari	

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	
Manuela Grattoni	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Antonella Lillo	

In carica dal 29 aprile 2024 fino al 28 gennaio 2025, data in cui si è perfezionata l'acquisizione della partecipazione di controllo sulla Società da parte di Automation Systems S.p.A..

Nome e Cognome	
Manuela Grattoni	Presidente
Alessandra Bianchi	
Antonella Lillo	

A partire dal 28 gennaio 2025 e fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, come anticipato più sopra con riferimento all'intero Consiglio di Amministrazione, la composizione del comitato è la seguente:

Nome e Cognome	
Michela Cassano	Presidente
Elena Biffi	
Mario Cesari	

Comitato Parti Correlate

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	
Marco Maria Fumagalli	Presidente
Manuela Grattoni	
Mario Cesari	

In carica dal 29 aprile 2024 fino al 28 gennaio 2025, data in cui si è perfezionata l'acquisizione della partecipazione di controllo sulla Società da parte di Automation Systems S.p.A..

Nome e Cognome	
Antonella Lillo	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Mario Cesari	

A partire dal 28 gennaio 2025 e fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, come anticipato più sopra con riferimento all'intero Consiglio di Amministrazione, la composizione del comitato è la seguente:

Nome e Cognome	
Elena Biffi	Presidente
Michela Cassano	
Mario Cesari	

Organismo di Vigilanza

In carica a partire dal 2 agosto 2021 fino al 30 aprile 2024

Nome e Cognome	
Patrizia Santonocito	Presidente
Giovanni Boldrin	
Chiara Zilio	

Si segnala che la dott.ssa Santonocito ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza a far data dal 30 aprile 2024, per motivi di ordine personale. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di tale decisione, in data 14 maggio 2024 ha nominato l'avv. Diletta Stendardi in sostituzione della dott.ssa Santonocito. A seguito di questa nomina la composizione dell'Organismo di Vigilanza varia come da tabella sottostante.

In carica fino al 1 agosto 2027

Nome e Cognome	
Diletta Selvaggia Elena Stendardi	Presidente
Giovanni Boldrin	
Chiara Zilio	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanni Rigodanza, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti di Piovan S.p.A., con partecipazione superiore al 5% alla data di approvazione della relazione integrata annuale al 31 dicembre 2024, sono indicati di seguito:

Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (*)	Quota % su capitale votante (**)	Quota % su capitale ordinario (***)	Quota % su capitale votante (****)
Automation Systems S.p.A.	64,819	64,819	67,536	67,536
(*) N° complessivo azioni ordinarie: 53.600.000, comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A. pari a 2.155.600				
(**) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A.				
(***) N° complessivo azioni ordinarie: 51.444.400, escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.				
(****) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.				

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Capogruppo Piovan S.p.A., il cui Conto Economico si è chiuso con "Totale ricavi e altri proventi" per euro 137,2 milioni e un utile d'esercizio pari ad euro 17,5 milioni dopo lo stanziamento di imposte correnti e della fiscalità differita e anticipata per un importo netto di euro 7,8 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Piovan S.p.A., in conformità ai regolamenti contabili, ha predisposto anche il bilancio consolidato del Gruppo Piovan per l'esercizio 2024.

Il bilancio consolidato presenta un "Totale ricavi e altri proventi" di euro 571,8 milioni ed un utile dell'esercizio di euro 46,3 milioni dei quali euro 44,5 milioni di competenza degli azionisti della Capogruppo.

Premessa

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Piovan e il Bilancio d'Esercizio della Piovan S.p.A., sono entrambi redatti in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea (IFRS) così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

La società Capogruppo Piovan S.p.A. si avvale della possibilità offerta dal D. Lgs. 32/2007 che consente alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato di presentare un'unica relazione sulla gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato; nella presente relazione sulla gestione si è dato quindi maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni rilevanti per il complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione contiene l'informativa richiesta dal D. Lgs 125/2024, in attuazione della direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) riguardante la comunicazione di informazioni di carattere Corporate Sustainability Reporting non finanziario che sono contenute in un paragrafo apposito denominato "Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata".

Parte I - Il Gruppo Piovan

Il Gruppo Piovan è attivo in Italia ed a livello internazionale nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine (“Sistemi per l’Area Technical Polymers”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non (“Sistemi per l’Area Food & Industrial Applications”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Area Services”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione di polimeri, plastica riciclata e bioresine. In particolare, negli ultimi anni il Gruppo è particolarmente attivo anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi legati all’economia circolare per il riciclo e riutilizzo della plastica e per la produzione di plastiche compostabili in maniera naturale nell’ambiente.

La Storia

Le prime attività del Gruppo risalgono agli inizi degli anni ’30 quando Costante Piovan fonda a Padova una piccola officina specializzata nella meccanica di precisione e nella produzione di stampi per la lavorazione delle lamiere.

Nel 1964 Luigi Piovan inizia a diversificare i mercati di riferimento e il Gruppo entra nel settore dei sistemi ausiliari per la lavorazione delle materie plastiche, introducendo nel mercato italiano il primo granulatore, al quale faranno poi seguito l’essiccatore Convair e l’alimentatore Convector per presse ad iniezione. Il Gruppo si specializza sempre di più nella progettazione e produzione di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche e nel 1969 sposta lo stabilimento produttivo principale a Santa Maria di Sala (Venezia).

Il Gruppo inizia tra il 1970 e il 1980 ad ampliare progressivamente sia la distribuzione geografica, con la costituzione delle prime società controllate all’estero, in particolare Piovan Germania nel 1974, sia la propria offerta di tecnologie e prodotti, fino a ricomprendere una gamma completa di macchine utilizzate nel processo di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento delle materie plastiche, ponendo le basi della futura leadership mondiale. Negli stessi anni, la Società lancia la prima linea di refrigeratori e introduce sul mercato il primo impianto centralizzato di alimentazione, dosaggio e deumidificazione dei granuli.

In questi anni il Gruppo vive una forte crescita produttiva che da una base generalista comincia a sviluppare specifiche competenze nelle applicazioni della plastica per il mercato del packaging, dell’automotive, del consumer e del construction ponendo le basi per la futura specializzazione sui processi industriali dei clienti con la conseguente capacità di offrire soluzioni innovative. Inoltre, anticipando i futuri trend del mercato, la Società sviluppa il primo software di supervisione e controllo degli impianti, che garantisce un costante monitoraggio del funzionamento dei macchinari.

Negli anni '90 il Gruppo continua un interessante percorso di crescita globale e di miglioramento delle competenze tecnologiche e qualitative anche con l'ottenimento della certificazione ISO 9001 e l'espansione commerciale e produttiva nei mercati esteri con l'apertura di nuove società controllate.

Nei primi anni '90 fa il suo ingresso in azienda il figlio di Luigi Piovan, Nicola Piovan, che la guida come amministratore delegato dal 2002 e come amministratore unico dal 2011 al 2018. Il Gruppo prosegue nella propria internazionalizzazione e inizia ad aprire anche stabilimenti produttivi al di fuori dall'Italia, in particolare, in Brasile e in Cina. In seguito, vengono aperte ulteriori società controllate all'estero anche in Messico, Gran Bretagna, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca, India, Turchia, Thailandia e Vietnam.

L'obiettivo è garantire una presenza globale per i clienti, fornendo un elevato e costante livello di assistenza e servizio "vicino ai clienti" per il buon funzionamento dei complessi impianti venduti, oltre a un'attività commerciale in ogni area geografica che nel tempo diventa rilevante, anticipando i trend di mercato. La continua evoluzione tecnologica, la vicinanza ai clienti con un elevato livello di servizio e commerciale unitamente alla attenzione ai collaboratori e alla loro crescita professionale e personale sono ormai nel DNA del Gruppo.

Negli anni recenti il Gruppo ha sviluppato le prime soluzioni per il trattamento delle plastiche riciclate per realizzare centinaia di impianti negli anni successivi e costruire una leadership tecnologica.

Nel 2007 viene lanciata sul mercato la prima versione del software proprietario "Winfactory", con nuove release annuali sino all'attuale versione "Winfactory 4.0", ancora oggi uno dei punti di forza del Gruppo rispetto ai suoi principali concorrenti.

Inoltre, i continui investimenti nelle soluzioni ad alta tecnologia e risparmio energetico hanno permesso di attrarre i gruppi di primaria importanza a livello mondiale del packaging, delle costruzioni, dei beni di largo consumo, del settore alimentare e dell'automotive.

Il 19 ottobre 2018 le azioni di Piovan S.p.A. vengono ammesse alla quotazione presso la borsa valori di Milano al segmento Star.

Nel corso del mese di ottobre 2020, Doteco S.p.A., società italiana tra i leader mondiali nelle tecnologie per la dosatura dei film plastici e fibre sintetiche, unitamente alla sua controllata statunitense Doteco Inc., è entrata a far parte del Gruppo Piovan.

Nel corso del mese di gennaio 2022, Piovan S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Sewickley Capital, Inc., a sua volta proprietaria del 100% di IPEG Inc. – società leader di settore nel Nord America - rafforzando ulteriormente la propria posizione di leadership globale nel settore di riferimento. Infine, nel mese di febbraio 2024 è stato acquisito l'1% del capitale sociale di NuVu Conair Private Ltd. (di seguito anche "NuVu"), società Indiana in cui Piovan già deteneva indirettamente il 50% tramite la controllata Conair Pacific Equipment PTE Ltd – dagli azionisti venditori di NuVu. A seguito di questa operazione il Gruppo Piovan raggiungerà collettivamente una partecipazione del 51% in NuVu,

acquisendone il controllo ed includendo NuVu nel perimetro di consolidamento a partire da febbraio 2024.

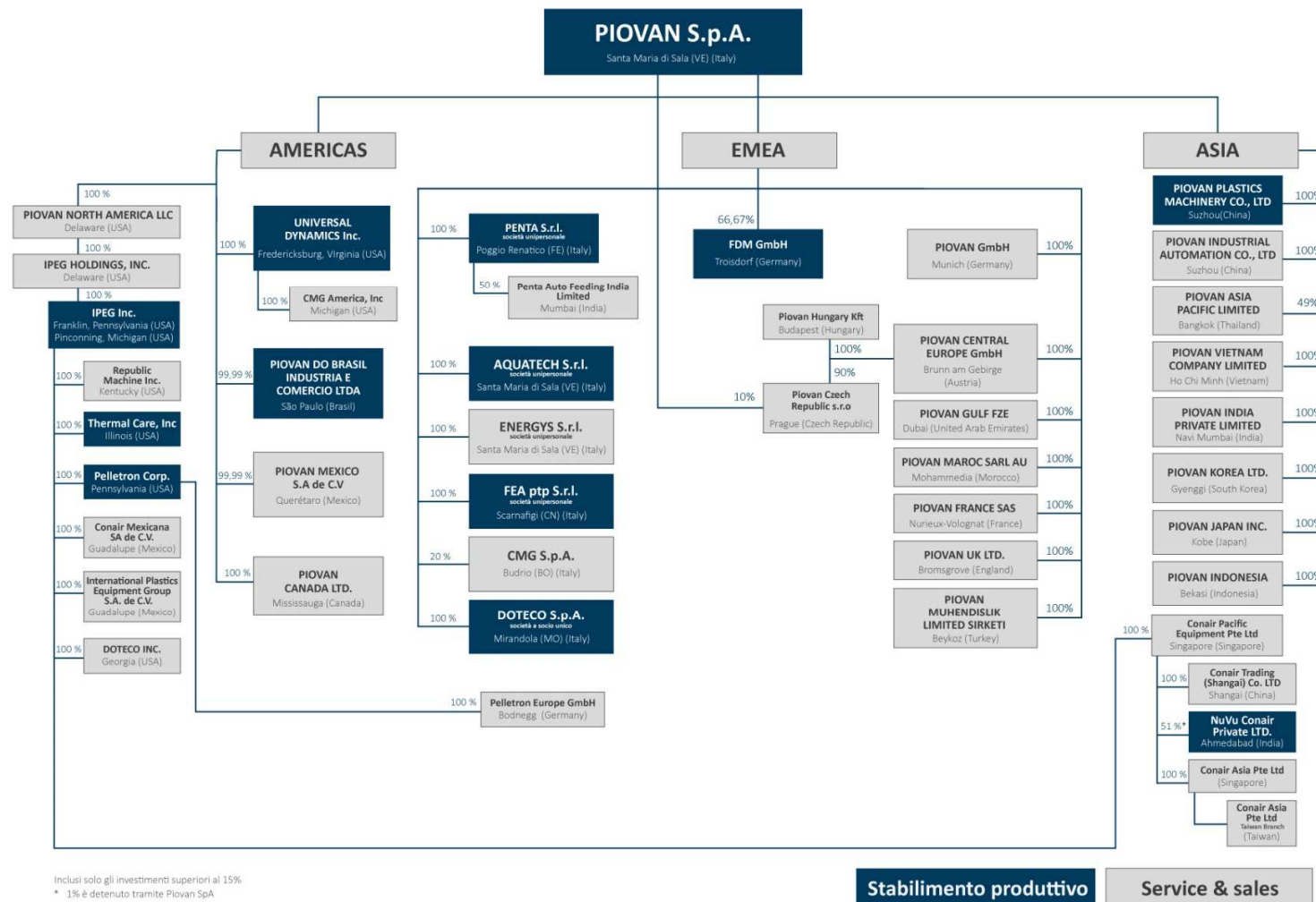
Ad oggi il Gruppo si compone di un network che include società detenute direttamente o indirettamente da Piovan S.p.A., con sede in Europa, America e Asia, sia grazie a dinamiche di crescita organica che ad acquisizioni. L'indirizzo strategico, gestionale e operativo del Gruppo, che alla data del 31 dicembre 2024 è costituito da 43 società di servizi e commerciali, di cui 13 società produttive, con 14 stabilimenti produttivi e 30 società commerciali e di servizi, è affidato direttamente a Piovan S.p.A..

La capillare distribuzione geografica delle società del Gruppo Piovan crea un rilevante vantaggio competitivo, consentendo di offrire alla clientela, nei diversi mercati di riferimento, un livello e una qualità di servizio uniformi nonché una gamma di prodotti estremamente ampia e in costante sviluppo, che rappresenta una delle caratteristiche principali della proposta commerciale del Gruppo, sia per i processi di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine, per ogni settore finale di utilizzo, sia per il trasporto e il trattamento delle polveri e delle creme alimentari, più recente ambito di sviluppo della gamma di offerta del Gruppo grazie alle controllate Penta S.r.l. e FEA Process & Technological Plants S.r.l..

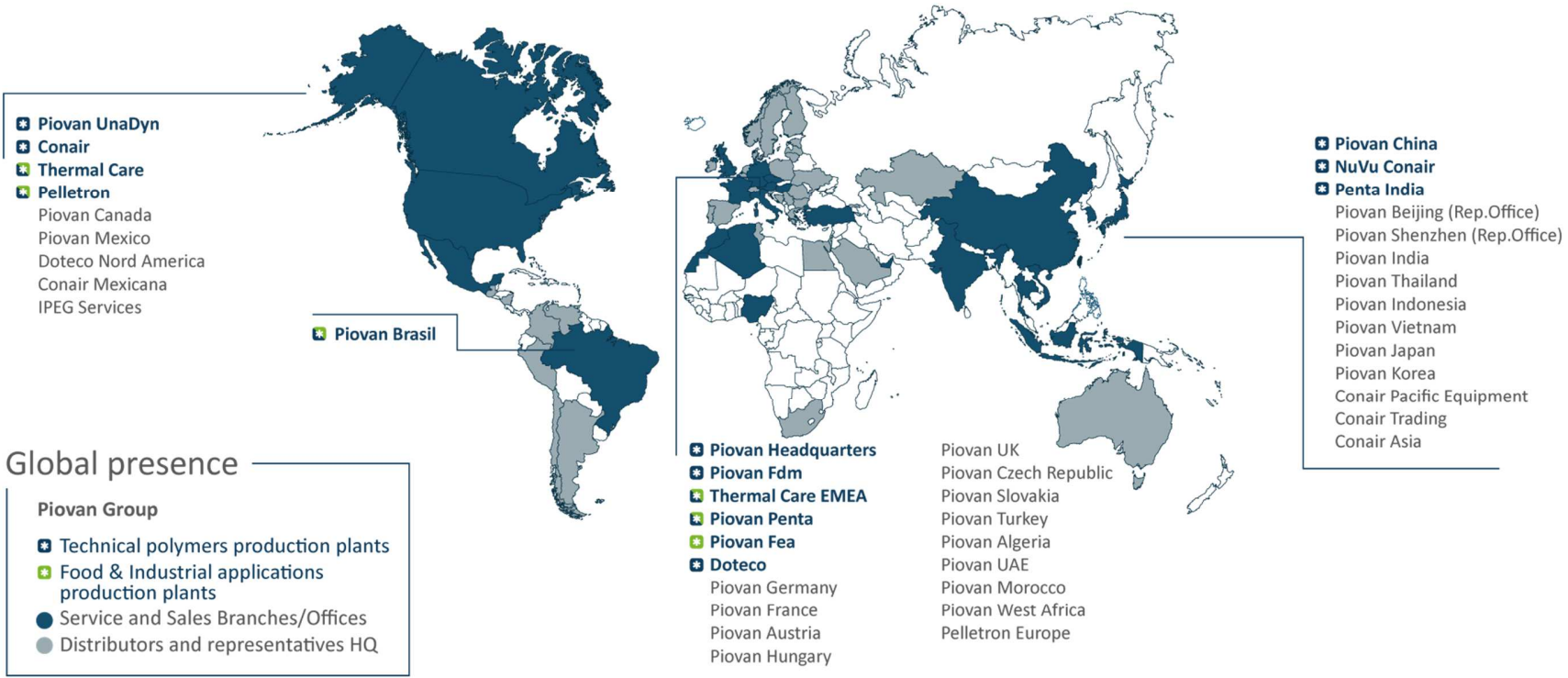
Il 22 ottobre 2019, al Quirinale, in Roma, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito a Nicola Piovan l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Questo importante riconoscimento testimonia l'impegno costante che da più di 50 anni la famiglia Piovan dedica alla crescita dell'azienda.

In data 19 luglio 2024 è stato firmato un accordo preliminare tra Pentafin S.p.A. e Investindustrial per la cessione del controllo del Gruppo Piovan. In data 28 gennaio 2025, a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive, l'acquisizione da parte di Investindustrial, tramite il veicolo Automation Systems S.p.A. è divenuta efficace. Pertanto, Automation System S.p.A. detiene il 64,8% della Società.

La struttura del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2024



Principali sedi produttive e commerciali



Global presence

- Piovani Group**
- ✦ Technical polymers production plants
- ✦ Food & Industrial applications production plants
- Service and Sales Branches/Offices
- Distributors and representatives HQ

Si elencano qui di seguito i luoghi in cui la Società svolge la propria attività:

Piovan S.p.A. – S. Maria di Sala (VE), Italia

Lo stabilimento di Piovan è localizzato a S. Maria di Sala (VE) ed è sia sede produttiva sia sede degli uffici della Capogruppo dove vengono svolte le funzioni di coordinamento del Gruppo, amministrazione, finanza, controllo di gestione, marketing e sistemi informativi. Il sito produttivo è specializzato nella produzione di sistemi ausiliari nel settore della lavorazione, trasporto e il trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine, in particolare nella produzione di macchine ausiliarie rispondenti a specifiche e diverse esigenze del settore.

Aquatech S.r.l. - S. Maria di Sala (VE), Italia

Lo stabilimento di Aquatech è localizzato a S. Maria di Sala (VE) e produce impianti industriali di refrigerazione e termoregolazione per tutte le società del Gruppo e anche per clienti al di fuori del settore plastica.

Penta S.r.l. – Poggio Renatico, Ferrara, Italia

Lo stabilimento di Penta è localizzato in provincia di Ferrara, dove si svolge l'attività di progettazione e di realizzazione di sistemi per il trasporto delle polveri principalmente nel settore alimentare. La sua attività è complementare a quella della Piovan S.p.A. ed il Gruppo si attende una significativa crescita grazie anche alla rete commerciale estera del Gruppo.

FDM GmbH – Troisdorf, Germania

La società opera in un segmento specifico del business del Gruppo, producendo e commercializzando dosatori speciali principalmente per il settore dell'estrusione.

Piovan Plastics Machinery Ltd. – Suzhou, Cina

Lo stabilimento è situato SuZhou, in Cina, e la società industriale è stata costituita nel corso del 2004 per sviluppare e produrre macchinari principalmente per il mercato cinese.

Universal Dynamics Inc. – Fredericksburg, Virginia, Stati Uniti

La società, acquisita nell'ottobre del 2008, si occupa della produzione di sistemi per il trasporto delle polveri plastiche e della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato americano.

Piovan do Brasil Ltda – Osasco, Brasile

Lo stabilimento è situato ad Osasco, in Brasile, e si occupa della produzione e commercializzazione dei prodotti Piovan nel Sud America ed è la prima costruttrice di macchine ausiliarie per questi paesi.

Energys S.r.l. – S. Maria di Sala (VE), Italia

Energys S.r.l. opera nell'ambito delle attività di certificazione energetica e della relativa fornitura di servizi per le società del gruppo Piovan e altri soggetti. La società, nata nel corso del 2012, è stata acquisita dalla

Piovan S.p.A. nel 2016. Energys S.r.l. è stata venduta ad un soggetto esterno al Gruppo a fine dicembre 2024.

Piovan GmbH – Garching, Germania

La società opera per la distribuzione dei prodotti Piovan sul mercato tedesco, il mercato più importante in Europa e finestra per il mondo intero.

Piovan Mexico S.A. – Queretaro, Messico

La società, costituita nel corso del 2004, si occupa della commercializzazione nel mercato messicano dei prodotti Piovan.

Piovan Central Europe GmbH - Brunn am Gebirge, Austria

La società, con sede nei pressi di Vienna, nata nel corso del 2005, ha come scopo la vendita dei nostri prodotti nel mercato austriaco e in particolare rappresenta il nostro principale canale di vendita verso i mercati dell'Est Europa.

Piovan UK Ltd – Bromsgrove, Inghilterra

La società, costituita nel 2005, cura la vendita dei nostri prodotti nel Regno Unito.

Piovan France Sas – Nurieux Volognat, Francia

La società, leader sul mercato francese nella vendita delle macchine ausiliarie, è stata acquisita nell'ottobre del 2008. Nel corso dei primi mesi del 2016 Piovan S.p.a. ha acquistato la totalità delle quote della società.

Piovan Canada Ltd. - Mississauga, Ontario, Canada

La società, nata nel 1994, si occupa della commercializzazione nel mercato canadese dei prodotti del Gruppo, in particolare di Piovan S.p.A. e di Universal Dynamics Inc..

Piovan Asia Pacific Ltd – Bangkok, Thailandia

La società svolge l'attività di commercializzazione dei prodotti Piovan nei mercati asiatici.

Piovan India Private Limited – Mumbai

La società ha principalmente il compito di assistere e promuovere le vendite presso i nostri clienti in India.

Piovan Muhendislik Ltd. – Beikoz, Turchia

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato turco.

Piovan Japan Inc.- Kobe - Giappone

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato giapponese.

Piovan Maroc – Kenitra, Marocco

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato africano.

Piovan Gulf FZE – Dubai, Emirati Arabi

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato medio orientale.

Piovan Vietnam Company Ltd - Mai Chi Tho, Vietnam

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato del Sud Est asiatico.

FEA Process&Technological Plants S.r.l. – Cuneo, Italia

La società è specializzata nell'automazione dei sistemi di trasporto e stoccaggio di liquidi viscosi per l'industria alimentare e svolge la sua attività a Cuneo

Doteco S.p.A. – Modena, Italia

La società con sede a Modena, fondata nel 1994, è oggi tra i leader mondiali nelle tecnologie per la dosatura dei film plastici (per packaging alimentari e non) e fibre sintetiche. E' stata acquisita da Piovan Spa nel mese di ottobre 2020.

Doteco Inc. – Dalton, Georgia, U.S.A.

La società con in Georgia (USA), controllata al 100% da IPEG Holding Inc., costituisce la società attraverso la quale vengono commercializzati i prodotti Doteco nel mercato Americano.

Come per altro illustrato in seguito, in data 1 gennaio 2023 la partecipazione in Doteco Inc. è stata trasferita da Doteco S.p.A. ad IPEG Holdings Inc.

Piovan North America Llc – Delaware, U.S.A.

La società con sede in Delaware (USA), controllata al 100% da Piovan S.p.A., è una holding di partecipazioni e detiene a sua volta la partecipazione in IPEG Holdings Inc., holding del gruppo IPEG.

Ipeg Holdings Inc. – Delaware, U.S.A.

La società con sede in Delaware (USA), controllata al 100% da Piovan North America Llc, è la holding che detiene la partecipazione in IPEG Inc., capogruppo del gruppo IPEG.

PGNA Inc. - Franklin, Pennsylvania, U.S.A. and Pinconning, Michigan, U.S.A.

La società (ex. Ipeg Inc.), controllata al 100% da IPEG Holdings Inc., ha due stabilimenti produttivi, il primo a Franklin, in Pennsylvania (USA) ed il secondo a Pinconning, in Michigan (USA). La Società è attiva nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali a marchio Conair.

Republic Machine Inc. – Louisville, Kentucky, U.S.A.

La società, appartenente al gruppo IPEG, controllata al 100% da PGNA Inc., ha una sede in Kentucky (USA) ed è attiva nella produzione di trituratori monoalbero utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni di

riduzione dimensionale e riciclaggio che coinvolgono plastica, legno, moquette, gomma e rifiuti sanitari a marchio Republic Machine.

Thermal Care Inc. – Niles, Illinois, U.S.A.

La società, appartenente al gruppo IPEG, controllata al 100% da PGNA Inc., ha uno stabilimento in Illinois (USA) ed è attiva nella produzione di macchinari e soluzioni per il processo di raffreddamento (regolatori di temperatura, refrigeratori portatili e centralizzati, torri di raffreddamento e pompe/serbatoi) a marchio Thermal Care.

Pelletron Corp. – Lancaster, Pennsylvania, U.S.A.

La società, appartenente al gruppo IPEG, controllata al 100% da PGNA Inc., ha uno stabilimento in Pennsylvania (USA) ed è attiva nella produzione di sistemi per la rimozione della polvere applicabili nel processo produttivo della plastica ma anche nell'industria alimentare, minerale e nell'industria del riciclo.

Conair Mexicana S.A. de C.V. - Guadalupe, Messico

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato messicano.

International Plastics Equipment Group S.A. de C.V. – Guadalupe, Messico

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi del gruppo IPEG nel mercato messicano.

Pelletron Europe GmbH – Bodnegg, Germania

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Pelletron nel mercato europeo.

Conair Pacific Equipments Pte Ltd – Singapore

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi e servizi after sales a marchio Conair nel mercato asiatico.

Conair Trading (Shanghai) Co Ltd – Shanghai, Cina

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato asiatico.

Conair Asia Pte Ltd – Singapore

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato asiatico.

Conair Asia Pte Ltd - Taiwan

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato asiatico.

Piovan Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd. – Suzhou, Cina

La società è stata costituita nel 2022 ai fini della costruzione del nuovo stabilimento cinese.

Piovan Korea LTD. – Gyenggi, South Korea

La società è stata costituita nel 2023 al fine di essere presenti nel mercato coreano per la commercializzazione dei sistemi del Gruppo Piovan e servizi after sales.

NuVu Conair Private LTD - Ahmedabad, India

La società, di cui il Gruppo ha acquisito il controllo a gennaio 2024, e di cui prima, tramite il gruppo IPEG, deteneva il controllo congiunto con una partecipazione del 50%, ha uno stabilimento produttivo in India e si occupa di realizzare prodotti da applicare nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali.

Piovan Colombia – Bogotá

La società è stata costituita a fine 2024 al fine di essere presenti nel mercato colombiano per la commercializzazione dei sistemi del Gruppo Piovan e servizi after sales.

Parte II – Profilo e risultati del Gruppo

Scenario macroeconomico

Nonostante nel corso dei primi mesi del 2024 si fosse assistito a un moderato progressivo miglioramento del quadro macroeconomico globale, l'andamento degli ultimi mesi dell'anno ha mostrato la riemersione di segnali di incertezza con, peraltro, andamenti differenziali tra le principali economie. Mentre gli Stati Uniti hanno mantenuto una stabile attività economica, altre economie avanzate hanno mostrato segni di rallentamento. In Cina, la crisi del mercato immobiliare continua a incidere negativamente sulla domanda interna. Le tensioni geopolitiche e l'inasprimento delle politiche commerciali statunitensi hanno contribuito a creare un ambiente economico incerto impattando le prospettive di crescita commerciale mondiale. Inoltre, i prezzi delle materie prime e del petrolio e delle fonti energetiche continuano lungo un trend inflattivo, pur ridotto rispetto ai picchi dello scorso anno.

Andando ad analizzare i numeri più in dettaglio, l'ultimo aggiornamento del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di gennaio 2025 sulla crescita globale prevede una lieve revisione delle stime, con una crescita globale che rimane prevista al 3,2% per il 2024, ma con un leggero miglioramento al 3,4% per il 2025, rispetto alle previsioni di ottobre 2024. Come anticipato, tuttavia le dinamiche sottostanti alle aspettative di crescita continuano a variare notevolmente tra le regioni.

Le stime di crescita per le economie avanzate sono state riviste al ribasso, fissandosi al 2,4% nel 2024 (0,1% in meno rispetto a quanto previsto in ottobre 2024) e all'1,7% nel 2025. Nell'area euro, la crescita rimane moderata, con una previsione di aumento dello 0,8% nel 2024, supportata dal dinamismo dei settori dei servizi e delle esportazioni nella prima metà dell'anno. Nel 2025, la crescita è prevista all'1,4%. Questo andamento è sostenuto da un aumento dei salari reali e da investimenti che beneficiano dell'allentamento delle condizioni finanziarie, anche se il settore manifatturiero rimane debole, in particolare in paesi come la Germania.

Nei mercati emergenti e nei paesi in via di sviluppo, le previsioni di crescita sono state riviste al rialzo, trainate dalla ripresa di Cina e India. La crescita della Cina è prevista al 5% nel 2024, sostenuta da una ripresa dei consumi e delle esportazioni. Nel 2025, si prevede un rallentamento al 4,6%, con una crescita che continuerà a decelerare nel medio termine, fino a scendere al 3,3% nel 2029, a causa di un rallentamento della crescita della produttività. Anche per l'India, le previsioni sono state riviste al rialzo, con un aumento previsto del 7% nel 2024.

La crescita dei salari nominali rimane sostenuta in molte economie, con aumenti superiori all'inflazione in alcuni paesi, riflettendo le trattative salariali che hanno avuto luogo all'inizio del 2024. Per quanto riguarda i tassi di interesse, molte banche centrali nei paesi emergenti rimangono caute, soprattutto a causa della volatilità dei tassi di cambio e del deprezzamento delle valute rispetto al dollaro.

In questo contesto macroeconomico, i vari paesi devono continuare a lavorare per ripristinare la stabilità dei prezzi e affrontare le sfide derivanti dalla recente crisi, recuperando le risorse perse. Nel breve

termine, ciò richiederà un mix di politiche attentamente calibrate. Nei paesi ad alto rischio inflazionistico, le banche centrali dovrebbero evitare allentamenti troppo rapidi, mantenendo la possibilità di ulteriori inasprimenti se necessario. Al contrario, nei paesi dove l'inflazione sembra essersi stabilizzata, le politiche monetarie dovrebbero essere allentate con cautela e gradualità.

In questo contesto, il Gruppo Piovan continua ad operare attraverso la propria struttura organizzativa internazionale, caratterizzata dalla presenza di società controllate con siti produttivi nei diversi continenti e di una rete globale che fornisce assistenza tecnica e commerciale in tutte le aree nelle quali il Gruppo opera.

L'obiettivo del Gruppo è di essere presente in tutti i mercati rilevanti ed in particolare aprire o rafforzare le sedi dei mercati previsti in crescita. E' per questo motivo che il gruppo è riuscito, anche in un difficile contesto macroeconomico, a crescere le proprie quote di mercato, mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative proprie di alcune aree/settori.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nuovo stabilimento in Cina

Nel corso del mese di gennaio 2024 la società produttiva cinese del Gruppo ("Piovan Cina") ha iniziato il trasferimento delle proprie attività produttive in una sede temporanea, situata in No. 63 Xiangyang Road, Suzhou National High-tech Industrial Development Zone. Il trasferimento è stato completato nel mese di marzo 2024. Tale soluzione temporanea, è risultata necessaria a seguito della scadenza del contratto di affitto della sede occupata fino ad ora, ed in attesa del completamento della costruzione del nuovo stabilimento, situato in No. 369 Tayuan Road, Suzhou National High-tech Industrial Development Zone. A gennaio 2025 si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della nuova costruzione in cui Piovan Cina trasferirà le proprie attività nella sede definitiva entro il primo semestre del 2025.

Consolidamento dei brand di Gruppo e attività di refrigerazione

In data 31 gennaio 2024, il Gruppo Piovan ha annunciato l'avvio di un processo di semplificazione della propria brand architecture, il cui scopo è quello valorizzare il Gruppo e rafforzare il senso di appartenenza dei marchi che ne fanno parte, nel rispetto della loro storia e identità, e presentarsi con un'unica forte identità nel mercato internazionale. Nello specifico i marchi "Fdm", "Fea", "Penta" e "UnaDyn" a partire dalla data dell'annuncio sono diventati "Piovan Fdm", "Piovan Fea", "Piovan Penta" e "Piovan UnaDyn". I marchi "Conair", "Doteco", "Pelletron" e "Thermal Care" aggiungeranno "PiovanGroup" come parte integrante dei loro loghi. Inoltre, Progema è confluita in Piovan Penta e Republic Machine in Conair.

Infine, a partire dalla data dell'annuncio Aquatech inizierà ad operare con il marchio Thermal Care, come parte di una più ampia iniziativa strategica nell'ambito della refrigerazione industriale e di processo, frutto dell'integrazione delle attività e dei prodotti oggetto delle due società. Nelle intenzioni del Gruppo, tale consolidamento potrà portare alla creazione di un player globale nel settore di riferimento e con una capacità produttiva ramificata che va dal Nord America all'America Latina, dall'Europa all'Asia, con una struttura capillare di service in grado di assicurare prossimità ai clienti in tutti i paesi in cui si trovano ad operare i propri assets. L'integrazione di queste unità di business permetterà di avere efficienze in termini di Ricerca e Sviluppo ed un portfolio di prodotti, soluzioni e servizi più esteso capace di servire un ampio range di settori di mercato.

Acquisizione di una partecipazione pari all'1% in NuVu Conair Private Ltd.

In data 6 febbraio 2024 Piovan S.p.A. e NuVu hanno annunciato la firma di un accordo che prevede l'acquisto da parte di Piovan S.p.A. dell'1% del capitale sociale di NuVu – società Indiana in cui Piovan già deteneva indirettamente il 50% del capitale sociale tramite la controllata Conair Pacific Equipment PTE Ltd – dagli azionisti venditori di NuVu. L'acquisizione è stata perfezionata in data 14 febbraio 2024, a

seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo, ed alla data attuale il Gruppo Piovan detiene complessivamente una partecipazione del 51% in NuVu.

NuVu era una joint venture tra Nu-Vu Engineers, Ahmedabad, India e The Conair Group (parte del Gruppo Piovan), Pennsylvania, USA. La joint venture è iniziata nel 2007 e ad oggi NuVu è uno dei principali produttori di sistemi di automazione per la lavorazione dei polimeri in India. L'azienda impiega circa 250 persone e gestisce uno stabilimento di produzione con un'area totale di circa 150.000 sq. ft. (espansa di ulteriori 60.000 sq. ft. a fine 2024) per la produzione di sistemi di trasporto con vuoto centralizzato, drying systems, sistemi di dosatura gravimetrica, chillers e unità di controllo della temperatura degli stampi, cristallizzatori, nastri trasportatori, granulatori e altri macchinari per il trattamento di polimeri.

Piovan S.p.A. - Verifica fiscale

Nell'ambito dei normali controlli a cui sono soggetti i grandi contribuenti, Piovan S.p.A. è stata oggetto di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza relativamente alle annualità dal 2017 al 2022.

La verifica è iniziata il 2 maggio 2023 e si è conclusa il giorno 12 dicembre 2023, con la consegna del Processo Verbale di Costatazione ("PVC") relativamente ai periodi d'imposta 2017 – 2021 e successivamente, il 30 gennaio 2024, con la consegna del PVC relativo al periodo d'imposta 2022.

I rilievi formulati con il PVC si riferiscono quasi esclusivamente ai profili fiscali relativi ai rapporti economici in essere con le società controllate, sia italiane che estere. In particolare, la contestazione principale è relativa al presunto mancato riaddebito di costi sostenuti dalla Società ritenuti parzialmente espressivi di attività rese a favore di altre società del gruppo.

A seguito dell'emissione del PVC, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un invito a comparire ex art. 5 D. Lgs 218/97 con riferimento al periodo d'imposta 2017, a cui sono seguite richieste di accesso alla procedura di accertamento con adesione avanzate dalla Società per le successive annualità dal 2018 al 2022, recepite dall'Autorità fiscale per le annualità 2018, 2019, 2020 e 2021 con separati inviti a comparire. Ciò al fine di attivare un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate a fronte di un atto istruttorio emanato dalla Guardia di Finanza. Nell'ambito del suddetto contraddittorio la Società ritiene di aver efficacemente dimostrato come i risultati economici delle società distributive estere – tutte operanti in paesi a fiscalità ordinaria – risultino oggettivamente contenuti all'interno dell'intervallo di benchmark, quantificato attraverso idonee analisi di mercato (la cui validità è stata confermata dagli stessi verificatori a verbale) ed anzi trovino posizionamento nell'intorno della media dei valori di mercato.

Nel mese di marzo 2024, in ragione dell'approssimarsi della decadenza dei termini di accertamento, è stato notificato a Piovan S.p.A. l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2017, che sostanzialmente recepisce i rilievi già sollevati nell'ambito del PVC ricevuto a fine 2023. Successivamente, in data 20 maggio 2024, la Società ha presentato il proprio ricorso avverso l'avviso d'accertamento per il 2017 con istanza di sospensione cautelare e di pubblica udienza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Venezia. In data 26 luglio 2024, la stessa Corte di Giustizia ha accolto l'istanza di sospensione cautelare promossa dalla Società in relazione all'avviso di accertamento sul periodo d'imposta 2017, riconoscendo, in favore della stessa, il cosiddetto "*fumus boni iuris*" sotto plurimi profili e sospendendo la riscossione degli importi richiesti a titolo provvisorio in pendenza di giudizio per circa €

2.4 milioni, senza la necessità di presentare alcuna fidejussione bancaria. L'udienza per la discussione del merito, inizialmente fissata per il 25 ottobre 2024, è stata rinviata al 20 dicembre 2024 su richiesta dell'Agenzia delle Entrate, alla quale la Società non si è opposta. L'udienza, tenutasi presso la corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Venezia, ha disposto (i) l'accoglimento del ricorso presentato dalla Società (ii) il conseguente annullamento degli avvisi di accertamento impugnati e ha condannato l'Agenzia delle Entrate al rimborso delle spese legali. La suddetta decisione non è ancora definitiva e può essere oggetto di appello da parte dell'Agenzia delle Entrate davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto nel termine di sei mesi dal deposito della sentenza oppure di sessanta giorni dalla eventuale notifica.

Il 30 dicembre 2024, in ragione dell'approssimarsi della decadenza dei termini di accertamento, è stato notificato a Piovan S.p.A. l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2018. Anche in questo caso l'atto recepisce sostanzialmente i rilievi già sollevati nel PVC ricevuto a fine 2023. In data 26 febbraio 2025, in continuità con quanto fatto per l'avviso di accertamento ricevuto sul periodo d'imposta 2017, la Società ha presentato il proprio ricorso avverso l'avviso d'accertamento per il 2018 con istanza di sospensione cautelare e di pubblica udienza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Venezia.

La Società, ancorché forte delle proprie ragioni e pur continuando a ritenere illegittima la pretesa sollevata nell'ambito degli atti ricevuti anche a seguito dell'esito favorevole dell'ordinanza di sospensione cautelare sopramenzionata e della sentenza di primo grado avente ad oggetto l'avviso d'accertamento relativo al 2017, ha continuato a collaborare attivamente nell'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate, per non precludere un'eventuale soluzione transattiva, relativa a tutto il periodo oggetto di contestazione.

A tal proposito, a seguito di approfondite analisi e verifiche interne, avvenute con il supporto degli esperti incaricati, si è ritenuto di procedere all'elaborazione di una stima della potenziale passività collegata a tale vertenza, che ipotizza, tra le altre assunzioni, che i rilievi contenuti nel PVC – per tutte le annualità considerate - vengano riqualificati in contestazioni di *transfer pricing*. Sulla base di tali analisi, nel corso del secondo semestre 2024, la Società ha effettuato un accantonamento a fondi rischi.

Condenso: finalista al plastic recycling awards europe

Nel corso del primo trimestre 2024, Il Gruppo ha proseguito con la sua strategia di sviluppo e di prodotti e soluzioni dedicate alla filiera del riciclo e della circular economy. A questo proposito si segnala che Condenso, tecnologia innovativa del Gruppo Piovan, è stato selezionato tra i finalisti nella categoria "Recycling Machinery Innovation of the Year" del prestigioso "Plastics Recycling Awards Europe 2024", evento di PRSE (Plastics Recycling Show Europe). Condenso è un prodotto studiato per condensare i Composti Organici Volatili (VOC) che si creano durante il processo produttivo in cui viene impiegata plastica post-consumo. Questo macchinario permette di ottenere polimeri post-consumo più puliti, tali da poter essere impiegati fino al 100% nel prodotto finale anche per applicazioni esigenti come quella alimentare – bottiglie in PET – contribuendo significativamente alla riduzione dell'impronta di carbonio e alla salvaguardia dell'ambiente. Questo prodotto permette un risparmio energetico di quasi -20%, una riduzione delle emissioni di CO2 e dunque una maggiore sostenibilità complessiva dei processi di riciclo.

Condenso favorisce la sostenibilità in quanto contribuisce al contenimento dell'impronta di carbonio, alla salvaguardia dell'ambiente e del consumatore finale.

Per il gruppo Piovan si tratta della seconda volta in pochi anni in cui, con tecnologie proprie brevettate, raggiunge questo prestigioso traguardo. Segno ulteriore del forte contributo innovativo e del gap tecnologico che il gruppo sta creando nell'ambito della circolarità e rigenerazione delle resine.

Pagamento dell'earn-out relativo all'acquisizione del gruppo IPEG

In data 23 aprile 2024 il Gruppo Piovan ha provveduto al pagamento dell'earn-out previsto come parte dell'acquisizione del gruppo IPEG, per un ammontare pari a 21.802 migliaia di dollari. Si rammenta come tale ammontare fosse stato da subito incluso nelle Passività finanziarie e dunque già ricompreso nel calcolo della posizione finanziaria netta di Gruppo. Tale valore corrisponde al valore massimo previsto contrattualmente. Per il pagamento dell'earn out è stata utilizzata cassa a disposizione del Gruppo per 10.000 migliaia di dollari e per 11.802 migliaia di dollari, facendo ricorso ad un finanziamento in dollari acceso dalla Capogruppo.

Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2024

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea degli azionisti, oltre all'approvazione del bilancio 2023, ha:

- deliberato la distribuzione di un dividendo per complessivi € 13.803.891,75 (pari a € 0,27 per ciascuna azione avente diritto agli utili, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società).
- approvato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie: l'Assemblea degli Azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione della Società l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 27 aprile 2023, in linea con quanto dettagliatamente indicato nella relazione illustrativa degli Amministratori messa a disposizione sul sito internet della Società, all'indirizzo www.piovan.com, Sezione Investitori/Investor Relations/Assemblee.
- nominato il nuovo consiglio di amministrazione: essendo giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del nuovo organo amministrativo, che resterà in carica per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 ed il cui numero è stato determinato in 7 membri con la seguente composizione:
 - Nicola Piovan – Presidente
 - Filippo Zuppichin – Consigliere
 - Marco Maria Fumagalli – Consigliere Indipendente
 - Manuela Grattoni – Consigliere Indipendente
 - Alessandra Bianchi – Consigliere Indipendente
 - Mario Cesari – Consigliere Indipendente
 - Antonella Lillo – Consigliere Indipendente
- nominato il nuovo collegio sindacale: essendo giunto a scadenza anche il mandato del Collegio Sindacale della Società, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del nuovo organo

di controllo, che resterà in carica per gli esercizi 2024, 2025 e 2026. I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Carmen Pezzuto – Presidente del Collegio Sindacale
- Luca Bassan – Sindaco Effettivo
- Diletta Selvaggia Elena Stendardi – Sindaco Effettivo
- Stefania Targa – Sindaco Supplente
- Federica De Pieri – Sindaco Supplente

Aumento capitale sociale in Fea Ptp S.r.l..

In data 25 luglio 2024 si è tenuta un'assemblea dei soci di FEA avente ad oggetto i provvedimenti di cui all'ex. Art. 2482-ter del codice civile. L'assemblea ha promosso un aumento di capitale con lo scopo di risanare la situazione patrimoniale della società, coprendo le perdite pregresse e ricostituendo il capitale sociale a valori superiori al limite legale. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto interamente da Piovan S.p.A. che ha partecipato versando 3.500 migliaia di euro e che ad esito dello stesso si trova a detenere il 100% delle quote di FEA.

Ampliamento della sede di NuVu

In data 3 dicembre 2024, NuVu ha inaugurato presso il suo quartier generale ad Ahmedabad (nella regione del Gujarat, India) una nuova area produttiva all'interno del proprio stabilimento: uno spazio operativo di oltre 60 mila ft² (piedi quadrati) che di fatto aumenta l'efficienza e la capacità produttiva della fabbrica in quanto ospiterà nuove linee di assemblaggio e il centro logistico per le spedizioni.

L'estensione dello spazio esistente corrisponde ad un preciso percorso di crescita che consentirà a NuVu di soddisfare l'aumento della domanda e la necessità di ridurre i tempi di consegna e conferma l'importanza della regione Indiana per il Gruppo.

Cessione della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A. da parte di Pentafin S.p.A. ed avvenimenti collegati

Annuncio dell'operazione

In data 19 luglio 2024 Automation Systems S.p.A. (l'“Acquirente”), indirettamente detenuta dal fondo Investindustrial VIII SCSp (l'“Investindustrial VIII” o il “Fondo VIII”), ha sottoscritto con Pentafin S.p.A. (l'“Pentafin”) un contratto di compravendita (il “Contratto di Compravendita”) per l'acquisto di una partecipazione rappresentativa del 58,35% del capitale sociale di Piovan S.p.A., corrispondente al 61,17% del capitale sociale di Piovan S.p.A. al netto delle n. 2.474.475 azioni proprie.

Il prezzo concordato per ciascuna azione compravenduta è pari ad € 14,00 (cum dividendo) e implica una capitalizzazione di mercato della Società di circa € 716 milioni. In particolare, il Contratto di Compravendita prevede che l'Acquirente acquisti da Pentafin n. 31.275.541 azioni ordinarie di Piovan (la “Compravendita”), pertanto il corrispettivo complessivo della Compravendita è pari a circa € 438 milioni,

che sarà pagato dall'Acquirente a Pentafin in un'unica soluzione all'esecuzione della Compravendita (il "Closing"). Il Closing è sospensivamente condizionato all'ottenimento, entro il termine del compimento del nono mese dal 19 luglio 2024, delle autorizzazioni previste dalle autorità antitrust competenti, nonché delle autorizzazioni in materia di controllo sugli investimenti esteri (c.d. golden power).

Nella stessa data Automation Systems Collective S.C.A., indirettamente detenuta dal Fondo VIII, e Pentafin hanno sottoscritto un accordo di investimento che disciplina, inter alia, gli impegni di re-investimento, al Closing da parte di Pentafin nella holding che, indirettamente, detiene il 100% dell'Acquirente (l'"Accordo di Investimento"). Ai sensi dell'Accordo di Investimento è previsto che, al Closing: (i) Pentafin diventi titolare di una partecipazione indiretta nell'Acquirente rappresentativa del 25% del capitale sociale¹; e (ii) le parti sottoscrivano un patto parasociale (il "Patto Parasociale") volto a disciplinare, secondo la prassi di mercato, il governo societario di Piovan e il trasferimento delle relative partecipazioni. Un estratto del Patto Parasociale è stato pubblicato sul sito della Società, oltre che sugli organi di stampa competenti nelle modalità previste dalla legge

Inoltre, sempre in data 19 luglio 2024, l'Acquirente ha sottoscritto con 7-Industries Holding B.V. un contratto di compravendita per l'acquisto di n. 3.467.698 azioni ordinarie di Piovan S.p.A., rappresentative del 6,47% del capitale sociale di Piovan S.p.A., del 6,78% del capitale sociale di Piovan S.p.A. escludendo n. 2.474.475 azioni proprie. Il prezzo per ciascuna azione compravenduta è pari ad € 14,00 (i.e. pari al prezzo della Compravendita con Pentafin). Il closing della compravendita con 7-Industries Holding B.V. è sospensivamente condizionato al Closing della Compravendita con Pentafin.

Dimissioni dei membri del Consiglio di Amministrazione, con efficacia subordinata al perfezionamento dell'operazione di compravendita tra Automation Systems S.p.A. e Pentafin S.p.A. della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A.

In data 31 luglio 2024, facendo seguito all'informativa resa al mercato il 19 luglio 2024, i membri in carica del Consiglio di Amministrazione della Società - Nicola Piovan, Filippo Zuppichin, Marco Maria Fumagalli, Manuela Grattoni, Alessandra Bianchi, Mario Cesari e Antonella Lillo - hanno comunicato le proprie dimissioni dalla carica, con effetto dall'entrata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione ad esito dell'esecuzione dell'operazione di Compravendita. Le intervenute dimissioni sono funzionali a consentire la nomina di un nuovo organo amministrativo che possa riflettere i futuri assetti di controllo della Società. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 7 agosto 2024 ha pertanto conferito mandato al Presidente Esecutivo di convocare l'Assemblea degli Azionisti al fine di nominare un nuovo organo amministrativo.

Assemblea degli azionisti del 1° ottobre 2024

In data 1° ottobre 2024, a seguito delle dimissioni di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione descritte in precedenza, l'Assemblea della Società, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione,

¹ Successivamente modificato in una partecipazione indiretta pari al 20% del capitale sociale dell'Acquirente.

con efficacia sospensivamente condizionata al Closing, che resterà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 ed il cui numero è stato determinato in 7 membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, tratti dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Pentafin S.p.A. – titolare del 58,350% del capitale sociale di Piovan S.p.A. – ed eletti con il voto favorevole del 98,996% dei voti presenti o rappresentati in Assemblea, corrispondenti all'82,306% del totale dei diritti di voto, sono:

- Nicola Piovan – Presidente
- Filippo Zuppichin – Consigliere
- Roberto Ardagna – Consigliere
- Chiara Arisi – Consigliere
- Elena Biffi – Consigliere Indipendente
- Michela Cassano – Consigliere Indipendente
- Mario Cesari – Consigliere Indipendente

L'Assemblea ha altresì conferito la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione al Dott. Nicola Piovan. I Consiglieri Elena Biffi, Michela Cassano e Mario Cesari hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4, e dell'art. 148, comma 3, del TUF e dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Corporate Governance").

L'Assemblea ha inoltre determinato un compenso complessivo per l'intero organo amministrativo in massimi € 1.550.000,00 lordi annui, per ciascuno dei due esercizi di durata dell'incarico, compenso che è da intendersi inclusivo della remunerazione a favore degli Amministratori investiti di particolari cariche, da suddividersi a cura del Consiglio di Amministrazione, che delibererà post Closing.

Successivamente all'entrata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione, con il Closing, il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a riunirsi per deliberare, inter alia, circa (i) la nomina dell'Amministratore Delegato, (ii) l'accertamento dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità e il possesso da parte di tutti i Consiglieri dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla normativa vigente, nonché della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori che hanno dichiarato di essere in possesso di tali requisiti, e (iii) la nomina del Lead Independent Director e dei componenti dei comitati endoconsiliari della Società.

Aggiornamento in merito alla cessione della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A. da parte di Pentafin S.p.A.

In data 11 novembre 2024 è stato diffuso, per conto dell'Acquirente, un comunicato stampa avente ad oggetto un aggiornamento circa il rilascio delle autorizzazioni necessarie per addivenire al Closing. In particolare:

- con riferimento alle autorizzazioni previste dalle autorità antitrust, queste sono state rilasciate dalle autorità competenti senza prescrizioni.
- con riferimento alla notifica effettuata ai sensi dell'art. 2 del d.l. n. 21 del 2012 (c.d. "golden power"), la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con provvedimento reso in data 8 novembre 2024:
 - ha rilasciato il nulla osta all'operazione senza esercizio dei poteri speciali mentre
 - ha comunicato che dovranno essere oggetto di separata e ulteriore notifica ai sensi del d.l. n. 21/2012 sia il pacchetto di garanzie (2) funzionale all'ottenimento delle risorse di debito per far fronte alla copertura finanziaria dell'operazione, sia le eventuali fusioni tra l'Acquirente e/o il suo socio unico Automation Systems Investments S.p.A. e/o Piovan S.p.A.

Nello stesso comunicato, l'Acquirente ha informato che avrebbe proceduto quanto prima alla notifica concernente sia il pacchetto di garanzie sia le eventuali fusioni. L'Acquirente ha altresì comunicato di aver ricevuto talune richieste di chiarimento da parte della Autorità austriaca competente in materia di controllo sugli investimenti esteri rispetto a Piovan Central Europe GmbH, società di diritto austriaco controllata da Piovan ed esercente un'attività di vendita dei prodotti del gruppo Piovan in Austria e nei mercati dell'Europa orientale, al fine di verificare se sussista o meno un obbligo di notifica dell'operazione ai sensi della normativa austriaca.

Rilascio dell'autorizzazione golden power da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e notifica dell'operazione all'Autorità austriaca competente in materia di controllo sugli investimenti esteri

In data 26 dicembre 2024 è stato diffuso, per conto dell'Acquirente, un comunicato stampa avente ad oggetto un aggiornamento relativo all'ulteriore e separata notifica effettuata dall'Acquirente, ai sensi dell'art. 2 del d.l. n. 21/2012 (c.d. "golden power") sopra menzionata, concernente il pacchetto di garanzie funzionale all'ottenimento delle risorse di debito per far fronte alla copertura finanziaria dell'operazione e alle eventuali fusioni. Nello specifico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con provvedimento comunicato in data 24 dicembre 2024, ha rilasciato il nulla osta senza esercizio dei poteri speciali. Pertanto, la condizione sospensiva relativa alla disciplina italiana del golden power si è verificata.

L'Acquirente nello stesso comunicato ha altresì reso noto di aver notificato – d'intesa con il venditore Pentafin S.p.A. - in data 15 novembre 2024 l'operazione all'Autorità austriaca competente ai sensi del diritto austriaco in materia di controllo sugli investimenti esteri rispetto a Piovan Central Europe GmbH. Per ulteriori aggiornamenti in merito alle vicende descritte in questi paragrafi – si rimanda al paragrafo **"Eventi successivi"**

(?) Si tratta di un diritto di pegno sulle azioni dell'Offerente e di Automation Systems Investments S.p.A. nonché, subordinatamente all'avveramento di alcune condizioni, di un diritto di pegno sulle azioni detenute dall'Offerente in Piovan in favore dei soggetti finanziatori.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo

Il successivo paragrafo “Indicatori alternativi di performance”, a cui si rimanda, espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell’analisi economica e patrimoniale del Gruppo e presentati in questo documento. Rispetto alla Relazione Annuale al 31 dicembre 2023 è stato introdotto come nuovo indicatore l’Utile Adjusted.

Si evidenzia che il conto economico del 2024 include i risultati di NuVu a partire dal 1° febbraio 2024, data in cui si è perfezionata l’acquisizione del controllo su tale società. Nel 2023 NuVu, rappresentava una joint venture, valutata con il metodo del patrimonio netto; pertanto, in una apposita voce del conto economico era incluso il 50% del risultato del 2023 della collegata.

Andamento economico del Gruppo

Di seguito si riportano alcuni indicatori economici relativi al Gruppo Piovan

€/000	Indicatori di performance economici					
	2024(*)	% sul totale ricavi e altri proventi	2023	% sul totale ricavi e altri proventi	2024 vs 2023	%
Ricavi	561.826	98,3%	559.099	98,0%	2.727	0,5%
Altri ricavi e proventi	9.939	1,7%	11.422	2,0%	(1.483)	(13,0%)
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	571.765	100,0%	570.521	100,0%	1.244	0,2%
Adjusted EBITDA	78.536	13,7%	78.850	13,8%	(314)	(0,4%)
EBITDA	73.664	12,9%	78.415	13,7%	(4.751)	(6,1%)
EBIT (risultato operativo)	58.432	10,2%	64.655	11,3%	(6.223)	(9,6%)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	64.255	11,2%	64.899	11,4%	(644)	(1,0%)
Imposte	17.921	3,1%	15.989	2,8%	1.932	12,1%
UTILE Adjusted di periodo	47.739	8,3%	48.284	8,5%	(545)	(1,1%)
UTILE DI PERIODO	46.334	8,1%	48.910	8,6%	(2.575)	(5,3%)
Attribuibile a:						
Azionisti della controllante	44.512	7,8%	49.400	8,7%		
Interessenze di pertinenza di Terzi	1.822	0,3%	(490)	(0,1%)		
Utile per azione base	0,87		0,97			
Utile per azione diluito	0,86		0,96			
Utile per azione base - adjusted	0,93		0,62			
Utile per azione diluito - adjusted	0,92		0,61			

(*) Si rammenta che NuVu è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° febbraio 2024.

Ricavi

Nell’esercizio 2024 la voce Ricavi del Gruppo Piovan ammonta a 561.826 migliaia di euro, sostanzialmente allineati ai ricavi dell’esercizio 2023 pari a 559.099 migliaia di euro (+0,5%).

Dando effetto retroattivo all'acquisizione di NuVu a partire dal 1° gennaio 2024 i ricavi del 2024 sarebbero stati 563.104 migliaia di euro, con un aumento rispetto al 2023 dello 0,7%.

A parità di perimetro, escludendo i ricavi realizzati da NuVu, consolidati a partire dal primo febbraio 2024, i Ricavi del 2024 ammonterebbero a 543.028 migliaia di euro, in diminuzione del 2,9% rispetto al 2023.

Si noti che i Ricavi, calcolati a cambi costanti (i.e. al cambio medio del 2023), sarebbero superiori per un importo pari a 2.472 migliaia di euro, determinando un valore di ricavi pari a 564.299 migliaia di euro e mostrando una crescita del 0,9% rispetto al 2023. L'effetto dei cambi sul fatturato risulta principalmente ascrivibile all'andamento del dollaro rispetto all'euro, dall'andamento del reais brasiliano e, in minor parte, all'andamento del renminbi.

Ricavi per mercato e per area geografica

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2024(*)	%	2023	%	Variazione	Variazione %
Technical Polymers	422.510	75,2%	430.098	76,9%	(7.588)	(1,8%)
Food & Industrial Applications	51.384	9,1%	42.451	7,6%	8.933	21,0%
Services	87.932	15,7%	86.550	15,5%	1.382	1,6%
Ricavi	561.826	100,0%	559.099	100,0%	2.727	0,5%

(*) Si rammenta che NuVu è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° febbraio 2024.

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato nel 2024 si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area *Technical Polymers* sono diminuiti di circa il 1,8%. Il trend è in miglioramento rispetto a quanto rilevato a giugno 2024. La riduzione rispetto al 2023 è riconducibile all'andamento del mercato, che dalla metà del 2023, a causa anche dei tassi d'interesse relativamente alti, si presenta generalmente più debole nella maggior parte dei settori di applicazione con un impatto maggiore nel settore dei beni di consumo, che storicamente risulta essere più ciclico, e delle costruzioni;
- i ricavi da Sistemi per l'Area *Food & Industrial Applications* mostrano, invece un incremento rispetto ai al 2023 pari al 21,0%, riflettendo un'accelerazione nello sviluppo e produzione di alcuni importanti progetti. In particolare, grazie alla raccolta ordini per importanti progetti e all'aumento della base clienti, il settore Food presenta un portafoglio ordini a livelli elevati che si prevede possa tradursi in ulteriori miglioramenti nei primi mesi del 2025.
- la divisione *Services* evidenzia ricavi in crescita del 1,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, confermando le aspettative di sviluppo del Gruppo e riflettendo i benefici della strategia del Gruppo improntata verso la crescita di tale segmento.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2024(*)	%	2023	%	Variazione	Variazione %
EMEA	197.048	35,1%	185.179	33,1%	11.869	6,4%
ASIA	70.090	12,5%	53.887	9,6%	16.203	30,1%
NORTH AMERICA	277.596	49,4%	299.975	53,7%	(22.379)	(7,5%)
SOUTH AMERICA	17.092	3,0%	20.057	3,6%	(2.965)	(14,8%)
Ricavi	561.826	100,0%	559.099	100,0%	2.727	0,5%

(*) Si rammenta che NuVu è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° febbraio 2024.

L'area EMEA mostra un miglioramento del 6,4% rispetto al 2023 grazie all'acquisizione di sempre più crescenti quote di mercato da parte del Gruppo e dell'espansione dell'area food&powders.

I ricavi in territorio nordamericano, viceversa, mostrano una contrazione del 7,5% rispetto al 2023, riflettendo il calo dell'ordinato osservato a partire dalla seconda metà del 2023, dovuto ad una contrazione del mercato di riferimento.

Il mercato Asiatico, in aumento del 30,1% rispetto al 2023, beneficia del contributo del consolidamento di NuVu e della ripresa delle attività in Cina a seguito del completamento del trasferimento temporaneo dello stabilimento produttivo della filiale cinese che ha comportato lo spostamento della spedizione di alcuni ordini da un trimestre all'altro. Il backlog nella regione rimane ancora soddisfacente.

Infine, il mercato Sudamericano mostra una contrazione del 14,8% che riflette la generale contrazione della domanda.

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono in diminuzione rispetto al 2023, 9.939 migliaia di euro contro gli 11.422 migliaia di euro dell'anno precedente. Dando effetto retroattivo all'acquisizione di NuVu a partire dal 1° gennaio 2024, per il 2023 l'ammontare degli Altri ricavi e proventi del Gruppo Piovani sarebbe stato pari a 9.960 migliaia di euro (-12,8%).

A parità di perimetro, escludendo gli Altri ricavi realizzati da NuVu, consolidati a partire dal primo febbraio 2024, gli Altri ricavi e proventi del 2024 ammonterebbero a 9.463 migliaia di euro, in diminuzione del 17,2% rispetto al 2023.

Gli Altri ricavi e proventi includevano nel 2023 un rimborso assicurativo, pari a 1.018 migliaia di euro, ottenuto da una controllata a titolo di risarcimento per perdite subite nel precedente esercizio con riferimento ad una commessa.

Totale ricavi e altri proventi

Nel 2024 il Totale ricavi e altri proventi del Gruppo Piovan ammonta a 571.765 migliaia di euro, in leggera crescita rispetto ai 570.521 migliaia di euro nel 2023, pari a +0,2%. Dando effetto retroattivo all'acquisizione di NuVu a partire dal 1° gennaio 2024 i ricavi e altri proventi del 2024 sarebbero stati 573.064 migliaia di euro, con un incremento nel 2023 dello 0,4%.

A parità di perimetro, escludendo il Totale dei ricavi e altri proventi realizzati da NuVu, consolidati a partire dal primo febbraio 2024, il Totale ricavi e altri proventi del 2024 ammonterebbero a 552.491 migliaia di euro, in diminuzione del 3,2% rispetto al 2023.

Margine di contribuzione

Il margine di contribuzione è determinato come la somma algebrica di: totale dei ricavi e proventi meno, acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze e meno i costi variabili di produzione (lavorazioni esterne, costi di trasporto e costi di intermediazione e provvigioni; come dettagliati alla Nota [29] Costi per Servizi).

€/000	2024(*)	2023
Totale ricavi e altri proventi	571.765	570.521
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	245.583	248.653
Costi per servizi variabili	62.552	67.939
Margine di contribuzione	263.630	253.929
Incidenza su Totale ricavi e altri proventi	46,1%	44,5%

(*) Si rammenta che NuVu è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° febbraio 2024.

Il margine di contribuzione nel 2024 è risultato pari a 263.630 migliaia di euro, rispetto ai 253.929 migliaia di euro del 2023. L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi è pari al 46,1% (44,5% nel 2023). Nel 2023 tale valore aveva in parte risentito del riconoscimento di alcuni costi aggiuntivi riconducibili ad una commessa dell'Area Food di una delle società controllate.

Dando effetto retroattivo all'acquisizione di NuVu a partire dal 1° gennaio 2024, per il 2024 l'ammontare il margine di contribuzione del Gruppo Piovan sarebbe stato pari a 264.100 migliaia di euro (+4,0% rispetto al precedente esercizio).

A parità di perimetro, escludendo quindi il contributo di NuVu, tale indicatore ammonta a 256.430 migliaia di euro, 46,4% del totale ricavi e altri proventi.

Costi di Ricerca e Sviluppo

Nell'esercizio 2024 il Gruppo Piovan ha sostenuto spese nella ricerca e sviluppo per un 23.361 migliaia di euro, pari al 3,75% del Totale ricavi e altri proventi (20.657 migliaia di euro nel 2023, pari a 3,6% del Totale ricavi e altri proventi). In relazione al 2024, 21.450 migliaia di euro sono relative al personale che svolge attività in R&D e ingegneria, completamente spesi a conto economico, per la realizzazione di progetti complessi e innovativi. La dimensione dell'impegno nell'investimento in ricerca e sviluppo dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi come fornitore di soluzioni e non di semplici macchinari o sistemi che da sempre contraddistinguono il Gruppo e che, negli anni, ne ha determinato una posizione di forte predominanza sul mercato. Il Gruppo si caratterizza infatti per un'offerta di prodotti in costante rinnovo grazie ad un'attività di ricerca e sviluppo condotta anche attraverso il rapporto con i propri clienti, di fondamentale importanza nella fase iniziale in cui vengono sviluppate soluzioni customer-specific. La posizione competitiva del Gruppo è collegata al miglioramento continuo e agli investimenti in termini di tecnologia e processi.

EBITDA

L'EBITDA 2024 è risultato pari a 73.664 migliaia di euro, in riduzione del 6,1% rispetto a 78.415 migliaia di euro del 2023, con una incidenza percentuale sulla voce Totale Ricavi e altri proventi intorno al 12,9% (13,7% nel 2023), scontando (i) alcuni costi non ricorrenti legati principalmente a progetti di M&A e integrazione, al trasferimento nello stabilimento Cinese e a costi legali legati alla vertenza fiscale e (ii) un aumento del costo del personale in parte riconducibile alla rivalutazione dei piani di incentivazione in seguito all'aumento del corso azionario del titolo Piovan, che è passato da 10,70 euro per azione a dicembre 2023 a 13,9 euro per azione a dicembre 2024, anche per effetto dell'annuncio relativo all'operazione di cessione della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A. da parte di Pentafin S.p.A., nonché all'accelerazione degli stessi deliberata dal consiglio di amministrazione a seguito del cambio di controllo sulla Piovan S.p.A.. Tale accelerazione ha comportato l'accorciamento del periodo di vesting e quindi l'accantonamento nel 2024 del costo relativo all'intero piano. La società stima l'effetto totale di tale aumento sul costo del personale registrato nel 2024 in una cifra pari a circa €3,3 milioni.

Dando effetto retroattivo all'acquisizione di NuVu a partire dal 1° gennaio 2024, per il 2024 l'ammontare dell'EBITDA del Gruppo Piovan sarebbe stato pari a 73.826 migliaia di euro (-5,9% rispetto al precedente esercizio).

A parità di perimetro, escludendo quindi il contributo di NuVu, consolidata a partire dal primo febbraio 2024, la voce nel 2024 ammonta a 70.270 migliaia di euro, in riduzione di circa il 10,4% rispetto al 2023. L'incidenza dell'EBITDA sulla voce Totale Ricavi a parità di perimetro si attesta al 12,9%.

L'andamento dell'EBITDA, nonostante la riduzione correlata all'andamento del fatturato, si mantiene in termini di incidenza percentuale prevalentemente grazie ad una buona marginalità degli ordini realizzati nel 2024 e ad una riduzione dei costi delle materie prime.

Adjusted EBITDA

L'indicatore viene determinato escludendo alcune partite ritenute non ricorrenti, come meglio spiegato nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

L'Adjusted EBITDA nel 2024 ammonta a 78.536 migliaia di euro, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi e altri proventi pari a 13,7% sostanzialmente allineato all'Adj. EBITDA del 2023.

Dando effetto retroattivo all'acquisizione di NuVu a partire dal 1° gennaio 2024 l'Adjusted EBITDA del 2024 sarebbe stato 78.699 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto al 2023 pari allo 0,2%.

L'Adj. EBITDA 2024, calcolato, invece, a parità di perimetro, escludendo quindi il contributo di NuVu, ammonta a 75.143 migliaia di euro, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 13,6%, in diminuzione del 4,7% rispetto all'Adj. EBITDA del 2023.

Di seguito si riporta in forma tabellare una riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA Adj:

€/000	2024	2023
EBITDA	73.664	78.415
Oneri non ricorrenti connessi ad acquisizioni	363	381
Oneri non ricorrenti e/o connessi a riorganizzazioni	782	-
Costi per il personale legati ai piani di incentivazione	3.291	-
Oneri non ricorrenti connessi alla costruzione del nuovo stabilimento in Cina	436	54
Oneri non ricorrenti connessi ad acquisizioni, riorganizzazioni e processi di integrazione	4.872	435
Adj. EBITDA	78.536	78.850

EBIT

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 58.432 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 64.655 migliaia di euro del 2023. Il valore del risultato operativo in percentuale sul totale ricavi e altri proventi è pari al 10,2% rispetto al 11,3% del pari periodo precedente. Come anticipato sopra con riferimento all'EBITDA, l'EBIT ha risentito di alcuni costi non ricorrenti sostenuti nel periodo.

Il risultato operativo risente degli effetti dell'allocazione del prezzo pagato (*purchase price allocation* o "PPA") di IPEG e della PPA di NuVu che hanno portato al riconoscimento di ammortamenti su immobilizzazioni immateriali nel 2024 pari a 5.005 migliaia di euro (3.922 migliaia di euro nel 2023 che includeva solo la PPA di IPEG).

Escludendo gli effetti appena descritti e riconducibili alla PPA, il risultato operativo sarebbe stato pari a 63.437 migliaia di euro con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi e altri proventi pari a 11,1% (68.577 migliaia di euro nel 2023, 12% del totale ricavi e altri proventi).

Dando effetto retroattivo all'acquisizione di NuVu a partire dal 1° gennaio 2024 l'EBIT del 2024 sarebbe stato 58.594 migliaia di euro, con una riduzione rispetto al 2023 pari al 9,4%.

A parità di perimetro, escludendo quindi il contributo di NuVu, consolidato a partire dal primo febbraio 2024, il Risultato operativo del 2024 ammonta a 56.280 migliaia di euro, in riduzione del 13% rispetto al precedente esercizio.

Utile d'esercizio

L'utile del 2024 risulta pari a 46.334 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 48.910 migliaia di euro del 2023. L'incidenza sul valore totale dei ricavi e altri proventi è pari al 8,1% (8,6% nel 2023).

L'utile del 2023 aveva beneficiato del provento derivante dalla vendita di Toba PNC, mentre nel 2024 il Gruppo ha beneficiato del provento, pari a 6.393 migliaia di euro, derivante dalla rivalutazione al *fair value* della quota inizialmente posseduta in NuVu (50%) e successivamente entrata nel perimetro di consolidamento. Inoltre, come descritto in precedenza si è proceduto ad accantonare un fondo rischi legato alla controversia fiscale.

Escludendo gli ammortamenti relativi alla PPA di IPEG e della PPA di NuVu, pari a 5.005 migliaia di euro (3.922 migliaia di euro nel 2023, che includeva solo IPEG), il relativo effetto fiscale pari a 801 migliaia di euro (2.273 migliaia di euro nel 2023), l'utile di esercizio sarebbe stato pari a 50.538 migliaia di euro (49.221 migliaia di euro nel 2023) con un'incidenza percentuale sul totale ricavi e altri proventi pari al 8,7% (8,6% nel 2023).

NuVu, nel periodo febbraio - dicembre 2024 ha realizzato un utile pari a 3.265 migliaia di euro, che si riduce a 1.904 migliaia di euro se considerati gli effetti della PPA.

Utile Adjusted di periodo

L'indicatore è stato introdotto nel 2024 e viene determinato escludendo dall'Utile di periodo alcune partite ritenute non ricorrenti o estranee alla gestione ordinaria.

L'Utile Adjusted di periodo nel 2024 ammonta a 47.739 migliaia di euro, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi e altri proventi pari al 8,3%. Nel 2023 tale indicatore sarebbe stato pari a 48.284 migliaia di euro, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi e altri proventi pari al 8,5%.

Di seguito si riporta in forma tabellare una riconciliazione tra l'Utile e l'Utile Adjusted:

€/000	2024	2023
Utile dell'esercizio	46.334	48.910
Oneri/proventi non ricorrenti sopra l'EBITDA	4.872	435
Provento acquisizione controllo NuVu	(6.393)	0
Effetto cambio primo consolidamento NuVu	475	0
Provento cessione controllo Toba	-	(1.337)
Svalutazione avviamenti	-	276
Accantonamento per rischi fiscali	2.450	-
Utile Adjusted	47.739	48.284

Utile per azione e Utile diluito per azione

L'utile per azione è pari a 0,87 euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 0,97 euro alla fine dello stesso periodo dell'anno precedente. L'utile diluito per azione è pari a 0,86 euro (0,96 euro nel 2023).

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Di seguito si riporta la struttura patrimoniale e finanziaria, sinteticamente rappresentata, del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2024.

Posizione finanziaria netta del Gruppo

Si riporta sotto la Posizione Finanziaria Netta (“PFN”) nella configurazione prevista dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l’Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	79.090	79.285
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	3.570	13.500
C. Altre attività finanziarie correnti	108	6.556
D. Liquidità (A+B+C)	82.768	99.341
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(5.537)	(23.906)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(32.462)	(36.567)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(37.999)	(60.473)
H. Posizione finanziaria corrente netta (G+D)	44.769	38.868
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(76.266)	(94.121)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(898)	(2.500)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(77.164)	(96.621)
M. Totale posizione finanziaria netta (H+L)	(32.395)	(57.753)

Di seguito si riportano inoltre le informazioni relative all’indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesse nello schema sopra riportato e richieste dal documento ESMA:

- con riferimento agli accantonamenti rilevati in bilancio si rimanda alla Nota [19] – Passività per benefici definiti a dipendenti e alla Nota [20] – Fondi per rischi ed oneri, che includono gli ammontari riconducibili a tali fattispecie;
- con riferimento alle garanzie bancarie, rinviamo a quanto riportato nel paragrafo “Impegni e Rischi” delle Note esplicative;
- la Società al 31 dicembre 2024 aveva iscritte Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, per 26.974 migliaia di euro, per la cui illustrazione si rimanda alla Nota [20];
- gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 sono pari a circa 4.217 migliaia di euro.

La voce “Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)” al 31 dicembre 2023 includeva il *fair value* dell’earn-out, pari a 21.802 migliaia di dollari, corrispondente al valore massimo contrattuale, che è stato corrisposto a fine aprile 2024, tenuto conto degli accordi contrattuali. Per il pagamento dell’earn out è stata utilizzata cassa a disposizione del

Gruppo per 10.000 migliaia di dollari e per 11.802 migliaia di dollari, facendo ricorso ad un finanziamento in dollari utilizzato ad aprile 2024 dalla Capogruppo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 è negativa per 32.395 migliaia di euro, in miglioramento sia rispetto al 31 dicembre 2023, dove la posizione finanziaria netta era negativa e pari a 57.753 migliaia di euro, con una generazione di cassa netta pari a 25.358 migliaia di euro nonostante nel 2024, siano stati pagati dividendi per circa 13.804 migliaia di euro dalla capogruppo e siano stati fatti investimenti per circa 13.837 migliaia di euro.

Escludendo gli effetti dall'applicazione dell'IFRS 16, la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 è negativa per 15.168 migliaia di euro, rispetto a un valore negativo pari a 40.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, con una generazione di cassa netta pari a 25.287 migliaia di euro.

Nel corso del 2024 sono stati fatti investimenti per complessivi 13.837 migliaia di euro (9.721 migliaia di euro nel 2023).

L'indebitamento finanziario include finanziamenti a medio-lungo termine per 94.838 migliaia di euro di cui 32.462 migliaia di euro con scadenza di rimborso entro 12 mesi e la parte rimanente pari a 62.376 migliaia di euro a medio- lungo termine. Questi finanziamenti sono riferiti principalmente alla Capogruppo e ricomprendono:

- un finanziamento sottoscritto a gennaio 2022 al fine di perfezionare l'acquisizione del gruppo IPEG, il cui valore residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 70.000 migliaia di euro. Tale finanziamento, il cui valore originario era pari a 100 milioni di euro, ha scadenza a 6 anni e un tasso di interesse pari all'1,335%.
- un finanziamento, sottoscritto ad aprile 2024, pari a 15.000 migliaia di dollari (13.398 migliaia di euro), in parte utilizzato per il pagamento dell'earn-out come meglio spiegato sopra. Tale finanziamento ha scadenza a 63 mesi e prevede il rimborso di rate semestrali con quota capitale costante.

Entrambi i finanziamenti prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di requisiti finanziari e non finanziari ("*covenants*") definiti in linea con la prassi di mercato, in particolar modo legati al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e al rapporto Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto (come definiti nei contratti di riferimento). Tali parametri vengono testati semestralmente e al 31 dicembre 2024 i risultati del Gruppo risultavano ampiamente all'interno dei parametri di riferimento.

L'acquisto, in data 28 gennaio 2025, da parte di Automation System S.p.A. di una partecipazione pari al 64,82% del capitale sociale di Piovan S.p.A., ha comportato il cambio di controllo per il Gruppo Piovan (cd. *Change of control*). Tale circostanza rappresenta una delle clausole di rimborso anticipato dei finanziamenti sottoscritti da Piovan S.p.A.. La Capogruppo ha richiesto ed ottenuto da tutte le banche finanziatrici il *waiver* al rimborso anticipato, estendendo la scadenza fino al 30 aprile 2025. Tale tempistica risulta coerente con il processo di *delisting* della Società. Successivamente, in sostituzione delle linee attualmente esistenti verranno messe a disposizione del Gruppo linee di credito garantite dalle banche che stanno finanziando l'intera operazione di acquisizione da parte di Automation System S.p.A.. In

particolare verranno messe a disposizione una linea di credito amortising di importo massimo pari a Euro 85.000.000 ed una linea di credito di natura *revolving* di importo massimo pari a Euro 80.000.000, per rifinanziare l'indebitamento esistente a livello di Piovan e del Gruppo, nonché i relativi costi di transazione.

Capitale immobilizzato netto

Il capitale immobilizzato netto rappresentato da attività materiali, attività per diritti d'uso, attività immateriali e partecipazioni, imposta anticipate e altre attività non correnti, pari a 243.073 migliaia di euro, la variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'effetto combinato degli ammortamenti e svalutazioni di competenza e degli investimenti oltre che al primo consolidamento di NuVu.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Attività materiali	64.320	50.887
Attività per diritti d'uso	16.511	16.715
Attività immateriali	146.553	120.315
Partecipazioni	1.530	11.426
Altre attività non correnti	617	570
Imposte anticipate	13.542	11.913
Capitale Immobilizzato Netto	243.073	211.826

Investimenti

Il totale complessivo degli investimenti nel periodo di riferimento è pari a 13.837 migliaia di euro (9.721 migliaia di euro nel corso del 2023). Gli investimenti non ricorrenti sono pari a 9.524 migliaia di euro (5.419 migliaia di euro nel 2023) e sono pari allo 1,7% del Totale Ricavi e altri proventi. Si riferiscono prevalentemente: (i) agli investimenti relativi alla costruzione della nuova fabbrica in Cina; (ii) ad una quota residuale del progetto di ampliamento della struttura produttiva della controllata FEA, iniziato nel 2023 e completato nel 2024; (iii) agli investimenti relativi alla costruzione della nuova fabbrica in India da parte di NuVu.

Capitale commerciale netto e circolante netto

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto al 31 dicembre 2024:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali correnti	79.974	79.979
Rimanenze	88.425	85.341
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.392	8.828
Debiti Commerciali	(75.059)	(71.668)
Anticipi da clienti	(37.220)	(37.445)
Passività per lavori in corso su ordinazione	(3.136)	(4.748)
Capitale Commerciale Netto	69.376	60.287
Crediti tributari	9.121	6.267
Altre attività correnti	11.866	13.163
Debiti tributari e previdenziali	(12.038)	(11.388)
Altre passività correnti	(28.493)	(27.122)
Capitale Circolante Netto	49.832	41.207

Il Capitale Circolante Netto evidenzia un aumento rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è prevalentemente riconducibile ad un aumento delle attività/passività per lavori in corso su ordinazione per l'avanzamento di alcune commesse, ad un aumento delle rimanenze, parzialmente compensato da una variazione delle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali. L'aumento delle rimanenze è prevalentemente ascrivibile al primo consolidamento di NuVu, al netto del quale le rimanenze avrebbero evidenziato un calo legato ad una più efficiente gestione del magazzino.

Passività a medio-lungo termine

Al 31 dicembre 2024 le passività a medio-lungo termine sono aumentate se confrontate con il 31 dicembre 2023.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Passività per benefici definiti ai dipendenti	5.619	5.635
Fondo per rischi ed oneri	8.233	5.486
Altre passività non correnti	898	2.500
Passività fiscali differite	15.781	12.822
Passività a medio-lungo termine	30.531	26.443

Le variazioni più rilevanti sono riconducibili prevalentemente l'aumento delle passività fiscali differite a seguito dell'allocazione di NuVu al netto della riclassifica da non corrente a corrente dei debiti per piani di incentivazione ai dipendenti. Mentre i fondi rischi includono l'accantonamento a rischi fiscali più sopra descritto.

Cash conversion

L'indice di cash conversion viene determinato come EBITDA adj. (pari a 78.536 migliaia di euro nel 2024) meno Investimenti ricorrenti (pari a 4.313 migliaia di euro nel 2024) rapportato all'EBITDA adj, e per il 2024 è pari a circa il 94,5% (94,5% nel precedente esercizio).

Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Capogruppo Piovan S.p.A.

Il bilancio separato della Capogruppo, che sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, presenta per l'esercizio 2024 un "Totale ricavi e altri proventi" pari ad 137.181 migliaia di euro ed un utile di esercizio di 17.473 migliaia di euro.

Come anticipato, la Società ha ritenuto di presentare un'unica Relazione sulla Gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato pertanto nella precedente parte, nel riferire sull'andamento del Gruppo, si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo.

Andamento economico di Piovan S.p.A.

€/000	Indicatori di performance economici					
	2024	% sul totale ricavi e altri proventi	2023	% sul totale ricavi e altri proventi	2024 vs 2023	%
Ricavi	131.925	96,2%	133.490	95,9%	(1.565)	(1,2%)
Altri ricavi e proventi	5.256	3,8%	5.712	4,1%	(456)	(8,0%)
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	137.181	100,0%	139.202	100,0%	(2.022)	(1,5%)
EBITDA	21.640	15,8%	26.026	18,7%	(4.386)	(16,9%)
EBIT (risultato operativo)	19.057	13,9%	23.557	16,9%	(4.500)	(19,1%)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	25.260	18,4%	21.013	15,1%	4.247	20,2%
Imposte	7.787	5,7%	6.239	4,5%	1.548	24,8%
UTILE DI PERIODO	17.473	12,7%	14.774	10,6%	2.699	18,3%
Utile per azione base	0,34		0,29			
Utile per azione diluito	0,34		0,29			

Ricavi

Nel 2024 i Ricavi della Capogruppo Piovan S.p.A. ammontano a 131.925 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 133.490 migliaia di euro del 2023 (-1,2%).

Di seguito si commenta l'andamento dei ricavi per mercato e per area geografica

Ricavi per mercato e area geografica

€/000	2024	%	2023	%	Variazione	Variazione %
Technical Polymers	112.391	85,2%	115.037	86,2%	(2.645)	(2,3%)
Food & Industrial Applications	298	0,2%	171	0,1%	127	74,5%
Services	19.235	14,6%	18.282	13,7%	953	5,2%
Ricavi	131.925	100,0%	133.490	100,0%	(1.565)	(1,2%)

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area Technical Polymers sono in riduzione rispetto al precedente esercizio di circa il 2,3%. La riduzione rispetto al 2023 è riconducibile all'andamento del mercato, che dalla metà del 2023, a causa anche dei tassi d'interesse relativamente alti, si presenta generalmente più debole nella maggior parte dei settori di applicazione con un impatto maggiore nel settore dei beni di consumo, che storicamente risulta essere più ciclico, e delle costruzioni;
- il mercato dei Sistemi per l'Area Food & Industrial Application risulta marginale per Piovan S.p.A., essendo il mercato di riferimento delle controllate Penta S.r.l. e FEA ptp S.r.l..
- il mercato Services evidenzia ricavi in aumento (+5,2%) rispetto allo stesso periodo del 2023, in linea con le aspettative del Gruppo.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2024	%	2023	%	Variazione	Variazione %
EMEA	104.309	79,1%	105.271	78,9%	(962)	(0,9%)
ASIA	6.379	4,8%	6.213	4,7%	166	2,7%
NORTH AMERICA	17.063	12,9%	16.892	12,7%	171	1,0%
SOUTH AMERICA	4.175	3,2%	5.114	3,8%	(939)	(18,4%)
Ricavi	131.925	100,0%	133.490	100,0%	(1.565)	(1,2%)

Dal punto di vista geografico, l'EMEA si conferma il mercato principale per la Società, con il 79,1% di incidenza sui Ricavi.

Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi risulta pari a 5.256 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 5.712 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La voce include prevalentemente ricavi per affitti e trasporti su vendite, oltre ai ricavi per servizi verso società del Gruppo.

Margine di contribuzione

Il margine di contribuzione risulta pari a 70.175 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto ai 70.529 migliaia di euro dell'esercizio precedente, mentre risulta in miglioramento in termini di incidenza sui Ricavi e altri proventi rispetto al 2023.

€/000	2024	2023
Totale ricavi e altri proventi	137.181	139.202
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	51.880	54.990
Costi per servizi variabili	15.125	13.683
Margine di contribuzione	70.175	70.529
Incidenza su Totale ricavi e altri proventi	51,2%	50,7%

EBITDA

L'EBITDA risulta pari a 21.640 migliaia di euro, in riduzione rispetto ai 26.026 migliaia di euro dell'esercizio precedente (-16,9%), con un decremento di 4.386 migliaia di euro. L'EBITDA nel 2024 sconta (i) alcuni costi non ricorrenti legati principalmente a progetti di M&A e costi legali alla vertenza fiscale e (ii) un aumento del costo del personale in parte riconducibile alla rivalutazione dei piani di incentivazione in seguito all'aumento del corso azionario del titolo Piovan, che è passato da 10,70 euro per azione a dicembre 2023 a 13,9 euro per azione a dicembre 2024, anche per effetto dell'annuncio relativo all'operazione di cessione della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A. da parte di Pentafin S.p.A., nonché all'accelerazione degli stessi deliberata dal consiglio di amministrazione a seguito del cambio di controllo sulla Piovan S.p.A.. Tale accelerazione ha comportato l'accorciamento del periodo di vesting e quindi l'accantonamento dell'intero piano nel 2024. La società stima l'effetto di tale aumento sul costo del personale registrato nel 2024 in una cifra pari a circa €1,4 milioni.

EBIT

L'EBIT è pari a 19.057 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 23.557 migliaia di euro del 2023 (-19,8%), con un decremento pari a 4.500 migliaia di euro.

L'EBIT è pari al 13,9% dei ricavi, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (16,9%).

Utile d'esercizio

L'utile dell'esercizio è pari a 17.473 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 14.774 migliaia di euro del 2023. Lo scostamento è prevalentemente riconducibile (i) ai dividendi distribuiti dalle controllate nel 2024 pari a 10.132 migliaia di euro (3.504 migliaia di euro nel 2023), (ii) al fatto che nel 2023 era stata apportata una svalutazione alla partecipazione nella controllata FEA ptp S.r.l. pari a 3.134 migliaia di euro.

Utile per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione sono pari a 0,34, mentre nel 2023 l'utile per azione e l'utile diluito per azione erano pari a 0,29 euro.

Andamento patrimoniale e finanziario di Piovan S.p.A.

Posizione finanziaria netta di Piovan S.p.A.

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria Netta ("PFN") nella conformazione prevista dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	48.355	32.124
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	13.500
C. Altre attività finanziarie correnti	2.931	11.480
D. Liquidità (A+B+C)	51.286	57.104
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(53.756)	(47.912)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(32.462)	(36.567)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(86.218)	(84.478)
H. Posizione finanziaria corrente netta (G+D)	(34.932)	(27.375)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(61.637)	(80.800)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(796)	(1.754)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(62.433)	(82.554)
M. Totale posizione finanziaria netta (H+L)	(97.365)	(109.929)

Di seguito si riportano inoltre le informazioni relative all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesse nello schema sopra riportato e richieste dal documento ESMA:

- con riferimento agli accantonamenti rilevati in bilancio si rimanda alla Nota [18] – Passività per benefici definiti a dipendenti e alla Nota [19] – Fondi per rischi ed oneri, che includono gli ammontari riconducibili a tali fattispecie;
- con riferimento alle garanzie bancarie, rinviando a quanto riportato nel paragrafo "Impegni e Rischi" delle Note esplicative;
- gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a circa 326 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2024 è negativa per 97.365 migliaia di euro, rispetto a un valore negativo di 109.929 migliaia di euro a fine dicembre 2023, con una generazione di cassa netta pari a 12.564 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta della Società include anche i crediti e debiti di natura finanziaria verso società controllate.

La gestione operativa della Società ha permesso di controbilanciare l'assorbimento di cassa riconducibile ai dividendi deliberati e pagati dalla Capogruppo a maggio 2025 per circa 13.804 migliaia di euro e agli

investimenti fatti nel 2024 per circa 1.705 migliaia di euro, oltre che al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Il totale complessivo degli investimenti nel periodo di riferimento è pari a 1.705 migliaia di euro (2.857 migliaia di euro nel 2023).

L'indebitamento finanziario include finanziamenti a medio-lungo termine, riferiti principalmente alla Capogruppo e quasi interamente sottoscritti in euro, per 92.927 migliaia di euro, dei quali 32.463 migliaia di euro con scadenza di rimborso entro 12 mesi e la parte rimanente pari a 60.464 migliaia di euro a lungo termine. La posizione include due finanziamenti:

- un finanziamento sottoscritto a gennaio 2022 al fine di perfezionare l'acquisizione del gruppo IPEG, il cui valore residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 70.000 migliaia di euro. Tale finanziamento, il cui valore originario era pari a 100 milioni di euro, ha scadenza a 6 anni e un tasso di interesse pari all'1,335%.
- un finanziamento, sottoscritto ad aprile 2024, pari a 15.000 migliaia di dollari (13.398 migliaia di euro), in parte utilizzato per il pagamento dell'earn-out come meglio spiegato sopra. Tale finanziamento ha scadenza a 63 mesi e prevede il rimborso di rate semestrali con quota capitale costante.

Entrambi i finanziamenti prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di requisiti finanziari e non finanziari ("*covenants*") definiti in linea con la prassi di mercato, in particolar modo legati al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e al rapporto Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto (come definiti nei contratti di riferimento). Tali parametri vengono testati semestralmente. Al 31 dicembre 2024 i risultati del Gruppo risultavano ampiamente all'interno dei parametri di riferimento.

Con riferimento agli eventi successivi che interessano la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo si rimanda alla Parte 4 della relazione sulla gestione al paragrafo "Eventi successivi".

Indicatori alternativi di performance

Si noti che alcune informazioni economiche nella presente relazione riportano indicatori intermedi di redditività, tra i quali il margine operativo lordo (EBITDA). Si precisa però che tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri gruppi o società.

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance o indicatori intermedi di redditività al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Si precisa però che tali indicatori non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Rispetto al precedente esercizio, nel 2024 si è ritenuto di integrare gli indicatori alternativi di performance monitorati dal Gruppo introducendo come indicatore Utile *Adjusted*.

Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori presentati, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance.

EBITDA (Margine Operativo Lordo)

L'EBITDA è costituito dall'utile dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti: (i) + imposte, (ii) – utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto, -(iii) – proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, (iv) – Utile (perdite) su cambi, (v) + oneri finanziari, (vi) – proventi finanziari, e (vii) + ammortamenti e svalutazioni e (viii). L'EBITDA Margin è calcolato in percentuale sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Adjusted EBITDA

Tale indicatore, rispetto all'EBITDA *reported* calcolato dal Gruppo, prevede la rettifica di componenti estranee alla gestione ordinaria o non ricorrenti che possono riguardare tra gli altri:

(a) costi di ristrutturazione e di integrazione delle attività delle società nel perimetro e lo storno di eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione e di integrazione;

(b) dismissioni di attività non correnti:

- dismissioni di attività connesse alle attività operative cessate;
- costi di transazione, commissioni e spese sostenute da società del Gruppo in relazione ad acquisizioni in trattativa o realizzate nel corso del periodo, inclusivi di relative imposte e spese notarili e di registrazione dei contratti.

La riconciliazione tra l'EBITDA *reported* e l'Adjusted EBITDA è riportata nei paragrafi precedenti.

EBIT (Risultato Operativo)

L'EBIT corrisponde al risultato operativo indicato nei prospetti contabili. L'EBIT in percentuale è calcolato come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Margine di Contribuzione (Contribution Margin)

Il margine di contribuzione è calcolato come la somma algebrica di: (i) totale dei ricavi e proventi meno, (ii) acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze, (iii) lavorazioni esterne, (iv) costi di trasporto e (v) provvigioni; come dettagliati alla Nota [28] Costi per Servizi. Il Margine di Contribuzione in percentuale è calcolato come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Utile Adjusted

L'Utile *Adjusted*, rispetto all'Utile *reported* calcolato dal Gruppo, prevede la rettifica dei costi estranei alla gestione ordinaria / "one-off" che possono includere tra gli altri:

- costi di ristrutturazione e di integrazione delle attività delle società nel perimetro e lo storno di eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione e di integrazione;
- dismissioni di attività non correnti;
- dismissioni di attività connesse alle attività operative cessate;
- costi di transazione, commissioni e spese sostenute da società del Gruppo in relazione ad acquisizioni in trattativa o realizzate nel corso del periodo, inclusivi di relative imposte e spese notarili e di registrazione dei contratti.
- altri proventi/oneri collegati a variazioni del perimetro di consolidamento.

Posizione Finanziaria Netta

La stessa è determinata come da Comunicazione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Cash conversion

L'indice di Cash conversion viene determinato come EBITDA meno Investimenti ricorrenti rapportato all'EBITDA.

Costi di Ricerca e sviluppo

I Costi di ricerca e sviluppo includono principalmente i costi sostenuti dal Gruppo relativamente al personale dedicato ad attività di ricerca, sviluppo ed engineering, eventualmente capitalizzati nell'esercizio, ove applicabile, e costi per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti sostenuti dalla Capogruppo.

Investimenti ricorrenti e non ricorrenti (Recurring Capex e Non-recurring Capex)

I Capex ricorrenti comprendono il totale degli investimenti ricorrenti sostenuti da parte del Gruppo in attività materiali e immateriali. Sono calcolati come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Capex in attività materiali, che includono primariamente i costi relativi all'acquisto di macchinari per la produzione, manutenzioni straordinarie stabilimento e auto; e (ii) Capex in attività immateriali, che includono principalmente i costi per licenze software.

Non sono ricompresi nel calcolo dei Recurring Capex gli investimenti straordinari principalmente relativi all'incremento o trasferimento (shifting) di capacità produttiva a lungo termine; tali investimenti sono definiti come Non Recurring Capex.

Capitale commerciale netto (Net Trade Working Capital)

Il Capitale commerciale netto è calcolato come la somma algebrica dei valori esposti in positivo relativi a crediti commerciali correnti, rimanenze e attività per lavori in corso su ordinazione e dei valori esposti in negativo relativi a passività per lavori in corso su ordinazione, debiti commerciali e anticipi da clienti.

Capitale circolante netto (Net Working Capital)

Il Capitale circolante netto è calcolato come la somma algebrica del capitale commerciale netto e dei valori esposti in positivo relativi a crediti tributari e altre attività correnti e dei valori esposti in negativo relativi a debiti tributari e previdenziali e delle altre passività correnti.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari e operativi suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito vengono elencati i rischi cui il Gruppo è sottoposto, commentando il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio, nonché i presidi posti in essere a mitigazione dei rischi stessi.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sebbene la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permetta comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, nonché il conflitto in medio-oriente iniziato ad ottobre 2023 hanno portato a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti nei conflitti, hanno comportato un impatto significativo sugli scambi commerciali mondiali e un forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare nel comparto energetico, che ha alimentato una spirale inflazionistica a cui le banche centrali stanno cercando di far fronte con un'accelerazione della stretta monetaria e innalzamenti dei tassi di interesse. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, si deve ricordare che, il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Palestina e Israele) sia in termini di vendite che di acquisti e quindi – finché i conflitti restano a carattere regionale – non si prevede possa avere impatti diretti significativi sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento

I mercati in cui il Gruppo opera possono essere influenzati, in modo variabile, da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento non sempre prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione possono avere un significativo impatto sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

Rischio di credito

Il Gruppo opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l'attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza del perdurare del conflitto russo-ucraino e dell'insorgere del conflitto in medio Oriente, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa di tali fattori. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si rimanda alla Nota "Crediti commerciali" per la ripartizione dei crediti per fasce di scaduto.

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovan S.p.A., è prevalentemente a tasso fisso e, pur aumentato nel 2022 per finanziare l'acquisizione di IPEG, permane su livelli fisiologici. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e il rischio legato all'aumento dei tassi di interesse, che hanno subito un rialzo particolarmente evidente nel corso dell'esercizio, è legato ad una limitata parte di finanziamenti a medio lungo termine.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività del Gruppo si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

Il Gruppo vanta una posizione finanziaria netta bilanciata, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, tenuto conto dell'andamento del Gruppo, si ritiene che tale rischio non sia stato innalzato nonostante gli attuali conflitti, russo-ucraino e medio orientale.

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato.

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro. Le transazioni tra la Capogruppo e le controllate avvengono generalmente nella valuta locale della controllata, pertanto, le singole società non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato comportando un impatto a livello di margine e risultato netto.

La Capogruppo effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Capogruppo detiene partecipazioni in società controllate il cui bilancio è denominato in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto

negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, la maggior parte dei finanziamenti del Gruppo è a tasso fisso. Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura degne di nota in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi, peraltro riconducibile ad una parte limitata dei finanziamenti, possa essere comunque adeguatamente gestito.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è molto significativa, grazie alla specificità della gamma di prodotti offerta e alla posizione competitiva del Gruppo nei mercati di riferimento. A questo proposito, tuttavia si segnala che in periodi di elevata inflazione si possano osservare dei significativi incrementi dei prezzi di alcune materie prime e componenti industriali oltre che dei costi di trasporto. Il Gruppo è stato storicamente in grado di ribaltare tali aumenti dei costi sui prezzi dei propri prodotti, pur tuttavia con un certo lag temporale rispetto all'incremento dei prezzi di materie prime e componenti. Tale disallineamento temporale può riflettersi sulla profittabilità di breve periodo del Gruppo.

Rischi relativi alla supply chain

Una inadeguata gestione dei fornitori strategici del Gruppo con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti. In particolar modo nel corso del 2022, la situazione in alcune catene di fornitura è stata piuttosto volatile aumentando tale rischio. Per fronteggiarlo, il Gruppo sta cercando di sfruttare la propria presenza globale per identificare alternative di fornitura nei settori più critici. Il Gruppo sottopone i propri fornitori, ad un processo di valutazione iniziale e successivamente ad un aggiornamento periodico. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico.

Le difficoltà generate dalla guerra Russia-Ucraina possono accentuare nel breve periodo difficoltà di approvvigionamento portando ad alcune oscillazioni nel fatturato.

Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici

La salvaguardia dell'ambiente è un tema che ha acquisito enorme rilevanza a livello globale. Le minacce relative ai cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e i relativi problemi di approvvigionamento rendono necessario un uso razionale ed efficiente delle stesse. Il Gruppo Piovani è attento a questi aspetti e monitora il modo in cui i cambiamenti climatici impatteranno la Società in termini di rischi, opportunità e impatti finanziari.

I rischi fisici sono associati all'interruzione delle attività aziendali dovuti ai cambiamenti climatici e si suddividono in acuti (gravi interruzioni una tantum provocate da eventi meteorologici estremi) e cronici

(cambiamenti graduali che hanno un impatto più continuativo e duraturo). La consapevolezza dell'esistenza di rischi fisici, con riferimento al contesto in cui ciascuna azienda opera, consente l'identificazione di rischi e di opportunità correlati, aspetti che possono influenzare le strutture, le operazioni, le catene di fornitura e distribuzione, i dipendenti e i clienti di un'azienda. In particolare, dagli eventi sopra descritti si possono verificare, l'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute, ad esempio, all'aumento della gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici, o all'utilizzo di risorse energetiche ed idriche. A tal proposito si evidenzia che il Gruppo ha predisposto il *climate risk assessment* per cui si rimanda alla Parte 3 della relazione sulla gestione paragrafo "ESRS E1 – Cambiamenti climatici". Il Gruppo ha individuato alcuni rischi, con riferimento ad alcuni stabilimenti produttivi, sia *wind related* (tempeste di vento, cicloni) che *water related* (stress idrico, rischio idrogeologico, siccità, allagamenti). Sono stati analizzati anche le soluzioni di adattamento già implementate e quelle che invece andrebbero implementate. Nel breve termine non sono stati individuati rischi significativi grazie anche alla ridotta complessità degli stabilimenti e dei processi produttivi.

Con riferimento ai rischi di transizione, relativi all'onere connesso alle attività da porre in essere per limitare l'aumento della temperatura globale, questi possono traslarsi in rischi legali e di policy (ovvero rischi derivanti da imposizioni legislative o di policy volte a innescare il cambiamento), rischi tecnologici (rischi correlati a innovazioni tecnologiche necessarie e la necessità di investimenti in ricerca e sviluppo per addivenire a soluzioni tecnologiche compatibili con il cambiamento), rischi di mercato (rischi correlati all'evoluzione della propensione ai consumi "green" con conseguente diminuzione della domanda di prodotti non compatibili al processo di cambiamento) e rischi di reputazione (rischi connessi al rapporto di fiducia fra consumatore e impresa che diventa elemento di differenziazione nel processo decisionale del consumatore).

Tali rischi possono comportare una riduzione del potenziale mercato, come il rischio di non sfruttare adeguatamente l'innovazione tecnologica che può portare alla sostituzione dei prodotti esistenti e il rischio associato al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio. Il Gruppo Piovan ritiene che in questo contesto la plastica continuerà a giocare un ruolo decisivo, avendo un basso impatto ambientale nella sua fase di produzione, se vergine, ed un basso impatto sulle risorse scarse in quanto deriva da scarti di lavorazione, se prodotta da materiale riciclato.

I polimeri plastici possono essere potenzialmente riciclati per dar vita a nuovi prodotti minimizzando l'inquinamento ambientale. In quest'ottica è necessario un impegno concreto e coordinato dei principali attori del ciclo dei rifiuti e dell'economia circolare.

Il Gruppo Piovan mitiga tali rischi contribuendo alla transizione in modo fattivo, tramite un approccio sostenibile che si fonda su tre pilastri:

- analisi e valutazione critica delle pratiche di sostenibilità del Gruppo nell'ottica del miglioramento continuo e delle necessità emergenti dei trasformatori;
- focus continuo sull'innovazione di prodotto e di processo nell'ottica dello sviluppo di tecnologie e soluzioni per la lavorazione della plastica riciclata.
- impegno nella crescita culturale e nello sviluppo di una consapevolezza sostenibile verso tutti gli attori della filiera.

Per maggiori dettagli sulla strategia del Gruppo si rimanda a quanto più diffusamente illustrato nella Parte III della relazione sulla gestione paragrafo "ESRS E1 – Cambiamenti climatici".

Rischi legati all'accesso alle informazioni ed al funzionamento del sistema informatico

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere e gestire l'eventuale concretizzazione di tali rischi, applicando le disposizioni previste dalla normativa vigente e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi.

Eventi successivi

Cessione della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A. da parte di Pentafin S.p.A. ed avvenimenti collegati

Ottenimento delle autorizzazioni richieste

In data 10 gennaio 2025 è stato diffuso un comunicato stampa in cui l'Acquirente – come precedentemente definito - rende noto che, con riferimento alla notifica relativa all'operazione effettuata all'Autorità austriaca competente in materia di controllo sugli investimenti esteri rispetto a Piovan Central Europe GmbH (descritta in precedenza), è stato rilasciato il nulla-osta relativo all'operazione.

Alla luce di quanto sopra, l'Acquirente in tale data ha quindi ottenuto tutte le autorizzazioni richieste ai sensi della normativa applicabile ai fini del perfezionamento dell'operazione.

Finalizzazione del cambio di controllo di Piovan S.p.A. ed entrata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione

In data 28 gennaio 2025, Automation Systems S.p.A., ha completato l'acquisto di una partecipazione complessiva in Piovan pari al 64,82% del capitale sociale di Piovan e al 67,83% dei relativi diritti di voto al netto delle azioni proprie, in esecuzione dei due contratti di compravendita – rispettivamente con Pentafin S.p.A. e 7-Industries Holding B.V. – sottoscritti e comunicati al mercato in data 19 luglio 2024.

Per effetto del perfezionamento dell'operazione, (i) sono entrati in vigore gli accordi parasociali già resi pubblici ai sensi di legge e precedentemente descritti, ed (ii) è entrato in carica il nuovo Consiglio di Amministrazione di Piovan, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° ottobre 2024 con efficacia sospensivamente condizionata al closing dell'Operazione. Il nuovo Consiglio di Amministrazione – che resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 – è composto da Nicola Piovan (Presidente), Filippo Zuppichin, Roberto Ardagna, Chiara Arisi, Elena Biffi (membro indipendente), Michela Cassano (membro indipendente) e Mario Cesari (membro indipendente).

A seguito del perfezionamento dell'Operazione, Automation Systems è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle restanti azioni di Piovan, a un prezzo pari a Euro 14,00 per ciascuna azione Piovan, finalizzata alla revoca delle azioni della Società dalla quotazione sull'Euronext STAR Milan (l'"Offerta").

Delibere del nuovo Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. a seguito della finalizzazione del cambio di controllo

Il Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. entrato in carica con il verificarsi del Closing, si è riunito per la prima volta in data 29 gennaio 2025. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha confermato il Dott. Nicola Piovan quale Presidente Esecutivo e l'Ing. Filippo Zuppichin quale Amministratore Delegato (Chief Executive Officer) della Società, conferendo loro i relativi poteri. In considerazione di tali deleghe, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Chief Executive Officer Filippo Zuppichin l'incarico di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 32, del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- ha nominato il Consigliere indipendente Elena Biffi quale Lead Independent Director;
- ha nominato i componenti dei comitati endoconsiliari della Società e, più precisamente, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, come segue: (i) Comitato per le Nomine e la Remunerazione: gli Amministratori Michela Cassano (Presidente), Elena Biffi e Mario Cesari; (ii) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: Michela Cassano (Presidente), Elena Biffi e Mario Cesari; (iii) Comitato Parti Correlate: Elena Biffi (Presidente), Michela Cassano e Mario Cesari.

Successivamente, in data 27 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. , ha approvato il comunicato redatto ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF") e dell'articolo 39 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e contenente la valutazione motivata del Consiglio di Amministrazione (i) sull'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa ai sensi degli articoli 102 e 106 del TUF da Automation Systems S.p.A. sulla totalità delle azioni dell'Emittente e (ii) sulla congruità del relativo corrispettivo.

Ai fini dell'emissione del Comunicato dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, preso visione e tenuto conto del parere rilasciato in data 27 febbraio 2025 dagli amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, a cui è stata allegata la fairness opinion rilasciata da Vitale & Co. in qualità di advisor finanziario nominato dagli stessi amministratori indipendenti ai fini delle loro valutazioni. All'esito della riunione, il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base del contenuto della Fairness Opinion e del Parere degli Amministratori Indipendenti, ha ritenuto congruo, da un punto di vista finanziario, il corrispettivo di Euro 14,00 per azione dell'Emittente che sarà portata in adesione all'Offerta.

Lancio dell'Offerta Pubblica d'Acquisto obbligatoria totalitaria

In data 28 febbraio 2025 è stato pubblicato il documento di offerta, approvato da CONSOB relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria. Il documento di offerta è consultabile sul sito internet del Gruppo Piovan (www.piovan.com), ed è stato diffuso al pubblico tramite i consueti canali di

pubblicità. Il periodo di adesione alle Offerte, concordato con Borsa Italiana, corrispondente a 15 giorni di borsa aperta, e si dovrebbe concludere 21 marzo 2025, salvo eventuali proroghe, nel qual caso l'ultimo giorno di offerta sarà il 4 aprile 2025.

Si rinvia al Documento di Offerta per la descrizione puntuale di tutti i termini e condizioni dell'Offerta.

Inaugurazione del nuovo stabilimento Cinese

In data 15 gennaio 2025, la società produttiva cinese del Gruppo ("Piovan Cina") ha inaugurato una nuova sede a Suzhou, nella provincia dello Jiangsu, per un investimento complessivo di oltre 10 milioni di euro. Lo stabilimento di 15.000 m² è stato progettato per promuovere il Gruppo Piovan in Asia come operatore leader nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione completi per il trattamento di materie plastiche, polveri alimentari e soluzioni per la refrigerazione. La nuova sede fornirà impianti, consulenze ingegneristiche, formazione e assistenza post-vendita a tutte le filiali nell'area APAC del Gruppo, tra cui Piovan Asia Pacific a Bangkok, Piovan Vietnam a Ho Chi Minh City, Piovan Japan a Kobe, Piovan Korea a Seoul, South Korea, Piovan Indonesia a Jakarta, e Conair Asia a Taiwan e Singapore. Lo spostamento delle attività all'interno della nuova sede è previsto durante il primo semestre del 2025.

Acquisizione del 50% nella collegata Penta Auto Feeding India Limited

In data 18 gennaio 2025, Piovan India Private Limited (società detenuta al 100% da Piovan S.p.A.), ha siglato un accordo vincolante per l'acquisto di una partecipazione pari al 50% in Penta Auto Feeding Limited ("Penta India") da Kabra Extrusiontechnik Limited ("Kabra"). Il restante 50% di Penta India era già di proprietà di Penta S.r.l. – società interamente controllata da Piovan S.p.A.. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 6 febbraio 2025. A seguito dello stesso il Gruppo Piovan detiene dunque il 100% di Penta India.

Piovan S.p.A. - Verifica fiscale

Con riferimento a quanto descritto ampiamente nel paragrafo "**Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio**", in data 26 febbraio 2025, in continuità con quanto fatto per l'avviso di accertamento ricevuto sul periodo d'imposta 2017, la Società ha presentato il proprio ricorso avverso l'avviso d'accertamento per il 2018 con istanza di sospensione cautelare e di pubblica udienza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Venezia.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo occorsi dopo il 31 dicembre 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo conferma quanto già illustrato in passato con riguardo alla volontà di proseguire nel percorso strategico intrapreso, che vede tra gli obiettivi da perseguire l'incremento del proprio contributo alla *circular economy*, attraverso lo sviluppo di prodotti e soluzioni dedicate alla filiera del riciclato e la crescita per acquisizioni oltre alla volontà di incrementare le proprie quote di mercato nel comparto *Food & Industrial Applications*.

Per quel che riguarda la crescita per acquisizioni, a febbraio 2024, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto di una quota pari all'1% in NuVu, arrivando a possedere una quota complessiva del 51% nella società indiana e acquisendone il controllo. Ad inizio 2025 il Gruppo ha inoltre acquisito il rimanente 50% di Penta India non di proprietà del Gruppo, consolidando ulteriormente la propria presenza nella regione.

Il Gruppo Piovan continua a guardare con interesse a società con tecnologie/prodotti che possano allungare la catena del valore offerta dal Gruppo e continuerà a valutare potenziali opportunità di acquisizione e di crescita esterna sia nell'ambito del riciclo che del *Food*.

In relazione all'evoluzione della normativa europea sulla produzione e sull'utilizzo della plastica dopo mesi di incertezza che hanno frenato il mercato Europeo del riciclo dei polimeri, le nuove normative sembrano essere favorevoli sia, ove possibile, al riuso di oggetti ma soprattutto al riciclo della plastica dando obiettivi ambiziosi per i prossimi anni che dovrebbero favorire tale segmento.

Si segnala altresì che nuove normative che permettono l'uso di plastica riciclata nel packaging alimentare sono in via di approvazione sia in India che in Cina facendo prevedere un interessante sviluppo dei mercati asiatici nei prossimi anni

Per il Gruppo Piovan le nuove normative in approvazione nei vari paesi rappresentano un'opportunità. Il Gruppo, infatti, ha sviluppato negli ultimi anni tecnologie finalizzate all'automazione, al trattamento e allo screening delle plastiche riciclate e compostabili, sviluppando una forte leadership anche grazie a vari brevetti legati al tema del riciclo e raggiungendo così una posizione vantaggiosa da un punto di vista tecnologico. Attualmente l'azienda stima, includendo undici mesi di NuVu che circa il 20,7% delle automazioni vendute nel settore del packaging, fibra e riciclo, nei dodici mesi precedenti, siano utilizzate per l'uso di materiale riciclato. Anche l'incentivo al riuso di oggetti in plastica, per quanto rappresenti una quota potenziale minima di mercato, può dare luogo a significativi investimenti al fine di sviluppare oggetti la cui complessità tecnica ne permetta il riutilizzo.

Dal 2006 il Gruppo ha contribuito alla realizzazione di centinaia di impianti per il riciclo delle materie plastiche e migliaia di impianti che permettono di realizzare nuovi manufatti con plastica riciclata. Piovan è già attiva nel processo di cambiamento operando su diversi livelli e impegnandosi nel proporre soluzioni al mercato per un'economia di tipo circolare, in special modo nella ricerca e nello sviluppo di

innovazioni tecnologiche avanzate per permettere ai clienti di usare polimeri riciclati e ottenere un prodotto di qualità, a basso impatto ambientale, per ridurre le emissioni di CO2 e il consumo di risorse scarse del pianeta.

Per quel che concerne la crescita organica, nonostante il mercato abbia subito una contrazione rispetto al 2023 – anno record per il Gruppo - la performance del 2024 è risultata ancora soddisfacente, beneficiando dell'aumento delle quote di mercato e della sempre maggior integrazione con le società acquisite. In relazione alla raccolta ordini, la prima parte dell'anno aveva mostrato un perdurare della fase di incertezza del mercato già osservata alla fine del 2023 che si è protratta anche nel secondo semestre a causa di uno scenario macroeconomico e geopolitico in contrazione, impattato dal perdurare di situazioni di conflitto globali e di uno scenario inflattivo elevato – ancorché in lenta riduzione. Al 31 dicembre 2024, il backlog di ordini si attesta in leggero calo rispetto ai dati dell'anno precedente.

Punto di forza del Gruppo Piovan è sempre il fatto di essere presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati ed intende, nel 2024, aumentare gli investimenti nelle aree a maggior potenziale di crescita.

Come anticipato al paragrafo “Fatti di rilievo dell'esercizio”, in data 19 luglio 2024 è stato firmato un accordo preliminare tra Pentafin S.p.A. e Investindustrial per la cessione del controllo del Gruppo Piovan, operazione poi perfezionata ad inizio del 2025, come ampiamente descritto in altre parti del presente documento. Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo Piovan è stato capace di consolidare fortemente il proprio posizionamento come uno dei principali player a livello globale nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi. Si apre quindi un nuovo capitolo per il futuro del Gruppo Piovan che verrà scritto insieme ad Investindustrial, con cui condivide visione, valori e attenzione alla sostenibilità. In un contesto di mercato in continua evoluzione, le competenze e le risorse di Investindustrial saranno fattori chiave per proseguire e accelerare il percorso di crescita a beneficio di tutti gli stakeholder. L'obiettivo principale sarà quello di consolidare la leadership del Gruppo nel settore e rafforzare il posizionamento internazionale attraverso l'ingresso in nuovi mercati e segmenti di applicazione.

Altre informazioni

Persone

Nel corso del 2024, il Gruppo ha impiegato mediamente 2.066 unità contro 1.797 del 2023. La distribuzione del personale operativo per categoria risultava come di seguito indicato:

	2024		2023	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	47	47	43	42
Quadri	157	147	114	115
Impiegati	1.223	1.203	1.053	1.042
Operai	659	669	595	599
Totale	2.086	2.066	1.805	1.797

I dati relativi alla Capogruppo sono i seguenti:

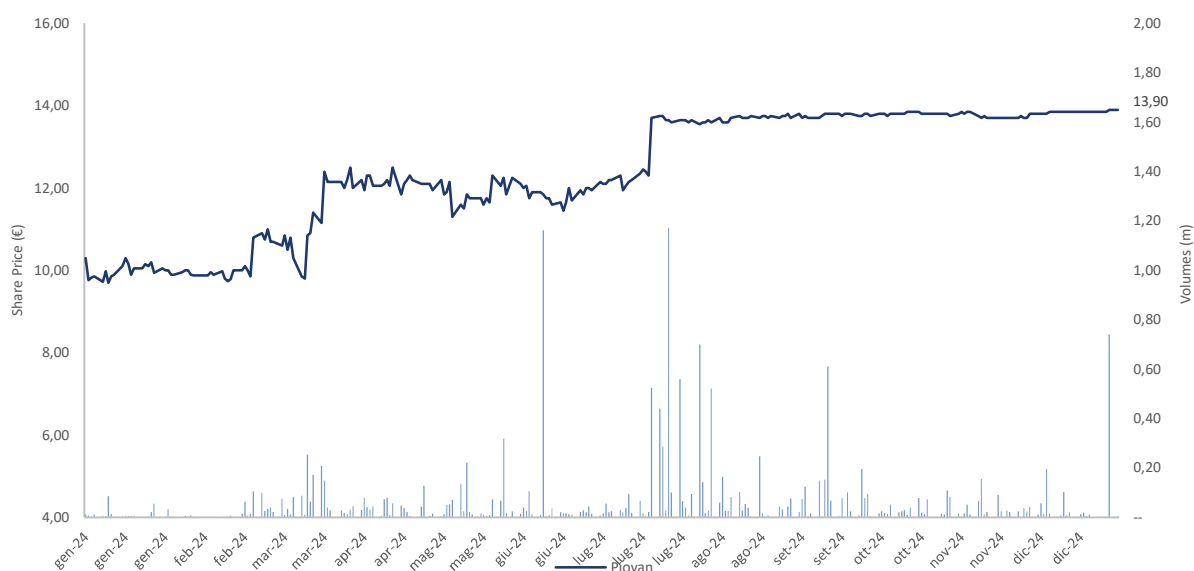
	2024		2023	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	12	12	12	12
Quadri	24	23	19	18
Impiegati	209	207	207	207
Operai	192	192	193	198
Totale	437	434	431	436

Andamento del titolo azionario

La performance del titolo nel 2024 ha registrato un incremento del 29,9% passando dal prezzo di 10,70 euro del 29 dicembre 2023 a 13,90 euro per azione al 30 dicembre 2024, corrispondente ad una capitalizzazione di mercato di circa euro 745 milioni (euro 574 milioni al 31 dicembre 2023) . Nel corso del 2024, la performance borsistica del titolo Piovan ha registrato un andamento sostanzialmente positivo nel corso del 2024, arrivando a toccare un picco di 13,90 euro per azione. Il prezzo medio del titolo nell'anno è stato pari a 12,37 euro per azione (9,57 euro per azione nel 2023), con un valore massimo del periodo di euro 13,90, registrato il 27 dicembre 2024. In termini di volumi, le azioni trattate nell'anno sono state pari a 16,3 milioni (5,82 milioni nel 2023), con una media giornaliera nel periodo che si attesta su circa 64,9 mila titoli scambiati. Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale di Piovan, pari a 6.000.000 di euro, risulta così ripartito: 58,35% detenuto da Pentafin S.r.l., 4,62% in azioni proprie ed il residuo detenuto dal mercato.

DATI PRINCIPALI			31.12.2024	31.12.2023
Capitale sociale		euro	6.000.000	6.000.000
Azioni ordinarie emesse		numero	53.600.000	53.600.000
	- di cui Azioni proprie	numero	2.474.475	2.567.539
Capitalizzazione di borsa		euro/milioni	745	574

PERFORMANCE			31.12.2024	31.12.2023
Prezzo di fine esercizio		euro	13,90	10,70
Prezzo massimo		euro	13,90	10,70
Prezzo minimo		euro	9,70	8,00
Prezzo medio		euro	12,37	9,57



Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

Numerose sono state le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui il Gruppo stesso si articola. Tali rapporti riguardano sia l'attività commerciale (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. e costituite in vari paesi che commercializzano i prodotti del Gruppo a titolo di agenti o a titolo di distributori), sia la fase produttiva (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. che, producendo determinate tipologie di sistemi, integrano l'offerta di Piovan S.p.A. o la loro stessa offerta al cliente vendendo od acquistando macchine a o da Piovan S.p.A.), nonché l'adesione al consolidato fiscale nazionale da parte delle società italiane Piovan S.p.A., Aquatech S.r.l. e Penta S.r.l. con la controllante Pentafin S.p.A.

Tra le società appartenenti al Gruppo esistono poi rapporti finanziari, anch'essi posti in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, non sussistendo comunque operazioni che possano considerarsi atipiche.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto diffusamente commentato nelle Note Illustrative al bilancio consolidato alla Nota 39.

Rapporti con Parti Correlate

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010 e delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2022, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta in data 23 giugno 2021, ha pertanto approvato la revisione alla propria Procedura OPC, al fine di adeguarla ai contenuti del Regolamento OPC, come da ultime modifiche.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in Piovan S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono prevalentemente di natura commerciale e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, nonché all'adesione al consolidato fiscale con la società controllante Pentafin S.p.A.

I rapporti con parti correlate sono commentati nel bilancio consolidato al paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano per la Capogruppo Piovan S.p.A. e per il Gruppo Piovan significative operazioni atipiche e/o inusuali intervenute nell'esercizio 2024.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo svolge attività senza potenziale impatto negativo sul territorio e sull'ambiente. Tuttavia, cerca sempre di operare nel rispetto delle best practices, adoperandosi per la prevenzione del rischio e la riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Inoltre, il Gruppo Piovan pone estrema attenzione e grande impegno alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno del Gruppo e delle diverse organizzazioni locali.

Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società possiede alla data del 31 dicembre 2024 n° 2.474.475 azioni proprie, per un controvalore pari a Euro 3.011.750. Nessuna altra società del Gruppo possiede azioni proprie né azioni della controllante. Inoltre, con riferimento alle azioni emesse non esistono restrizioni ai diritti di voto e non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

Informativa sugli adempimenti del Regolamento Emittenti

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 70 e all'art. 71 del Regolamento Emittenti, la Società ha derogato all'adempimento previsto al comma 6 dell'art. 70 e al 1 dell'art. 71 relativo alla pubblicazione di un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti rispettivamente in ipotesi di fusione, scissione o di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura e in ipotesi di operazioni di acquisizione o di cessione significative.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 2 agosto 2018, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Tale modello è stato aggiornato a novembre 2021 per includere la parte speciale legata ai reati tributari e recentemente per recepire le previsioni del d.lgs n° 24/2023 in materia di whistleblowing.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Piovan descrive essenzialmente la struttura di corporate governance di Piovan, le modalità di costituzione dell'Organismo di Vigilanza e il suo funzionamento, il sistema sanzionatorio, l'indicazione delle attività sensibili, gli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e le misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla

mitigazione degli illeciti. Tale Modello sarà oggetto di adeguamento ai riscontri applicativi e al quadro normativo di riferimento.

Alla data di redazione del presente documento, le principali controllate italiane hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01; per le società di recente acquisizione è in corso di definizione un apposito percorso finalizzato all'adozione del Modello medesimo. Le Società controllate estere sono state integrate nel sistema di compliance del Gruppo mediante l'adozione, da parte delle stesse, di apposite policy con particolare attenzione ai temi dell'anticorruzione, così da rendere la complessiva regolamentazione interna il più possibile coerente con la struttura internazionale del Gruppo.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Piovan, unitamente al Codice Etico sono reperibili sulla pagina web della Società: www.piovan.com

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del D. Lgs. 125/2024, ha incluso in una apposita sezione della presente relazione sulla gestione, la rendicontazione consolidata di sostenibilità. Il Report di Sostenibilità per l'esercizio 2024, redatto secondo gli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards "ESRS" è inclusa nella Parte 3 della Relazione sulla Gestione.

Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del TUF

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" prevista dall'art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2024, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.piovan.com nella sezione "Investor relations". La relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e tenendo altresì conto delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italia S.p.A. per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (IX Edizione gennaio 2022). Nella relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Piovan S.p.A.. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, dei loro ruoli, responsabilità e competenze. I criteri per la determinazione dei compensi degli Amministratori sono illustrati nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione "Investor relations" del sito internet della Società.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Si segnala che al 31 dicembre 2024 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Regolamento Consob n. 20249 del 28.12.2017, sono le società Piovan Do Brasil LTDA, Piovan Mexico Sa, Piovan Plastics Machinery Co. Ltd, Universal Dynamics Inc., Piovan Asia Pacific Ltd, Piovan Canada Ltd, Piovan North America Inc. e tutte le controllate del gruppo IPEG. Si rimanda al paragrafo "Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni" per un dettaglio delle società incluse nel bilancio consolidato e i paesi di residenza. Per le società costituite e regolate da leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Attività di direzione e coordinamento

La società Piovan S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Piovan S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. Del Codice Civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo e controllate direttamente e indirettamente, delineando le strategie aziendali di Gruppo, in particolare in termini di obiettivi industriali da perseguire, politiche commerciali e di marketing e risultati economici e finanziari.

In particolare, l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate viene esercitata dalla Società, tra l'altro, mediante l'approvazione dei loro piani industriali, finanziari e strategici, l'approvazione dei loro budget annuali, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo, l'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile, si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ad eccezione di quanto indicato nelle Note Esplicative.

Procedura di tassazione di Gruppo e consolidato fiscale

Le società Piovan S.p.A., Penta S.r.l., Aquatech S.r.l. e a partire dal 2024 anche Doteco S.p.A., aderiscono in qualità di consolidate alla procedura di tassazione di Gruppo secondo l'opzione di rinnovo esercitata da Pentafin S.p.A. quale consolidante a valere per il triennio 2024-2026, ai sensi degli articoli da 117 a 129 del D.P.R. 917/1986.

Nella redazione del bilancio delle suddette società si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società consolidante.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2024

Il dettaglio della composizione e della movimentazione del patrimonio netto della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 è esposto nella seguente tabella:

€/000	31.12.2024		31.12.2023	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio società controllante	94.622	17.473	87.560	14.774
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate (Differenze tra valore di carico e relativi patrimoni netti)	138.864	29.573	88.124	32.897
IAS 32 Put Option	(26.174)	(800)	-	481
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(3.409)	89	(4.347)	750
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio bilancio consolidato	203.903	46.334	171.337	48.903
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	21.653	1.822	(2.600)	(498)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	182.250	44.512	168.737	49.400

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l'esercizio 2024 con un utile pari a Euro 17.472.752,61, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare a riserva straordinaria per il totale.

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Il Presidente
Nicola Piovan

Parte III – Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

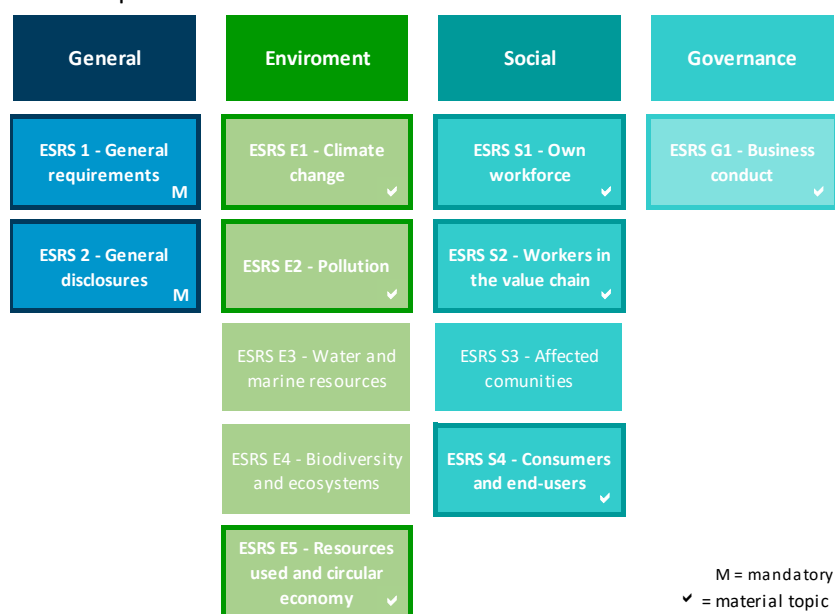
Informazioni generali

[BP-1]: Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

La presente sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche “Rendicontazione di Sostenibilità”) del Gruppo Piovan (di seguito anche “Gruppo”) redatta in conformità al D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, in linea con gli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali, ambientali e di governance coincide con quello dell’informativa finanziaria e risulta essere composto dalla società Capogruppo (Piovan S.p.A.) e dalle società del Gruppo consolidate integralmente (per maggiori dettagli, si veda il paragrafo “Altre informazioni – Elenco delle partecipazioni” delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato). Rispetto all’esercizio 2023 si segnala che è stato acquisito il controllo di NuVu Conair Pvt Ltd., entrata nel perimetro di rendicontazione a partire dal 1° febbraio 2024, e che è stata ceduta Energys S.r.l., non più inclusa nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024.

La Rendicontazione di Sostenibilità riporta gli impatti, rischi e le opportunità che sono stati valutati materiali per il Gruppo a seguito dell’analisi di Doppia Materialità (di seguito anche “DMA”), sia con riferimento alle attività del Gruppo che della sua catena del valore. Le politiche, azioni e obiettivi del Gruppo includono infatti quest’ultima nella misura in cui ciò sia stato ritenuto materiale.



Con riferimento alle informazioni relative alla catena del valore del Gruppo, ove non disponibili dati, la Società si è avvalsa delle disposizioni transitorie (ESRS 1 – data point 10.2), impegnandosi ad implementare tutte le misure necessarie per integrare i dati negli anni futuri.

Il Gruppo non omette informazioni rilevanti in merito a proprietà intellettuale, *know-how*, risultati dell'innovazione nonché – come previsto dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE – sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione. Tuttavia, con riferimento a informazioni specifiche strategiche si riserva di mantenere la riservatezza.

[BP-2]: Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

Il Gruppo segue la definizione di orizzonte temporale presente nella sezione 6.4 dell'ESRS 1 (Regolamento Delegato UE 2023/2772), allineata a quella utilizzata nel bilancio finanziario. Il breve termine è pari al periodo di riferimento del bilancio, il medio termine si estende dalla fine del periodo di riferimento di breve termine fino a cinque anni e il lungo termine è superiore ai 5 anni.

Stime riguardanti la catena del valore

Il Gruppo non ha riportato metriche numeriche che comprendono dati della catena del valore a monte e/o a valle, ad eccezione di quanto stimato sulla base di fonti indirette in relazione al calcolo delle emissioni di Scope 3.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Le possibili cause di incertezza di misura riferite a metriche quantitative all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità riguardano quelle relative a:

- Calcolo emissioni scope 3 – si veda il paragrafo “ESRS E1 – Cambiamenti climatici”;
- Flussi di risorse in entrata – si veda paragrafo “ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare”.

Per maggiori dettagli sulle stime applicate si rimanda ai successivi paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità.

Modifiche nella redazione e presentazione delle informazioni di sostenibilità ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

I dati comparativi sono stati presentati, su base volontaria, per quelle metriche che sono già state rendicontate nei periodi precedenti, qualora la definizione e la metodologia di determinazione siano allineate agli ESRS. In accordo con le disposizioni transitorie degli ESRS non sono stati presentati dati comparativi con riferimento alle metriche introdotte nel 2024. Con riferimento ad errori di rendicontazione in periodi precedenti si segnala che sono stati riesposti i seguenti dati inclusi al paragrafo “ESRS E1 – Cambiamenti climatici”:

- Calcolo delle emissioni di Scope 1, a seguito di approfondimenti relativi alla filiale messicana, circa 1.750 tCo2 in meno;
- Calcolo delle emissioni di Scope 2, a seguito di approfondimenti relativi alla filiale brasiliana, circa 42 tCo2 in più.

La presente rendicontazione di sostenibilità non include informazioni aggiuntive derivanti dalle legislazioni applicabili, ad eccezione delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo (si rimanda all'Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 - Regolamento sulla Tassonomia dell'UE).

Governance

[GOV-1]: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Piovan S.p.A.

La Società considera elemento fondamentale della propria gestione e organizzazione un'adeguata struttura di governo e un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, di strumenti, processi e organismi necessari ed utili ad indirizzare, gestire e verificare le operazioni aziendali, in un'ottica di efficiente ed etico esercizio d'impresa.

La struttura di corporate governance della Società è in linea con i principi previsti dal Codice di Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (il “Codice di Corporate Governance”).

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo che formano il sistema di governance di Piovan S.p.A. sono i seguenti:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione (di seguito anche “CDA”);
- Collegio Sindacale (di seguito anche “CS”);
- Comitato controllo, rischi e sostenibilità (di seguito anche “CCRS”);
- Comitato per le nomine e la remunerazione (di seguito anche “CNR”);
- Comitato parti correlate (di seguito anche “CPC”).

Situazione al 31 dicembre 2024

Al 31 dicembre 2024 il CDA è composto da 7 membri, di cui 2 esecutivi (29%) e 5 non esecutivi e che soddisfano i requisiti di indipendenza (71%). Il Presidente del CDA ha un ruolo esecutivo. Al CDA è riservata, oltre alle attribuzioni spettanti ai sensi di legge e dello Statuto sociale, in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo.

Il CDA in carica al 31 dicembre 2024 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2024, per rimanere in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026. Si segnala inoltre che in data 31 luglio 2024, facendo seguito all'annuncio relativo alla sottoscrizione di un contratto di Compravendita tra Automation Systems S.p.A. e Pentafin S.p.A. per l'acquisto di una partecipazione rappresentativa del 58,35% del capitale sociale di Piovan, i membri in carica hanno comunicato le proprie dimissioni, la cui efficacia era soggetta all'entrata in carica del nuovo consiglio, successiva all'efficacia del contratto di compravendita.

In data 1° ottobre 2024, l'Assemblea della Società, tenutasi in sede ordinaria, ha pertanto nominato un nuovo CDA, con efficacia sospensivamente condizionata al perfezionamento della Compravendita. Tale CDA resterà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Per completezza, si segnala che la Compravendita è stata perfezionata in data 28 gennaio 2025, data in cui il nuovo CDA si è dunque insediato.

La tabella seguente sintetizza la composizione degli Organi sociali in carica al 31 dicembre 2024 secondo diverse metriche:

	CDA	CS	CCRS	CNR	CPC	ODV
N. Membri	7	3	3	3	3	3
Indipendenza						
Non Indipendenti	29%	0%	0%	0%	0%	n.a.
Indipendenti	71%	100%	100%	100%	100%	n.a.
Genere						
Uomo	57%	33%	67%	0%	67%	33%
Donna	43%	67%	33%	100%	33%	67%
Altro	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Non Specificato	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Come si evince dalla tabella soprastante, il *Board's gender diversity ratio* calcolato come rapporto tra i membri maschili e femminili del consiglio è pari a 1,3 (4 uomini e 3 donne). Tale metrica rimane invariata con riferimento al CDA in carica dal 28 gennaio 2025. Con riferimento al numero di amministratori indipendenti vi è stata una variazione tra i due CDA. I membri indipendenti passano dal 71% al 43%.

I membri del CDA in carica nel 2024 e alla data di approvazione della Relazione Integrata Annuale sono indicati al paragrafo “Organi sociali e di controllo di Piovan S.p.A.”.

Si segnala inoltre come, formalmente, non vi sia all’interno del CDA nessuna rappresentanza dei dipendenti e dei lavoratori, ovvero non vi è nessun membro eletto attraverso un meccanismo di voto riservato agli stessi. Tuttavia, il CDA, supportato dal CNR, interagisce con la funzione Risorse Umane nei modi e tempi appropriati per essere informato su temi riguardanti i dipendenti e i lavoratori. Periodicamente, trimestralmente a seguito dell’approvazione dei risultati trimestrali e se c’è la necessità di incontrarsi, la funzione Risorse Umane, diretta dal Direttore Risorse Umane del Gruppo, si incontra con le Organizzazioni Sindacali.

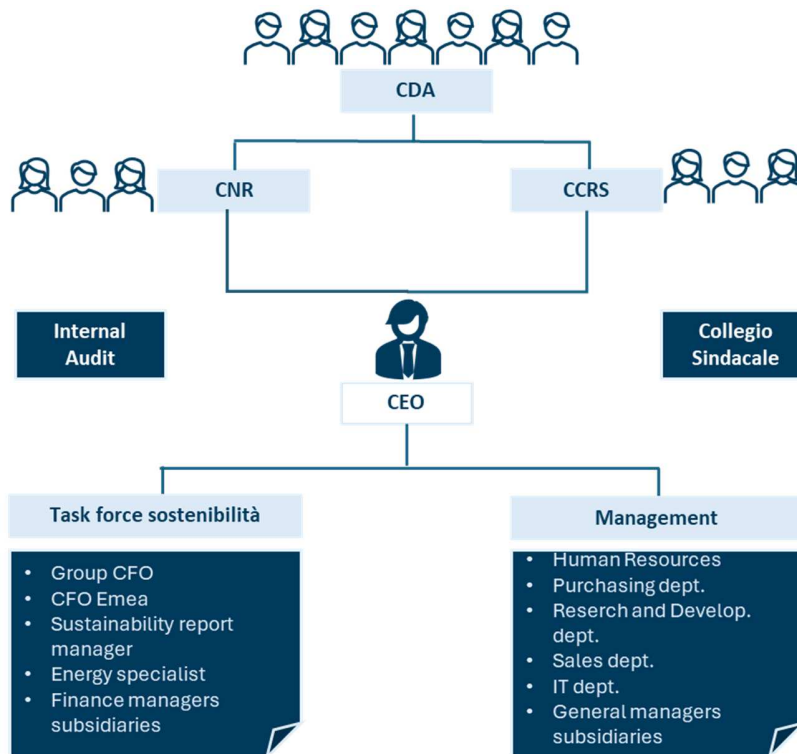
Le questioni di sostenibilità, nonché la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono affrontate e monitorate da tutti i soggetti coinvolti nella governance e sono diffuse attraverso l’intera organizzazione in modo da garantirne l’integrazione nella strategia del Gruppo, secondo una struttura di ruoli e responsabilità definita.

Inoltre, gli impatti rischi e opportunità (di seguito anche “IRO”) individuati, facenti parte della mission dell’azienda, sono integrati all’interno della strategia e del modello aziendale tramite diffusione delle politiche aziendali e tramite il perseguimento degli obiettivi ESG.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo includono membri dotati delle necessarie competenze in relazione a tematiche specifiche riconducibili al business tipico del Gruppo quali esperienza relativa al settore di business di appartenenza, ai prodotti e alle aree geografiche dell’impresa.

Nel corso del 2024 i consiglieri, i sindaci e il Management, sono stati invitati a partecipare ad un corso sulla sostenibilità organizzato e tenuto presso la piattaforma Academy di Gruppo – come per altro tutti i dipendenti di Piovan S.p.A.. I corsi a disposizione ed effettuati da alcuni consiglieri nell’anno avevano un focus specifico sui temi ESG (Environmental, Social, Governance) e DEI (Diversity, Equity, Inclusion). Periodicamente, e comunque ad ogni rinnovo degli organi di governance, la Società effettua valutazioni sul funzionamento del CDA, del CNR, del CCRS e del CPR, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, e di genere dei componenti (c.d. *board evaluation*).

Il Gruppo è dotato di una Task Force di Sostenibilità, che si occupa delle questioni di sostenibilità e di aggiornare il management, il Chief Executive Officer (di seguito anche “CEO”) e il CCRS sui progetti in corso e sul monitoraggio degli obiettivi ESG, sia tramite sessioni one to one che tramite meeting interni che coinvolgono tutte le *region* del Gruppo. Inoltre, supporta il management, il CEO e il CCRS durante il processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità e predispone la documentazione necessaria a soddisfare i requisiti indicati dalla CSRD. Il responsabile della Task Force di Sostenibilità è il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ovvero il Group Chief Financial Officer (di seguito anche “Group CFO”), che insieme al CEO è responsabile anche della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.



Consiglio di Amministrazione

Il CDA di Piovani S.p.A è organo centrale nel sistema di corporate governance della Società. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo, ivi inclusa la definizione del governo societario.

In particolare, rientrano nelle competenze del CDA:

- a) l'adozione delle regole di corporate governance della Società e la definizione delle linee guida della corporate governance di Gruppo;
- b) la definizione delle linee guida sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi inclusa la nomina di un amministratore responsabile della supervisione del sistema di controllo interno e di un responsabile della funzione Internal Audit;
- c) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché il monitoraggio della loro applicazione;
- d) l'istituzione e la nomina del CNR e del CCRS, nonché di eventuali ulteriori comitati interni con funzioni consultive e propositive;
- e) l'approvazione di stock option plans e piani di incentivazione in genere, ai sensi della disciplina di legge e di regolamento di tempo in tempo vigente e nel rispetto della Politica di Remunerazione adottata dalla Società.

Con riferimento alla composizione del CDA e del CS, la Società ha adottato una “Diversity Policy” volta a promuovere e tutelare la diversità di genere, età, anzianità in carica e competenze professionali e manageriali. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di Corporate Governance.

I membri del CDA in carica nel 2024 e alla data di approvazione della Relazione Annuale sono indicati al paragrafo “Organi sociali e di controllo di Piovan S.p.A.”.

La tabella seguente sintetizza l’esperienza dei consiglieri in relazione ai settori, ai prodotti e alle aree geografica dell’impresa, avuto riguardo agli anni di esperienza in Piovan.

	N. Piovan	F. Zuppichin	M. Fumagalli	M. Cesari	A. Lillo	M. Grattoni	A. Bianchi
N. anni in Piovan	>30	19	7	5	4	4	1
Esperienza dei Settori dell’Impresa	●	●	◐	◐	◐	◐	◐
Esperienza su Prodotti dell’Impresa	●	●	◐	◐	◐	◐	◐
Esperienza Aree Geografiche dell’Impresa	●	●	◐	◐	◐	◐	◐

Il CDA è l’organo preposto alla definizione, aggiornamento e approvazione della strategia di Gruppo che integra obiettivi e target di sostenibilità puntualmente identificati e il cui raggiungimento è assegnato alle diverse funzioni in base al loro coinvolgimento.

Nello specifico, il CDA nell’ambito della sostenibilità svolge, *inter alia*, i seguenti ruoli:

- esamina i progressi della strategia di sostenibilità, approvando i target di sostenibilità individuati a partire dal 2023;
- monitora i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l’impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;
- viene coinvolto nel processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità;
- si occupa di approvare la lista dei temi materiali e la rendicontazione di sostenibilità.

Il CDA esercita le sue funzioni legate ai temi di sostenibilità attraverso il CCRS, facendo riferimento direttamente al CEO. Il CEO e il Presidente Esecutivo approvano inizialmente il budget dedicato ai progetti in ambito di sostenibilità che verranno poi sviluppati durante l’anno e vengono informati e coinvolti sull’andamento di tali progetti, dando un contributo sia informativo che decisionale.

Per le sue attività di controllo il CDA è supportato dalla funzione Internal Audit, che vi risponde direttamente e ne dipende gerarchicamente. Per lo svolgimento del suo incarico l’Internal Audit, che si coordina sul piano organizzativo con il CEO e il Presidente Esecutivo, assicurando le informazioni dovute al CCRS, al CDA, al CS e al Dirigente Preposto, si basa sul piano di audit per effettuare verifiche sull’efficacia dei processi e controlli aziendali, tra cui quelli relativi alle questioni di sostenibilità, incluso il rispetto delle politiche.

Il CDA ha istituito, inoltre, un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito anche "ODV"), che opera in stretto coordinamento con il CDA e il CCRS, svolgendo un ruolo cruciale nell'identificazione e nella gestione dei rischi aziendali, nonché nell'assicurare che le normative siano rispettate in tutte le operazioni.

Collegio sindacale

Il CS ha il compito di vigilare sul rispetto delle normative in materia di sostenibilità e di riportare le proprie osservazioni nella relazione annuale all'assemblea.

Il CS deve infatti garantire che l'azienda disponga di un assetto organizzativo idoneo al raggiungimento degli obiettivi ESG, includendo la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari per il reporting di sostenibilità. Inoltre, deve accertarsi che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato a identificare, monitorare e mitigare i rischi ESG.

Tra le attività più immediate che il collegio potrebbe pianificare rientrano:

- Monitoraggio delle decisioni del CDA: verificare che l'adeguatezza dell'assetto organizzativo sia periodicamente valutata e, se necessario, aggiornata;
- Analisi dei controlli interni: assicurarsi che i processi aziendali siano conformi agli standard richiesti per il reporting di sostenibilità.

Comitato controllo rischi e sostenibilità

Il CCRS è composto da tre membri, tutti indipendenti. Tra gli altri compiti, il CCRS si occupa di:

- a) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società; nonché la verifica periodica della sua adeguatezza ed efficacia;
- b) esamina e valuta con cadenza almeno annuale il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit.

Inoltre, il CCRS è l'organo competente in materia di sostenibilità e con riferimento a questo:

- a) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;
- b) esamina altresì i contenuti dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e;
- c) esamina e valuta le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile nonché gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al CDA, ivi incluso, in particolare, la Rendicontazione di Sostenibilità.

Comitato nomine e remunerazione

Il CNR è composto da tre membri indipendenti. Tra gli altri compiti, il CNR si occupa di:

- a) coadiuvare il CDA nella definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati e nelle attività di autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- b) presentare proposte o esprimere pareri al CDA sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance*, inclusi obiettivi legati alle questioni sostenibili, correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

[GOV-2]: Funzionamento del CDA e dei Comitati a presidio delle questioni di Sostenibilità

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il CDA e i suoi comitati sono aggiornati regolarmente in merito ai temi di sostenibilità e in particolare alle attività poste in essere dalla Società ai fini dell'adeguamento alla direttiva CSRD, come ad esempio lo svolgimento di una gap analysis tra la precedente DNF e quanto richiesto ai fini CSRD, l'attività di calcolo delle emissioni di Scope 3, lo svolgimento del primo *Climate Change Risk Assessment* di Gruppo, lo sviluppo dell'analisi di Doppia Materialità e la redazione del presente documento.

Durante il 2024 il CDA si è riunito 9 volte e in 5 occasioni l'ordine del giorno includeva temi relativi alla sostenibilità, tra i quali:

- Approvazione dell'analisi di doppia materialità e individuazione di impatti, rischi e opportunità;
- Approvazione degli obiettivi di sostenibilità;
- Approvazione della precedente Dichiarazione non Finanziaria;
- Adeguamento di politiche e procedure legate alla sostenibilità (Whistleblowing, nuovo Codice Etico);
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi ESG da includere nel Long Term Incentive Plan – Primo Ciclo;
- Determinazione degli obiettivi ESG da includere nel Long Term Incentive Plan – Secondo Ciclo;
- Aggiornamento in merito all'evoluzione delle attività di adeguamento alla CSRD e in particolare attività di Gap Analysis, determinazione delle emissioni di Scope 3, climate change risk assessment.

Funzionamento del CCRS e del CNR

Durante il 2024, il CCRS si è riunito 7 volte, 6 delle quali per trattare temi relativi alla sostenibilità, mentre il CNR si è riunito 5 volte, 2 delle quali per trattare temi relativi alla sostenibilità, per discutere degli argomenti riportati all'elenco puntato soprastante.

Al CCRS partecipano generalmente, su invito del comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, anche il CEO, il CFO di Gruppo, il CFO EMEA (in quanto responsabile della predisposizione del Bilancio

Annuale) e la Sustainability Report Manager, in quanto funzioni a supporto di CDA e CCRS nel monitoraggio di attività legate a questioni di sostenibilità. Prende parte anche il Presidente del CS (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci, che in quella sede vengono aggiornati sulle questioni di sostenibilità.

Con riferimento agli impatti, rischi ed opportunità identificati dal Gruppo in relazione alle tematiche di sostenibilità, questi sono stati affrontati dagli organi di amministrazione direzione e controllo per l'analisi di Doppia Materialità. In particolare, con riferimento ai rischi relativi ai temi afferenti al Cambiamento Climatico, si specifica che sono stati affrontati durante apposite presentazioni al CCRS oltre che all'Amministratore Delegato durante il corso del periodo di rendicontazione.

[GOV-3]: Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Come più diffusamente spiegato nella Relazione sulla Corporate Governance la politica di remunerazione della Società riferita ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche persegue le medesime logiche applicate a tutta la popolazione aziendale, al fine di attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita della Società e al rafforzamento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società. La remunerazione di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e di alcuni membri del management è in parte fissa ed in parte variabile

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti di Piovan S.p.A. tenutasi in data 27 aprile 2023 ha approvato un piano di incentivazione, denominato "Long Term Incentive Plan 2023 – 2025" (il "Piano"), avente ad oggetto l'attribuzione di diritti a ricevere azioni in caso di raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati, unitamente all'ulteriore attribuzione in misura residuale di Restricted Share Units non condizionate al raggiungimento di obiettivi di performance, ma soltanto al mantenimento in essere del rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra il beneficiario e la Società o altra società del Gruppo. Una delle componenti variabili del Piano è legata ad Obiettivi ESG, connesse alle *performance* di sostenibilità, ed in particolare al miglioramento di uno dei rating ESG a cui la Società è sottoposta. Si specifica che il 10% del valore del piano è correlato a tale indicatore.

Fra i beneficiari del Piano c'è un membro dell'organo di amministrazione, oltre a dirigenti con responsabilità strategiche e altri soggetti appartenenti al management del Gruppo.

L'introduzione di un indicatore legato alle performance ESG è stato un primo passo concreto per allineare gli interessi del management agli impegni di sostenibilità del Gruppo, incentivando un approccio responsabile alla gestione aziendale. Tuttavia, va sottolineato che l'indicatore non è correlato direttamente agli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG definiti dall'azienda, come il nostro impegno per il raggiungimento delle **zero emissioni nette entro il 2050**. Questa scelta rappresenta un compromesso: da un lato, si incoraggiano progressi significativi nella riduzione dell'impatto ambientale rispetto all'attività economica; dall'altro, si lascia aperta la possibilità di affinare nel tempo i parametri per assicurare una maggiore coerenza con gli impegni strategici a lungo termine.

Si specifica che al 31 dicembre 2024, nessun altro membro del CDA, ad eccezione del CEO, prevedeva parametri legati alla sostenibilità all'interno del proprio pacchetto remunerativo.

[GOV-4]: Dichiarazione sul dovere di diligenza

Di seguito si riporta una mappatura delle informazioni fornite nella Rendicontazione di Sostenibilità in merito al processo di dovere di diligenza (di seguito anche “*Due Diligence*”) con riferimento alle questioni di sostenibilità.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella Rendicontazione di Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – GOV-1, Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Piovan S.p.A.; ESRS 2 – GOV -2, Funzionamento del CDA e dei Comitati a presidio delle questioni di Sostenibilità; ESRS 2 – GOV-3, Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; ESRS 2 – SBM-1, Strategia, modello aziendale e catena del valore; ESRS 2 – SBM-3, Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – SBM-2, Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 – SBM-1, Strategia, modello aziendale e catena del valore; ESRS 2-, IRO -1, Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; ESRS S1, S2, S4
Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2– SBM-3, Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2 – SBM-1, Strategia, modello aziendale e catena del valore;
Intervenire a fronte degli impatti negativi	ESRS 2 – GOV-5, Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità; ESRS E1, E2, S1, S2, S4, G1
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1, E2, S1, S2, S4, G1

[GOV-5]: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo Piovan è consapevole dell'importanza delle informazioni di sostenibilità che offrono trasparenza sulle pratiche ambientali, sociali e di governance applicate, aiutando gli stakeholder a comprendere gli impatti dell'impresa sulle persone e sull'ambiente e la sostenibilità delle sue attività, nonché dei rischi connessi ad una rendicontazione incompleta o incorretta.

Per gestire tali rischi il Gruppo ha adottato diverse misure, volte a mitigarli a vari livelli.

Il Sistema di Gestione del Rischio e Controllo Interno è in corso di aggiornamento; tale aggiornamento sarà ultimato nel corso del 2025, per garantirne la conformità al D.Lgs. 125/2024.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione del Rischio ERM basato sul *CoSO framework*. All'interno di tale strumento vengono valutati i rischi legati alla sostenibilità e alla rendicontazione di sostenibilità, e viene valutata l'adeguatezza dei presidi che mitigano tali rischi.

Il CDA ha adottato tramite delibera la "Procedura per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità" (di seguito anche "Procedura"), che definisce il processo da seguire nella redazione e i presidi che mitigano i rischi connessi alla redazione di tale documento. Tale procedura si applica a tutto il perimetro di consolidamento del Gruppo Piovan. Il processo di rendicontazione di sostenibilità è suddiviso in fasi dettagliate, ciascuna con tempistiche specifiche e responsabilità chiaramente definite.

All'interno della Procedura viene indicato il ruolo della funzione di Internal Audit che, in un'ottica di terzietà e indipendenza, può effettuare, in attuazione del Piano di Audit approvato dal CDA ovvero qualora ravvisi rischi significativi legati al processo di formazione dell'informativa non finanziaria, attività di controllo del rispetto della Procedura verificando i controlli istituiti nel corso del processo. La funzione di Internal Audit ha ruoli specifici, come la verifica della conformità delle informazioni di sostenibilità e la valutazione dell'efficacia dei controlli interni.

Per garantire l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni di sostenibilità, nonché per mitigare il rischio di divulgazione di dati inesatti, le filiali del Gruppo sono tenute a seguire un processo strutturato di validazione. In particolare, ogni filiale è obbligata a fornire una Lettera di Attestazione al Dirigente Preposto, attestando la correttezza, la completezza e la tracciabilità delle informazioni fornite.

Inoltre, i referenti delle filiali devono firmare le Schede di Raccolta relative ai dati di sostenibilità, garantendo così la verifica e la coerenza delle informazioni inserite. Il processo di validazione delle informazioni di sostenibilità è dettagliato, includendo fasi di revisione e approvazione da parte dei responsabili delle varie aree organizzative. Le evidenze documentali richieste per supportare la validità delle informazioni fornite includono documenti di tracciabilità e report di audit.

Questo processo contribuisce a rafforzare il controllo interno, assicurando che i dati riportati nella rendicontazione di sostenibilità siano accurati, affidabili e conformi ai requisiti normativi.

Il processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità e i controlli sull'informativa ivi contenuta, seguono un approccio simile al sistema di controllo sull'informativa finanziaria. Considerando

i cambiamenti normativi in materia di sostenibilità e la conseguente modifica del processo di rendicontazione, i controlli posti in essere sono stati adeguati per tenere in considerazione tali mutamenti. I dati e le informazioni vengono forniti, tramite apposita piattaforma di raccolta dati, dai soggetti preposti da ciascuna società inclusa nel perimetro di consolidamento, sulla base di richieste specifiche, che ricalcano l'esito dell'analisi di doppia materialità e i *requirements* degli ESRS. Tali dati e informazioni vengono poi verificate e consolidate dalla Task Force di Sostenibilità e convogliano nella Rendicontazione di Sostenibilità.

Periodicamente il CCRS e il CDA vengono aggiornati e informati circa lo stato di avanzamento della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, su cui il CCRS esprime parere positivo, oggetto di approvazione da parte del CDA, di confronto con il Collegio Sindacale e di revisione limitata da parte della società di revisione.

Strategia

[SBM-1]: Strategia, modello aziendale e catena del valore

PiovanGroup è il principale operatore a livello mondiale nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi per stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri e polveri plastiche ("sistemi per l'area plastica"). A partire dal 2015, il Gruppo è attivo in modo crescente anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi per stoccaggio, trasporto e trattamento di polveri alimentari ("sistemi per l'area food"), sfruttando la propria leadership, replicando il modello di business adottato nell'area plastica e cogliendo l'opportunità di cross selling.

Le soluzioni tecniche del Gruppo Piovan comprendono:

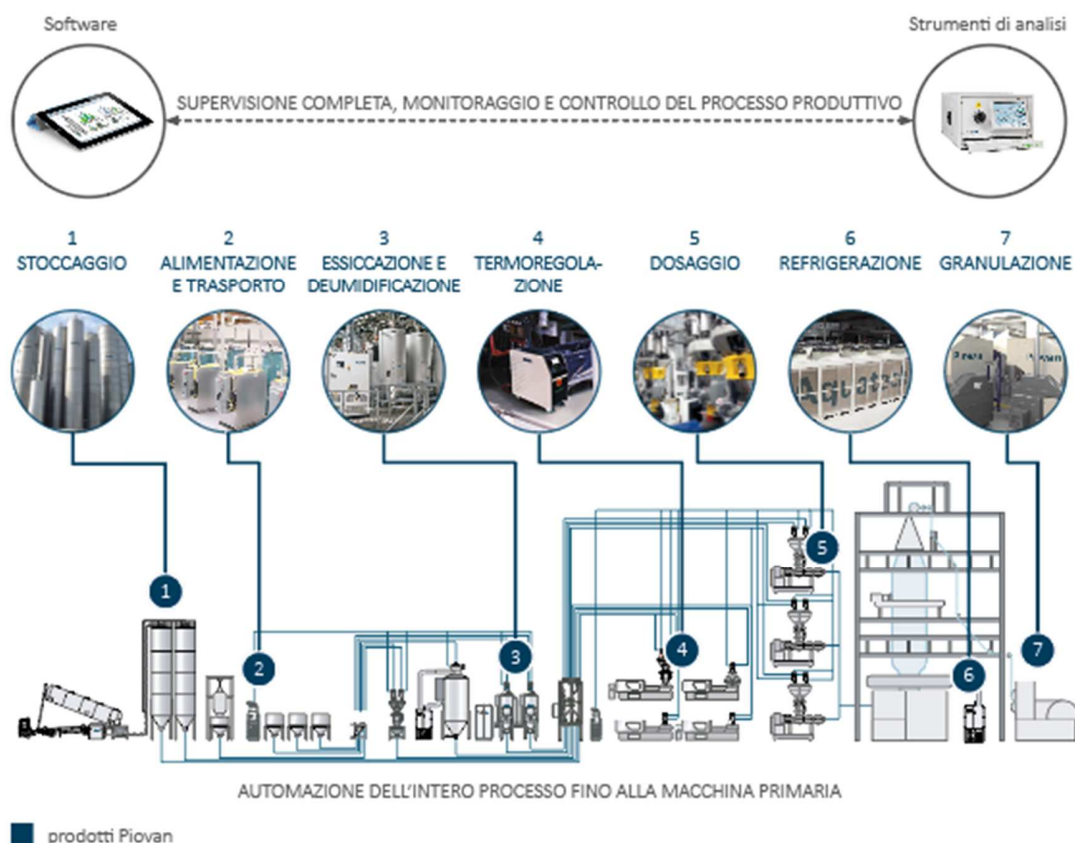
- progettazione e pianificazione di sistemi, apparecchiature e soluzioni ingegneristiche;
- produzione di sistemi e apparecchiature;
- installazione presso gli impianti di produzione dei clienti.

Tra le altre attività svolte, il Gruppo sviluppa e commercializza anche software di supervisione e controllo, in grado di garantire la connettività di tutti i sistemi e le macchine degli impianti forniti, e assiste su base globale i propri clienti. Questo fa riferimento a una continua assistenza tecnica, che include la commercializzazione di ricambi dei macchinari e una gamma di ulteriori servizi, quali le attività di supporto dalla fase progettuale preliminare fino all'installazione e all'avvio dell'impianto e dei macchinari, al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati e di consolidare le relazioni con i propri clienti.

Un elemento distintivo dei prodotti del Gruppo è l'elevato grado di flessibilità che, unitamente alle capacità e alle competenze di sviluppare soluzioni di engineering complesse, consente a tali macchinari di adattarsi alle esigenze dei clienti e di integrarsi con sistemi e parti di impianto sviluppati e prodotti da terze parti, offrendo un servizio/prodotto di significativo livello qualitativo.

Operando in settori legati all'utilizzo di plastica, che possono talvolta avere impatti ambientali particolarmente elevati, il Gruppo Piovan si impegna in maniera continua e concreta a trovare soluzioni valide volte alla mitigazione di tali impatti, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo di soluzioni a

supporto dell'economia circolare. Il Gruppo, infatti, investe sempre più nello sviluppo di tecnologie per il recupero e il riciclo della plastica (c.d. "Processo Primario" dell'economia circolare) e lavora incessantemente a fianco dei maggiori player del settore per offrire ai propri clienti soluzioni innovative che prevedono l'utilizzo di plastica riciclata o biodegradabile al posto di quella vergine (c.d. "Processo Secondario" dell'economia circolare).



Le aree di business del Gruppo, e di conseguenza i gruppi di prodotti/servizi offerti, sono:

- Technical Polymers;
- Food and Industrial Applications;
- Services.

Technical Polymers

L'area di business **Technical Polymers** del **Gruppo Piovan** si concentra sulla fornitura di soluzioni tecnologiche avanzate per l'automazione industriale, focalizzandosi su processi di stoccaggio, trasporto e lavorazione di polimeri tecnici e materiali plastici. Questo settore copre un'ampia gamma di industrie, tra cui l'automotive, il medicale, l'elettronica e il packaging, offrendo sistemi per migliorare l'efficienza produttiva, ottimizzare l'uso delle materie prime e ridurre il consumo energetico.

Food and Industrial Applications

L'area di business Food and Industrial Application del Gruppo Piovan, attività portata avanti principalmente attraverso le sue controllate Penta e Fea, si concentra sulla progettazione di impianti completi chiavi in mano per la movimentazione delle materie prime, sia in forma di polvere che liquidi e creme. Con un expertise di più di 25 anni, il Gruppo è in grado di soddisfare le richieste del cliente nella progettazione e realizzazione di impianti complessi chiavi in mano, seguendo tutte le fasi del processo: dal ricevimento del materiale da autobotte o da cisterne alla ricezione del prodotto in sacchi e sacconi; dallo stoccaggio in sili e tramogge al trasporto; dai filtri ricevitori posti sopra alla torre di carico impastatrice, alla setacciatura in linea e il dosaggio delle materie prime per la corretta alimentazione di un'impastatrice.

L'area Food and Industrial Applications, grazie all'espansione del Gruppo Piovan, si avvale di una rete internazionale che consente un supporto continuo ai clienti, offrendo sistemi su misura e assistenza tecnica in tutto il mondo. L'esperienza del Gruppo permette di fornire ai clienti operanti nel settore alimentare e di gestire nell'ambito del loro processo produttivo latte in polvere, zucchero, farina e caffè fino alla preparazione delle bevande e del cioccolato.

Service e Spare Parts

La gamma di servizi e ricambi forniti dall'azienda comprende una serie di servizi complementari trasversali alla fornitura di sistemi per le aree Technical Polymers e Food and Industrial Applications.

In particolare, i "Servizi e ricambi" comprendono:

- Vendita di ricambi e componenti di vario tipo;
- Servizi di assistenza tecnica, come i servizi di ricondizionamento dei macchinari, la manutenzione continua e i servizi di riparazione delle attrezzature;
- Overhauling e aggiornamenti delle attrezzature: per garantire che le apparecchiature rimangano all'avanguardia, Piovan offre servizi di ristrutturazione e aggiornamento tecnologico.
- Servizi post-vendita e di help desk;
- Attività di formazione dei clienti finalizzate al corretto utilizzo dei macchinari, nonché diagnosi e audit energetici speciali finalizzati alla realizzazione di studi analitici e alla proposta di soluzioni mirate per l'efficienza produttiva e il risparmio energetico.

Si rimanda alla sezione "Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo" della Relazione sulla gestione per un dettaglio dei mercati significativi.

Dipendenti per area geografica

Per le informazioni relative al numero di dipendenti per area geografica si rimanda al relativo capitolo S1 "Forza lavoro propria" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Elementi della strategia collegati alle questioni di sostenibilità

Il perseguimento di un successo sostenibile è ormai da anni alla base della strategia del Gruppo Piovan. In tale ottica, Piovan si impegna costantemente al fine di integrare l'obiettivo di soddisfare i Clienti con quello di creare valore per gli Azionisti, ponendo particolare attenzione alle esigenze della collettività e al rispetto dell'ambiente, valorizzando le capacità professionali delle Persone che, con la loro dedizione e costante motivazione, ricoprono un ruolo fondamentale nella crescita del Gruppo e nella realizzazione degli obiettivi aziendali.

Le basi di questo percorso pluriennale sono state poste nel 2018, quando – per definire con chiarezza i valori di riferimento da sempre diffusi all'interno del Gruppo e le relative responsabilità – Piovan ha deciso di dotarsi di un proprio Codice Etico, la cui osservanza da parte dei destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, è di importanza fondamentale per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo. Numerose sono state le iniziative che sono seguite a quel primo passo, che hanno portato ad un nuovo importante capitolo in questo ambito: l'approvazione, ad inizio 2024, da parte del CDA di Piovan S.p.A. di una serie di obiettivi di sostenibilità. Si tratta di un quadro completo e ambizioso progettato per guidare la propria organizzazione verso un futuro più sostenibile e responsabile grazie a degli obiettivi misurabili con orizzonti di tempo predefiniti.

Gli obiettivi di sostenibilità adottati, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), sottolineano l'impegno del Gruppo – tra le altre cose - a ridurre l'impatto ambientale, promuovere la diversità e l'inclusione, sostenere la crescita e lo sviluppo interno delle proprie risorse e migliorare complessivamente la sostenibilità della propria catena di fornitura.

Riconoscendo l'urgenza di affrontare il cambiamento climatico e le sue implicazioni a lungo raggio, il Gruppo Piovan ha fissato obiettivi ambiziosi per ridurre significativamente le proprie emissioni di carbonio e il consumo complessivo di risorse. Naturalmente, anche vista l'esposizione del Gruppo al settore, l'impegno si estende alla promozione dei principi dell'economia circolare, favorendo un approccio sostenibile ai cicli di vita del prodotto e incoraggiando un consumo responsabile tra i nostri clienti.

La strategia del Gruppo Piovan, in linea con gli anni precedenti, rimane quella di offrire soluzioni che consentano l'utilizzo di polimeri provenienti dal riciclo, approccio premiato dai risultati ottenuti e dai riscontri del mercato. Il Gruppo mira a proporre macchinari all'avanguardia capaci non solo di utilizzare materiale riciclato in una percentuale ben maggiore di quanto richiesto dalla Direttiva (UE) 2018/852, ma anche di garantire eccellenti standard qualitativi del prodotto finito nonostante gli elevati contenuti di materiale riciclato. Questo duplice vantaggio permette di incentivare sempre più concretamente l'economia circolare.

Catena del valore

Come illustrato nella figura seguente, i principali attori/fasi della catena del valore del Gruppo si sviluppano attraverso una serie di processi strategici e interconnessi, ciascuno volto a garantire un'elevata qualità e una continua innovazione. Queste fasi includono:

- **Ricerca, Sviluppo & Engineering:**

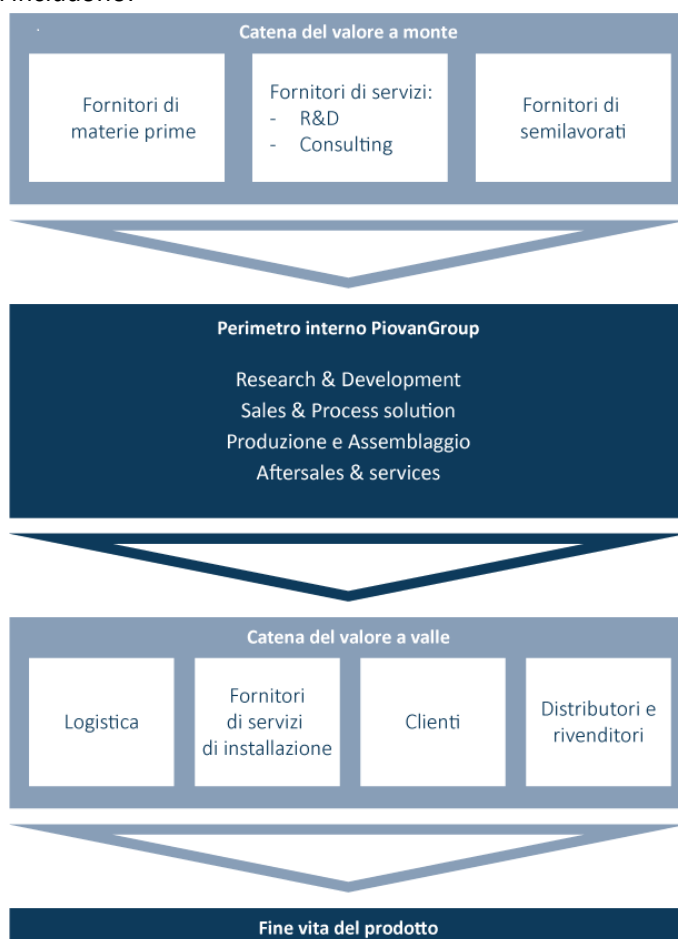
Un'attività cruciale che si svolge sia internamente, con un team dedicato altamente qualificato, che con il supporto di consulenti R&D esterni, per spingere sempre più in là i confini dell'innovazione e rispondere alle esigenze del mercato con soluzioni all'avanguardia. In questa fase, il Gruppo si concentra sullo sviluppo di soluzioni tecniche avanzate, sull'analisi e sulla progettazione del sistema e delle apparecchiature necessarie per rispondere puntualmente alle richieste dei clienti, combinando expertise tecnica e un'attenta comprensione delle loro necessità.

- **Supply Chain / Approvvigionamento:** Il Gruppo seleziona accuratamente i propri fornitori, acquisendo sia materie prime che componenti e semilavorati necessari per la produzione, mantenendo elevati standard di qualità e puntualità.

- **Trasporto:** Trasporto inteso come a monte (dai fornitori al Gruppo Piovan) e a valle (dal Gruppo Piovan ai suoi clienti). A monte, la logistica riguarda il trasporto delle materie prime e semilavorati dai fornitori all'interno dell'azienda per le operazioni di produzione. A valle, i trasporti si concentrano sulla consegna dei prodotti finiti dai siti di produzione alle società commerciali del Gruppo o direttamente ai clienti.

- **Sales&Process Solution:** Un approccio mirato che non si limita alla vendita, ma offre soluzioni personalizzate, pensate per rispondere alle specifiche necessità dei clienti e garantire la loro massima soddisfazione.

- **Produzione e Assemblaggio Interno:** Una fase fondamentale in cui i vari componenti vengono assemblati all'interno dell'azienda, utilizzando tecniche avanzate per garantire che ogni prodotto finale risponda perfettamente agli standard di qualità e funzionalità richiesti.



- **Installazione:** Ogni prodotto viene sottoposto a rigorosi test di controllo qualità per garantire che soddisfi gli standard internazionali. Successivamente, il sistema viene installato presso il cliente, assicurando che funzioni in modo ottimale e che l'integrazione sia in linea con le richieste del cliente.
- **Assistenza Tecnica e Servizi:** Dopo l'installazione, il Gruppo continua a supportare i propri clienti con servizi di assistenza tecnica dedicata, garantendo soluzioni tempestive per qualsiasi esigenza futura e assicurando una manutenzione costante per ottimizzare le performance del sistema.
- **Fine vita del prodotto:** il Gruppo Piovan progetta e realizza prodotti che hanno mediamente una vita utile di 10-15 anni e la cui sostituzione risulta più legata all'immissione sul mercato di prodotti più performanti, piuttosto che dal venir meno della funzionalità del prodotto stesso. Inoltre tutte le nuove generazioni di macchine inglobano funzioni che in determinate condizioni, siano esse ambientali o produttive, consentono di ottimizzare i consumi. Una volta che il prodotto viene dismesso, lo stesso può essere scomposto in materiali (prevalentemente metalli), che sono riciclabili per oltre l'85%³.

La rappresentazione della catena del valore è stata realizzata con il coinvolgimento di alcune figure manageriali di Gruppo, utilizzando come supporto documenti interni quali il documento di transfer pricing, i bilanci finanziari, la Dichiarazione non Finanziaria 2023 e le presentazioni agli azionisti.

I dati utilizzati provengono da fonti interne, come ad esempio i database dei fornitori e dei clienti di Gruppo, estratti dal sistema gestionale ERP adottato dal Gruppo e integrati centralmente per le filiali che utilizzano sistemi diversi. La raccolta e l'elaborazione dei dati sono state effettuate presso la sede dell'headquarter nel quarto trimestre del 2024.

Il Gruppo si rivolge ad un numero molto elevato di fornitori (nel 2024 si è rifornita da più di 6.000 fornitori) e vende i propri prodotti a numerosi clienti (nel 2024 ha venduto a più di 7.000 clienti). I fornitori, semplificando, si possono suddividere in due categorie principali, i fornitori legati alla categoria Prodotto, e i fornitori legati alla categoria dei Servizi. La maggior parte dei prodotti acquistati sono dei semilavorati, come ad esempio carpenterie medie in metallo, componentistica elettromeccanica e di automazione. La categoria dei Servizi è rappresentata principalmente dai trasporti e dalle consulenze.

Il Gruppo si posiziona nel mezzo della propria catena del valore, svolgendo internamente le attività di Ricerca e Sviluppo, Assemblaggio e Produzione, Vendita del Prodotto e Installazione. L'installazione dell'impianto alcune volte è demandata a dei fornitori terzi. Il Gruppo poi offre assistenza post vendita.

³ Stima basata su un calcolo effettuato su Piovan S.p.A..

[SBM-2]: Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Nella definizione del proprio successo sostenibile, l'ascolto e il dialogo con gli stakeholder sono di fondamentale importanza per il Gruppo Piovan.

L'individuazione degli stakeholder avviene costantemente attraverso analisi interne e di benchmark, per classificarli in "affected stakeholders", cioè portatori di interessi direttamente coinvolti e/o impattati dall'attività del Gruppo, e "users of sustainability statement", cioè fruitori dell'informativa di sostenibilità. Il coinvolgimento e l'interazione con i principali stakeholder del Gruppo si realizza attraverso diverse attività, canali e strumenti che sono riportati nella tabella di seguito, insieme alla finalità del coinvolgimento e alla frequenza.

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	ENGAGEMENT	FINALITÀ
Affected stakeholders			
Dipendenti	Tutti i lavoratori dipendenti del Gruppo che operano nelle varie funzioni e ricoprono vari ruoli, senza eccezione alcuna.	Intranet aziendale; programmi inserimento nuovi assunti; comunicazioni interne tramite meeting; e-mail e web media; piattaforme interne di raccolta feedback; sondaggi e questionari online interni.	Il coinvolgimento dei dipendenti di PiovanGroup è centrale partendo da quelli che sono i principi cardine della società: Customer, People, Innovation.
Collaboratori	Tutti coloro che collaborano dall'esterno dell'azienda (es. consulenti, agenti, rappresentanti, intermediari).	Dialogo continuo e trasferimento buone prassi e competenze, condivisione del Codice Etico, audit e assessment della qualità;	Il coinvolgimento di fornitori e collaboratori consente di migliorare le pratiche di gestione dei rapporti e un miglioramento continuo della qualità dei prodotti offerti ai clienti del Gruppo Piovan.
Fornitori	Tutti i fornitori del Gruppo, sia di materie prime, semi-lavorati, componenti e packaging, sia fornitori di servizi di assistenza che società di consulenza.	Somministrazione di un questionario ESG ai fornitori, come, parte della qualifica, che integra un nuovo set di KPIs ESG per la valutazione degli stessi.	
Clienti	Tutto il parco clienti del Gruppo, compresi gli OEM e i distributori.	Interazione con il personale di vendita e delle filiali, sito internet istituzionale, fiere, eventi, seminari, customer service survey, associazioni di categoria, social media. Formazione erogata ad alcuni clienti sull'utilizzo dei nostri macchinari in alcuni casi presso la sede del cliente, online o presso le nostre sedi.	I clienti sono un punto cardine dei valori e della strategia del Gruppo. L'ascolto e coinvolgimento del cliente è sempre mirato a migliorare i rapporti e l'offerta dei prodotti di PiovanGroup.
Investitori	Tutti coloro che possiedono azioni del Gruppo, società e persone che investono capitale.	Assemblea degli azionisti, comunicati stampa, sito internet istituzionale, incontri periodici e scambio di mail con la funzione di Investor Relator come da Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.	Garantire flussi informativi trasparenti tra i vertici aziendali e gli investitori del Gruppo.
Comunità locale e collettività	Enti locali e comunità locali, cittadini e società civile del territorio in cui il Gruppo ha stabilimenti produttivi e uffici.	Progetti, convenzioni con il territorio in cui l'organizzazione opera.	Impegno a creare valore condiviso, favorendo lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.
Organizzazioni sindacali	Associazioni di lavoratori che rappresentano e tutelano gli interessi contrattuali, sia collettivi sia individuali, dei lavoratori.	Incontri per la presentazione dei piani aziendali o incontri per la presentazione di accordi	Come per l'engagement dei dipendenti, il coinvolgimento delle OO.SS. è finalizzato a migliorare il rapporto tra azienda e lavoratori.
Università e ITS meccatronico	Università e centri di Ricerca coinvolti nei processi di ricerca per il miglioramento dell'uso di polimeri riciclati post consumo. ITS meccatronici coinvolti per progetti di stage e assunzioni.	Collaborazione con le Università attraverso Progetti di ricerca e stage dislocati in varie funzioni aziendali, e che talvolta si sono tradotti in assunzioni; partecipazioni a vari eventi di Career Day presso le diverse Università.	La collaborazione con Università e istituti di formazione è il segno tangibile della presenza del Gruppo nelle comunità locali e dell'attenzione ai giovani talenti.

Il coinvolgimento degli stakeholder ha come finalità generale il miglioramento continuo delle pratiche aziendali ad ogni livello. Le opinioni e gli interessi degli stakeholder vengono sempre considerati, anche durante l'analisi di Doppia Materialità. Per esempio, attraverso la raccolta di feedback dai clienti tramite il Customer Service Survey e, attraverso la creazione di alcuni gruppi di lavoro interni, istituiti per analizzare e proporre aree di miglioramento per incrementare la soddisfazione interna aziendale, si sono perfezionati alcuni processi aziendali.

Proprio nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024, l'organo massimo di governo e tutti gli altri organi di amministrazione, direzione e controllo, sono stati informati in merito alle opinioni e agli interessi dei portatori di interessi coinvolti per quanto riguarda gli impatti dell'impresa legati alla sostenibilità.

Il perseguimento di un successo sostenibile è ormai da anni alla base della strategia del Gruppo Piovan.

Nel corso del 2024, è stato adeguato il canale di Whistleblowing alle ultime novità normative sul tema. Contestualmente, la strategia aziendale è stata rivista per integrare ulteriormente gli interessi e i punti di vista degli stakeholder, con particolare attenzione agli obiettivi ESG. Tra i risultati ottenuti, spiccano il calcolo delle emissioni indirette (emissioni di Scope 3) e l'analisi dei rischi climatici per tutte le sedi produttive del Gruppo, evidenziando un impegno concreto verso la sostenibilità e la trasparenza.

[SBM-3]:

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Si riporta qui di seguito la tabella dei temi materiali con i relativi ESRS di riferimento e di cui si darà disclosure:

Impatti, rischi e opportunità legate all'ambiente

I/R/O	ESRS	Positivo/negativo/effettivo/potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE		Orizzonte temporale
Impatti, rischi e opportunità legate all'ambiente							
Impatto	E 1	POSITIVO EFFETTIVO	Impatto positivo sul mercato attraverso prodotti che possano utilizzare plastica riciclata.	Impegno per lo sviluppo di prodotti finalizzati a far sì che la materia prima utilizzata dai nostri clienti sia recuperata dall'ambiente e riprocessata, riciclata al fine di creare nuovi manufatti riducendo così il fabbisogno di materie scarse del pianeta.	Catena del valore	Clienti	Breve termine
Impatto	E 1	NEGATIVO EFFETTIVO	Impatto climatico per le emissioni emesse.	Il Gruppo solo per il fatto di esistere in quanto tale ha un impatto negativo sull'ambiente a causa delle emissioni che immette nell'atmosfera. Il Gruppo, attraverso la misurazione delle proprie emissioni e attraverso l'obiettivo di sostenibilità di ridurre le proprie emissioni, mitigherà quest'impatto e consegnerà, oltre ad un beneficio economico per i risparmi conseguiti, migliori performance ambientali e reputazionali.	Own Operations		Breve termine
Impatto	E 1	POSITIVO EFFETTIVO	Riduzione dell'impatto energetico di prodotti offrendo ai propri clienti prodotti sempre più efficienti dal punto di vista energetico, contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico.	Attraverso la vendita di prodotti conformi alle disposizioni legislative atte a diminuire il consumo energetico si vuole dare un vantaggio ai nostri clienti dal punto di vista di una riduzione delle emissioni.	Own Operations		Breve termine
Impatto	E 1	NEGATIVO EFFETTIVO	Impatto negativo sull'ambiente derivante dal consumo di energia per la propria produzione.	Il Gruppo solo per il fatto di esistere in quanto tale ha un impatto negativo sull'ambiente a causa dell'energia utilizzata. Il Gruppo attraverso la misurazione dei propri consumi e mix di energia, e attraverso l'obiettivo di sostenibilità di installare PV e/o acquistare energia da fonti rinnovabili, mitigherà quest'impatto e consegnerà, oltre ad un beneficio economico per i risparmi conseguiti, migliori performance ambientali e reputazionali.	Own Operations		Breve termine
Rischio	E 1		Rischio regolatorio per l'introduzione di una tassa sulla plastica.	Rischio della perdita di una parte del mercato di vendita (settore packaging), causato dall'introduzione di una tassa sulla plastica	Catena del valore	Clienti	Breve, medio e lungo termine
Rischio	E 1		Rischio di mancato adeguamento tecnologico per la filiera della plastica riciclata.	Rischio perdita di competitività sul mercato per lo sviluppo di prodotti non conformi ai criteri dell'economia circolare dovuto al mancato o non adeguato recepimento delle nuove tecnologie green date dall'Unione (55% dei rifiuti di imballaggio in plastica riciclata entro il 2030)	Own Operations		Lungo termine
Rischio	E 1		Rischi climatici-fisici.	Rischi climatici fisici come alluvioni, tempesta di vento, forti precipitazioni, ondate di freddo e tornado.	Own Operations		Medio e lungo termine
Rischio	E 1		Rischio di mancato sviluppo di prodotti con efficienza energetica.	Rischio di perdita di competitività derivante dall'immissione sul mercato di prodotti non in linea con la direttiva eco-design	Own Operations		Medio e lungo termine
Rischio	E 1		Rischio regolatorio derivante dalla normativa sui gas a effetto serra (CBAM).	Rischio regolatorio derivante dalla normativa sui gas a effetto serra (CBAM). L'introduzione di sistemi di adeguamento del carbonio alle frontiere, come il CBAM, potrebbe rappresentare un rischio potenziale legato all'aumento dei costi di materie prime chiave quali i metalli	Own Operations		Breve, medio e lungo termine
Rischio	E 1		Rischio di mancata disponibilità di materie prime a basso costo.	Rischio di mancata disponibilità di materie prime a basso costo a causa di fluttuazioni nei prezzi delle materie prime con conseguenze sulla continuità della catena del valore	Catena del valore	Fornitori	Breve e lungo termine

I/R/O	ESRS	Positivo/negativo/effettivo/potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE		Orizzonte temporale
Opportunità	E 1		Aumento quote di mercato relative all'economia circolare.	Aumento quote di mercato nel settore del riciclo della plastica tramite l'ampliamento del business dovuto a investimenti in ricerca e sviluppo per tecnologie ad hoc	Own Operations		Lungo termine
Opportunità	E 1		Aumento quote di mercato relative all'economia circolare in mercati emergenti.	Crescita del business nei Paesi (come Cina e India) per cui l'uso di plastica riciclata ad oggi non è stato regolamentato; crescita del business in segmenti industriali che potrebbero aprirsi alla plastica riciclata	Own Operations		Lungo termine
Opportunità	E 1		Miglior reputazione e competitività derivante dall'allineamento agli obiettivi di decarbonizzazione.	Miglioramento dell'immagine aziendale e della competitività sul mercato collegata alla definizione e implementazione di una strategia di decarbonizzazione, allineata agli obiettivi internazionali	Own Operations		Lungo termine
Opportunità	E 1		Aumento quote di mercato dell'industria delle auto elettriche.	Sviluppo di prodotti per il settore dell'automotive, in particolare per il mercato delle auto elettriche. I componenti in plastica risultano più leggeri e versatili, adatti alle auto elettriche per garantire maggior autonomia.	Catena del valore	Clienti	Lungo termine
Impatto	E2	NEGATIVO POTENZIALE	Impatto climatico derivante dalla generazione e l'uso di microplastiche lungo la catena del valore a valle.	Possibile impatto climatico negativo per generazione e uso di microplastiche da parte dei clienti del Gruppo	Catena del valore	Clienti	Breve termine
Impatto	E 5	POSITIVO POTENZIALE	Impatto positivo derivante dall'utilizzo di materiali potenzialmente riciclati e riciclabili.	Impatto positivo derivante dall'utilizzo di materiali potenzialmente rinnovabili e riciclabili. Una volta dismesso il prodotto, se riciclato correttamente, è riciclabile per circa l'85%.	Own Operations		Breve termine

Impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro

I/R/O	ESRS	Positivo/negativo/ effettivo/ potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE		Orizzonte temporale
Impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro							
Impatto	S 1	POSITIVO EFFETTIVO	Creare posti di lavoro con condizioni adeguate secondo le norme vigenti in ogni Stato e assicurare salari adeguati, orari di lavoro adeguati e occupazione sicura.	Impatto positivo dato dalla creazione di posti di lavoro sicuri, con condizioni adeguate, coerentemente con il Codice Etico e con le policy sull'orario di lavoro, sulla tutela dei diritti umani e DE&I.	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 1	POSITIVO EFFETTIVO	Garantire, coerentemente con le norme nazionali, il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e sociali come la libertà di associazione, il dialogo sociale e applicare la contrattazione collettiva dove presente.	PiovanGroup incentiva la partecipazione e il coinvolgimento responsabile delle proprie persone, anche attraverso il dialogo sociale, per migliorare la loro inclusione e far comprendere a fondo i suoi valori e la sua cultura. Viene inoltre garantita la libera associazione ad organizzazioni sindacali e di contrattazione collettiva che opera localmente garantendo un dialogo costruttivo finalizzato al miglioramento continuo.	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 1	POSITIVO POTENZIALE	Formazione e diffusione di una cultura per la rimozione di ogni forma di violenza o molestia sul luogo di lavoro.	Il Gruppo si impegna per favorire la rimozione di ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psicologica di genere, età, sesso, religione e orientamento sessuale, attraverso la policy DE&I e la policy sui Diritti Umani, e attraverso la formazione tramite l'Academy di Gruppo.	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 1	POSITIVO POTENZIALE	Diffondere una corretta cultura della diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione.	Il Gruppo si è dotato della politica per la tutela della diversità, dell'equità e dell'inclusione nel 2023 e svilupperà pratiche e condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità.	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 1	POSITIVO EFFETTIVO	La formazione e lo sviluppo dei dipendenti generano un impatto positivo sui dipendenti stessi e sul Gruppo attraverso l'aumento delle competenze.	La formazione viene considerata una risorsa strategica, che crea un impatto positivo sui dipendenti stessi aumentando le competenze e il loro grado di soddisfazione. Le aree di formazione coinvolgono l'intero processo produttivo e tutti i reparti presenti.	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 1	POSITIVO EFFETTIVO	Aumento dell'attenzione ai temi di salute e sicurezza e anticipazione dei rischi connessi.	Attraverso l'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi si è reso l'ambiente di lavoro più sicuro e di conseguenza si sono ridotti eventuali rischi sulla salute e sicurezza delle persone. Nel 2023 è stata approvata la policy di Gruppo per la salute e la sicurezza e si sta facendo continua formazione sul tema	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 1	POSITIVO EFFETTIVO	Maggior benessere delle persone e motivazione individuale.	Definizione e sviluppo di iniziative per favorire il benessere delle persone del Gruppo, al fine di permettere e promuovere una conciliazione tra vita privata e vita professionale, generando ricadute positive su tutta la comunità aziendale.	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 1	NEGATIVO POTENZIALE	Potenziale impatto negativo derivante dal mancato rispetto dei principi sulla parità di genere e parità di retribuzione.	Il Gruppo, consapevole del potenziale impatto negativo derivante dal mancato rispetto dei principi sulla parità di genere e parità di retribuzione, ha adottato una policy (DE&I), per garantire il rispetto delle pari opportunità in ogni aspetto della vita lavorativa, compresa la retribuzione e l'inquadramento professionale, ispirandosi ai principi dell'ILO e del proprio Codice Etico.	Own Operations		Breve termine
Rischio	S 1		Rischio di mancate politiche di recruitment per gender gap.	Rischio di non adeguata gestione del tema della parità di genere con conseguenti perdite in termini di forza-lavoro.	Own Operations		Breve termine
Rischio	S 1		Rischio di salute e sicurezza.	Rischio di non tempestivo adeguamento di presidi volti ad aumentare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con possibili costi legati a risarcimenti e/o compensazioni monetarie	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 4	POSITIVO POTENZIALE	Contribuzione allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, fornendo ai propri clienti nuovi prodotti e servizi.	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative attraverso attività di Ricerca e Sviluppo e la collaborazione con partner esterni come clienti, fornitori, centri di ricerca e Università. Contribuzione della crescita del settore e dei mercati locali. Promozione di tecnologie e prodotti sempre più sostenibili contribuendo al benessere economico, sociale e ambientale della collettività	Catena del valore	Clienti	Breve termine

I/R/O	ESRS	Positivo/negativo/ effettivo/ potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE		Orizzonte temporale
Impatto	S 4	POSITIVO EFFETTIVO	Coinvolgimento del cliente nel processo di sviluppo dell'offerta commerciale.	Impegno nello sviluppo di progetti innovativi mediante il coinvolgimento dei clienti nel processo di sviluppo e produzione dalla fase iniziale della richiesta allo sviluppo dell'offerta commerciale. (co-engineering)	Catena del valore	Clienti	Breve termine
Impatto	S 4	POSITIVO EFFETTIVO	Attenzione verso la qualità dei prodotti e dei servizi.	Impegno nell'adozione di standard elevati di qualità e sicurezza. Adozione di sistemi di gestione per garantire ai clienti la sicurezza del prodotto e del servizio venduto.	Catena del valore	Clienti	Breve termine
Impatto	S 4	NEGATIVO POTENZIALE	Impatti negativi verso tutti gli stakeholder a causa di non conformità relative a cybersecurity.	Un attacco di hacking interno potrebbe danneggiare non solo la reputazione aziendale ma anche alcuni stakeholder, quali dipendenti, clienti e fornitori. Per contrastare quest'impatto negativo potenziale di hacking interno ed esterno la società si è adoperata di un ICT Policy nell'head quarter e di un ICT Corporate Security Officer	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 4	POSITIVO EFFETTIVO	Impatto positivo verso gli stakeholder derivante dalla protezione dei dati personali.	Il Gruppo applica, coerentemente con le legislazioni nazionali, il manuale privacy e diffonde le informative per il trattamento dei dati personali garantendo agli stakeholder riservatezza e non diffusione dei propri dati personali e il rispetto della disciplina applicabile in materia	Own Operations		Breve termine
Impatto	S 4	NEGATIVO POTENZIALE	Possibile perdita di dati sensibili e di riservatezza dei clienti e fornitori.	Il Gruppo utilizza adeguate pratiche per la gestione dei dati sensibili dei clienti e fornitori, coerentemente con il GDPR e le legislazioni nazionali	Own Operations		Breve termine
Rischio	S 4		Rischio hacking interno.	Rischio di hacking interno con conseguente dispersione di informazioni riservate e di know know aziendale con possibile perdita di clienti	Own Operations		Breve, medio e lungo termine
Rischio	S 4		Rischio hacking esterno.	Rischio hacking esterno, e di non adeguata gestione degli accessi logici con conseguenti impatti sul business e sulla reputazione.	Own Operations		Breve, medio e lungo termine

Impatti, rischi e opportunità legati alla governance

I/R/O	ESRS	Positivo/negativo/ effettivo/ potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE		Orizzonte temporale
Impatti, rischi e opportunità legati alla governance							
Impatto	G 1	POSITIVO POTENZIALE	Diffondere una corretta cultura dell'impresa attraverso azioni di formazione.	Impatto positivo derivante dalla diffusione dei principi contenuti nel Codice Etico a tutto il Gruppo e impegno per garantire una formazione continua e ciclica su questi temi. Uno degli obiettivi del Gruppo è proprio quello di incrementare le ore di formazione pro capite.	Own Operations		Breve termine
Impatto	G 1	POSITIVO EFFETTIVO	Capacità di generare ricchezza a vantaggio dei propri stakeholder.	La crescita economica viene vista come parte integrante della strategia, per creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder	Catena del valore e own operations	Clienti	Breve termine
Impatto	G 1	POSITIVO EFFETTIVO	Impatti positivi verso il territorio per il pagamento delle imposte .	Il Gruppo , impegnandosi a pagare le tasse nei vari Paesi in cui opera crea impatti positivi verso il territorio supportando localmente dove è presente.	Own Operations		Breve termine
Impatto	G 1	POSITIVO POTENZIALE	Impatto positivo potenziale derivante dalla possibilità di poter effettuare una segnalazione anche in forma anonima per gli stakeholder.	Impatto positivo derivante dalla predisposizione di una piattaforma esterna ad hoc con adeguati livelli di protezione. Il Gruppo ha predisposto una procedura ad hoc, un comitato etico con un membro esterno indipendente e si impegna a fare formazione sull'utilizzo di tale strumento e sulla normativa in merito.	Own Operations		Breve termine
Impatto	G 1	POSITIVO EFFETTIVO	Impatti positivi verso azionisti e potenziali investitori derivanti dalla trasparenza delle informazioni fornite al mercato e un adeguato sistema di dialogo con gli azionisti.	Il Gruppo tramite l'adozione della policy per il dialogo con gli azionisti, tramite tutti gli adempimenti connessi al market abuse regulation e tramite continua formazione agli organi di governo, garantisce una comunicazione trasparente con il mercato.	Own Operations	Investitori	Breve termine
Impatto	G 1	POSITIVO EFFETTIVO	Benefici per tutti gli stakeholder tramite elevati standard etici .	Un adeguato sistema di Governance permette la creazione di valore nel lungo periodo e garantisce relazioni stabili e durature con tutti gli stakeholder coinvolti. Adottiamo i principi del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate	Tutta la Catena del valore		Breve termine
Impatto	G 1	POSITIVO EFFETTIVO	Impatto positivo derivante da una gestione corretta dei fornitori considerando anche il rispetto delle prassi di pagamento concordate con loro.	Impatto positivo derivante da rapporti consolidati con i propri fornitori, rispettando le condizioni di pagamento, certi che una collaborazione sana e trasparente con la propria catena di fornitura porti benefici a lungo termine riducendo il rischio di ritardi nelle consegne, di ridurre le inefficienze in produzione, di migliorare il servizio al cliente finale.	Catena del valore	Fornitori	Breve termine
Impatto	G 1	NEGATIVO POTENZIALE	Episodi di corruzione.	Il Gruppo, consapevole dell'impatto negativo potenziale che potrebbero avere episodi di corruzione, si impegna a prevenire eventuali episodi, attraverso l'applicazione di policy, procedure e meccanismi di segnalazione di potenziali irregolarità o comportamenti illeciti. Attraverso il Codice Etico si impegna a garantire la correttezza nei rapporti.	Own Operations		Breve termine
Impatto	G 1	NEGATIVO POTENZIALE	Impatti negativi su ambiente e società per mancata selezione di fornitori virtuosi.	Possibile non adeguata gestione delle procedure di selezione dei fornitori e mancato monitoraggio della catena di fornitura secondo criteri ESG, con la conseguente mancanza di valutazione dell'impatto sociale ed ambientale della propria catena di fornitura. Il Gruppo si adopererà di una policy di Gruppo e di un vendor ranking per valutare e monitorare i fornitori da un punto di vista ESG.	Own Operations		Breve termine
Rischio	G 1		Rischio di incoerenza tra la strategia di sostenibilità e la strategia di business .	Rischio di incoerenza tra la strategia di sostenibilità e la strategia di business e di mancata comunicazione e diffusione dei valori della cultura organizzativa a tutti i livelli di organico.	Own Operations		Breve e medio termine

Come verrà più dettagliatamente descritto nei paragrafi corrispondenti ad ogni ESRS tematico, gli impatti, i rischi e le opportunità materiali sono collegati alla strategia e al modello aziendale. Si rimanda alla disclosure dei singoli temi materiali per quanto riguarda l'interazione di ciascun impatto con la strategia aziendale e il modello di business e la strategia di resilienza del Gruppo qualora ci siano impatti negativi.

I risultati dell'analisi di doppia materialità svolta sono coerenti con i risultati già presentati gli scorsi anni, indice di una chiara comprensione del contesto in cui opera il Gruppo e degli impatti che ha sugli stakeholder. Infatti, nessun tema che era materiale lo scorso anno è risultato non materiale nel 2024. Il numero di temi materiali è aumentato, a seguito di alcune riclassificazioni e scissioni di temi in linea con gli ESRS. I temi materiali sono passati da 11 nel 2023 a 19 nel 2024.

Gli impatti materiali relativi sono pari a 29, di cui 13 impatti nuovi individuati quest'anno a seguito di un'analisi approfondita di tutti gli standard tematici introdotti con il Regolamento Delegato UE/2023/2772 (ESRS). L'analisi ha consentito una più chiara comprensione della normativa e l'individuazione delle differenze tra l'analisi di materialità prevista dai GRI e l'analisi di doppia materialità prevista dagli standard ESRS. L'analisi si è concentrata sia sull'ambiente interno del Gruppo Piovan, sia sulle operations a monte e a valle, cioè lungo tutta la value chain. Ulteriormente sono stati individuati i rischi e le opportunità del Gruppo Piovan, in linea con l'analisi di materialità finanziaria e sono stati individuati, a seguito della valutazione di materialità, 11 rischi e 4 opportunità materiali.

In relazione ai rischi e alle opportunità identificate come rilevanti, il Gruppo Piovan ha riscontrato, nel periodo di rendicontazione, effetti finanziari attuali limitati sulla propria situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari. Inoltre, alla data di pubblicazione del presente Documento, non sono emersi elementi che possano far presumere l'esistenza di un rischio significativo di svalutazioni o aggiustamenti, nel prossimo esercizio, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel Bilancio Consolidato di Gruppo. Si rimanda ai vari capitoli tematici per maggiori dettagli.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[IRO-1]: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

In linea con la Direttiva (UE) 2022/2464 sul reporting di sostenibilità (CSRD) e con l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità, è stato adottato un approccio strutturato per determinare le informazioni rilevanti da divulgare.

Rispetto al periodo di riferimento precedente, sono state apportate delle modifiche al processo di Analisi di Materialità: la materialità d'impatto è stata aggiornata per essere conforme ai requisiti della normativa, la materialità finanziaria è stata condotta per la prima volta, sfruttando il processo ERM. L'introduzione di questo cambiamento garantisce un'analisi più completa e integrata di impatti, rischi e opportunità, che

verrà revisionata su base annuale per garantire sia l'allineamento alle best practice di settore, sia agli sviluppi e cambiamenti normativi e organizzativi.

Si riporta di seguito il processo, nonché le metodologie e le ipotesi applicate per giungere alla lista di impatti, rischi ed opportunità materiali presentati nel paragrafo precedente (SBM 3).

Comprensione del contesto

Il Gruppo ha prima di tutto condotto un'analisi relativa alla panoramica delle proprie attività e relazioni commerciali, del contesto in cui si svolgono e dell'individuazione dei principali stakeholder, quali elementi chiave per identificare gli impatti del Gruppo verso l'esterno (cc.dd. materialità d'impatto secondo la prospettiva *inside-out*) e, per la prima volta, anche i rischi e le opportunità che sorgono per il Gruppo nell'interazione con l'ambiente e la società (cc.dd. materialità finanziaria secondo la prospettiva *outside-in*).

Come prima attività è stata svolta una mappatura del contesto in cui opera il Gruppo, secondo le direttrici esterna e interna.

Per quanto riguarda l'analisi verso l'esterno le principali attività sono state:

- Analisi del contesto giuridico e normativo, delle attività e dei rapporti commerciali;
- Analisi di benchmarking delle informative di sostenibilità di peers e leader nel settore della sostenibilità;
- Analisi di settore.

L'analisi verso l'esterno ha inoltre compreso la consultazione di fonti esterne:

- "The Global Risk Report 2024" - World Economic Forum;
- "Risk In Focus 2024" - European Confederation of Institutes of Internal Auditing;
- "Sustainability Accounting Standards – Materiality Finder" – SASB;
- "European Sustainability Reporting Standards" – EFRAG;
- "Due Diligence Guidance for Responsible Business Conduct" – OECD.

Per quanto riguarda l'analisi interna:

- Sono state delineate tutte le attività chiave e inclusi i processi produttivi e l'ubicazione geografica dei siti produttivi del Gruppo;
- Sono stati svolti focus group e interviste con gli stakeholder interni;
- Sono stati analizzati documenti disponibili internamente (ad esempio Codice Etico, Policy Diversity, Equity and Inclusion (DE&I), Human Resources Policy, Environmental Policy, Modello 231) e le analisi di materialità svolte negli anni precedenti.

Relativamente ai portatori di interessi coinvolti, si rimanda al paragrafo "[SBM-2]: Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

Identificazione di impatti, rischi ed opportunità relativi alle tematiche di sostenibilità

Gli Standard ESRS definiscono gli impatti come gli effetti che l'impresa può o potrebbe avere sull'ambiente e sulle persone, inclusi gli effetti sui diritti umani, legati sia alle attività aziendali che alla catena del valore, sia a monte che a valle, attraverso i suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali.

Nel processo di individuazione degli impatti si è fatto riferimento all'Appendice A dell'ESRS 1 e al requisito applicativo 16, che offre un elenco di partenza dei topic ESG da tenere in considerazione per l'identificazione degli impatti sulla base della propria situazione specifica.

Attraverso un dialogo continuo e il coinvolgimento diretto degli stakeholder è stata identificata una longlist di impatti, positivi/negativi, effettivi /potenziali, , che possono manifestarsi nel breve, medio o lungo periodo e su diverse fasi della catena del valore. Essi indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile.

Successivamente, partendo dalla longlist degli impatti, sono stati individuati rischi e opportunità.

Si riportano le principali azioni per l'individuazione di rischi e opportunità:

- È stata svolta un'analisi approfondita dei processi in atto per la gestione dei rischi, esaminando l'ERM (Enterprise Risk Management) ESG attualmente implementato dal Gruppo, redatto secondo il CoSO-ERM Integrated Framework. L'analisi svolta è stata sottoposta ad una revisione da parte dell'Internal Auditor;
- È stata allargata l'analisi anche all'ERM di Gruppo, con la consapevolezza che i rischi legati alla sostenibilità sono trasversali e possono avere impatti su tutte le funzioni del Gruppo;
- È stato esaminato ciascun impatto per individuare potenziali rischi o opportunità ad esso correlati;
- Sono stati individuati ulteriori rischi tramite analisi di benchmark e della letteratura sui rischi, in particolare i documenti "The Global Risk Report 2024" del World Economic Forum e "Risk In Focus 2024" dell'European Confederation of Institutes of Internal Auditing. Sono stati inoltre analizzati approfonditamente gli Standard ESRS, con l'obiettivo di comprendere maggiormente i nuovi obblighi di informativa, e gli Standard previsti dal SASB;
- Come per l'individuazione degli impatti, sono state inoltre analizzate numerose fonti interne, quali Modello 231, Codice Etico, Policy Diversity, Equity and Inclusion (DE&I), Human Resources Policy, Environmental Policy.
- Nel corso del quarto trimestre del 2024, con il supporto di consulenti esterni, è stata condotta un'analisi che ha portato all'individuazione e alla valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico, in particolare rischi fisici (che considerano effetti finanziari derivanti direttamente da eventi climatici avversi) e rischi di transizione (che considerano gli effetti finanziari derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica). Maggiori dettagli sull'analisi condotta sono presentati nel paragrafo ESRS tematico E1.
- L'individuazione delle opportunità è stata condotta tenendo conto della strategia aziendale e individuando, tramite incontri con i top management, eventuali sviluppi di business collegati agli impatti e ai rischi ESG.

Nel tentativo di includere tutti gli IRO rilevanti dei settori in cui il Gruppo opera, l'analisi condotta ha portato all'individuazione di 41 impatti, 25 rischi e 8 opportunità, correlati in 23 temi materiali.

Nel processo di individuazione della longlist di impatti, rischi e opportunità sono state applicate alcune ipotesi, utili per contestualizzare e calare gli Standard ESRS nel contesto specifico del Gruppo Piovan.

In particolare, a seguito di un'analisi approfondita delle operazioni e del contesto dell'impresa, alcuni temi presenti nell'AR16 dell'ESRS 1 sono emersi come non applicabili, in considerazione delle specificità del Gruppo, come dettagliato nella tabella seguente.

Topic, sub-topic, sub-sub-topic non applicabili – lista ESRS 1 AR 16	Disclosure Requirement(s) di riferimento	Descrizione
ESRS E2: Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari		Le richieste di questo sub-topic non sono applicabili per assenza di impatti diretti di questo tipo
ESRS E3 - Scarichi di acque negli oceani, Estrazione e utilizzo di risorse marine		L'attività produttiva di Piovan Group è essenzialmente un'attività di assemblaggio, pertanto l'acqua non è una risorsa che entra a far parte del ciclo produttivo, ad esempio non viene né stoccata per essere usata successivamente né utilizzata nei prodotti o in operazioni di raffreddamento. Date queste premesse, il Gruppo Piovan non ha identificato lungo la propria catena del valore impatti significativi in materia di risorse idriche, né in termini di consumo né di scarichi. In questo contesto, l'utilizzo di risorse idriche è rappresentato quasi esclusivamente dal consumo per uso civile, ovvero per i servizi igienici e nelle aree ristoro.
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	ESRS E4: tutti i DR	Le richieste di questo topic non sono applicabili per il Gruppo Piovan in quanto non ci sono fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità, sullo stato delle specie, sull'estensione e le condizioni degli ecosistemi e altri impatti o dipendenze in termini di servizi ecosistemici. Le conclusioni su questo ESRS tematico sono inoltre supportate dai risultati dell'analisi di materialità che è stata svolta negli scorsi anni e aggiornata.
ESRS S4 - Consumatori e Utilizzatori finali		Le richieste di questo topic non sono applicabili, ad eccezione dei sub-subtopic "riservatezza" e "salute e sicurezza", ritenuti applicabili e valutati.
ESRS G1 - Benessere degli animali		Le richieste di questo sub-topic non sono applicabili per assenza di impatti diretti di questo tipo.

Valutazione di impatti, rischi ed opportunità connessi a tematiche di sostenibilità

A seguito della valutazione da parte degli stakeholder interni ed esterni, un tema può risultare materiale dal punto di vista della materialità d’impatto, da quello della materialità finanziaria, oppure da entrambe le prospettive.

La valutazione della rilevanza degli impatti avviene in base alla gravità, che dipende dai diversi fattori di scala, scopo e irrimediabilità (solo per gli impatti negativi), e alla probabilità (solo per gli impatti potenziali). La valutazione della rilevanza di rischi e opportunità avviene in base alla magnitudo e alla probabilità (solo per gli impatti potenziali). Nella valutazione della materialità d’impatto sono stati coinvolti un campione di stakeholder interni ed esterni, tra cui fornitori e clienti selezionati a livello globale, tramite questionario online, nonché primari rappresentanti del Management aziendale, primi riporti e impiegati selezionati sulla base delle conoscenze ed influenze sugli impatti selezionati. In linea con la metodologia utilizzata l’anno scorso, la scala di valutazione va da 1 a 5.

La valutazione della rilevanza di rischi e opportunità avviene in base alla magnitudo e alla probabilità (solo per gli impatti potenziali), ed è stata svolta da alcuni esponenti del Top Management, dalla funzione di Internal Audit, dall’Amministratore Delegato e dal team di sostenibilità tramite focus group svolti nei mesi di novembre e dicembre 2024.

La metodologia di calcolo utilizzata per la materialità finanziaria segue i principi del CoSO Enterprise Risk Management, e prevede pertanto la valutazione del rischio inerente, inteso come probabilità di accadimento dell’evento rischioso moltiplicato per il potenziale effetto finanziario che tale rischio può avere (magnitudo) sul business, in termini di riduzione di utile ante imposte (si considerano quindi sia aumenti di costi (operativi e in conto capitale) sia contrazioni del fatturato). Il rischio inerente è quindi calcolato con la metodologia Probabilità per Impatto (“Pxl”), come per gli impatti. Successivamente è stata fatta una valutazione sulle azioni di mitigazione (dei rischi individuati) attualmente implementate dal Gruppo. Unendo la valutazione del rischio inerente alla valutazione sulle azioni di mitigazione è stato individuato il rischio residuo. Il rischio residuo è stato successivamente valutato su tre orizzonti temporali: breve, medio e lungo termine.

La soglia di materialità d’impatto e finanziaria è stata fissata a 3. Un rischio o un’opportunità sono stati considerati materiali se sono uguali o superiori a 3, in almeno uno dei tre periodi temporali individuati. Infine, partendo dalle valutazioni che hanno superato la soglia di materialità, è stato possibile ordinare impatti, rischi ed opportunità in base alla priorità.

In un processo di progressiva integrazione delle tematiche di sostenibilità (e di conseguenza anche dei rischi legati alla sostenibilità) all’interno della più generale gestione dell’azienda, i rischi individuati e valutati come materiali saranno integrati nel più ampio sistema di Enterprise Risk Management adottato dal Gruppo, sotto la supervisione dell’Internal Auditor.

L’intero processo di analisi di Doppia Materialità è stato seguito e coordinato dalla Sustainability Report Manager.

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati agli standard ESRS E1, E2, E5, G1

Si riporta qui di seguito la descrizione del processo per individuare gli IRO legati ai seguenti standard:

E-1: Gli impatti, rischi ed opportunità afferenti alla tematica del cambiamento climatico sono monitorati in modo continuativo dal Gruppo. Le analisi condotte congiuntamente al processo di doppia materialità hanno rilevato dei rischi fisici, come ad esempio: ondata di calore, tempesta di vento, ciclone, stress idrico, siccità e alluvione. E' stata effettuata un'analisi specifica per ciascun impianto produttivo del Gruppo, come richiesto dal Contributo Sostanziale all'Adattamento dell'Atto Delegato sul Clima – Allegato II del Regolamento UE 852/2020 relativo alla Tassonomia. I rischi di transizione individuati derivano dal passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio, che può comportare significativi cambiamenti normativi, economici, tecnologici e di business e si riassumono qui di seguito: rischio di disponibilità di materie prime a basso costo; rischio di contrazione delle quote di mercato a favore di altri *players* con soluzioni energeticamente più efficienti; rischio di perdita di competitività derivante dall'immissione sul mercato di prodotti non in linea con la direttiva eco-design; rischio regolatorio per l'introduzione di una tassa sulla plastica; rischio di sviluppo di un nuovo prodotto non conforme ai criteri dell'economia circolare.

E-2: Dalle analisi condotte dal Gruppo sugli impatti, rischi ed opportunità legati all'inquinamento, è emerso che questi sono principalmente connessi alle operazioni a valle della catena del valore, ed in particolare sono legati alle microplastiche derivanti dalla generazione e dall'utilizzo dei prodotti venduti.

E-5: Relativamente all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare, invece, il Gruppo ha fatto ricorso ad un'analisi di riciclabilità svolta su alcune tipologie di prodotti considerando la natura dell'attività, per identificare i principali impatti, rischi ed opportunità, sulle proprie *own operations*.

G-1: In merito alla condotta di business, il Gruppo ha tenuto conto di tutti i criteri ritenuti pertinenti nel proprio processo per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, tra cui la posizione geografica, la tipologia dell'attività, la struttura di Governance, il modello di business e la struttura societaria del Gruppo.

Non sono state condotte altre attività relativamente all'individuazione di impatti, rischi ed opportunità oltre a quelle già elencate nella tabella presente alla sezione precedente.

Per quanto riguarda gli obblighi di informativa IRO – 2 – Obblighi d'informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa, si rimanda al paragrafo della medesima relazione: "Altre informazioni obbligatorie".

[MDR-P] Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti

Codice Etico e Politiche di sostenibilità

Per definire con chiarezza i valori di riferimento e responsabilità, il Gruppo Piovan ha deciso di dotarsi di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, recepito dalle entità controllate e destinato agli organi sociali, ai revisori, al personale nonché a tutti coloro che operano in maniera rilevante o continuativa in nome, per conto o nell'interesse di Piovan Group. L'osservanza del Codice Etico da parte dei destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, è di importanza fondamentale per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo Piovan. L'insieme dei valori e dei principi di condotta declinati nel Codice si prefiggono di accrescere l'efficienza dell'organizzazione, indirizzando i destinatari verso obiettivi positivi, in grado di produrre utilità sia per i diretti interessati, sia per l'ambiente di riferimento nel suo complesso, attraverso il miglioramento delle relazioni interne e l'attenzione alla buona reputazione. Il Codice Etico è consultabile nel sito internet aziendale www.piovan.com, sezione Investitori / Corporate Governance/ Documenti Societari.

Attraverso lo strumento del Codice Etico, il Gruppo ha voluto evidenziare e diffondere i principi di comportamento e i valori che da sempre lo accompagnano: *correttezza, integrità, trasparenza, diligenza, professionalità, imparzialità, salute e sicurezza sul lavoro, qualità, ambiente e diritti umani*.

In data 6 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento del Codice Etico, resosi opportuno anche a seguito delle azioni intraprese da Piovan al fine di adeguarsi ai più recenti interventi normativi in tema di whistleblowing.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. ha approvato sei Politiche ESG:

- Politica Ambientale
- Politica per la Salute e la Sicurezza
- Politica per la tutela della diversità, dell'equità e dell'inclusione
- Politica per la tutela dei diritti umani
- Politica sull'orario di lavoro
- Politica per la gestione della fiscalità.

Nel corso del 2024, 21 società del Gruppo hanno recepito ed adottato le Politiche ESG, portando a 38 il numero di filiali che le hanno adottate, cioè il 92% del Gruppo.

Si rimanda ai successivi paragrafi per maggiori informazioni circa le policy sopra indicate.

[MDR-M] [MDR-T] Metriche e obiettivi relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Le metriche adottate in relazione a ciascuna tematica di sostenibilità rilevante e gli obiettivi sono illustrate nei singoli capitoli tematici di riferimento, in conformità ai requisiti degli ESRS. Ogni metrica viene chiaramente identificata attraverso nomi e/o definizioni specifiche e, a seconda dei casi, vengono dettagliate le metodologie applicate, le assunzioni significative adottate e le eventuali limitazioni delle metodologie stesse. Inoltre, è indicato se la misurazione è stata validata da un ente esterno, se diverso dalla società di revisione.

Informazioni ambientali

EU Taxonomy - Informativa a norma dell'art. 8 del regolamento (UE) 2020/852

Framework di riferimento

Il presente paragrafo adempie agli obblighi di rendicontazione definiti dal Regolamento UE 852/2020 (di seguito anche il "Regolamento", "Tassonomia"). La disclosure presentata fa riferimento, tra gli altri, al Regolamento Delegato 2021/2139 (di seguito anche "Regolamento Delegato sul clima") e al Regolamento Delegato 2023/2485 (di seguito anche "Regolamento Delegato sull'Ambiente") che introducono la lista delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE per gli obiettivi ambientali e i relativi criteri di vaglio tecnico e, infine, il Regolamento 2021/2178 (di seguito anche "Regolamento Delegato sull'Art.8" o "Regolamento Delegato sulla disclosure").

La Tassonomia Europea definisce sei obiettivi ambientali per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale:

1. Mitigazione del cambiamento climatico;
2. Adattamento al cambiamento climatico;
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. Transizione verso un'economia circolare;
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. La protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

Nella strategia complessiva delineata dalla Commissione Europea per finanziare la crescita sostenibile, un ruolo centrale è assegnato all'armonizzazione dei criteri in base ai quali un'attività economica può essere considerata ecosostenibile rispetto a determinati obiettivi ambientali. Pertanto, un'attività economica è definita ecosostenibile, secondo i principi della Tassonomia, se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arreca danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm principle - DNSH);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani);
- rispetta i criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea, che specificano in concreto quanto delineato in via generale dal Regolamento Delegato sulla disclosure, rispetto al contributo sostanziale di un'attività economica agli obiettivi ambientali senza arrecare un danno significativo agli stessi.

In base all'art. 8 del Regolamento Tassonomia, le imprese sono tenute ad includere nella loro rendicontazione di sostenibilità le informazioni su come e in che misura le loro attività sono associate ad attività economiche ecosostenibili. L'individuazione delle attività ecosostenibili è effettuata secondo i criteri previsti dallo stesso Regolamento Tassonomia. Il 6 luglio 2021 la Commissione UE ha pubblicato la versione definitiva dell'atto delegato che dettaglia i contenuti, le tempistiche e le modalità con cui queste informazioni devono essere pubblicate. In particolare, le imprese non finanziarie devono pubblicare informazioni su:

- quota di fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia Europea;
- quota di spese in conto capitale (Capex) e di spese operative (Opex) relative ad attività o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia Europea.

Il business del Gruppo Piovan

Come diffusamente spiegato nella Parte 1 della Relazione sulla Gestione, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza sistemi e impianti da impiegare nel processo di stoccaggio, di trasporto e di trattamento sia di polimeri vergini, plastiche riciclate e bioplastiche sia delle principali polveri alimentari quali, ad esempio, zucchero, farina, cacao e latte in polvere oltre che di creme e liquidi viscosi. Le soluzioni tecniche del Gruppo comprendono:

- la progettazione degli impianti, dei sistemi e delle soluzioni ingegneristiche;
- la produzione dei macchinari necessari per il funzionamento degli impianti e dei sistemi;
- l'installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente.

Inoltre, il Gruppo, assiste su base globale i propri clienti anche attraverso una continua assistenza tecnica, che include la commercializzazione di ricambi dei macchinari e la fornitura di una gamma di ulteriori servizi, attività di supporto dalla fase progettuale preliminare fino all'installazione e all'avvio dell'impianto e dei macchinari.

L'attività produttiva del Gruppo Piovan è essenzialmente un'attività di assemblaggio e quindi è un'attività non energivora rispetto all'attività propriamente manifatturiera.

Il processo per determinare l'ammissibilità delle attività del Gruppo Piovan

Per l'identificazione delle attività ammissibili (c.d. *eligible*) ai sensi della Tassonomia sono state analizzate le attività svolte dal Gruppo Piovan con l'obiettivo di determinare quali di queste potessero essere ricondotte a quelle ad oggi definite in tale Regolamento. Al tal fine, è stato prima di tutto svolto uno screening puntuale delle attività incluse nei documenti tecnici di riferimento per i sei obiettivi dell'articolo 9 del Regolamento ed un raffronto tra i rispettivi codici NACE/ATECO delle Legal Entities del Gruppo, nonché con le descrizioni qualitative delle attività. Quando è stato ritenuto necessario, sono stati inoltre effettuati approfondimenti ad hoc con i referenti aziendali per ulteriori valutazioni sull'identificazione delle attività economiche oggetto di analisi, garantendo così un'accurata mappatura delle attività da considerare nell'ambito della Tassonomia. Le attività economiche ammissibili a più di un obiettivo ambientale sono state analizzate solo secondo i criteri di vaglio tecnico di quello più pertinente, onde evitare il rischio di double counting.

Le attività valutate ammissibili sulla base delle definizioni incluse nel Regolamento:

- **3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio** (codice NACE C23 e C28). L'obiettivo ambientale di tale attività è la Mitigazione del cambiamento climatico.
- **5.1 prolungare la durata di vita dei prodotti mediante la riparazione, la riqualificazione o la rifabbricazione di prodotti che sono già stati utilizzati per lo scopo previsto da un cliente** (codici NACE C28.93 e C28.96). L'obiettivo ambientale di tale attività è la Transizione verso un'economia circolare.
- **7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.** L'obiettivo ambientale di tale attività è la Mitigazione del cambiamento climatico.

Attività 3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio

Il Gruppo Piovan ha in portafoglio tecnologie e macchinari atte a fornire soluzioni che aiutino i propri clienti a ridurre il consumo energetico e dunque, indirettamente, le emissioni.

A titolo esemplificativo all'interno delle tecnologie vengono ricomprese:

- Alcune famiglie di Dryers come, per esempio, Genesys (GP e GMP) e Genesys Next (GN). Tutti i dryer Genesys di Piovan, ad eccezione del GMP Smart, sono dotati di inverter che modula la portata d'aria e quindi anche la potenza elettrica impegnata. La riduzione delle perdite di carico interne della macchina, e quindi la riduzione dell'energia richiesta per muovere l'aria nelle condotte, garantisce una gamma di prodotti a minor consumo energetico rispetto ai prodotti di mercato di riferimento. I Genesys, oltre ad essere equipaggiati di inverter, hanno la capacità di modulare il consumo energetico in funzione della produzione oraria, e sono cosiddetti "Adaptive". Hanno inoltre dei sensori che permettono di ottimizzare il profilo di temperatura all'interno della tramoggia che contiene il materiale da deumidificare. I Genesys Next invece, sono un prodotto studiato non solo per ottimizzare il consumo energetico, ma anche per ottimizzare la produzione. Sono un prodotto specifico per il mondo del riciclo: possiedono infatti un filtro, il PureTech, utile alla rimozione dei contaminanti nell'aria che si generano in fase di deumidificazione del materiale riciclato. Tale accortezza rende il dryer, oltre che efficiente, adatto ad ogni applicazione nel mondo del recycling.

- Alcune famiglie di Chillers come per esempio: Easycool ed Ecosmart. I chiller e i drycooler possono utilizzare gas a basso GWP (Global Warming Potential). Le loro performance energetiche sono al di sopra dei valori di riferimento normativi, garantendo prestazioni più elevate rispetto alla media di mercato.

Le società del gruppo che si occupano di queste attività e per le quali è stata condotta l'analisi sono Piovan S.p.A., Aquatech S.r.l., Universal Dynamics Inc., Thermalcare Inc, e PGNA Inc (società che opera principalmente con il marchio Conair).

Facendo riferimento ai documenti pubblicati dalla Commissione Europea, il Gruppo Piovan ha ritenuto tali attività ammissibili, ed in particolare riconducibili alla categoria **“3.6. Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio, con l'intenzione di sviluppare tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas serra”**.

Attività 5.1 Prolungare la durata di vita dei prodotti

Il Gruppo Piovan da sempre pone attenzione all'assistenza tecnica verso i propri clienti che si esplica attraverso il supporto tecnico e la commercializzazione di ricambi che viene svolta attraverso il proprio network di *services & sales companies* al fine di mantenere l'impianto in efficienza dopo averlo trasferito al cliente. Le attività di assistenza tecnica consistono tipicamente in: (i) attività di manutenzione programmata a contratto; (ii) attività di manutenzione a chiamata da parte del cliente; (iii) identificazione e fornitura delle parti di ricambio corrette; e (iv) assistenza telefonica per la risoluzione degli interventi di primo livello. L'assistenza tecnica ha inoltre il ruolo di raccogliere tutti i *feedback* ricevuti dai clienti successivamente alla fase di installazione degli impianti al fine di migliorare le prestazioni delle future generazioni di macchine in un'ottica di miglioramento continuo.

Tutte le società del gruppo a vario titolo offrono questo genere di servizi verso i clienti, essendo questo uno dei punti di forza del business model di Piovan.

Facendo riferimento ai documenti pubblicati dalla Commissione Europea, il Gruppo Piovan ha ritenuto tali attività ammissibili, ed in particolare riconducibili alla categoria **“5.1 prolungare la durata di vita dei prodotti mediante la riparazione, la riqualificazione o la rifabbricazione di prodotti che sono già stati utilizzati per lo scopo previsto da un cliente”**.

Attività 7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Il Gruppo Piovan da qualche anno ha iniziato un percorso virtuoso per ridurre significativamente le proprie emissioni di carbonio e il consumo complessivo di risorse. Per raggiungere questo obiettivo, vengono previste iniziative nel breve e medio termine quali l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle principali sedi produttive e l'implementazione di tecnologie a basso consumo energetico nelle proprie operazioni e l'ottimizzazione dell'approvvigionamento tramite fonti rinnovabili. In questo ambito sono state dunque individuate come ammissibili le spese in conto capitale (CAPEX) relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del

Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra. In particolare il Gruppo Piovan ha investito nel corso del 2024 nell'installazione di pannelli fotovoltaici presso la sede di Fea ptp S.r.l..

Metodologia di calcolo dei KPI previsti dal Regolamento Tassonomia

Revenue

Il KPI del fatturato è definito come il rapporto tra il fatturato ammissibile secondo la Tassonomia diviso per il fatturato totale. Per il calcolo, il denominatore è rappresentato dai Ricavi della gestione caratteristica, si veda la sezione "Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo", per il numeratore è stato considerato il fatturato ammissibile come descritto al paragrafo precedente.

Capex

Il KPI dei Capex è definito come il rapporto tra gli incrementi agli attivi materiali e immateriali considerati ammissibili secondo la Tassonomia diviso per il totale degli incrementi dell'esercizio. Al denominatore sono stati considerati gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Si veda la sezione "Note esplicative al bilancio consolidato". Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili alla Tassonomia gli investimenti che hanno permesso al Gruppo una riduzione delle emissioni in atmosfera, tra cui principalmente gli investimenti sostenuti per "7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili".

Opex

Il KPI relativo alle Operating Expenditure (OpEx) è definito come il rapporto tra i costi definiti ammissibili secondo la Tassonomia diviso per il totale dei costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo e manutenzione. Al denominatore sono stati considerati, in linea con la definizione di OPEX riportata dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, i costi di ricerca e sviluppo, i costi di manutenzione e riparazione nonché le spese dirette connesse alla manutenzione di immobili, impianti e macchinari. Per quanto riguarda il numeratore si rimanda a quanto descritto nel seguente paragrafo.

Il processo per determinare l'allineamento delle attività del Gruppo Piovan

Una volta identificate le attività economiche ammissibili, sono state svolte analisi specifiche sui criteri di vaglio tecnico stabiliti dall'Allegato I del Regolamento Delegato sul clima ed è stata verificata la conformità rispetto alle garanzie minime di salvaguardia, per poter definire l'allineamento di ciascuna delle attività economiche all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Analisi del contributo sostanziale

Attività 3.6

Le richieste relative al criterio di contributo sostanziale per l'attività 3.6 prevedono che la tecnologia in analisi abbia l'obiettivo di ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita e che tale riduzione rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato sia calcolata utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE della Commissione (o, in alternativa, la norma ISO 14067:201897 o la norma ISO 14064-1:2018) e sia verificata da una terza parte indipendente.

Il Gruppo Piovan dispone di certificazioni esterne che confermano il risparmio di consumi rispetto a delle basi comparative ma, a fronte di un'analisi più approfondita dei criteri di vaglio tecnico, non ritiene che i macchinari in esame soddisfino a pieno le richieste del Regolamento Delegato sulla disclosure pertanto le attività del Gruppo Piovan ricomprese all'interno di tale sottogruppo non sono state qualificate come "allineate". Si sottolinea peraltro che il contributo sostanziale dell'attività 3.6 si presta ad ampi margini interpretativi e, come indicato dalle FAQs pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2022, l'applicazione del criterio lascia ampia flessibilità ed è strettamente dipendente al settore / attività al quale viene applicata.

Attività 5.1

In relazione all'analisi dei criteri di vaglio tecnico si noti come l'attività in questione soddisfi i seguenti criteri:

- Le parti sostituite, i prodotti riqualificati o i prodotti rifabbricati sono oggetto di un contratto di vendita, se del caso, e rispettano le disposizioni in materia di conformità del prodotto, responsabilità del venditore (compresa l'opzione di un termine di responsabilità o di prescrizione più breve per i prodotti di seconda mano), onere della prova, rimedi per difetto di conformità, modalità per l'esercizio di tali rimedi, riparazione o sostituzione dei beni e garanzie commerciali;
- L'attività economica attua un piano di gestione dei rifiuti che garantisce che i materiali del prodotto, in particolare le materie prime critiche e i componenti che non sono stati riutilizzati nello stesso prodotto siano riutilizzati altrove o qualora il riutilizzo non sia possibile (a causa di danni, degradazione o sostanze pericolose), siano riciclati oppure, soltanto nel caso in cui il riutilizzo e il riciclaggio non sono fattibili, siano smaltiti conformemente alla normativa dell'Unione e nazionale applicabile.

Il Gruppo ritiene che tale descrizione sia in linea con le attività che conduce all'interno della divisione Service, ma non avendo potuto determinare con esattezza se tali attività rispettino anche i requisiti

individuati dai principi di DNSH e delle Garanzie minime di Salvaguardia si riserva di approfondire l'analisi nel corso del prossimo futuro.

Dati di sintesi della Tassonomia

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi dei dati relativi alla Tassonomia **relative all'anno 2024**.

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad economiche allineate alla tassonomia

Esercizio finanziario 2024	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)						Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione		
	Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare				Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia
		Euro/000	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di altre tecnologie a bassa emissione di carbonio	CCM 3.6	0	0,00%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	0,00%	A	
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	0	0,00%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	No	n.a		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0,00%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	0,03%		
Di cui abilitanti		0	0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	100%	A	
Di cui di transizione		0	0%								No	No	No	No	No	No	No	0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di altre tecnologie a bassa emissione di carbonio	CCM3.6	60.214	10,7%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM									5,31%		
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE5.1	87.932	15,7%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									15,48%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		148.146	26,4%	26%	0%	0%	0%	74%	0%									20,79%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		148.146	26,4%	26%	%	%	%	74%	%									20,82%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		413.680	73,63%																	
TOTALE		561.826	100%																	

2024	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	10,7%
CCA		
WTR		
CE	0,00%	15,7%
PPC		
BIO		

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Esercizio finanziario 2024	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)						Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	
	Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità				Garanzie minime di salvaguardia
		Euro/000	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0	0%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	%	%	%	%	%	%	%	No	No	No	No	No	No	No	0,00%		
Di cui abilitanti		0	0%	%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
Di cui di transizione		0	0%								No	No	No	No	No	No	No	0%		
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	105	1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								7%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		105	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								7%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		105	1%	100%	%	%	%	%	%	%								7%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		19.718	99%																	
TOTALE		19.823	100%																	

2024	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0%	1%
CCA		
WTR		
CE		
PPC		
BIO		

Quota delle spese derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Esercizio finanziario N	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)						Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	
	Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare				Biodiversità
		Euro/000	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di altre tecnologie a bassa emissione di carbonio	CCM 3.6	0	0%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	0	%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	n.a		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	%	%	%	%	%	%	%								0,00%		
Di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
Di cui di transizione		0	0%							No	No	No	No	No	No	No	%		
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fabbricazione di altre tecnologie a bassa emissione di carbonio	CCM3.6	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE5.1	3.024	11%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								10%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		3.024	10,7%	%	%	%	%	%	%								10%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		3.024	10,66%	%	%	%	%	%	%								10%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		25.333	%																
TOTALE		28.357	100%																

2024	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA		
WTR		
CE	0%	11%
PPC		
BIO		

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si precisa che sono stati ammessi i modelli dal 2 al 5 in quanto non sono rappresentativi delle attività della società.

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

[ESRS 2 GOV-3]: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Con riferimento all'integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei piani di incentivazione, si rimanda al paragrafo "Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" del capitolo "ESRS 2 - Informazioni generali".

[E1-1]: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Riconoscendo l'urgenza di affrontare il cambiamento climatico e le sue implicazioni a lungo raggio, il Gruppo Piovan nel 2023 ha fissato obiettivi ambiziosi per ridurre significativamente le proprie emissioni di carbonio e il consumo complessivo di risorse. L'obiettivo di lungo termine del Gruppo è quello di raggiungere la neutralità carbonica entro l'anno 2050, allineandosi agli standard internazionali e alle migliori pratiche.

Il Gruppo, recentemente dotatosi di obiettivi ESG, fra cui la riduzione delle emissioni, ha definito iniziative a breve, medio e lungo termine, come la diminuzione del 40% delle emissioni di CO₂ (Scopo 2) entro il 2030. In questa prospettiva, si prevede l'adozione di un piano di transizione conforme all'accordo di Parigi entro la fine del 2026. Tale piano sarà finalizzato per garantire la compatibilità sia della strategia aziendale sia del modello di business con la transizione verso un'economia sostenibile e con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, in linea con gli impegni internazionali.

[ESRS 2 SBM-3]: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di doppia materialità ha portato ad individuare i seguenti impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico:

I/R/O	Positivo/negativo/effettivo/potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE	Orizzonte temporale
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Impatto positivo sul mercato attraverso prodotti che possano utilizzare plastica riciclata.	Impegno per lo sviluppo di prodotti finalizzati a far sì che la materia prima utilizzata dai nostri clienti sia recuperata dall'ambiente e riprocessata, riciclata al fine di creare nuovi manufatti riducendo così il fabbisogno di materie scarse del pianeta.	Catena del valore - Clienti	Breve termine
Impatto	NEGATIVO EFFETTIVO	Impatto climatico per le emissioni emesse.	Il Gruppo solo per il fatto di esistere in quanto tale ha un impatto negativo sull'ambiente a causa delle emissioni che immette nell'atmosfera. Il Gruppo, attraverso la misurazione delle proprie emissioni e attraverso l'obiettivo di sostenibilità di ridurre le proprie emissioni, mitigherà quest'impatto e consegnerà, oltre ad un beneficio economico per i risparmi conseguiti, migliori performance ambientali e reputazionali.	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Riduzione dell'impatto energetico di prodotti offrendo ai propri clienti prodotti sempre più efficienti dal punto di vista energetico, contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico.	Attraverso la vendita di prodotti conformi alle disposizioni legislative atte a diminuire il consumo energetico si vuole dare un vantaggio ai nostri clienti dal punto di vista di una riduzione delle emissioni.	Own Operations	Breve termine
Impatto	NEGATIVO EFFETTIVO	Impatto negativo sull'ambiente derivante dal consumo di energia per la propria produzione.	Il Gruppo solo per il fatto di esistere in quanto tale ha un impatto negativo sull'ambiente a causa dell'energia utilizzata. Il Gruppo attraverso la misurazione dei propri consumi e mix di energia, e attraverso l'obiettivo di sostenibilità di installare PV e/o acquistare energia da fonti rinnovabili, mitigherà quest'impatto e consegnerà, oltre ad un beneficio economico per i risparmi conseguiti, migliori performance ambientali e reputazionali.	Own Operations	Breve termine
Rischio		Rischio regolatorio per l'introduzione di una tassa sulla plastica.	Rischio della perdita di una parte del mercato di vendita (settore packaging), causato dall'introduzione di una tassa sulla plastica	Catena del valore – Clienti	Breve, medio e lungo termine
Rischio		Rischio di mancato adeguamento tecnologico per la filiera della plastica riciclata.	Rischio perdita di competitività sul mercato per lo sviluppo di prodotti non conformi ai criteri dell'economia circolare dovuto al mancato o non adeguato recepimento delle nuove tecnologie green date dall'Unione (55% dei rifiuti di imballaggio in plastica riciclata entro il 2030)	Own Operations	Lungo termine
Rischio		Rischi climatici-fisici.	Rischi climatici fisici come alluvioni, tempesta di vento, forti precipitazioni, ondate di freddo e tornado.	Own Operations	Medio e lungo termine
Rischio		Rischio di mancato sviluppo di prodotti con efficienza energetica.	Rischio di perdita di competitività derivante dall'immissione sul mercato di prodotti non in linea con la direttiva eco-design	Own Operations	Medio e lungo termine
Rischio		Rischio regolatorio derivante dalla normativa sui gas a effetto serra (CBAM).	Rischio regolatorio derivante dalla normativa sui gas a effetto serra (CBAM). L'introduzione di sistemi di adeguamento del carbonio alle frontiere, come il CBAM, potrebbe rappresentare un rischio potenziale legato all'aumento dei costi di materie prime chiave quali i metalli	Own Operations	Breve, medio e lungo termine
Rischio		Rischio di mancata disponibilità di materie prime a basso costo.	Rischio di mancata disponibilità di materie prime a basso costo a causa di fluttuazioni nei prezzi delle materie prime con conseguenze sulla continuità della catena del valore	Catena del valore Fornitori	Breve e lungo termine
Opportunità		Aumento quote di mercato relative all'economia circolare.	Aumento quote di mercato nel settore del riciclo della plastica tramite l'ampliamento del business dovuto a investimenti in ricerca e sviluppo per tecnologie ad hoc	Own Operations	Lungo termine
Opportunità		Aumento quote di mercato relative all'economia circolare in mercati emergenti.	Crescita del business nei Paesi (come Cina e India) per cui l'uso di plastica riciclata ad oggi non è stato regolamentato; crescita del business in segmenti industriali che potrebbero aprirsi alla plastica riciclata	Own Operations	Lungo termine
Opportunità		Miglior reputazione e competitività derivante dall'allineamento agli obiettivi di decarbonizzazione.	Miglioramento dell'immagine aziendale e della competitività sul mercato collegata alla definizione e implementazione di una strategia di decarbonizzazione, allineata agli obiettivi internazionali	Own Operations	Lungo termine

I/R/O	Positivo/effettivo/potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE	Orizzonte temporale
Opportunità		Aumento quote di mercato dell'industria delle auto elettriche.	Sviluppo di prodotti per il settore dell'automotive, in particolare per il mercato delle auto elettriche. I componenti in plastica risultano più leggeri e versatili, adatti alle auto elettriche per garantire maggior autonomia.	Catena del valore-Clienti	Lungo termine

L'impegno verso i clienti per l'economia circolare

Con riferimento ai rischi di transizione individuati, il Gruppo Piovan è impegnato nell'implementazione di sistemi che possano utilizzare la plastica derivante dal riciclo, in un'ottica di economia circolare, in grado di apportare un impatto positivo più significativo.

La plastica gioca, infatti, un ruolo positivo nel complessivo processo di decarbonizzazione, avendo un basso impatto ambientale nella sua fase di produzione. La relativamente bassa temperatura di fusione e la leggerezza del manufatto fanno sì che il ciclo di trasformazione della plastica - da materia prima a prodotto finito - abbia un impatto ridotto sull'ambiente se paragonata ad altri materiali, come ad esempio il vetro o l'alluminio.

Per esempio, il consumo energetico per fare una bottiglia in vetro è stimato fino a 33 volte quello necessario per fare una bottiglia in plastica.

Inoltre, proprio grazie alla leggerezza del materiale plastico, il suo uso nei mezzi di trasporto riduce l'impatto ambientale dei consumi. La plastica, appunto, rispetto ad altri materiali, è l'85% più leggera⁴, riducendo significativamente i consumi dei mezzi su cui viene trasportata.

Un'auto 100 kg più leggera emette fino a 1 kg di CO₂⁵ in meno per ogni 100 km, pari all'assorbimento di un albero in 2,5 giorni⁶.

La spinta verso la decarbonizzazione è dunque favorita dal ricorso alla plastica.

I polimeri, infatti, sono ampiamente utilizzati nei sistemi di generazione di energia rinnovabile sia in tecnologie consolidate – ad esempio film protettivi per i pannelli solari, dielettrici nei condensatori per inverter fotovoltaici e isolanti elettrici in generale - che in numerose tecnologie in corso di sviluppo come pannelli fotovoltaici flessibili⁷ o nuove pale eoliche leggere ed efficienti.

Inoltre, nuovi tecno-polimeri – caratterizzati da nuove proprietà elettrochimiche, leggerezza, resistenza meccanica e termica – giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo della mobilità sostenibile.

La *e-mobility*, nello specifico la conversione verso l'elettrico del settore automobilistico, non può prescindere dalla sostituzione della componentistica in metalli pesanti con nuovi e più leggeri polimeri tecnici di ultima generazione.

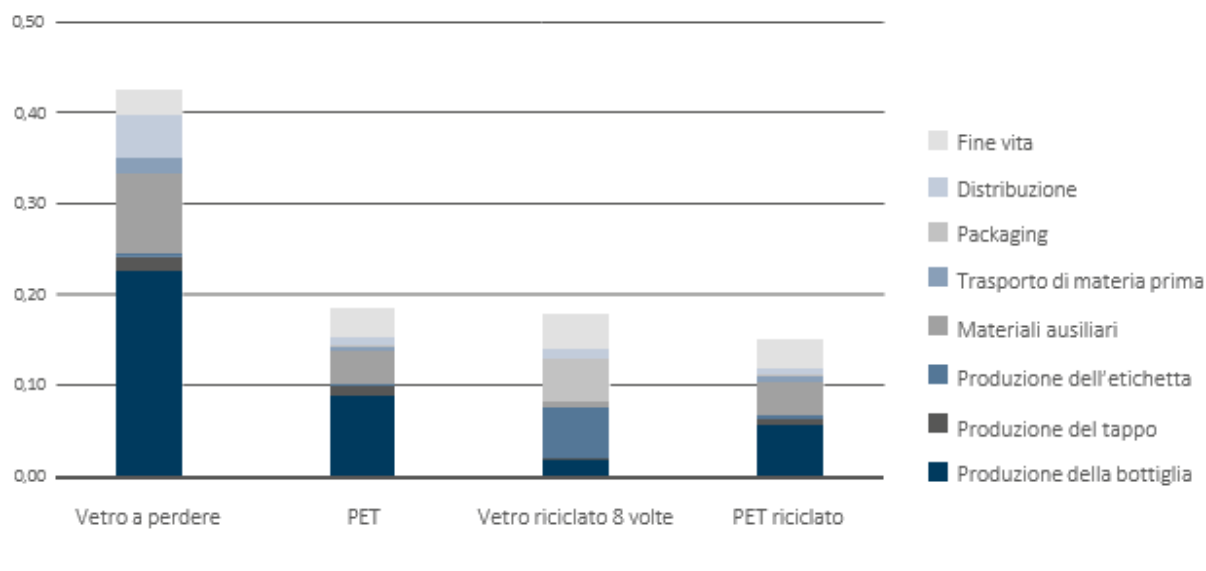
⁴ PlasticsEurope AISBL - "Plastica - un nuovo modo di pensare l'energia"

⁵ PlasticsEurope AISBL - "Automotive The world moves with plastics"

⁶ <https://www.un.org/esa/forests/news/2019/03/on-international-day-unece-fao-forestry-and-timber-section-releases-10-facts-to-fall-in-love-with-forests/index.html>

⁷ <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1369702107702766>

CONFRONTO TRA LE BOTTIGLIE DI LATTE DA 1 LITRO, IN KG DI CO₂EQ⁵



La plastica ha, inoltre, un basso impatto sulle risorse scarse in quanto deriva da scarti di lavorazione, se vergine, o da materiale riciclato (diversamente da altri packaging come, ad esempio, quelli prodotti utilizzando carta, che possono contribuire alla deforestazione) e il suo impiego aiuta a preservare le altre risorse scarse del pianeta. Si stima che nel cibo contenuto in packaging in plastica il deterioramento si riduca dal 50% al 3%.

Purtuttavia, sono molteplici le sostanze inquinanti, sia ad uso industriale che domestico, che vengono riversate nel suolo, nei mari e nell'atmosfera. Tra esse le materie plastiche che una volta disperse nell'ambiente richiedono decine, se non centinaia di anni per essere smaltite ed evidentemente è questo l'aspetto di criticità che rappresenta la sfida da affrontare.

Si deve a tale proposito sottolineare che molti dei polimeri plastici possono essere potenzialmente riciclati per dar vita a nuovi prodotti minimizzando l'inquinamento ambientale. Risulta necessario, in quest'ottica, attivare una politica di sensibilizzazione del singolo nell'utilizzo consapevole del materiale plastico, in modo tale che il rifiuto possa considerarsi una risorsa. Questo rappresenta il presupposto per un'economia circolare.

In relazione all'evoluzione della normativa europea sulla produzione e l'utilizzo della plastica, con particolare riferimento al nuovo Regolamento PPWR approvato nel 2024, si conferma un significativo cambiamento del mercato che favorirà l'uso della plastica riciclata a scapito di quella tradizionale. Il Regolamento stabilisce obiettivi ambiziosi per il contenuto di materiale riciclato negli imballaggi in plastica e nuovi target di riciclo, richiedendo che tutti gli imballaggi siano riciclabili entro il 2030.

In questo contesto, il Gruppo Piovan ha identificato un importante impatto positivo attraverso lo sviluppo di prodotti pensati per processare la plastica riciclata. L'impegno del Gruppo si concretizza nello sviluppo di soluzioni tecnologiche che permettono ai clienti di recuperare e riprocessare materiali dall'ambiente, creando nuovi manufatti e riducendo così il fabbisogno di materie prime vergini.

Il succitato cambiamento normativo rappresenta quindi un'opportunità concreta per il Gruppo. Piovan è infatti da sempre attenta all'utilizzo del materiale riciclato, può proporre sul mercato macchinari all'avanguardia che consentono di utilizzare percentuali di materiale riciclato superiori ai requisiti normativi, supportando così la transizione verso un'economia pienamente circolare. Il Gruppo monitora proattivamente l'evoluzione normativa e investe costantemente nell'innovazione tecnologica, con particolare attenzione alla filiera della plastica riciclata e della sua trasformazione. Questo approccio strategico permette di anticipare le esigenze del mercato e di cogliere tempestivamente tutte le opportunità che i cambiamenti normativi offrono, confermando e rafforzando la propria posizione di leadership nel settore. L'obiettivo europeo del 55% di rifiuti di imballaggio in plastica riciclata entro il 2030 rappresenta pertanto sia una sfida tecnologica che un'opportunità di crescita per il Gruppo. Il Gruppo si pone così in una posizione vantaggiosa sia a livello tecnologico che temporale rispetto ai propri concorrenti.

Strategia del Gruppo Piovan

La strategia rimane in linea con gli anni precedenti in quanto premiata dai risultati ottenuti e dai riscontri dei clienti.

PiovanGroup è già attivo nel processo di cambiamento operando su diversi livelli:





Esempio di impianto PiovonGroup per il trattamento di materia prima riciclata.

Dal 2006, il Gruppo ha fornito impianti e sistemi per lo sviluppo di centinaia di impianti per il riciclo della plastica o per l'utilizzo di plastica riciclata.

Il Regolamento PPWR nel 2024 stabilisce obiettivi vincolanti per il riciclo e il riutilizzo degli imballaggi, introducendo requisiti di sostenibilità specifici e obblighi per gli operatori economici. In particolare:

- Tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili entro il 2030
- Sono stati fissati target ambiziosi per il contenuto di materiale riciclato
- Sono stati introdotti requisiti minimi di riutilizzo per specifici settori
- È stato adottato un nuovo metodo di calcolo dei tassi di riciclo che ridurrà i valori di riciclo calcolati col metodo attuale, enfatizzando la necessità di investimenti per raggiungere gli obiettivi futuri



Il tasso di riciclo del 46% per gli imballaggi in plastica calcolato con i criteri della Direttiva (UE) 94/62/CE sarebbe potenzialmente pari al 32% con il nuovo metodo (Direttiva (EU) 2018/852). Ciò evidenzia la necessità di investimenti per raggiungere l'obiettivo del 55% di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio in plastica. (Fonte: "The Circular Economy For Plastics", 2022, Plastics Europe).

Questo quadro normativo rafforza ulteriormente il posizionamento strategico del Gruppo Piovan, presente sia nel settore del riciclo sia, soprattutto, in tutti i settori industriali che utilizzano plastica riciclata per la produzione di manufatti finiti. Grazie alla propria esperienza quindicennale e alle soluzioni tecnologiche all'avanguardia, il Gruppo è in grado di supportare i clienti nel raggiungimento dei nuovi obiettivi normativi attraverso l'intera catena del valore, dalla gestione del materiale riciclato fino alla sua trasformazione in prodotto finito. La nuova proposta di direttiva include anche misure per controllare l'uso di plastica riciclata d'importazione. Se lo scopo fosse massimizzare l'economia circolare locale in Europa, questa scelta potrebbe essere un volano per questo business fuori dal vecchio continente. Si tratterebbe di un'opportunità che il Gruppo Piovan sarebbe in grado di cogliere vista la presenza globale. Ulteriori modifiche legislative mirano a eliminare l'uso di prodotti monouso nei ristoranti e l'imballaggio non essenziale per la prevenzione dello spreco alimentare, con un impatto marginale sul Gruppo. Inoltre, l'inclusione di materiali compostabili nelle normative apre nuove porte per l'innovazione e la differenziazione nel mercato, posizionando favorevolmente il Gruppo già in posizione di leadership.

L'incoraggiamento al riuso, sebbene limitato in termini di applicazioni attuali, sottende la possibilità di esplorare nuove tipologie di prodotto e componenti con investimenti mirati e nascita di nuovi potenziali mercati.

La promozione dei sistemi di cauzione per le bottiglie di plastica monouso mira a migliorare la qualità del materiale riciclato, avvantaggiando ulteriormente il Gruppo, che si distingue per l'eccellenza nella produzione con plastica post-consumo, rispetto a chi si occupa principalmente di *sorting*.

In conclusione, l'impegno dell'Europa verso la sostenibilità e l'uso consapevole delle risorse rappresenta un'opportunità storica per il Gruppo. La direzione presa dall'UE, con obiettivi ambiziosi e misure specifiche, si allinea perfettamente con la visione del Gruppo di promuovere soluzioni innovative e sostenibili, rafforzando la sua posizione di leader nel settore della plastica riciclata.

Inoltre, in questo scenario di transizione, il Gruppo Piovan vede significative opportunità di crescita, sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti. Particolarmente promettenti sono le prospettive di espansione in mercati come l'India, dove l'utilizzo di plastica riciclata è già consentito anche per applicazioni alimentari, e la Cina, che sta sviluppando una regolamentazione simile. Il Gruppo è quindi ben posizionato per cogliere le opportunità in questi mercati strategici, così come nei nuovi segmenti industriali che stanno incrementando l'utilizzo di plastica riciclata nei loro processi produttivi. L'ambizione del Gruppo Piovan è di contribuire al cambiamento verso l'economia circolare, supportando la crescita sia nel settore del riciclo sia in tutti i settori che trasformano la plastica riciclata in prodotto finito. Il Gruppo si impegna a sensibilizzare e aiutare i propri partner fornendo soluzioni di automazione all'avanguardia che ottimizzano l'intero processo, dalla gestione del materiale riciclato fino alla sua trasformazione in prodotti finiti di alta qualità.



La complessità tecnologica nello sviluppare soluzioni per l'economia circolare risiede nella grande variabilità della materia prima rispetto a quella vergine. Infatti, essa è caratterizzata da notevoli differenze chimico - fisiche anche all'interno del singolo lotto. L'impianto dovrà, dunque, essere in grado di gestirne l'eterogeneità garantendo sempre il massimo livello qualitativo del prodotto finale.

La strategia del Gruppo si basa su tre pilastri:

1. Sviluppo

Lo sviluppo di prodotti specifici per la filiera del riciclato rappresenta un elemento chiave della nostra strategia di crescita nel mercato dell'economia circolare. Attraverso continui investimenti in ricerca e sviluppo per tecnologie dedicate, il Gruppo mira ad aumentare le proprie quote di mercato nel settore del riciclo della plastica, mantenendo una posizione di leadership tecnologica e anticipando le esigenze di un mercato in rapida evoluzione.

2. Sensibilizzazione

La sensibilizzazione della propria clientela alle tematiche della buona plastica proveniente dal riciclo o da materie prime vegetali rappresenta un pilastro fondamentale della strategia del Gruppo. Questo impegno si concretizza attraverso attività di formazione mirata, workshop tecnici e consulenza specialistica per aiutare i clienti a comprendere i vantaggi e le opportunità offerte dall'utilizzo di materiali riciclati. Il Gruppo si propone come partner tecnologico per accompagnare i clienti nella transizione verso l'economia circolare, condividendo best practice e know-how specifico sviluppato nei numerosi anni di esperienza nel settore del riciclo. Questa attività di sensibilizzazione è particolarmente rilevante nei mercati emergenti, dove la cultura del riciclo è ancora in fase di sviluppo, e nei segmenti industriali che stanno iniziando ad approcciarsi all'utilizzo di plastica riciclata.

3. Supporto

Il supporto, a garantire qualità ed efficienza, durante tutte le fasi di vita dell'impianto con

- Progettazione
- Installazione
- Avvio
- Manutenzione preventiva e correttiva

La prossimità al cliente di tecnici formati è cruciale nel successo del Gruppo Piovan specialmente per le soluzioni legate all'uso della plastica post-consumo. Infatti, la corretta manutenzione degli impianti ne massimizza la vita e assicura un prodotto finito sicuro e di qualità.

Soluzioni di assistenza remota e sviluppo di competenze completano la strategia del Gruppo.

La nascita dell'Academy nel 2021 permette diversi tipi di formazione:

- hands-on con sessione periodiche su un impianto dedicato
- remota grazie alla piattaforma LMS all'avanguardia
- formazione ad hoc

Il tutto per garantire massima competenza ai 316 tecnici di tutto il Gruppo Piovan e know-how nell'uso dell'impianto al cliente finale e di aiutare i clienti finali come nel caso del modulo avviato nel 2023: *"Recycled Plastic for High-Quality Packaging"* il cui obiettivo è fornire ai clienti del Gruppo le competenze tecnologiche necessarie per ottenere imballaggi di qualità da polimeri post-consumo.

La massima diffusione di prodotti *circular economy friendly* è la chiave per la sostenibilità. In un contesto in cui il riciclo globale della plastica è ancora limitato, la sfida è quella di avere una filiera capace di recuperare, trasformare e riutilizzare una materia prima che, se ben utilizzata, ha un ecological footprint tra i migliori.

A titolo di esempio si ricordi che il vetro, per avere un carbon footprint paragonabile al PET vergine deve essere riutilizzato almeno 8 volte di più se va paragonato con rPET. In particolare, alla raccolta del vetro post consumo in Europa sfuggono 2,9 milioni di tonnellate⁸. Se tali bottiglie fossero fatte in PET o rPET vi sarebbe un risparmio di CO2 equivalente ad una foresta estesa come mezzo Belgio.

La tendenza sociale a voler sostituire la plastica con altri materiali di packaging per applicazioni alimentari sposta il problema dall'inquinamento ambientale a quello delle emissioni di gas ad effetto serra.

La strategia più promettente consiste invece nell'aumentare il riciclo della plastica già utilizzata per mezzo di abitudini dei consumatori e di una filiera di raccolta efficace.

Il Gruppo Piovan ha l'ambizione di contribuire attivamente a tutto ciò:

- Sensibilizzando i produttori di plastica e i suoi utilizzatori all'uso sempre maggiore della plastica riciclata o delle bioplastiche.
- Fornendo prodotti unici sul mercato progettati a questo scopo.

⁸ Fonte: <https://feve.org/eu-glass-value-chain-80-collection-rate/>

Affiancando i propri partner nello studio, messa in servizio, supervisione e manutenzione di impianti all'avanguardia.

Nel 2024 il Gruppo stima che circa il 20,7% dei propri ricavi all'interno dei segmenti in cui l'uso di plastica riciclata è rilevante (principalmente packaging, fibres, recycling e compound) sia assimilabile ad attività relative all'economia circolare.

[ESRS 2 IRO-1]: Individuazione dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso una visione strategica di medio-lungo termine, integrando rischi e opportunità legati al cambiamento climatico per migliorare la propria resilienza. Nel corso del secondo semestre dell'anno è stata svolta un'analisi approfondita, condotta anche con il supporto di consulenti esterni. È doveroso però specificare che data la natura recente dell'analisi, quest'ultima non è stata presa in considerazione per la definizione degli obiettivi di riduzione di gas effetto serra, in particolare dello Scope 2, approvati dal Gruppo l'anno scorso.

Attraverso l'analisi di doppia materialità, sono stati esaminati e valutati i rischi di transizione a livello di Gruppo. Per quanto riguarda i rischi fisici, è stata condotta un'analisi specifica per ciascun impianto produttivo del Gruppo, come richiesto dal Contributo Sostanziale all'Adattamento dell'Atto Delegato sul Clima – Allegato II del Regolamento UE 852/2020 relativo alla Tassonomia.

Rischi di transizione legati al cambiamento climatico

Il Gruppo Piovan ha identificato rischi sia di natura fisica che di transizione legati al cambiamento climatico. I rischi di transizione derivano dal passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio, un processo che può comportare significativi cambiamenti normativi, economici, tecnologici e di mercato in risposta alle esigenze di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. La natura e la rapidità di tali cambiamenti possono generare impatti finanziari, operativi e reputazionali di diversa intensità.

Allo stesso tempo, nella transizione verso un'economia cosiddetta *low-carbon*, gli sforzi delle organizzazioni per mitigare e adattarsi al cambiamento climatico possono generare opportunità significative. Queste opportunità includono una gestione più efficiente delle risorse, l'adozione di fonti energetiche a basse emissioni di carbonio, lo sviluppo di prodotti innovativi e nuovi servizi, l'accesso a mercati emergenti e una maggiore resilienza del business, indispensabile in un contesto globale caratterizzato da cambiamenti rapidi e costanti.

Per ogni rischio transizionale individuato la resilienza del modello aziendale si evince da:

- rischio di disponibilità di materie prime a basso costo a causa di una possibile fluttuazione nei prezzi (anche per l'introduzione di normative quali ad esempio il CBAM). Ad oggi, questo rischio non ha avuto impatti finanziari significativi per il Gruppo, nemmeno in relazione agli eventi macroeconomici

derivanti da passate crisi geopolitiche. L'analisi della catena del valore, con particolare attenzione alla supply chain, non ha evidenziato variazioni rilevanti nei prezzi dei materiali attribuibili a questo rischio.

- Rischio di contrazione delle quote di mercato a favore di altri *players* con soluzioni energeticamente più efficienti. Ad oggi non sono stati identificati esempi concreti di contrazione del fatturato collegabili a questo rischio. Il Gruppo investe continuamente in Ricerca e Sviluppo per poter offrire impianti energeticamente più efficienti soprattutto nell'ambito della refrigerazione.
- Rischio di perdita di competitività derivante dall'immissione sul mercato di prodotti non in linea con la direttiva eco-design. Gli investimenti costanti in Ricerca e Sviluppo hanno mitigato e continuano a mitigare questo rischio.
- Rischio regolatorio per l'introduzione di una tassa sulla plastica, con un impatto maggiore sul segmento Packaging a valle del business di Piovan. Non si ritiene che tale rischio possa avere effetti finanziari rilevanti per il Gruppo, in quanto i maggiori costi derivanti dall'introduzione della tassa verrebbero ribaltati sui prodotti finali.
- Rischio di sviluppo di un nuovo prodotto non conforme ai criteri dell'economia circolare dovuto al mancato o non adeguato recepimento delle nuove tecnologie green date dall'Unione (55% dei rifiuti di imballaggio in plastica riciclata entro il 2030) Questo rischio viene mitigato tramite la strategia del Gruppo incentrata nell'offrire sistemi che possono utilizzare la plastica derivante dal riciclo in un'ottica di economia circolare. Si rimanda al paragrafo "L'impegno per l'economia circolare" dello stesso capitolo.

Rischi fisici legati al cambiamento climatico

I rischi fisici legati ai cambiamenti climatici possono manifestarsi sia attraverso eventi estremi e improvvisi (rischi acuti) sia tramite cambiamenti gradualmente e prolungati nei modelli climatici (rischi cronici). Questi rischi possono generare implicazioni finanziarie significative per le organizzazioni, inclusi danni agli asset aziendali e interruzioni delle attività operative. Il Gruppo ha identificato i possibili rischi fisici applicabili all'organizzazione e la relativa esposizione mediante un *risk and vulnerability climate change assessment*. L'analisi è stata strutturata in linea con i *requirements* del criterio sostanziale di adattamento per le attività economiche ammissibili (*eligible*) eligibili del Gruppo Piovan (3.6. e 5.1.), rappresentando un'evoluzione rispetto alle valutazioni qualitative preliminari condotte negli anni precedenti. Attraverso l'utilizzo di specifici strumenti riconosciuti a livello internazionale, e attraverso la declinazione di scenari di cambiamento climatico nell'arco di orizzonti temporali a 10 e 30 anni, è stato consolidato il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici più rilevanti per i siti produttivi del Gruppo, e la relativa esposizione.

I rischi fisici individuati sono i seguenti:

RISCHI FISICI	
<i>Temperature related</i>	Ondate di calore
<i>Wind related</i>	Tempesta di vento
	Ciclone (uragano, tifone)
<i>Water related</i>	Stress idrico
	siccità
	alluvione (fluviale, pluviale, costiera)

Sono stati considerati gli scenari *RCP (Representative Concentration Pathways)* che indagano scenari con diverse concentrazioni di emissioni di gas serra (GHG) e gli *SSPs (Shared Socioeconomic Pathways)* che espandono gli RCP integrando diversi fattori socioeconomici futuri. La combinazione risultante di SSP con RCP costituisce una prima applicazione completa della matrice degli scenari dal punto di vista della mitigazione delle emissioni.

Si riportano in seguito gli specifici scenari considerati:

- RCP 4.5 - Scenario di stabilizzazione, in cui si prevede che le emissioni raggiungano il picco nel 2040 e successivamente diminuiscano
- RCP 8.5 - Scenario più pessimistico, corrisponde a una situazione di business as usual. Assume che le emissioni continueranno ad aumentare, a causa del mancato intervento per ridurre i gas serra.
- SSP1: Sustainability – Taking the Green Road (Low challenges per la mitigazione e l'adattamento)
- SSP2: Middle of the Road (Medium challenges per la mitigazione e l'adattamento)
- SSP3: Regional Rivalry – A Rocky Road (High challenges per la mitigazione e l'adattamento)
- SSP4: Inequality – A Road Divided (Low challenges per la mitigazione, high challenges per l'adattamento)
- SSP5: Fossil-fueled Development – Taking the Highway (High challenges per la mitigazione e l'adattamento)

In ottica di allineamento alle metodologie di valutazione già utilizzate in ambito *Enterprise Risk Management* guidato dal *Risk Office*, è stata esposta una valutazione di sintesi in linea con tale metodologia.

L'analisi si è concentrata sugli stabilimenti produttivi: le filiali commerciali, infatti, pur disponendo di magazzini per lo stoccaggio di materiali vari per l'installazione dei macchinari (prodotti su commessa), sono stati considerati a basso rischio, a causa della bassa specificità e facile reperibilità dei materiali stessi. Un aspetto di particolare importanza è stato attribuito quindi alla proprietà di ridondanza e alla loro presenza capillare per l'effetto potenzialmente positivo sulla continuità aziendale. In caso di problemi in un magazzino, la società può infatti utilizzare il proprio supporto logistico per trasferire risorse, materie prime e semilavorati da altre sedi, riducendo così i potenziali danni alla filiera produttiva. Mediamente, infatti, in ciascuna geografia la promozione verso i fornitori locali è del 91%, a riprova della connessione con il territorio che il Gruppo sviluppa nel proprio business. Sulla base di questi elementi, si è pertanto valutato di non effettuare una specifica analisi dei rischi climatici per tali location.

Tra le principali componenti della catena del valore che consentono di dare continuità al business del Gruppo si trovano:

- Trasporti, come i Servizi di logistica inbound e i Servizi di logistica outbound;
- Utilities;
- Connessione e approvvigionamento alla rete energetica;
- Servizi di manutenzione;
- L'approvvigionamento e la disponibilità di Semilavorati e di Materie prime.

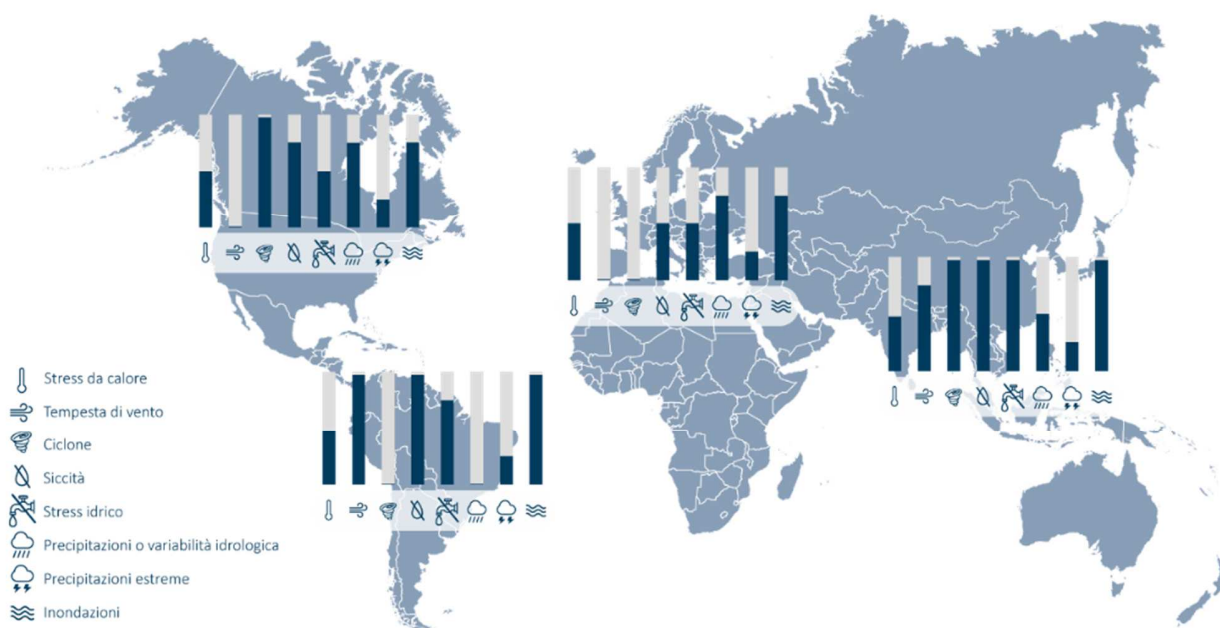
Nel definire l'analisi di resilienza è stata considerata sia la concentrazione geografica dei siti che la catena del valore del Gruppo, tramite quindi un'analisi combinata della generazione dei ricavi del Gruppo e della concentrazione produttiva per area geografica si sono individuate le filiali con un'esposizione al rischio maggiore.

Sono stati esclusi i rischi cronici e acuti legati a masse solide, rischi legati allo scioglimento del permafrost, rischi legati all'acidificazione degli oceani, alla salinizzazione e all'innalzamento del livello del mare, rischi legati ad esondazione di laghi ghiacciati o rischi di incendi boschivi, in quanto ritenuti applicabili solo in via remota, in base alla localizzazione geografica degli stabilimenti.

Per valutare il grado di rischio per le aree su cui insistono gli impianti produttivi di Piovan, viene considerata la gravità e la frequenza di ciascun rischio rilevante, basandosi sui dati climatici disponibili che tengono in considerazione:

- Gravità degli eventi: determinata dal valore assoluto di una misura specifica (es.mm di precipitazione);
- Frequenza degli eventi: stabilita considerando l'intervallo di tempo tra gli eventi stessi. Questo intervallo definisce con quale frequenza si verificherà l'evento.

Si riporta qui di seguito una sintesi aggregata dei principali eventi climatici estremi identificati come rilevanti per il Gruppo Piovan⁹:



Nessun rischio fisico e di transizione rilevante è stato escluso dall'analisi di resilienza.

- ⁹ Principali riferimenti analizzati – data provider: SCIA-ISPRA; [Climate Change Knowledge Portal - World Bank](#); [Copernicus](#); [Europe Environment Agency](#); [Aqueduct \(WRI\)](#); [Water Risk Filter \(WWF\)](#); [Think Hazard](#)

[E1-2]: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo non ha attualmente adottato politiche relative al cambiamento climatico in quanto prevede di definire un insieme di obiettivi e principi manageriali affidati a un responsabile specifico e con un perimetro di applicazione ben definito successivamente all'approvazione del piano di transizione conforme all'Accordo di Parigi, prevista entro la fine del 2026. All'interno del Codice Etico, comunque, Piovan tiene in fortissima considerazione la Responsabilità Sociale che deriva dall'impatto che le proprie attività aziendali hanno sulla comunità e sull'ambiente in cui si inserisce, orientando di conseguenza il proprio business verso comportamenti che siano il più possibile ecologicamente sostenibili. Il Gruppo è impegnato ad investire nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie dirette al risparmio energetico e al riciclaggio dei materiali plastici. Progetta e produce macchine con i più evoluti sistemi di alta efficienza disponibili sul mercato e sviluppa tecnologie che rispettino quanto più possibile l'ecosistema. In ciascun stabilimento vengono adottati programmi per la riduzione dei consumi energetici e la gestione dei rifiuti. Il personale della Società viene costantemente istruito ad un attento e responsabile utilizzo e gestione della carta, dell'acqua e dell'energia elettrica al fine di ridurre al minimo gli sprechi di risorse ambientali per l'espletamento delle attività aziendali. Per ulteriori dettagli sul Codice Etico, si rimanda alla sezione ESRS G1 Informazioni sulla governance.

[E1-3]: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel corso del 2024, il Gruppo ha implementato diverse leve di decarbonizzazione per ridurre le emissioni di gas serra (GHG). Tra queste, l'installazione di impianti fotovoltaici in un sito produttivo e il completamento di un impianto presso la sede centrale. Inoltre, il gruppo PGNA ha acquistato dei certificati REC'S (Renewable Energy Certificates), per coprire il fabbisogno energetico con fonti rinnovabili. Per l'attuazione delle azioni intraprese, il Gruppo ha sostenuto investimenti significativi di CapEx, in linea con quanto previsto dal Regolamento UE 852/2020 relativo alla Tassonomia, il cui dettaglio è quindi fornito nel paragrafo precedente.

[E1-4]: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG che il Gruppo Piovan si è prefissato, non sono compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C, ma rappresentano un punto di partenza verso target scientificamente riconosciuti che il Gruppo ha intenzione di porsi. Le assunzioni di base sono state fatte sugli investimenti futuri previsti considerando anche eventuali investimenti correlati alle nuove sedi produttive. Il monitoraggio di questi obiettivi è assicurato tramite riunioni periodiche svolte durante l'anno. Il perimetro delle azioni e degli obiettivi definiti dal Gruppo è allineato a quello dell'inventario effettuato nel 2022, anno base in cui sono stati definiti tali obiettivi.

OBIETTIVO	ATTIVITA'	PERIMETRO	INDICATORE	DUE DATE	AREA GEOGRAFICA	STK IMPATTATI	MONITORAGGIO 2024
Incrementare l'approvvigionamento di energia green	Valutare nuovi contratti di approvvigionamento di energia green (acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate mediante GO) o l'installazione di impianti fotovoltaici.	Piovan S.p.A. e Aquatech S.r.l.	Impianti fotovoltaici sul tetto: Riduzione emissioni CO2 del 20% (base year 2022 (Scope 2))	2024	Italia	Comunità locale e Collettività	A parità di coefficienti di conversione - 22%. Aumento energia elettrica autoconsumata del 194%. -22% kwh di EE acquistata e consumata.
		Fea ptp S.r.l.		2026	Italia		Installato impianto nel 2024.
		Resto Gruppo	approvvigionamento da fonti green: 1) almeno il 50% dell'energia elettrica derivante da fonti rinnovabili; 2) Riduzione emissioni CO2 del 40% (base year 2022 (Scope 2))	2030	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo		Acquisto di REC's da parte di Piovan Nord America validi dal 14/06/2024 al 14/06/2026.
		Piovan Industrial Automation Co.Ltd	installazione impianto FV su sito produttivo in Cina	2025	Cina		Inaugurazione nuovo sito produttivo a Gennaio 2025, nel corso dell'anno è previsto l'acquisto dell'impianto fotovoltaico.
		Doteco S.p.A. - Ipeg Inc. - Thermal care Inc. - Pelletron Corp. - Universal Dynamics Inc. - Piovan Do Brasil Industria e Comercio Ltda.	Installazione impianti FV su altri siti produttivi del Gruppo	2028	Italia, Stati Uniti, Brasile		
Monitorare i consumi del Gruppo al fine di ridurne le emissioni	Valutazione di iniziative di efficientamento energetico (e.g. attività di <i>relamping</i>).	Stabilimenti produttivi tranne Piovan S.p.A. e Aquatech S.r.l.	Valutazione e ove possibile attività di relamping con un saving del 3%	2028	Italia, Germania, Stati Uniti, Brasile, India, Cina	Comunità locale e Collettività	
Misurare e ridurre le emissioni indirette dell'organizzazione (Scope 3) al fine di mitigare il cambiamento climatico e migliorare la propria disclosure sulla Carbon Footprint di Gruppo	Sviluppare progressivamente la rendicontazione delle emissioni derivanti dai consumi esterni all'Organizzazione (Scope3) sui 15 ambiti previsti dal GHG Protocol.	Gruppo	Analisi emissioni rappresentanti la catena del valore e individuazione degli ambiti rilevanti per il Gruppo fra i 15 previsti dal GHG Protocol	END OF 2025	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Tutti gli stakeholder, Comunità locale e Collettività	Raggiunto nel 2024
	Calcolo dello scope 3 per le categorie <i>Business Travel</i> e <i>Employee Commuting</i> .	Gruppo	Calcolo dello scope 3 per le categorie <i>Business Travel</i> e <i>Employee Commuting</i> .	2025	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Tutti gli stakeholder, Comunità locale e Collettività	Raggiunto nel 2024. Calcolo Scope 3 per l'anno 2023 su tutte le categorie applicabili del GHG Protocol.
Adattare il business al cambiamento climatico	Effettuare una valutazione dei rischi climatici che possono avere un impatto sulla business continuity del Gruppo.	Gruppo	Analisi di scenario per identificare e misurare i rischi climatici che abbiano un impatto sulla business continuity. Descrivere la resilienza della strategia aziendale e costruire un piano di transizione climatica in linea con l'aumento della temperatura di 1,5 gradi.	2028	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Tutti gli stakeholder, Comunità locale e Collettività	Climate change risk assessment effettuato nel corso del 2024. Si prevede l'adozione di un piano di transizione conforme all'accordo di Parigi entro il 2026.

[E1-5]: Consumo di energia e mix energetico

Di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'ESRS E1 con riferimento al consumo di energia e al suo mix energetico.

Consumo di energia e mix energetico		2024	2024 (a parità di perimetro)(*)	2023	2024 vs 2023 (a parità di perimetro)	2024 vs 2023 % (a parità di perimetro)
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	MWh					
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	MWh	2.115	2.100	2.275	(175)	(7,7)%
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	MWh	6.156	6.156	5.481	675	12,3%
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	MWh	2.948	2.944	4.126	(1.183)	(28,7)%
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	MWh	7.130	6.433	6.730	(298)	(4,4)%
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	MWh	18.349	17.633	18.613	(980)	(5,3)%
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	%	89,4%	89,1%	93,3%		
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	MWh	-	-	-		
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	%	0,0%	0,0%	0,0%		
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	MWh	-	-	-		
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	MWh	1.174	1.174	959	215	22,4%
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	MWh	992	992	385	607	157,6%
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	MWh	2.166	2.166	1.345	822	61,1%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	%	10,5%	10,9%	6,7%		
► C1 Consumo totale di energia (MWh)(somma delle righe 6, 7e 11)	MWh	20.515	19.799	19.957	(158)	(0,8)%

(*) a parità di perimetro significa, escludendo il contributo di NuVu.

Rispetto al 2023, a parità di perimetro (escludendo quindi il contributo di NuVu), il Gruppo ha diminuito del 5,3% il consumo totale di energia da fonti fossili. Tale calo è derivante da una netta diminuzione del consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (in diminuzione del 7,7%) e di consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili, in diminuzione del 28,7%. Il gas naturale non è utilizzato nel processo produttivo, ma è utilizzato per il riscaldamento degli ambienti e quindi il consumo è collegato all'andamento delle condizioni atmosferiche. Si nota inoltre un evidente aumento dell'energia elettrica autoprodotta, in aumento del 157,6% a seguito del primo anno di pieno funzionamento dell'impianto di pannelli fotovoltaici presso il sito di Santa Maria di Sala (VE) e dell'installazione di quello presso il sito di Scarnafigi. In totale il consumo di energia da fonti rinnovabili è aumentato del 61,1%.

Per il calcolo dei consumi in Mwh si sono richiesti i dati a tutte le filiali, per il consumo di energia elettrica i dati riportati sono relativi alle bollette, mentre per i consumi di gasolio e benzina i dati, dove possibile, sono stati presi puntuali dalle schede dei consumi delle auto (schede carburante), mentre dove non reperibili è stato fatto un calcolo sulla base del costo del carburante. È stata fatta inoltre, sempre per i consumi di gasolio e benzina, una differenziazione tra "uso strumentale" ed "uso promiscuo" andando a calcolare relativamente il 100% e il 70% del consumo.

L'intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico risulta essere pari allo 0,004%. Al denominatore sono stati considerati i ricavi della gestione caratteristica (si rimanda al paragrafo "andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo").

[E1-6]: Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

L'attività produttiva del Gruppo Piovan è essenzialmente un'attività di assemblaggio e quindi è un'attività non energivora rispetto all'attività propriamente manifatturiera.

La tabella sottostante riporta l'andamento delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (location-based e market-based) e Scope 3 in tonnellate di Co2. La metodologia di calcolo delle emissioni Scope 3 è riportata nel paragrafo seguente.

		2024	2024 (a parità di perimetro)	2023	2024 vs 2023 (a parità di perimetro)	2024 vs 2023 %
Scope 1	Consumo di gas naturale per il riscaldamento e la produzione	1.248	1.248	1.173	75	6,4%
	Consumo di carburante Diesel	896	896	1.035	(139)	(13,5)%
	Consumo di carburante benzina	620	615	539	76	14,2%
	Consumo di carburante da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa	-	-	-	-	-
	Consumo di carburante da fonti rinnovabili, incluso biodiesel	-	-	-	-	-
Tot. Scope 1		2.764	2.759	2.747	12	0,4%
Scope 2	Location-based	3.006	2.529	3.773	(1.245)	(33,0)%
	Market-based	2.728	2.251	4.147	(1.895)	(45,7)%
Tot.	Scope 1 + Scope 2 (location-based)	5.769	5.288	6.520	(1.232)	(18,9)%
	Scope 1 + Scope 2 (market-based)	5.492	5.010	6.893	(1.883)	(27,3)%
Scope 3	1 - Acquisto beni e servizi	86.954	83.792	81.522	2.270	2,8%
	2 - Beni strumentali	-	-	-	-	-
	3 - Attività legate ai combustibili e all'energia.	-	-	-	-	-
	4 - Trasporto e distribuzione	18.808	18.552	19.194	(642)	(3,3)%
	5 - Rifiuti generati nelle operazioni	-	-	-	-	-
	6 - Viaggi di lavoro	-	-	-	-	-
	7 - Pendolarismo dei dipendenti	-	-	-	-	-
	8 - Attività di leasing a monte	N/A				
	9 - Trasporto e distribuzione a valle	78	77	394	(317)	(80,4)%
	10 - Lavorazione dei prodotti venduti	N/A				
	11 - Utilizzo dei prodotti venduti	6.039.214	5.569.274	6.103.506	(534.232)	(8,8)%
	12 - Fine vita dei prodotti venduti	-	-	-	-	-
	13 - Attività di leasing a valle	-	-	-	-	-
	14 - Franchising	N/A				
	15 - Investimenti	214	496	506	(10)	(2,0)%
Tot. Scope 3		6.145.268	5.672.191	6.205.122	(532.931)	(8,6)%
Totale	Scope 1 + Scope 2 (location-based) + Scope 3	6.153.801	5.680.237	6.214.388	(534.151)	(8,6)%
	Scope 1 + Scope 2 (market-based) + Scope 3	6.153.524	5.679.960	6.214.762	(534.802)	(8,6)%

(*) a parità di perimetro significa, escludendo il contributo di NuVu.

A parità di perimetro, le emissioni di Scope 1 nel 2024 sono rimaste stabili rispetto al 2023. Tuttavia, l'incremento dell'uso di gas metano, dovuto a temperature invernali più rigide, ha determinato un aumento delle relative emissioni. Parallelamente, si registra una riduzione delle emissioni derivanti dal consumo di carburante diesel, grazie alla progressiva transizione della flotta aziendale dai motori diesel a quelli ibridi.

La riduzione delle emissioni di Scope 2 riflette l'aumento dell'energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti italiani, con una conseguente diminuzione

del fabbisogno di energia elettrica acquistata dal Gruppo. Inoltre, la diminuzione delle emissioni Scope 2 calcolate con il metodo market-based è attribuibile all'acquisto di Renewable Energy Certificates (REC's) da parte di Piovan Nord America. I REC's sono certificati che attestano la produzione di un determinato quantitativo di energia da fonti rinnovabili e consentono alle aziende di compensare le proprie emissioni di CO2 legate al consumo di elettricità.

Per quanto riguarda le emissioni indirette di Scope 3, si evidenzia la predominanza della Categoria 11, che rappresenta il 98% delle emissioni totali di Scope 3.

A parità di perimetro, le emissioni di Scope 3 nel 2024 sono diminuite dell'8,6%, principalmente a causa della riduzione delle emissioni nella categoria 11, relativa all'utilizzo dei prodotti venduti. Nel corso dell'anno si sono venduti macchinari a minore consumo energetico rispetto al 2023, determinando una conseguente riduzione delle emissioni legate al loro utilizzo. Al contrario, l'incremento delle emissioni nella Categoria 1 è dovuto al miglioramento della raccolta dati che ha permesso avere un dato più preciso. Infine, la diminuzione delle emissioni nella Categoria 9 è riconducibile alla riduzione delle spedizioni a carico del cliente finale nel 2024. Tale variazione indica una minore incidenza delle attività di trasporto e distribuzione gestite direttamente dai clienti, con conseguente riduzione delle emissioni correlate.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scope 1 fanno riferimento a DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito) ultima versione disponibile.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location Based fanno riferimento a TERNA ultima versione disponibile.

I fattori di emissione utilizzati per l'Italia per il calcolo dello Scope 2 Location Based fanno riferimento a ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market Based fanno riferimento ad AIB (European Residual Mixes 2022), per le Società che rientrano nel perimetro europeo, e a TERNA ultima versione disponibile, per le Società che rientrano nel perimetro extra europeo.

Intensità emissiva	2024
Totale GHG emissions (location based) / ricavi netti (tCO2eq/mln €)	10.953,21
Totale GHG emissions (market based) / ricavi netti (tCO2eq/mln €)	10.952,71

L'intensità emissiva è calcolata considerando i ricavi netti della gestione caratteristica (si rimanda al paragrafo "andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo").

Metodologia di calcolo delle emissioni Scope 3

Per quel che concerne l'analisi e l'accounting delle emissioni di GHG del Gruppo Piovan è stato selezionato come anno base il 2023. Per il calcolo delle emissioni di gas serra di Scope 3 è stato utilizzato un approccio ibrido validato da consulenti esterni costituito dall'utilizzo di fattori di emissione legati a dati di attività o a dati di spesa. Coerentemente con il tipo di dati di attività a disposizione, sono stati usati dei fattori di conversione per rendere omogeneo il risultato. La contabilizzazione e la comunicazione delle emissioni GHG sono state eseguite in accordo con la metodologia presente in "GHG Protocol - A Corporate

Accounting and Reporting Standard” (pubblicato da WRI/WBCSD). Sono state utilizzate le fonti dati più rilevanti, quali ad esempio DEFRA, IEA, ed Ecoinvent (base di dati LCA), che coprono principalmente i dati di attività e le relative emissioni di gas serra classificate in Scope 3. Il database IEA è stato utilizzato per la quantificazione delle emissioni basate sui dati di spesa.

Il perimetro considerato per il calcolo comprende tutto il Gruppo Piovan e le categorie analizzate sono riportate nella tabella seguente. In grassetto sono riportate quelle che poi sono state considerate ai fini del calcolo del totale emissioni Scope 3.

Scope 3 - Analisi di applicabilità e rilevanza	
Categoria 1 - Acquisto di beni e servizi	Categoria applicabile, media rilevanza
Categoria 2 - Beni capitali	Categoria applicabile, non significativa
Categoria 3 - Attività legate ai combustibili/energia	Categoria applicabile, non significativa
Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte	Categoria applicabile, bassa rilevanza
Categoria 5 - Rifiuti generati durante le attività	Categoria applicabile, non significativa
Categoria 6 - Viaggi di lavoro	Categoria applicabile, non significativa
Categoria 7 - Spostamento casa-lavoro dei dipendenti	Categoria applicabile, non significativa
Categoria 8 - Attività di leasing a monte	Non applicabile
Categoria 9 - Trasporto e distribuzione a valle	Categoria applicabile, bassa rilevanza
Categoria 10 - Lavorazione dei prodotti venduti	Non applicabile
Categoria 11 - Utilizzo dei prodotti venduti	Categoria applicabile, alta rilevanza
Categoria 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Categoria applicabile, non significativa
Categoria 13 - Attività di leasing a valle	Categoria applicabile, non significativa
Categoria 14 - Franchising	Non applicabile
Categoria 15 - Investimenti	Categoria applicabile, bassa rilevanza

Per le categorie non applicabili si segnala nello specifico che:

- Il calcolo delle emissioni di categoria 8 non è applicabile poiché tutti i beni in affitto, inclusi eventuali capannoni, uffici, siti produttivi e macchinari, sono già considerati nelle emissioni di Scope 1 e Scope 2 del Gruppo Piovan;
- Il calcolo delle emissioni di Categoria 10 non è applicabile poiché non vi è alcuna ulteriore lavorazione dei macchinari venduti dal Gruppo Piovan. Gli stessi vengono eventualmente installati all'interno di altri impianti e questa fase di installazione non richiede energia aggiuntiva;
- Il calcolo delle emissioni di categoria 14 non è applicabile poiché l'azienda non opera attraverso franchising.

Per le categorie non significative si segnala nello specifico che:

- Il calcolo delle emissioni di categoria 2, per l'anno 2024 non è stato effettuato, poiché nell'anno precedente ha rappresentato solamente lo 0,07% delle emissioni totali di Scope 3;
- Il calcolo delle emissioni di categoria 3 per l'anno 2024 non è stato effettuato poiché nell'anno precedente ha rappresentato solamente lo 0,03% delle emissioni totali di Scope 3;
- Il calcolo delle emissioni di categoria 5 per l'anno 2024 non è stato effettuato poiché nell'anno precedente ha rappresentato solamente lo 0,00% delle emissioni totali di Scope 3;
- Il calcolo delle emissioni di categoria 6 per l'anno 2024 non è stato effettuato, poiché nell'anno precedente ha rappresentato solamente lo 0,07% delle emissioni totali di Scope 3;
- Il calcolo delle emissioni di categoria 7 per l'anno 2024 non è stato effettuato, poiché nell'anno precedente ha rappresentato solamente lo 0,03% delle emissioni totali di Scope 3;

- Il calcolo delle emissioni di categoria 12 per l'anno 2024 non è stato effettuato, poiché nell'anno precedente ha rappresentato solamente lo 0,00% delle emissioni totali di Scope 3;
- Il calcolo delle emissioni di categoria 13 per l'anno 2024 non è stato effettuato, poiché nell'anno precedente ha rappresentato solamente lo 0,03% delle emissioni totali di Scope 3.

Per le categorie rilevanti incluse nel calcolo, di seguito si elencano le principali assunzioni utilizzate per determinare l'ammontare.

Categoria 1: Acquisto di beni e servizi

Per il calcolo delle emissioni relative ai Beni e servizi acquistati, è stata utilizzata una metodologia ibrida. Le emissioni legate all'acquisto di servizi sono state calcolate attraverso una metodologia *spend-based*, ovvero partendo dai dati di conto economico per tutte le società del Gruppo. Le voci di conto economico relative sono state associate al relativo fattore di emissione EPA 2021, in base alla natura della spesa effettuata.

Per il calcolo relativo alle emissioni legate all'acquisto di beni è stata adottata la seguente metodologia di calcolo e le seguenti assunzioni:

- Si è assunto che tutto il venduto sia stato prodotto nel 2024;
- È stato preso in considerazione il venduto di Piovan S.p.A. e le macchine incluse nel venduto sono state suddivise per caratteristiche di riciclabilità, andando a individuare categorie di macchine vendute e attribuendogli diversi fattori di riciclabilità;
- Successivamente, per ogni categoria di macchina mappata è stato determinato un peso medio e una percentuale media di composizione per i vari materiali di cui le categorie di macchine sono composte;
- Per il Gruppo IPEG e Nuvu Conair Private Ltd è stata effettuata una stima a partire dal fatturato;
- Per il resto delle filiali del Gruppo è stato conteggiato il numero di macchine vendute nel 2024 e considerato un fattore di composizione medio dei materiali e riciclabilità a partire dalle macchine mappate di Piovan S.p.A..

Le tonnellate relative alle componenti dei macchinari venduti nel 2024 dal Gruppo Piovan sono state moltiplicate per i fattori di emissione DEFRA 2024.

Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte

Per il calcolo delle emissioni legate alla logistica in entrata, non sono disponibili a livello di Gruppo dati sulle tonnellate di beni acquistati, a differenza di quanto avviene per la logistica in uscita. Tuttavia, sono accessibili informazioni relative ai costi di trasporto in entrata, estratti dal Conto Economico.

I dati utilizzabili per il calcolo delle emissioni del trasporto in entrata sono disponibili per lo stesso perimetro definito nella Categoria 1 - Acquisto di beni e servizi. Questo perimetro include tutte le società presenti nel Bilancio Consolidato.

Per il calcolo delle emissioni relative alla logistica in uscita (verso clienti finali e intercompany) a carico di Piovan, il perimetro coperto dai dati condivisi riguarda Piovan S.p.A., Aquatech S.r.l. e Thermalcare Inc, è

stato quindi necessario operare una riparametrizzazione dei risultati dell'analisi su tutte le altre società del Gruppo.

A partire dai file sulle spedizioni, sono stati ricavati i dati relativi al mezzo di trasporto, ai chilometri percorsi e alla città di destinazione per la distribuzione dei prodotti spediti dalle tre società. È stato quindi possibile calcolare le emissioni di CO₂ equivalenti moltiplicando le tonnellate trasportate e i chilometri percorsi con ogni mezzo di trasporto per il relativo fattore di emissione DEFRA 2024, utilizzando la metodologia *distance-based*.

Quando la destinazione era al di fuori dell'Europa, ma il mezzo di trasporto indicato risultava "corriere espresso", si è considerato il trasporto via mare. Inoltre, nei casi in cui una stessa spedizione prevedesse l'utilizzo di più mezzi di trasporto, la distanza totale tra il punto di partenza e quello di arrivo è stata ripartita equamente tra i diversi mezzi.

Per quanto riguarda tutte le altre filiali del Gruppo, per le quali erano disponibili solo i valori della spesa sulle spedizioni, la riparametrizzazione è stata calcolata a partire dalla media delle intensità emissive di Piovan S.p.A., Aquatech S.r.l. e Thermalcare Inc, e – nello specifico - sono stati moltiplicati i valori delle relative voci di spesa per l'intensità emissiva, ottenendo le emissioni di CO₂eq.

Per il calcolo delle emissioni associate ai trasporti a monte (trasporti dei beni acquistati), è stata adottata una metodologia *spend-based*. A partire dai dati estratti dai rispettivi conti economici relativi alla spesa sostenuta da ciascuna filiale per i trasporti a monte, è stato possibile ottenere le emissioni di CO₂eq moltiplicando il valore della spesa per il fattore di emissione EPA 2021, nell'assunzione che il trasporto sia stato su gomma.

Categoria 9: Trasporto e distribuzione a valle

Relativamente a questa categoria il Gruppo ha utilizzato come informazione disponibile i dati delle spedizioni effettuate nell'anno 2024 da parte di Piovan S.p.A, Aquatech S.r.l e Thermalcare Inc.

È stato quindi necessario operare una riparametrizzazione dei risultati dell'analisi sulla base del valore di spesa per il trasporto per le altre società del Gruppo.

A partire dai file sulle spedizioni delle tre società, sono stati ricavati i valori relativi alle tonnellate trasportate, al mezzo di trasporto, ai km percorsi e alla destinazione per la distribuzione dei prodotti venduti in veicoli e strutture non di proprietà o controllate dall'azienda dichiarante, a carico del cliente. Le emissioni in CO₂eq sono state calcolate moltiplicando le tonnellate e i km percorsi, in base al mezzo di trasporto per il relativo fattore di emissione DEFRA 2024, utilizzando una metodologia *distance-based*. Nei casi in cui la destinazione fosse al di fuori dell'Europa e il mezzo di trasporto fosse indicato come "corriere espresso", è stato considerato in modo equo il trasporto su gomma o via mare.

A partire dai valori di spesa dei trasporti sulle vendite di Piovan S.p.A, Aquatech S.r.l. e Thermalcare Inc, e dalla quantità di emissioni in kgCO₂eq calcolate, è stato possibile calcolare la media delle intensità emissive, necessaria alla riparametrizzazione per tutte le altre filiali del Gruppo per le quali erano

disponibili solo i valori della spesa sui trasporti. Sono stati quindi moltiplicati i valori delle spese per l'intensità emissiva, ottenendo la riparametrizzazione.

Categoria 11: Utilizzo dei prodotti venduti

Per il calcolo delle emissioni relative all'utilizzo dei prodotti venduti è stata utilizzata una metodologia *direct-use phase*.

Ogni categoria di macchina venduta è stata distinta in base al consumo energetico ed è stata classificata in energivora e non energivora. È stato possibile effettuare una valutazione delle emissioni basate sul venduto, prendendo in considerazione le specifiche medie di ciascun prodotto e facendo delle stime sul consumo energetico.

Per il calcolo delle emissioni sono state fatte le seguenti considerazioni:

- Per Piovan S.p.A. e le altre filiali (escluso il gruppo IPEG e Nuvu Conair Private Ltd) si era in possesso del dato puntuale delle singole macchine vendute; mentre per il gruppo IPEG e Nuvu Conair Private Ltd è stato stimato il numero di macchine vendute, partendo dal dato di fatturato;
- I dati specifici sul consumo di energia elettrica di ogni famiglia di macchina sono risultati disponibili per Piovan S.p.A. e, considerando la similitudine tra le macchine prodotte dall'intero Gruppo, questi dati sono stati attribuiti anche alle macchine vendute dalle altre filiali;
- Sulla base dei dati sopra descritti è stato quindi possibile calcolare le emissioni derivanti dall'utilizzo dei prodotti venduti moltiplicando la quantità di macchine vendute per il consumo massimo, i kWh max, il tempo di utilizzo e il fattore di emissione relativo allo stato in cui la macchina è stata venduta (fattori: IEA 2023 Electricity location-based). Per effettuare il calcolo, è stata definita una stima di:
 - Ore di utilizzo giornaliero;
 - Giorni lavorati all'anno;
 - Anni di vita della macchina;
 - kWh medio;
- i fattori di emissione utilizzati, in base al paese di destinazione sono stati IEA 2023 Electricity location based, che hanno permesso di ottenere le emissioni per ogni filiale.

Categoria 15: Investimenti

Per il calcolo delle emissioni di Categoria 15 è stata applicata una metodologia *average* che prevede l'utilizzo dei dati sui risultati operativi delle partecipate, combinati con i fattori di emissione EEIO e la successiva allocazione delle emissioni in base alla quota di partecipazione dell'investitore. Per il FY 2024 le emissioni legate agli investimenti sono state calcolate per le partecipazioni in:

- CMG;
- Penta Auto Feeding.

Le emissioni di Categoria 15 riguardano le quote di partecipazione che il Gruppo Piovan detiene nel suo complesso. Le emissioni sono allocate a Piovan S.p.A..

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo di Categoria 15 sono i fattori EPA 2021, opportunamente aggiustati all'inflazione.

ESRS E2 – Inquinamento

[ESRS 2 IRO-1] Impatti, rischi e opportunità

A seguito dell'analisi di doppia materialità, è emerso un potenziale impatto negativo derivante dalla generazione e dall'uso di microplastiche lungo la catena del valore a valle. Il possibile rilascio accidentale di microplastiche e altre sostanze inquinanti potrebbe comportare impatti ambientali, reputazionali e finanziari.

I/R/O	Positivo/negativo/effettivo/ potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE	Orizzonte temporale
Impatto	NEGATIVO POTENZIALE	Impatto climatico derivante dalla generazione e l'uso di microplastiche lungo la catena del valore a valle.	Possibile impatto climatico negativo per generazione e uso di microplastiche da parte dei clienti del Gruppo	Catena del valore – Clienti	Breve termine

Operando in diversi settori, tali impatti possono riguardare esclusivamente i clienti attivi nella trasformazione della plastica, mentre non coinvolgono i clienti del Gruppo Piovan che operano nei settori alimentare e medicale.

Il Gruppo non genera impatti legati ad emissioni in atmosfera diverse dai gas serra (limitate alla CO₂, rendicontata nell'ESRS tematico E1). Inoltre, non si rilevano impatti diretti sul suolo o nelle acque, poiché l'utilizzo di sostanze pericolose ed estremamente pericolose (SHC e SVHC) è pressoché irrilevante nelle operazioni aziendali.

Le microplastiche, definite come particelle di plastica con dimensioni inferiori a 5 millimetri, rappresentano una crescente preoccupazione ambientale, in quanto tendono ad accumularsi negli ecosistemi acquatici e terrestri, con possibili conseguenze negative sulla salute umana e animale.

I polimeri plastici presenti negli impianti di trasporto del granulo plastico di proprietà dei clienti possono potenzialmente disperdersi sotto forma di scarto industriale. Tuttavia, tali dispersioni avvengono all'interno di ambienti chiusi e non direttamente nel suolo o nelle acque.

[E2-1] Politiche relative all'inquinamento

Sebbene il Gruppo non disponga di una policy o di obiettivi specifici sulle microplastiche, la Politica Ambientale promuove un approccio responsabile alla gestione dei rifiuti aziendali, incentivando attivamente il riciclo e il riutilizzo dei materiali.

[E2-2] Azioni e risorse connesse all'inquinamento

La collaborazione costante con enti di ricerca e università ha portato allo sviluppo di soluzioni innovative, come l'impiego di tubazioni sottovuoto e filtri per la raccolta delle polveri plastiche, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di microplastiche nell'ambiente. Per prevenire sprechi e dispersioni, il Gruppo ha adottato soluzioni automatizzate per l'immissione dei polimeri plastici negli impianti, attraverso l'uso

di sacchi che riducono il rischio di errori umani. Inoltre, vengono installati filtri negli impianti venduti ai clienti per intercettare i polimeri ed evitarne la dispersione nell'aria.

[E2-3] Obiettivi connessi all'inquinamento

Al momento il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici per affrontare l'impatto delle microplastiche, relativi alla catena del valore. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito.

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

[ESRS 2 IRO-1] Impatti, rischi e opportunità

I/R/O	Positivo/negativo/effettivo/ potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE	Orizzonte temporale
Impatto	POSITIVO POTENZIALE	Impatto positivo derivante dall'utilizzo di materiali potenzialmente riciclati e riciclabili.	Impatto positivo derivante dall'utilizzo di materiali potenzialmente rinnovabili e riciclabili. Una volta smesso il prodotto, se riciclato correttamente, è riciclabile per circa l'85%.	Own Operations	Breve termine

L'unico impatto risultante materiale per l'ESRS E5 riguarda la riciclabilità del prodotto venduto: infatti una volta che il prodotto Piovan viene smesso, lo stesso può essere scomposto in materiali (prevalentemente metalli), che sono potenzialmente riciclabili, contribuendo ad un impatto positivo in ottica di economia circolare.

In un contesto in cui l'economia lineare lascia spazio a un modello circolare, basato sulla gestione ciclica dei prodotti per ridurre i rifiuti, le soluzioni sviluppate dal Gruppo Piovan rispondono a questa esigenza. Da un lato, attraverso i nostri impianti in grado di utilizzare plastica riciclata, supportiamo i clienti nell'adozione di modelli di economia circolare, favorendo il riutilizzo e l'ottimizzazione delle risorse (si veda il paragrafo *ESRS E1 Cambiamenti climatici, L'impegno per l'economia circolare*). Allo stesso tempo, ci impegniamo a garantire la riciclabilità dei nostri prodotti, integrando i principi della circolarità sin dalla fase di progettazione.

Per identificare questo impatto, è stata utilizzata l'analisi di riciclabilità condotta negli anni precedenti sulle macchine di Piovan S.p.A., successivamente aggiornata nell'anno di rendicontazione, insieme alla conduzione di interviste ad hoc a diverse funzioni aziendali coinvolte nello sviluppo dei nuovi prodotti e nel monitoraggio delle operations e dei rifiuti.

Data la natura delle operations, gli impatti, rischi ed opportunità derivanti dai rifiuti prodotti dal Gruppo sono risultati essere temi non materiali.

Si precisa che i rifiuti generati sono essenzialmente scarti del processo produttivo e delle attività di ufficio: da un lato sono costituiti da materiali da imballo misti, come ad esempio, carta, cartone e legno, dall'altro sono rappresentati da residui del processo di assemblaggio, come ad esempio trucioli di materiale ferroso, alluminio e acciaio.

[E5-1] Politiche e relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Pur non avendo politiche e procedure formali in materia di economia circolare, Piovan Group acquista prodotti di qualità da fornitori conosciuti, garantendo ottime prestazioni e conformi alle migliori pratiche del settore.

Nel corso del 2023 il Gruppo si è dotato di una Politica Ambientale che prevede:

- monitorare costantemente il consumo di risorse, impegnandosi a ridurre gli sprechi;
- impegnarsi a ottimizzare le operazioni interne per ridurre l'uso e lo spreco di energia, acqua e risorse naturali, avendo particolare attenzione alle risorse scarse;

- adottare un approccio responsabile alla gestione dei rifiuti prodotti durante le attività aziendali, promuovendo attivamente il riciclo e il riutilizzo di materiali, riducendo così l’impatto ambientale dei processi;
- contribuire allo sviluppo di tecnologie efficienti e che riducano al minimo l’utilizzo delle risorse naturali.

In questo contesto il Gruppo Piovan è attento alla fase di progettazione, la c.d. progettazione circolare, volta ad aumentare la durabilità dei prodotti, nonché il raggiungimento di più alti tassi di riparabilità dei prodotti venduti.

Una volta che il prodotto viene dismesso, lo stesso può essere scomposto in materiali (prevalentemente metalli), che sono riciclabili per oltre l’85% (si rimanda al paragrafo Flussi di risorse in uscita). Dal 2021 il Gruppo ha inserito tra le proprie attività di monitoraggio un’analisi tecnica sul grado di riciclabilità dei materiali di cui sono composti i vari prodotti immessi nel mercato.

Il Gruppo per aumentare la vita dei prodotti venduti e installati presso i propri clienti prevede una manutenzione sia preventiva che predittiva attraverso dei sensori installati nell’impianto. Questa manutenzione permette non solo di allungare la vita dell’impianto ma anche una maggior efficienza dal punto di vista energetico, maggiori performance, evitando cali e una conseguente diminuzione degli scarti per il cliente.

Tutte le nuove generazioni di macchine inglobano funzioni che, in determinate condizioni, siano esse ambientali o produttive, consentono di ottimizzare i consumi. L’approccio del Gruppo è anche quello di dare al cliente un elevato servizio post-vendita che comprende, tra gli altri, un’offerta di ricambi particolarmente ricca, con riguardo ai prodotti in produzione, nonché un “servizio di retrofit” che prevede la creazione di kit di ricambi per macchine ormai fuori produzione, ma ancora in uso presso i clienti, con conseguente incremento della vita utile residua dei propri prodotti. Non è infatti infrequente intervenire con tali attività su macchine e impianti con oltre 20 anni di vita in esercizio. Tali kit di retrofit hanno ovviamente anche lo scopo di migliorare le prestazioni energetiche di macchine obsolete.

Il perdurare degli elevati costi di tutte le materie prime metalliche ha contribuito ad aumentare ulteriormente il valore intrinseco a fine vita del prodotto Piovan, aumentando la convenienza economica per i clienti del Gruppo a smontare e riciclare le attrezzature Piovan a fine vita.

[E5-2] Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all’economia circolare

Il nostro approccio di tipo circolare si concretizza nelle seguenti azioni, quali:

- Selezione dei materiali e studio del design del prodotto enfatizzando longevità, durabilità, riparabilità, modularità, smontaggio e riciclabilità;
- Riduzione nell’utilizzo di materie prime vergini per favorire l’uso di risorse usate o riciclate o rinnovabili e sostituzioni dei materiali pericolosi con equivalenti che non lo siano;
- Ritiro dell’usato, creazione di programmi per il ritiro di prodotti usati per evitare di destinare possibili risorse allo smaltimento.

I manuali macchina, precedentemente forniti a mezzo di un CD con le macchine, ora sono scaricabili da un portale dedicato attraverso la compilazione di un modulo o inquadrando semplicemente il codice QR sulla targhetta della macchina.

Tutte le soluzioni del Gruppo Piovan sono progettate per eseguire prestazioni ad elevatissimo livello ma al contempo, necessitano di regolare manutenzione. I componenti soggetti ad usura vanno sostituiti con la dovuta periodicità, così da garantire l'eliminazione di malfunzionamenti o fermi macchina, assicurando in tal modo efficienza operativa e i più elevati livelli di performance.

Un altro aspetto cruciale nell'ambito della progettazione circolare e delle azioni volte a favorire l'economia circolare, è il Service post-vendita. I contratti di manutenzione del Service Piovan hanno caratteristiche uniche. Il contratto si compone di una serie di interventi, ognuno dei quali è annotato su un libro di servizio, il Plant Book.

La manutenzione delle macchine e la performance mantenuta al massimo livello sono garantite intervento dopo intervento e documentate nel Plant Book. Il contratto di manutenzione prevede l'estensione della garanzia a tre, quattro o cinque anni.



EFFICIENZA OPERATIVA



ASSISTENZA PERSONALIZZATA



ESTENSIONE DELLA GARANZIA

Ad oggi il Gruppo non ha formalizzato obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

[E5-3] Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Al momento il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici per affrontare i temi dell'uso delle risorse e dell'economia circolare. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito.

[E5-4] Flussi di risorse in entrata

I prodotti e materiali principalmente utilizzati dal Gruppo nelle proprie attività sono riportati di seguito.

Prodotti principalmente Utilizzati dal Gruppo nelle Proprie Attività		
Ferro/Acciaio	Resistenze elettriche	Oli
Rame/Bronzo /Ottone	Vetro	Materiali filtranti
Alluminio	Plastica	Materiali isolanti
Zinco	Carboni Attivi	Setacci Molecolari
Cavi elettrici di rame	Guarnizioni	Lana di roccia
Componenti elettrici	Vernici	Carta/Cartone
Motori		Legno

Nella lista di cui sopra, sono presenti come materiali biologici esclusivamente carta/cartone e legno (per gli imballaggi), rispetto ai quali al momento non è possibile quantificare una precisa percentuale di materiali provenienti da una filiera sostenibile. Per il calcolo delle risorse in entrata, non essendo disponibile una mappatura analitica in entrata, l'analisi si è basata sulle quantità di macchine vendute, sulle analisi delle componenti dei macchinari, svolte negli scorsi anni (analisi *ex-post*) e sui dati di fatturato delle società produttive.

Vista la natura delle attività del Gruppo, cioè prevalentemente assemblaggio di semilavorati, si è assunto che le quantità di materiali presenti nei macchinari venduti coincidano con le quantità di materiali che sono entrate nel processo produttivo nel corso dell'anno di riferimento. Si assume quindi che non ci siano sprechi di produzione e non ci sia magazzino di materie prime, semilavorati o prodotti finiti.

Si riporta di seguito il peso totale complessivo in chilogrammi dei materiali utilizzati nel corso del 2024.

Tabella E5-4: Flussi di risorse in entrata

	2024 (Kg)	%
Ferro/Acciaio	6.879.365	58,3%
Rame/Bronzo /Ottone	166.306	1,4%
Alluminio	902.019	7,6%
Zinco	1.507	0,0%
Cavi elettrici rame	82.318	0,7%
Componenti elettrici	256.076	2,2%
Motori	715.208	6,1%
Resistenze elettriche	68.129	0,6%
Vetro	3.162	0,0%
Plastica	64.958	0,6%
Carboni Attivi	15.489	0,1%
Guarnizioni	72.377	0,6%
Vernici	26.328	0,2%
Oli	4.709	0,0%
Materiali filtranti	18.451	0,2%
Materiali isolanti	118.919	1,0%
Setacci Molecolari	367.155	3,1%
Lana di roccia	39.018	0,3%
Carta/Cartone	512.269	4,3%
Legno	1.491.477	12,6%
Totale	11.805.240	100%

Non essendo presente un calcolo puntuale delle risorse in entrata, non è altresì possibile stimare le componenti ed i materiali secondari riutilizzati o riciclati. Tuttavia, si fa presente che i metalli, materiali principalmente utilizzati nel processo produttivo (presenti al 67%), sono riciclabili al 100%, se correttamente smaltiti.

[E5-5] Flussi di risorse in uscita

Per il Gruppo Piovan il sub-topic dei rifiuti non è materiale, pertanto, si riportano solo le informazioni previste per i flussi di prodotti e materiali in uscita.

Il Gruppo Piovan progetta e realizza prodotti che hanno mediamente una vita utile di 10-15 anni, che coincide con la durabilità media dei prodotti del settore, e la cui sostituzione risulta più legata all'immissione sul mercato di prodotti più performanti, piuttosto che dal venir meno della funzionalità del prodotto stesso.

Per il 2024 si conferma che i dati di riciclabilità sono in linea con gli anni scorsi. Per quel che concerne la Capogruppo Piovan S.p.A. è risultato che, analizzando il 79% del prodotto spedito nel 2024, oltre l'85% possa essere interamente riciclato se correttamente smaltito.

In particolare, carta, cartone e legno, impiegati sono utilizzati nell'imballaggio dei prodotti spediti, e sono riciclabili al 100%. L'analisi di riciclabilità usa come strumenti di analisi le schede di riciclabilità del prodotto sviluppate dal dipartimento di ricerca e sviluppo.

Per quanto riguarda la riparabilità del prodotto venduto si rimanda al paragrafo precedente e al capitolo "EU Taxonomy - Informativa a norma dell'art. 8 del regolamento (UE) 2020/852"

Informazioni sociali

ESRS S1 - Informazioni sulla propria forza lavoro

[ESRS 2 SBM-2]: Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Piovan Group considera le risorse umane un elemento indispensabile e imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi. La gestione e lo sviluppo delle stesse sono condotti nell'ottica di valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno di ciascuna persona, adoperando criteri di valutazione oggettivi e documentati.

Nella gestione delle risorse umane, il Gruppo fonda le proprie scelte e le norme di comportamento da adottare ispirandosi ai principi etici e valoriali di uguaglianza, coesione, onestà, rispetto e tutela della persona, nonché ai principi delle ILO Conventions diramate sul tema.

Piovan Group incentiva la partecipazione e il coinvolgimento responsabile delle proprie persone, anche attraverso il dialogo sociale, per migliorare la loro inclusione e far comprendere a fondo i suoi valori e la sua cultura. Viene inoltre garantita la libera associazione ad organizzazioni sindacali e di contrattazione collettiva che opera localmente garantendo un dialogo costruttivo finalizzato al miglioramento continuo. Un continuo dialogo con i sindacati e con ogni forma istituzionale che rappresenta i collaboratori di Piovan nel mondo ha fatto in modo che non si siano mai registrati tensioni sindacali o scioperi.

[ESRS 2 SBM-3]: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di doppia materialità condotta ha portato ad individuare 8 impatti relativi alla forza lavoro propria e due rischi. Gli impatti e i rischi materiali si integrano con la strategia aziendale e con gli obiettivi ESG come specificato più dettagliatamente nei paragrafi successivi. Si fa riferimento a tutta la forza lavoro propria, sia dipendenti assunti direttamente che lavoratori non dipendenti, come stagisti o personale gestito da agenzie interinali. Non si identificano particolari categorie di lavoratori che risentono o potrebbero risentire di effettivi negativi peculiari, i quali in ogni caso non sono considerati di natura sistemica.

Il Gruppo Piovan non individua operazioni a grave rischio di lavoro forzato, lavoro coatto o lavoro minorile, considerando le attività proprie e della catena del valore in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo è presente.

Si riportano qui di seguito gli impatti e i rischi materiali, inoltre, come si evince dalla tabella sottostante non si sono individuate opportunità materiali relative alla forza lavoro propria.

I/R/O	Positivo/negativo/effettivo/potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE	Orizzonte temporale
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Creare posti di lavoro con condizioni adeguate secondo le norme vigenti in ogni Stato e assicurare salari adeguati, orari di lavoro adeguati e occupazione sicura.	Impatto positivo dato dalla creazione di posti di lavoro sicuri, con condizioni adeguate, coerentemente con il Codice Etico e con le policy sull'orario di lavoro, sulla tutela dei diritti umani e DE&I.	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Garantire, coerentemente con le norme nazionali, il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e sociali come la libertà di associazione, il dialogo sociale e applicare la contrattazione collettiva dove presente.	PiovanGroup incentiva la partecipazione e il coinvolgimento responsabile delle proprie persone, anche attraverso il dialogo sociale, per migliorare la loro inclusione e far comprendere a fondo i suoi valori e la sua cultura. Viene inoltre garantita la libera associazione ad organizzazioni sindacali e di contrattazione collettiva che opera localmente garantendo un dialogo costruttivo finalizzato al miglioramento continuo.	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO POTENZIALE	Formazione e diffusione di una cultura per la rimozione di ogni forma di violenza o molestia sul luogo di lavoro.	Il Gruppo si impegna per favorire la rimozione di ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psicologica di genere, età, sesso, religione e orientamento sessuale, attraverso la policy DE&I e la policy sui Diritti Umani, e attraverso la formazione tramite l'Academy di Gruppo.	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO POTENZIALE	Diffondere una corretta cultura della diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione.	Il Gruppo si è dotato della politica per la tutela della diversità, dell'equità e dell'inclusione nel 2023 e svilupperà pratiche e condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità.	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	La formazione e lo sviluppo dei dipendenti generano un impatto positivo sui dipendenti stessi e sul Gruppo attraverso l'aumento delle competenze.	La formazione viene considerata una risorsa strategica, che crea un impatto positivo sui dipendenti stessi aumentandone le competenze e il loro grado di soddisfazione. Le aree di formazione coinvolgono l'intero processo produttivo e tutti i reparti presenti.	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Aumento dell'attenzione ai temi di salute e sicurezza e anticipazione dei rischi connessi.	Attraverso l'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi si è reso l'ambiente di lavoro più sicuro e di conseguenza si sono ridotti eventuali rischi sulla salute e sicurezza delle persone. Nel 2023 è stata approvata la policy di Gruppo per la salute e la sicurezza e si sta facendo continua formazione sul tema	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Maggior benessere delle persone e motivazione individuale.	Definizione e sviluppo di iniziative per favorire il benessere delle persone del Gruppo, al fine di permettere e promuovere una conciliazione tra vita privata e vita professionale, generando ricadute positive su tutta la comunità aziendale.	Own Operations	Breve termine
Impatto	NEGATIVO POTENZIALE	Potenziale impatto negativo derivante dal mancato rispetto dei principi sulla parità di genere e parità di retribuzione.	Il Gruppo, consapevole del potenziale impatto negativo derivante dal mancato rispetto dei principi sulla parità di genere e parità di retribuzione, ha adottato una policy (DE&I), per garantire il rispetto delle pari opportunità in ogni aspetto della vita lavorativa, compresa la retribuzione e l'inquadramento professionale, ispirandosi ai principi dell'ILO e del proprio Codice Etico.	Own Operations	Breve termine
Rischio		Rischio di mancate politiche di recruitment per gender gap.	Rischio di non adeguata gestione del tema della parità di genere con conseguenti perdite in termini di forza-lavoro.	Own Operations	Breve termine
Rischio		Rischio di salute e sicurezza.	Rischio di non tempestivo adeguamento di presidi volti ad aumentare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con possibili costi legati a risarcimenti e/o compensazioni monetarie	Own Operations	Breve termine

Condizioni di lavoro, Pari opportunità e gestione delle diversità in azienda, equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo ha adottato la *Policy Diversity, Equity and Inclusion* e negli ultimi due anni sta erogando formazione sul tema per promuovere attivamente le pari opportunità. Nello specifico nel corso del 2024, il Gruppo ha erogato 390 ore di formazione su questo tema e ha coinvolto 765 persone.

Piovan opera in oltre 20 Paesi con diversi background sociali e culturali, tramite lo strumento del *Codice Etico* e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 (“Modello 231”) riesce ad affrontare quotidianamente le sfide derivanti dalla diversità multiculturale. Nel 2024 sono state intensificate le ore di formazione dedicate a questi temi, con delle sessioni dedicate ai “Valori del Gruppo”, quindi con specifico riferimento al *Codice Etico*, oltre che ai temi già citati relativi alla *diversity e all’inclusione*.

La tutela dei diritti dei lavoratori e i relativi rischi connessi viene gestita tramite l’applicazione dei contratti collettivi (laddove presente) e/o individuali nel rispetto delle normative locali in tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente.

Il personale italiano del Gruppo è soggetto a contrattazione collettiva coerentemente con la linea aziendale orientata a creare occupazione stabile e duratura per i propri lavoratori. In particolar modo, Piovan S.p.A. è regolamentata dal Contratto Collettivo Nazionale dell’Industria Metalmeccanica e dell’installazione d’impianti.

In maniera simile nei Paesi in cui non è prevista la contrattazione collettiva, il 100% del personale del Gruppo è assunto tramite forme similari. Questo approccio garantisce a ciascun individuo un numero massimo di ore lavorative e il diritto alla libertà di associazione - ove previsto - tutelando dunque i diritti dei lavoratori.

Il rischio di una non adeguata gestione del tema della parità di genere con conseguenti perdite in termini di forza-lavoro viene mitigato dalle politiche interne presenti, come la *Policy Diversity, Equity and Inclusion* e la *Policy per la tutela dei Diritti Umani* approvate e diffuse in tutte le filiali del Gruppo.

Il Gruppo Piovan non individua operazioni a grave rischio di lavoro forzato, lavoro coatto o lavoro minorile, considerando le attività proprie e della catena del valore in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo è presente.

[S1-1]: Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo Piovan si è dotato negli anni di diverse Politiche per gestire gli impatti sulla forza lavoro propria e per gestire e ridurre potenziali rischi a cui questa è esposta. Nello specifico si citano:

- Codice Etico (aggiornato nel 2024)
- Diversity Policy (2020);
- Politica per la tutela dei diritti umani (2023)
- Politica per la tutela della diversità, dell’equità e dell’inclusione (DE&I) (2023);
- Politica sull’orario di lavoro (2023);

Le Politiche sono ispirate principi enunciati sia nella Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite che nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro oltre a quanto enunciato nel proprio Codice Etico.

Nella definizione delle suddette politiche, il Gruppo Piovan ha tenuto in considerazione gli interessi dei principali portatori di interesse, adottando un approccio che garantisce il rispetto delle esigenze e delle aspettative di tutte le parti coinvolte. Questo processo si basa su un confronto continuo con gli stakeholder e sull'adesione ai principali standard e linee guida internazionali.

I destinatari delle politiche sono gli organi sociali, i dipendenti di tutte le filiali del Gruppo senza eccezione alcuna, i collaboratori (tra cui a mero titolo esemplificativo, consulenti, agenti, rappresentanti, intermediari, ecc.) e chiunque cooperi e collabori con le società del Gruppo Piovan in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Le Politiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. nel 2023 e da parte di tutte le società del Gruppo nel 2024, così come l'ultimo aggiornamento del Codice Etico avvenuto nell'anno. Attraverso la pubblicazione delle Politiche nel sito aziendale e nell'intranet aziendale si garantisce la comunicazione e la diffusione delle politiche. L'approvazione da parte del più alto organo di governo di ciascuna filiale assicura la loro implementazione da parte di tutto il Gruppo.

Codice Etico

Si rimanda al capitolo "Informazioni sulla governance".

Politica per la tutela dei diritti umani

La Politica sui Diritti Umani esprime l'impegno del Gruppo verso condizioni di lavoro adeguate, salute e sicurezza sul lavoro, lo sviluppo e la crescita professionale, sostegno ai diritti delle comunità locali, rispetto il diritto alla privacy, libertà di associazione e proibisce il lavoro forzato, incluso il lavoro minorile, le molestie e le non discriminazioni (rifacendosi ai principi enunciati dal Codice Etico).

Nell'anno il coinvolgimento dei lavoratori su questi temi è avvenuto anche tramite le ore di formazione erogate tramite un corso in e learning che ha coinvolto 291 dipendenti.

Tra gli strumenti previsti che consentono al Gruppo di porre rimedio ai potenziali impatti negativi verso i diritti umani della propria forza lavoro, è importante citare il canale di Whistleblowing e la relativa procedura, adottata nel corso del 2024 e attuata tramite un esteso programma di formazione. Tale canale consente di segnalare in forma anonima ogni potenziale abuso, consentendo dunque un intervento da parte degli organi deputati del Gruppo.

Politica sull'orario di lavoro

La politica promuove fra le altre cose la flessibilità nell'orario di lavoro, quando possibile e appropriato, per agevolare le esigenze personali dei dipendenti e il rispetto delle leggi e dei contratti nazionali e locali. La politica si applica a tutti i dipendenti nelle sedi operative del Gruppo.

Diversity Policy, Politica per la Tutela della Diversità, dell'Equità e dell'Inclusione (DE&I)

Il Gruppo Piovan si è dotato di una *Diversity Policy* per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, per promuovere la diversità all'interno degli organi di governo. Inoltre, ha introdotto una *Politica per la Tutela della Diversità, dell'Equità e dell'Inclusione* applicabile a tutta la forza lavoro del Gruppo, in ogni Paese in cui opera. L'obiettivo della politica è quello di promuovere il rispetto delle pari opportunità, l'uguaglianza e garantire un ambiente di lavoro decoroso.

[S1-2]: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il coinvolgimento dei dipendenti e dei rappresentanti dei lavoratori viene stabilito in conformità con gli accordi con i sindacati, ove presenti, nei rispettivi Paesi in cui il Gruppo opera.

L'intranet aziendale, attiva per tutto il Gruppo, offre una piattaforma centralizzata per accedere a documenti importanti, policy e procedure, comunicazioni interne e risorse formative.

A novembre 2023 è stato lanciato per la prima volta la *Global Employee Survey* che ha visto coinvolti tutti i dipendenti in tutti i Paesi del Gruppo. Partendo dai risultati dell'indagine nel 2024 sono stati organizzati 22 *focus group* in diverse aziende del Gruppo, da cui sono poi scaturiti progetti di miglioramento sia a livello locale che di Gruppo. L'obiettivo di tale indagine era quello di ascoltare la voce dei dipendenti e portare innovazione e miglioramento nella vita aziendale. Questa iniziativa è parte integrante dell'impegno per migliorare continuamente l'ambiente lavorativo aziendale, la comunicazione interna e il benessere dei collaboratori del Gruppo.

La Società ha già pianificato di ripetere verso la fine del 2025 la *Global Employee Survey* per analizzarne i risultati e monitorare gli effettivi miglioramenti derivanti dalle iniziative implementate.

In diversi Paesi del Gruppo veniva già effettuata una volta all'anno una valutazione ai dipendenti, ma nel 2024 attraverso il nuovo sistema di gestione delle risorse umane, *SuccessFactors*, è stato avviato un programma di valutazione delle performance (il "*Global Performance Program*"), che permette a ciascun dipendente di svolgere un'autovalutazione e di ricevere una valutazione da parte del proprio responsabile. Lo scopo è quello di facilitare la comunicazione tra il dipendente e il responsabile di riferimento e valutare comportamenti e prestazioni. L'obiettivo del Gruppo è ripetere annualmente questo processo e fare in modo che nel 2025 i dipendenti di tutti i paesi siano valutati con gli stessi indicatori di performance all'interno di *Success Factor*.

La responsabilità operativa di assicurare il coinvolgimento dei lavoratori è affidata alla Responsabile Risorse Umane del Gruppo e ai vari Responsabili Risorse Umane presso le filiali ove presenti e ai vari manager di ogni società.

[S1-3]: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

I dipendenti sono incoraggiati a segnalare qualsiasi comportamento che sia, anche solo potenzialmente, in contrasto con la legge o con le disposizioni del Codice Etico. Il dipendente può parlarne apertamente con il proprio supervisore e/o con il manager di filiale o, in alternativa, è disponibile il canale di *Whistleblowing*. Per garantire l'efficacia del canale di *Whistleblowing*, sono stati fatti alcuni test per monitorarne il funzionamento, essendo il primo anno di adozione, non è stato necessario svolgere delle revisioni. Le segnalazioni di violazioni possono aiutare a identificare e affrontare tempestivamente, tramite adeguate misure di contrasto e prevenzione, criticità e rischi cui sono potenzialmente esposte le società e gli *stakeholders* del Gruppo Piovan. Nel corso del 2024 è stata redatta la procedura per la segnalazione di violazioni e sono state svolte numerose sessioni di formazione che hanno coinvolto l'intera forza lavoro delle sedi italiane. La procedura è stata pubblicata sul sito *web* istituzionale e in apposita sezione della *intranet* aziendale.

[S1-4]: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Sviluppo del capitale umano

Le azioni intraprese per favorire il benessere e lo sviluppo della forza lavoro vengono definite sulla base di un processo di ascolto continuo, che include l'analisi dei feedback raccolti tramite la *Global Employee Survey*. Questo approccio consente di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi, effettivi o potenziali, e di adottare misure adeguate a prevenirli e mitigarli. In questo contesto, per sostenere lo sviluppo professionale, vengono inviate comunicazioni ai dipendenti riguardanti le posizioni aperte.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

In ambito di welfare aziendale Piovan S.p.A. conferma il proprio impegno nel favorire l'equilibrio tra vita professionale e privata, adottando politiche innovative di gestione del personale.

Le manovre in atto sono numerose:

- a partire dalla flessibilità dell'orario di lavoro che permette autonomia nella gestione del tempo,
- concessione di varie tipologie di part-time
- concessione dello smart working (nel 2023 è stato siglato un contratto di smart working a tempo indeterminato),
- introduzione di iniziative di *sustainable mobility* (come l'installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche e sussidi per l'acquisto di biciclette).

Per quanto riguarda la crescita personale, vengono organizzati periodicamente eventi intesi come laboratori di idee per la crescita personale, occasioni per "stare meglio" sia fisicamente che mentalmente.

Il Gruppo considera importante anche il luogo di lavoro e per renderlo il più possibile confortevole sono presenti erogatori di acqua fredda e calda, distributori di bevande calde, bibite e snack e aree di ristoro apposite.

Inoltre, al fine di garantire alcuni privilegi ai dipendenti nell'accesso ad alcuni servizi in Piovan S.p.A. è stato creato il progetto "Piovan Club" dove si racchiudono una serie di servizi dedicati ai dipendenti e ai loro familiari nelle province di Padova, Venezia e Treviso. Sono state individuate 5 aree principali - Salute, Finanza, Servizi Assicurativi, Benessere e Sport, Famiglia - ritenute di comune interesse, per ciascuna delle quali Piovan S.p.A. ha selezionato ed individuato dei validi fornitori di servizi che offrono un trattamento esclusivo.

Il Piovan Club è dinamico, versatile e in continuo aggiornamento, grazie anche ai suggerimenti dati direttamente dai dipendenti. L'ufficio del personale, attraverso una persona dedicata al servizio di People Care, è responsabile degli accordi di convenzione stipulati e contatta aziende, negozi, farmacie, palestre, assicurazioni, banche, presenti nel territorio, in modo da rendere l'appartenenza a Piovan S.p.A. un privilegio per i collaboratori, che possono trovare vantaggiosi sconti nel territorio. Le convenzioni stipulate vengono comunicate per mail e archiviate internamente. In aggiunta viene erogato il servizio di ritiro pacchi personali direttamente in azienda, ritenendo il tempo una risorsa personale fondamentale dei propri collaboratori.

Tutti i benefit citati a lato vengono forniti a tutti i dipendenti, indipendentemente che siano a tempo pieno o part-time o che abbiano un contratto a tempo determinato o indeterminato.

Sono previste molte incentivazioni e agevolazioni economiche aziendali come ad esempio:

- premi feriali, erogati annualmente ad ogni dipendente in anticipo rispetto al periodo estivo;
- premi di produzione, erogati annualmente ad ogni dipendente in base ai risultati finali della società. La base di calcolo per il premio è un'integrazione del contratto di secondo livello siglato con i sindacati e con i rappresentanti dei lavoratori erogato nel corso del primo semestre;
- welfare aziendale, ovvero la possibilità di scegliere per tutti i dipendenti se il premio di produzione o il premio previsto dal contratto collettivo nazionale venga erogato in denaro o sotto forma di flexible benefit, quindi beni e servizi in natura, andando ad avvantaggiare il cuneo fiscale a favore del dipendente. Il portale gestito dal soggetto esterno con cui è stata stipulata la convenzione ha numerosi servizi e beni fruibili dai collaboratori (sono ricoperte 5 macroaree: rimborso delle spese scolastiche, assistenza sanitaria, previdenza complementare, sport e ricreazione, voucher) con un particolare interesse alle esigenze delle famiglie;
- possibilità di chiedere un prestito aziendale, grazie all'istituzione di un Fondo Prestiti per i dipendenti che necessitano di un finanziamento;
- bonus per il matrimonio, erogato ai dipendenti che si sposano;
- Educational Assistance Policy presente in Piovan Nord America che prevede il rimborso di un corso di studi presso istituti esterni (come ad esempio Università).

[S1-5]: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Fra gli Obiettivi di sostenibilità del Gruppo c'è un obiettivo che mira a ridurre un potenziale impatto negativo, il mancato rispetto dei principi sulla parità di genere e parità di retribuzione, con il favorire la creazione di un ambiente aziendale inclusivo e capace di offrire pari opportunità. Le attività individuate per il perseguimento di questo obiettivo sono:

- Aumentare la presenza di minoranze tra i lavoratori, + 1 p.p., entro il 2028;
- Aumentare la rappresentanza femminile nei ruoli manageriali + 5 p.p., entro il 2026;
- Aumentare la rappresentanza femminile nell'organico, almeno il 22% organicamente, entro il 2030.

Gli obiettivi sono stati fissati nell'anno 2022 con un'analisi consulenziale e il punto di partenza è stata l'analisi di materialità della Dichiarazione Non Finanziaria. Sono stati in seguito discussi con la Direzione di Gruppo e approvati dal Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Per ciascun obiettivo è stato individuato il perimetro, il responsabile e una data di riferimento / data target. Nel corso del 2024 sono state svolte diverse riunioni di monitoraggio degli obiettivi con i relativi responsabili.

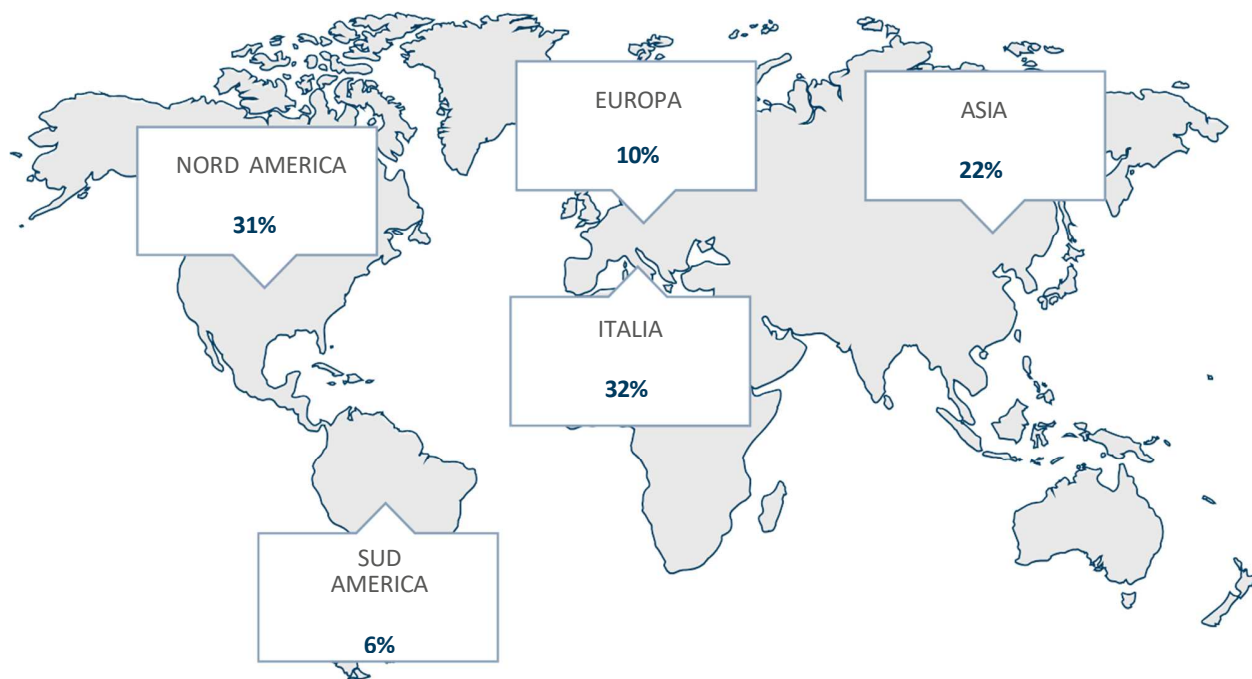
OBIETTIVO	ATTIVITA'	PERIMETRO	INDICATORE	DUE DATE	AREA GEOGRAFICA	STK IMPATTATI	MONITORAGGIO 2024
Favorire la creazione di un ambiente aziendale inclusivo e capace di offrire pari opportunità	Aumentare la presenza di minoranze tra i lavoratori	Gruppo	+ 1 p.p. (dal 7% all' 8%)	2028	Tutte le aree geografiche e in cui opera il Gruppo	Dipendenti	Raggiunto nel 2024. C'è stato un allineamento nella definizione di minoranze per tutto il Gruppo.
	Aumentare la rappresentanza femminile nei ruoli manageriali.	Gruppo	+ 5 p.p. (+ 3 donne in ruoli manager)	2026	Tutte le aree geografiche e in cui opera il Gruppo	Dipendenti	+ 3 p.p. nel 2024
	Aumentare la rappresentanza femminile nell'organico	Gruppo	almeno il 22% organicamente: + 5 p.p.	2030	Tutte le aree geografiche e in cui opera il Gruppo	Dipendenti	nel 2024 a parità di perimetro pari al 17%

[S1-6]: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Piovan conta 2.086 dipendenti, in aumento del 15,6% rispetto al 31 dicembre 2023. L'acquisizione di NuVu, già ampiamente descritta precedentemente, ha contribuito in maniera sostanziale all'aumento del personale, a parità di perimetro l'aumento del personale sarebbe pari all'1,3%. Il Gruppo si avvale inoltre di lavoratori non dipendenti, nello specifico lavoratori in somministrazione, che a fine anno sono 119 (115 uomini e 4 donne), impiegati in varie funzioni, service, ufficio tecnico, produzione e amministrazione. Il significativo aumento rispetto al 2023 è dovuto anche in questo caso dall'acquisizione di NuVu che si avvale di circa 70 lavoratori in somministrazione. Al 31 dicembre 2024, la percentuale di dipendenti con disabilità è pari al 2,2%.

Al 31 dicembre 2024 il 15,2% della forza lavoro è rappresentata da donne, contro il 17,2% del 2023, indice che risulta impattato dal consolidamento di NuVu. Il numero di donne dirigenti è passato da 3 a 4, aumentando l'incidenza sul totale da 7,0% a 8,5%.

Di seguito riportiamo la percentuale di dipendenti impiegata per regione.



Con riferimento ai casi di discriminazione si segnala che un dipendente della controllata canadese del Gruppo ha accusato un manager di discriminazione. A seguito di alcune verifiche interne si è ritenuto di riconoscere al dipendente un'indennità, pari a circa 20 migliaia di dollari canadesi. Il manager è stato allontanato e non è più attualmente in forza nel Gruppo.

Le tabelle riportate di seguito riepilogano i principali KPIs richiesti dall'ESRS S1. Si specifica che i dati 2024 a parità di perimetro, non includono il contributo di NuVu.

Tabella ESRS S1-6: Numero di dipendenti diviso per genere

Genere	2024	%	2024 a parità di perimetro	%	2023	%
Uomini	1.769	84,8%	1.515	82,9%	1.494	82,8%
Donne	317	15,2%	313	17,1%	311	17,2%
Altro / Non Comunicato	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti	2.086	100,0%	1.828	100,0%	1.805	100,0%

Tabella ESRS S1-6: Numero di dipendenti nei paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti / Che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti

N. Dipendenti	2024	2024 a parità di perimetro	2023
Italia	665	665	660
Resto dell'EMEA	199	199	188
- di cui Germania	83	83	79
Nord America	650	650	647
- di cui USA	599	599	613
Sud America	118	118	111
- di cui Brasile	118	118	111
Asia	454	196	199
- di cui Cina	127	127	127
- di cui India	266	10	11
Totale dipendenti	2.086	1.828	1.805

Tabella ESRS S1-6: Numero di dipendenti divisi in base al tipo di contratto, suddivisi per genere

N. Dipendenti	2024				2023			
	Donne	Uomini	Altro/ Non Comunicato	Totale	Donne	Uomini	Altro/ Non Comunicato	Totale
Numero di dipendenti	317	1.769	-	2.086	311	1.494	-	1.805
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	282	1.683	-	1.965	276	1.408	-	1.684
Numero di dipendenti a tempo determinato	35	86	-	121	35	86	-	121
Numero di dipendenti ad orario variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di dipendenti a tempo pieno	286	1.749	-	2.035	279	1.481	-	1.760
Numero di dipendenti part-time	31	20	-	51	32	13	-	45

Tabella ESRS S1-6: Tasso di Avvicendamento

N. Dipendenti	2024	2023
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	254	259
Tasso di avvicendamento	12%	14%

Il tasso di avvicendamento, calcolato come il rapporto fra il numero puntuale di dipendenti del Gruppo Piovan che hanno lasciato l'impresa rispetto al numero totale dei dipendenti è pari al 12%, mentre il tasso di assunzione risulta essere pari al 13%.

[S1-7]: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Tabella ESRS S1-7: Dettagli Lavoratori Non Dipendenti

N. Dipendenti	2024	2024 a parità di perimetro	2023
Lavoratori non dipendenti	145	75	69
di cui lavoratori interinali	119	49	40

[S1-8]: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tabella ESRS S1-8: Dettaglio Copertura Contrattazione Collettiva

N. Dipendenti / %	2024
Numero dipendenti coperti da contrattazione collettiva	894
Percentuale dipendenti coperti da contrattazione collettiva	42,9%

Tabella S1-8: Copertura della Contrattazione Collettiva e Dialogo Sociale

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti SEE	Lavoratori dipendenti non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro
0-19 %	Resto EMEA	Nord America, Asia	Resto EMEA, Asia, NA, SA
20-39 %	-	-	-
40-59 %	-	-	-
60-79 %	-	-	Italia
80-100 %	Italia	Sud America	-

[S1-9]: Metriche della diversità

Tabella S1-9: Distribuzione di genere tra i membri dell'Alta Dirigenza

N. Dipendenti / %	2024				2023			
	Uomini	Donne	Altro/ Non Comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro/ Non Comunicato	Totale
Numero	43	4	0	47	40	3	0	43
Percentuale	91,5%	8,5%	0,0%	100%	93,0%	7,0%	0,0%	100%

Tabella S1-9: Distribuzione Dipendenti per Gruppo di Età

Gruppi d'Età	2024		2023	
	N. Dipendenti	Percentuale	N. Dipendenti	Percentuale
< 30 anni	277	13%	223	12%
Da 30 a 50 anni	1.134	54%	977	54%
> 50 anni	675	32%	605	34%
Totale	2.086	100%	1.805	100%

[S1-10]: Salari adeguati

A seguito delle analisi delle retribuzioni di tutti i dipendenti del Gruppo, si è concluso che tutti i lavoratori percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili per ogni paese in cui il Gruppo opera.

[S1-15]: Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Tabella S1-15: Metriche Relative al Work-Life Balance

% Dipendenti	2024			Totale
	Uomini	Donne	Altro/ Non Comunicato	
Percentuale dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	80,6%	81,1%	0,0%	80,6%
Percentuale dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	10,6%	7,6%	0,0%	10,2%

[S1-16]: Metriche di remunerazione

Le metriche richieste dall'ESRS S1-16 sono state determinate utilizzando i dati puntuali dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 e le relative caratteristiche, inoltre è stato seguito lo standard di riferimento e i relativi requisiti applicativi.

In particolare, per determinare il divario retributivo di genere, sono state prese in considerazione, per ogni dipendente in forza al 31 dicembre 2024, la retribuzione oraria lorda nella valuta locale ed è stato utilizzato il cambio medio di ciascuna valuta per il 2024 per convertirlo in euro. Al 31 dicembre 2024 il divario retributivo di genere era pari al 13,5%.

Con riferimento al Rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti, è stata utilizzata la retribuzione totale annua, così come definita dall'ESRS S1, in valuta locale, convertita poi in euro utilizzando il cambio medio 2024 per ciascuna valuta. Si ricorda che nel 2024, come meglio descritto alla Nota [14] delle Note esplicative al bilancio consolidato, in considerazione dell'operazione di acquisto della quota di maggioranza da parte di Investindustrial della Piovan S.p.A., il costo del personale è stato impattato dall'accelerazione dei piani di incentivazione esistenti. Il Rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti mantenendo l'effetto sul costo del personale collegato all'accelerazione dei piani di incentivazione, è pari a 76,6 a 1; mentre se non vi fosse stata l'accelerazione dei piani di incentivazione, questo indicatore sarebbe stato pari a 35,0 a 1.

Formazione e sviluppo

Piovan Group considera la formazione una risorsa strategica, con investimenti continuativi non solo per i neoassunti, ma anche per sostenere la crescita professionale, la motivazione e la qualità del servizio. Dal 1° ottobre 2021, l'Academy di Gruppo è responsabile dell'organizzazione e monitoraggio delle attività formative, in linea con le esigenze globali del Gruppo. Attualmente il Team Academy è composto da quattro persone, tre Technical Trainers e un Academy Manager.

Insieme, queste risorse coordinano e pianificano le attività di formazione su:

- competenze trasversali (soft skills)
- competenze tecniche di ruolo (hard skills)

Tutto questo fornendo le linee guida e le indicazioni per tutte le attività nel breve, medio e lungo termine.

[S1-2]: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti – Formazione e sviluppo

Le aree di formazione coinvolgono l'intero processo produttivo e tutti i reparti presenti. Annualmente viene predisposto un budget per la formazione, compilato dai vari responsabili e approvato dalla Direzione. La formazione comprende le competenze tecniche, quelle linguistiche e le cosiddette "competenze trasversali", sulle quali nell'anno 2024 sono state erogate sessioni di formazione.

Alla nascita dell'Academy, nell'ottica di avere un processo formativo all'avanguardia, si è deciso di appoggiarsi alla piattaforma Learning Management System web LITMOS ("LMS"). In questo modo le sessioni in classe possono essere affiancate a moduli e-learning nati e pensati per efficientare le prime.

La costituzione dell'Academy di Gruppo ha permesso di unire le attività di formazione tecnico-specialistica e quelle di formazione trasversale all'interno di un'unica entità, al fine di ottimizzare tempi, costi e metodi utilizzati nell'analisi delle esigenze formative, nonché la diffusione di una cultura aziendale condivisa a livello globale. Il prossimo step del progetto è la totale integrazione in un unico ambiente dei programmi di formazioni aziendale.

Il Gruppo dà molta importanza alla formazione continua, soprattutto per quanto riguarda il reparto del Service: per garantire qualità ed efficienza al cliente vengono costantemente erogati corsi di aggiornamento ai tecnici installatori e manutentori su nuovi macchinari lanciati sul mercato o miglioramenti tecnologici dei prodotti esistenti.

[S1-4]: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni – Formazione e sviluppo

Inoltre, con la creazione dell'Academy di Gruppo, una delle tematiche fin da subito presa in carico consiste nella definizione di un percorso formativo che ogni neoassunto andrà a seguire fin dal primo giorno di inserimento nella realtà aziendale.

La piattaforma LMS (Learning Management System) tra i vari vantaggi, permette di:

- garantire la possibilità di creare un percorso di On-Boarding, sia tecnico che trasversale, per i neoassunti;
- erogare formazione sia online che offline;
- creare percorsi di formazione personalizzati in base ai diversi ruoli aziendali;
- creare contenuti propedeutici ai corsi tenuti in aula;
- estendere a livello mondiale i contenuti proposti, anche in lingua locale.

Grazie a flessibilità e accessibilità della piattaforma Piovan Academy, sarà possibile diffondere cultura e valori condivisi a livello di Gruppo, tra i quali Diversità e Inclusione e i pilastri del Codice Etico aziendale. Su quest'ultimo, così come per il corso sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la piattaforma Piovan Academy è stata utilizzata per verificare le competenze acquisite durante la sessione tenuta in aula. Nel 2024, inoltre, è stata eseguita un'estensione del numero degli utenti che mensilmente possono accedere alla piattaforma LMS per usufruire dei contenuti proposti. L'obiettivo per il 2025 è di prevedere l'integrazione tra LMS e la piattaforma HR SAP SuccessFactors.

Nel 2024 è stato implementato il sistema di HCM (Human Capital Management) SuccessFactors, una suite integrata di tecnologie che consente di gestire i dipendenti del Gruppo dalla fase di assunzione all'intero percorso aziendale. Nel monitoraggio dell'intero ciclo di vita dei talenti, il sistema gestisce obiettivi e prestazioni, premiando le performance raggiunte, offrendo un apprendimento continuo, sviluppando le carriere, eseguendo revisioni di talenti e pianificando i successori più idonei, il tutto coinvolgendo i dipendenti. Dal processo di Performance Evaluation nascono anche i fabbisogni formativi che poi verranno colmati durante l'anno attraverso percorsi formativi adeguati ai gap di competenze. Nel 2024 sono stati implementati i moduli di *Employee Centre* e *Performance Program*, nel 2025 proseguirà il programma di implementazione dei moduli sopracitati. In alcune filiali si prevede che i dipendenti partecipino almeno a 24 ore di formazione all'anno.

Tra le attività formative, è stato effettuato un corso a tutto il personale sulla legge 231 e il *Whistleblowing*, sulla lettura della busta paga, per rendere i dipendenti più consapevoli e preparati, l'annuale corso sulle materie plastiche e le diverse applicazioni. Infine, si è tenuto il primo Global HR Meeting nell'headquarter di Gruppo, a cui hanno partecipato tutti gli HR del Gruppo, per condividere la strategia e i progetti HR per l'anno successivo.

[S1-5]: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti – Formazione e sviluppo

Nel 2024, il Gruppo Piovan ha definito obiettivi chiari per promuovere opportunità di crescita professionale per i propri dipendenti, come parte della strategia ESG.

Per sostenere questo, verranno implementate politiche che promuovono lo sviluppo delle competenze attraverso un aumento delle attività di training fino all'obiettivo nel 2025 di 4 giorni di training medi. A questi obiettivi si aggiunge l'estensione dell'accessibilità dell'Academy a tutte le Società del Gruppo, di incrementare le ore in generale erogate tramite l'Academy, ampliare l'offerta formativa proposta dall'Academy e far sì che la piattaforma diventi il collettore delle ore di formazione di Gruppo.

La definizione e il monitoraggio di questi obiettivi hanno seguito le stesse dinamiche descritte nel paragrafo precedente.

OBIETTIVO	ATTIVITA'	INDICATORE	DUE DATE	AREA GEOGRAFICA	STK IMPATTATI	MONITORAGGIO 2024
Talent Management	Favorire la crescita interna attraverso il processo di performance management program	Gruppo	2024	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Dipendenti	Obiettivo raggiunto. Nel corso dell'anno, è stato perfezionato e riformulato per garantirne l'allineamento con le attività aziendali.
Supportare lo sviluppo delle competenze dei collaboratori	Erogazione periodica a tutto il personale di corsi di formazione sul Codice Etico e su tematiche di compliance (e.g. ex d.lgs. 231/01, Anticorruzione, Anti Money Laundering).	1 volta all'anno al 25% dei dipendenti	2024-2028	Italia	Dipendenti	Raggiunto nel 2024: completata la formazione su whistleblowing per tutto il personale italiano ed erogata ai nuovi assunti la formazione sul Codice Etico e il modello 231.
	Estendere l'accessibilità all'Academy del Gruppo a tutte le società del perimetro	Penta S.r.l., Featp S.r.l. e Doteco S.p.A.	2023	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Dipendenti	Raggiunto
		Resto Emea	2023			Raggiunto
		Imea	2024			Raggiunto a parità di perimetro
		Apac	2024			Raggiunto
		Nam	2025			
	Sam	2025	Raggiunto			
	Incrementare le ore di formazione erogate pro capite tramite l'Academy di Gruppo	il 30% delle ore totali di formazione	2025	Italia	Dipendenti	Iniziati progetti di standardizzazione per incrementare le ore di formazione erogate.
			2026	Emea	Dipendenti	
			2028	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Dipendenti	
collettore ore di formazione a livello di Gruppo da parte dell'Academy di Gruppo	Tutte le ore di formazione (anche H&S)	2027	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Dipendenti	Avviato il progetto	
Ampliare l'offerta formativa proposta nell'Academy al fine di accrescere determinate competenze e conoscenze (e.g. leadership, digital, soft skills, comportamenti sostenibili, etc.)	minimo 3 ore pro capite	2024	Italia	Dipendenti	Non raggiunto. In Italia 1,6 ore pro capite. Si rimanda a quanto descritto nel prossimo paragrafo.	
		2025	Emea	Dipendenti		
		2024	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Dipendenti	2,88 ore pro capite.	
Incrementare le ore di formazione	4 giorni all'anno	2025	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Dipendenti	Nel 2024 c'è stato un lieve calo, circa 3 giorni di formazione	

[S 1-13]: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Tabella S1-13: Ore Medie di Training Pro-Capite - per Genere

Ore pro-capite	2024	2024 (a parità di perimetro)	2023	2024 VS 2023 (a parità di perimetro)
Uomini	25,36	26,96	28,22	(4,5)%
Donne	25,08	24,55	32,04	(23,4)%
Altro/Non comunicato	-	-	-	-
Totale	25,32	26,55	28,88	(8,1)%

Tabella S1-13: Ore Medie Training Pro-Capite - per Livello di Inquadramento

Ore pro-capite	2024	2024 (a parità di perimetro)	2023	2024 VS 2023 (a parità di perimetro)
Dirigenti	18,25	17,20	27,25	(36,9)%
Quadri	24,28	24,98	28,78	(13,2)%
Impiegati	26,19	26,66	31,54	(15,5)%
Operai	24,43	27,39	24,31	12,7%
Totale	25,32	26,55	28,88	(8,1)%

La metodologia applicata per ciascuna metrica esposta sopra è puntuale, sono stati riportati i dati puntuali delle ore di formazione effettuate da tutto il Gruppo a fine anno.

Di seguito sono presentate due tabelle che illustrano in modo chiaro le ore di formazione erogate, facendo riferimento agli indicatori GRI, adottati fino allo scorso anno per la redazione del bilancio di sostenibilità.

Totale Ore di Training Erogate

Ore	2024	2024 (a parità di perimetro)	2023	2024 VS 2023 (a parità di perimetro)
Totale Ore di Training Erogate	52.808	48.581	52.124	(6,8)%

Totale Ore di Training Erogate per Tipologia di Training

Tipo di Training / Ore	2024	2023
Customized role technical training	19.207	23.574
Health & Safety	16.015	11.054
Legal topics	2.068	1.317
Product & Application Training	5.139	5.049
Training of new employees (onboarding plan)	5.511	6.030
Social Responsibility	1.237	319
Soft Skills (team building, communication, public speaking)	3.631	4.781
Totale	52.808	52.124

Nel corso del 2024, il totale ore di training mostra un aumento da 52.124 ore a 52.808. A parità di perimetro, tuttavia, le ore di training sono diminuite a 48.581. Questo trend è principalmente ascrivibile ad una diminuzione delle ore di training tecnico specifico e di *onboarding* a causa di una riduzione dell'organico dei formatori che ha diminuito il numero di persone preposte a erogare questo genere di training. Tale risorsa è stata rimpiazzata a fine 2024 e si prevede che il 2025 mostri di nuovo un incremento. Per converso si nota un aumento delle ore di training dedicate ai temi di Social Responsibility, passati da 319 nel 2023 a 1.237 nel 2024 e dei training legati ad aspetti legali.

In maniera simile, a livello di ore pro capite, si assiste ad una diminuzione da circa 29 ore di training medio a 25 (che salgono a 27 a parità di perimetro). Il decremento è principalmente ascrivibile al

consolidamento di NuVu che in media ha erogato meno ore di training pro-capite, rispetto al resto del gruppo – oltre che a quanto appena accennato.

Il Gruppo si sta attivando per poter nuovamente incrementare il numero totale e medio-pro capite di ore di training con una serie di iniziative tra le quali:

- Ampliamento della scelta dei corsi on-line;
- Aumento degli accessi sulla piattaforma Litmos / Piovan Academy;
- Utilizzo di strumento legati all'intelligenza artificiale per registrare e tradurre training attraverso la registrazione nella piattaforma Litmos per renderli fruibili ad un'audience sempre maggiore;
- Miglioramenti nella tenuta dei registri delle ore di training.

Tab S1-13: % Dipendenti che hanno partecipato a Revisioni Periodiche delle Prestazioni e dello Sviluppo della Carriera

%	2024
Uomini	60,0%
Donne	63,1%
Totale	60,5%

Per calcolare questa percentuale è stato raccolto il dato puntuale del numero di revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera svolte nell'anno da ogni filiale del Gruppo e poi rapportato tale dato al numero totale di dipendenti in forza al 31.12.2024.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Per quanto riguarda la Salute e la Sicurezza il Gruppo si impegna a gestire le proprie attività produttive in ogni stabilimento, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti esistenti, al fine di evitare o ridurre al massimo i rischi professionali e tutelare l'incolumità dei propri dipendenti, nonché di ogni altra persona che dovesse essere direttamente o indirettamente coinvolta nelle attività dell'azienda.

Inoltre, il Gruppo si adopera al fine di elaborare e mantenere aggiornata una completa analisi dei rischi attraverso la quale individuare ogni possibile misura di prevenzione e protezione, nonché ogni necessario intervento di miglioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

[S1-1]: Politiche relative alla forza lavoro propria - Salute e Sicurezza sul lavoro

La Politica per la Salute e la Sicurezza a livello di Gruppo si affianca alle varie policies già in essere¹⁰ nelle sedi aziendali, dove si recepiscono e applicano le normative locali in materia di salute e sicurezza. Ad esempio, nelle controllate americane di Piovan North America è presente un Comitato per la Sicurezza che, fra le altre cose, si occupa di aggiornare annualmente le Politiche sulla Sicurezza per garantirne la continua validità. L'obiettivo della politica è garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre per tutti i dipendenti, prevenire gli incidenti e minimizzare i rischi legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro. I destinatari della politica e la sua diffusione così come la sua approvazione seguono le medesime regole descritte nel paragrafo "Condizioni di lavoro, Pari opportunità e gestione delle diversità in azienda, equilibrio tra vita professionale e vita privata".

[S1-2]: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria – Salute e Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo si impegna a comunicare informazioni sulla salute e sicurezza ai propri collaboratori utilizzando sia supporti cartacei, attraverso le bacheche poste nei vari reparti produttivi, sia in formato digitale attraverso il portale aziendale accessibile a tutti i dipendenti. Le comunicazioni riguardano nuove procedure, avvisi temporanei, andamento infortunistico, inviti a corsi di formazione e appuntamenti per visite mediche. L'ufficio sicurezza organizza incontri annuali (e al fabbisogno) per approfondire le seguenti tematiche: infortuni sul lavoro, utilizzo di nuove attrezzature, procedura di sicurezza, gestione delle emergenze e utilizzo di nuovi dispositivi di protezione individuale. Le consultazioni periodiche con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), vengono programmate per analizzare lo stato di salute e sicurezza aziendale e decidere le diverse misure da adottare per ridurre o minimizzare eventuali criticità rilevate. Inoltre, gli RLS possono convocare consultazioni straordinarie in caso di pericolo o situazioni che richiedono interventi urgenti.

¹⁰ Come ad esempio: *Injury Illness and Near Miss Reporting policy, Injury and Illness Prevention policy e Job Hazard Analysis Procedure.*

[S1-4]: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni – Salute e Sicurezza

In ogni filiale del Gruppo sono stati individuati dei responsabili per la salute e sicurezza, chiaramente identificati da tutto il personale e, vengono effettuati dei controlli periodici per la prevenzione della salute e sicurezza (internamente dove possibile e/o da una Società esterna per le filiali più piccole).

A dimostrazione del proprio impegno in tema di salute e sicurezza sul lavoro, la Capogruppo Piovan S.p.A. ha conseguito la certificazione ISO 45001:2018 in data 26/11/2019 per gli uffici, la sede produttiva e il magazzino dell'unità operativa situata a Santa Maria di Sala (VE).

Al fine di minimizzare i possibili rischi e i pericoli sul lavoro sistematicamente vengono fatti dei controlli attraverso la mappatura di eventuali pericoli considerando: le attività lavorative, l'attrezzatura utilizzata, le sostanze chimiche/pericolose, le caratteristiche dell'edificio e successivamente vengono individuate le attività ad alto rischio o a basso rischio. Per minimizzare il rischio legato alle attività lavorative, il Gruppo opera in modo che vengano utilizzate tutte le misure di prevenzione (come, ad esempio, riduzione limite di velocità, realizzazione di percorsi pedonali con segnaletica verticale e orizzontale, gilet ad alta visibilità).

Per le filiali presenti in Italia vengono presi accordi con le organizzazioni sindacali in merito ai cambiamenti, aggiornamento sulle valutazioni del rischio e su tutte le procedure di sicurezza che interessano le attività produttive e d'ufficio.

I servizi di medicina del lavoro mirano a proteggere la salute dei lavoratori in relazione all'ambiente in cui operano. Ciò viene garantito perché ci si avvale di professionisti competenti e qualificati, conformi e coerenti alle linee guida standard in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera. Attraverso il funzionamento dei servizi di medicina del lavoro si minimizzano i rischi connessi alla salute e sicurezza e si individuano eventuali pericoli da eliminare. Per agevolare i collaboratori ad accedere ai servizi di medicina del lavoro, le visite sono previste durante l'orario e presso le sedi di lavoro. Il Gruppo non utilizza le informazioni personali relative alla salute come criterio per le decisioni in materia di occupazione, licenziamento o retribuzione. I dati sono segregati in appositi archivi a cui può accedere solo il medico aziendale. Le cartelle cliniche dei lavoratori vengono consegnate al datore di lavoro in una busta sigillata, in modo che il datore di lavoro stesso non abbia accesso a queste informazioni.

Tutti gli infortuni e gli incidenti vengono segnalati tempestivamente e documentati, in modo da assicurare una gestione rapida ed efficace per ogni situazione potenzialmente pericolosa sul luogo di lavoro.

[S1-5]: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti – Salute e Sicurezza

Uno degli obiettivi ESG approvati nel 2024 riguarda l'aumento delle ore di formazione pro capite in ambito Salute e Sicurezza.

La definizione e il monitoraggio di quest'obiettivo ha seguito le stesse dinamiche descritte nel paragrafo precedente.

OBIETTIVO	ATTIVITA'	PERIMETRO	INDICATORE	DUE DATE	AREA GEOGRAFICA	STK IMPATTATI	MONITORAGGIO 2024
Supportare lo sviluppo delle competenze dei collaboratori	Aumentare le ore di formazione pro capite in ambito Salute e Sicurezza	Gruppo	+15% ore di formazione	2024-2028	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Dipendenti	Raggiunto: + 81% a parità di perimetro

[S 1-14]: Metriche di salute e sicurezza

Tabella S1-14: Metriche di salute e sicurezza

	2024	2023
Percentuale dipendenti coperti dal sistema di salute e sicurezza aziendale	93,7%	n.a.
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie professionali	0	0
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie professionali da parte di lavoratori non dipendenti	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	17	25
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (numero di incidenti per milione di ore lavorate)	4,25	7,50
Numero di casi di malattia professionale registrabili	0	0
Numero di giornate perse per lesioni o decessi dovuti a infortuni o malattie professionali	170	227

Nel corso del 2024 tutti gli indici di infortunio mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente, a riprova dell'attenzione continua che il Gruppo dedica a queste tematiche.

Per calcolare la metrica sono stati raccolti i dati per ogni filiale senza far ricorso a stime.

ESRS S2 - Informazioni sulla forza lavoro lungo la catena del valore

[ESRS 2 SBM-3]: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Operando in un contesto multinazionale, il Gruppo pone da sempre grande attenzione al rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, considerandoli valori fondamentali e imprescindibili della propria cultura e strategia aziendale. Si impegna attivamente nella gestione e nella mitigazione dei potenziali rischi di violazione di tali diritti, con l'obiettivo di prevenire o evitare qualsiasi contributo a impatti negativi. Questo impegno si estende a tutto il contesto internazionale, caratterizzato da diversità etniche, sociali ed economiche, e riguarda sia i propri lavoratori sia quelli coinvolti lungo l'intera catena del valore. Come precedentemente descritto, l'analisi di doppia materialità condotta ha portato ad individuare due impatti relativi ai lavoratori nella catena del valore e un rischio che, seppure valutati sotto la soglia di materialità, il Gruppo ha deciso di rendicontare.

I/R/O	Positivo/negativo/effettivo/potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE	Orizzonte temporale
Impatto	NEGATIVO POTENZIALE	Mancato rispetto delle Libertà fondamentali, nonché rispetto dei Diritti Umani lungo la catena del valore	Il Gruppo, operando anche in Paesi a rischio potrebbe appoggiarsi a fornitori che potrebbero violare i Diritti Umani. Per mitigare questo possibile impatto negativo la società si adopera per il rispetto delle libertà fondamentali e ha adottato e divulgato nel 2023 una Human Rights Policy ispirandosi ai principi enunciati nella Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro	Catena del valore	Breve termine
Impatto	NEGATIVO POTENZIALE	Mancato rispetto della parità di trattamento e opportunità, e delle condizioni di lavoro per i lavoratori nella catena del valore	Il Gruppo, operando anche in Paesi a rischio potrebbe appoggiarsi a fornitori che potrebbero violare i Diritti Umani o non rispettare le condizioni di lavoro lungo la catena del valore, non rispettare le pari opportunità, come: - occupazione sicura; - orario di lavoro; - salari adeguati; - dialogo sociale; - libertà di associazione e di contrattazione collettiva; - equilibrio vita-lavoro; - salute e sicurezza; - parità di genere e di retribuzione; - formazione e sviluppo delle competenze; - occupazione e inclusione delle persone con disabilità e diversità in generale; misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro. Il Gruppo pubblica e diffonde il proprio Codice Etico e le policy ESG, per promuovere adeguate condizioni di lavoro e le pari opportunità lungo la catena del valore.	Catena del valore	Breve termine
Rischio		Rischio di mancato rispetto dei diritti umani	Rischio di mancato rispetto dei diritti umani, sia nel perimetro del gruppo che in quello riguardante la catena del valore con conseguente rischio di sanzioni	Catena del valore e Own operation	Breve termine

Gli impatti e i rischi individuati si riferiscono potenzialmente a tutti i lavoratori della catena del valore, senza eccezione alcuna.

Il Gruppo ha identificato i lavoratori nella catena del valore che possono essere influenzati dalle operazioni aziendali, incluse le categorie esposte a potenziali impatti, tra i quali rientrano lavoratori impiegati in attività manifatturiere sia monte che a valle.

Attualmente non si hanno informazioni dettagliate relative a lavoratori particolarmente vulnerabili agli effetti negativi individuati, per contesto e caratteristiche. Nel 2024, al meglio delle nostre conoscenze, non si identificano rischi significativi di lavoro minorile, di lavoro forzato o coatto tra i lavoratori della catena del valore.

[S2-1]: Politiche riguardanti i lavoratori lungo la catena del valore

Il Gruppo Piovan si è dotato negli anni di diverse Policy per gestire gli impatti sui lavoratori lungo la catena del valore e ridurre potenziali rischi relativi:

- Codice Etico (aggiornato nel 2024);
- Diversity Policy (2023);
- Politica per la tutela dei diritti umani (2023)

Tali politiche, ampiamente descritte nei capitoli “ESRS S1 – Informazioni sulla propria forza lavoro” e “ESRS G1 – Informazioni sulla Governance”, sono disponibili sul sito web della Società.

Il Gruppo Piovan si aspetta che i propri partner commerciali, inclusi venditori, agenti o altre terze parti mantengano principi almeno equivalenti al proprio Codice Etico quando conducono affari per o con il Gruppo e nella gestione del personale. Questa previsione è contenuta nella maggior parte dei contratti e nei termini e condizioni standard di vendita.

Inoltre, si richiede a tutti i fornitori del Gruppo di osservare elevati standard etici nella conduzione della loro attività e ci si aspetta che trattino il loro personale, senza eccezione alcuna, con rispetto e dignità. Il Gruppo Piovan si impegna a pagare un salario dignitoso a tutti i propri dipendenti e si aspetta che i suoi fornitori facciano lo stesso.

Piovan, con lo scopo di rafforzare ulteriormente i suoi presidi ha, oltre al codice etico, predisposto una Politica Diritti Umani, che si ispira ai principali standard internazionali in materia di diritti umani, nella quale esplicita il suo impegno nel rispettare principi guida quali, ad esempio: divieto di ogni forma di lavoro forzato, condizioni di lavoro adeguate, salute e sicurezza del lavoro; in ogni paese in cui opera pur in considerazione delle diversità locali di tipo culturale, sociale ed economico.

Attualmente, il Gruppo non dispone di un codice di condotta specifico per i fornitori, ma si è attivamente impegnato ad inserirlo nei propri obiettivi di sostenibilità.

Nel corso del 2024, nei limiti delle informazioni a cui ha accesso il Gruppo, non sono stati rilevati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, nonché segnalazioni di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani.

[S2-2]: Processi per coinvolgere i lavoratori della catena del valore sugli impatti

Il Gruppo Piovan coinvolge attivamente i lavoratori della propria catena del valore nella valutazione degli impatti che li riguardano. Ciò avviene attraverso diverse iniziative, tra le quali si segnalano – solo per citarne qualcuna:

- La somministrazione di un questionario ESG ad alcuni fornitori a campione oltre con i nuovi con cui s'intraprende una relazione. Nel 2024 inoltre, i fornitori hanno partecipato alla valutazione degli impatti nell'ambito della Doppia Materialità (materialità d'impatto);
- La formazione erogata ad alcuni clienti e lavoratori impiegati dai clienti sull'utilizzo dei macchinari del Gruppo sia presso la sede del cliente, che online o presso le sedi del Gruppo;

- L'interazione con il personale di vendita e delle filiali con clienti tramite fiere, eventi, seminari, customer service survey, associazioni di categoria e social media. Questo processo di coinvolgimento avviene su base periodica, con incontri e momenti di confronto definiti.

Tali processi di coinvolgimento, in continua evoluzione, sono assicurati sulla base di responsabilità differenziate che caratterizzano livelli trasversali di responsabilità all'interno dell'impresa.

[S2-3]: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo Piovan favorisce un ambiente aziendale in cui possano essere segnalate, senza conseguenze pregiudizievoli, violazioni di legge o condotte ritenute illecite o non conformi ai principi e valori del Codice Etico. Come verrà specificato nel paragrafo "ESRS G1 – Informazioni sulla governance", Piovan incoraggia a segnalare in buona fede eventuali irregolarità tramite apposito canale idoneo a garantire la riservatezza sull'identità del segnalante e sui contenuti della segnalazione, nel rispetto delle procedure adottate in materia di *whistleblowing*. Il soggetto preposto alla ricezione e gestione delle segnalazioni è il Comitato Etico del Gruppo Piovan, composto da due responsabili di funzione (HR e Finance) e un professionista esterno. Il canale è pubblicamente accessibile attraverso apposito link all'interno della pagina del sito di Gruppo¹¹. Tale canale è disponibile per tutti i lavoratori della catena del valore e accessibile liberamente online, pur specificando che non sussiste un'attività dedicata per comprendere se i lavoratori della catena del valore sono consapevoli dell'esistenza e del funzionamento di tale canale.

[S2-4]: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Per la gestione dei rischi e dei possibili impatti negativi legati ai lavoratori sulla catena del valore, Piovan S.p.A. effettua visite a campione in loco e audit presso le strutture dei fornitori nella propria catena del valore, sia utilizzando risorse interne che risorse esterne. Collabora, inoltre, con le strutture dei propri fornitori per identificare rimedi ragionevoli, pratici, efficaci e vantaggiosi agli impatti materiali osservati durante la loro attività quotidiana. Le verifiche condotte riguardano, fra le altre, la Salute e la Sicurezza dei lavoratori e l'ambiente.

Nel corso del 2024, non si è venuti a conoscenza di casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, nonché di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani.

¹¹ <https://www.piovan.com/it/compliance/>

[S2-5]: Obiettivi

Il Gruppo nel 2023 si è dotato di alcuni obiettivi ESG con il fine, fra le altre cose, di migliorare la propria responsabilità sociale. Fra gli obiettivi fissati dal Gruppo si riportano qui di seguito quelli che potrebbero avere una ricaduta positiva sui lavoratori nella catena del valore a valle del Gruppo.

OBIETTIVO	ATTIVITA'	PERIMETRO	DUE DATE	AREA GEOGRAFICA	STK IMPATTATI
Rinforcare gli strumenti di engagement dei fornitori e creare una relazione che includa le tematiche ESG	Fare la procedura di valutazione e monitoraggio dei fornitori. Inserire nella procedura la possibilità di effettuare audit fisici presso i fornitori.	Società Italiane	2025	Italia	Fornitori
		Gruppo	2027	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	
	Applicare la procedura -----> Estendere il perimetro di qualifica del fornitore. Includere nel questionario qualità dei fornitori tematiche legate alla sostenibilità, ESG, considerando human rights	Società Italiane	2025	Italia	Fornitori
		Gruppo	2027	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	
	Includere considerazioni ESG nella valutazione periodica delle performance dei fornitori.	Società Italiane	2025	Italia	Fornitori
Gruppo		2027	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo		
Valutare l'implementazione di progetto «pilota» di engagement sulle tematiche di sostenibilità diretto ad un gruppo selezionato di fornitori.	Piovan S.p.A.	2027	Italia	Fornitori	
Rafforzare la Governance lungo la catena del valore	Redigere il primo Codice di Condotta di Gruppo da condividere con tutti i fornitori	Gruppo	2028	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Fornitori

ESRS S4 – Consumatori finali

[ESRS 2 SBM-3]: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Di seguito si riportano gli impatti i rischi e le opportunità con riferimento ai consumatori finali del Gruppo:

I/R/O	Positivo/negativo/effettivo/potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE	Orizzonte temporale
Impatto	POSITIVO POTENZIALE	Contribuzione allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, fornendo ai propri clienti nuovi prodotti e servizi.	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative attraverso attività di Ricerca e Sviluppo e la collaborazione con partner esterni come clienti, fornitori, centri di ricerca e Università. Contribuzione della crescita del settore e dei mercati locali. Promozione di tecnologie e prodotti sempre più sostenibili contribuendo al benessere economico, sociale e ambientale della collettività	Catena del valore - clienti	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Coinvolgimento del cliente nel processo di sviluppo dell'offerta commerciale.	Impegno nello sviluppo di progetti innovativi mediante il coinvolgimento dei clienti nel processo di sviluppo e produzione dalla fase iniziale della richiesta allo sviluppo dell'offerta commerciale. (co-engineering)	Catena del valore - clienti	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Attenzione verso la qualità dei prodotti e dei servizi.	Impegno nell'adozione di standard elevati di qualità e sicurezza. Adozione di sistemi di gestione per garantire ai clienti la sicurezza del prodotto e del servizio venduto.	Catena del valore - clienti	Breve termine
Impatto	NEGATIVO POTENZIALE	Impatti negativi verso tutti gli stakeholder a causa di non conformità relative a cybersecurity.	Un attacco di hacking interno potrebbe danneggiare non solo la reputazione aziendale ma anche alcuni stakeholder, quali dipendenti, clienti e fornitori. Per contrastare quest'impatto negativo potenziale di hacking interno ed esterno la società si è adoperata di un ICT Policy nell'head quarter e di un ICT Corporate Security Officer	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Impatto positivo verso gli stakeholder derivante dalla protezione dei dati personali.	Il Gruppo applica, coerentemente con le legislazioni nazionali, il manuale privacy e diffonde le informative per il trattamento dei dati personali garantendo agli stakeholder riservatezza e non diffusione dei propri dati personali e il rispetto della disciplina applicabile in materia	Own Operations	Breve termine
Impatto	NEGATIVO POTENZIALE	Possibile perdita di dati sensibili e di riservatezza dei clienti e fornitori.	Il Gruppo utilizza adeguate pratiche per la gestione dei dati sensibili dei clienti e fornitori, coerentemente con il GDPR e le legislazioni nazionali	Own Operations	Breve termine
Rischio		Rischio hacking interno.	Rischio di hacking interno con conseguente dispersione di informazioni riservate e di know know aziendale con possibile perdita di clienti	Own Operations	Breve, medio e lungo termine
Rischio		Rischio hacking esterno.	Rischio hacking esterno, e di non adeguata gestione degli accessi logici con conseguenti impatti sul business e sulla reputazione.	Own Operations	Breve, medio e lungo termine

Tutti i nostri consumatori e utilizzatori finali sono rappresentati da Industrie, quali clienti, che possono coprire i settori technical polymers (automotive, medicale, elettronica e packaging), food and industrial application, inclusa la gamma di servizi e ricambi.

Il Gruppo non ha identificato, al meglio delle proprie conoscenze, clienti con particolari caratteristiche maggiormente esposti a rischi. Inoltre, non sono stati individuati rischi e opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali collegati a gruppi specifici di essi.

[S4-1]: Politiche riguardanti clienti e utilizzatori finali

A gennaio 2025, il Gruppo Piovan ha approvato la Cybersecurity Policy, su cui aveva già lavorato nel corso del 2024 per implementarla e mitigare i potenziali impatti negativi. Questa policy è stata adottata per gestire gli impatti e ridurre i potenziali rischi legati alla cybersecurity.

La politica definisce i principi, le linee guida e le procedure per proteggere le infrastrutture ICT del Gruppo Piovan da accessi non autorizzati includendo diverse misure di sicurezza, tra cui, ma non solo, controlli di accesso, crittografia dei dati, protocolli di risposta agli incidenti e audit di sicurezza periodici. L'ambito di applicazione di questa politica si estende a tutte le persone affiliate al Gruppo Piovan, inclusi dipendenti, collaboratori, consulenti, lavoratori temporanei e fornitori terzi che hanno accesso ai sistemi informativi, alle reti e ai dati dell'organizzazione. Questa Policy è stata predisposta dal dipartimento IT di Piovan S.p.A.. Il Corporate Security Officer è responsabile dell'implementazione della policy e ogni filiale del Gruppo si sta dotando di un *local security officer* (che può essere identificato tra le risorse interne o – in alternativa – affidandosi a risorse esterne). La policy è stata pubblicata nell'intranet aziendale al fine di diffonderla a tutto il Gruppo. La policy in oggetto è stata approvata dall'ICT Director.

L'impresa si impegna ad assicurare che i suoi prodotti non compromettano la salute, la sicurezza e l'integrità fisica dei clienti. Il Gruppo ha inoltre adottato una Politica Diritti Umani in cui figurano, tra i destinatari, chiunque collabori con le Società del Gruppo in tutte le aree geografiche in cui lo stesso opera, senza prevedere disposizioni specifiche e di dettaglio su categorie di clienti. Attualmente il Gruppo non possiede informazioni relative a possibili violazioni nella catena del valore a valle dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali che interessano i consumatori finali.

Per le descrizioni delle politiche si faccia riferimento al capitolo "ESRS S1 – Informazioni sulla propria forza lavoro". Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web della Società.

[S4-2 / S4-3]: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti e per esprimere preoccupazione

Il modello di business del Gruppo si focalizza principalmente su due aspetti: innovazione e rapporto con i clienti. In particolare, il modello di business del Gruppo prevede che i clienti siano coinvolti nel processo di sviluppo e produzione sin dalla fase iniziale di richiesta e creazione dell'offerta commerciale.

Nella realizzazione di progetti complessi, il Gruppo realizza soluzioni innovative anche tramite processi di co - engineering con i clienti stessi, dai quali vengono richiesti obiettivi di capacità produttiva, qualità dei processi, livello di performance, integrazione tra siti produttivi o altro. Il Gruppo sviluppa soluzioni customizzate utilizzando le proprie capacità di innovazione e di integrazione di soluzioni tecnologiche applicate in diversi settori industriali realizzando una *cross-fertilization* tra soluzioni.

Il Gruppo monitora il grado di soddisfazione dei clienti, oltre che attraverso le performance di mercato, anche tramite la *Customer service survey* che viene redatta unitamente al Service Report e poi firmata dal

cliente, lanciata per la prima volta nel 2014. Data l'attitudine del Gruppo a essere sempre alla ricerca di modi per migliorare e soddisfare le esigenze dei propri clienti, raccogliere le loro opinioni è un passo importante in questa direzione. Per ottenere feedback realistici, viene utilizzata una piattaforma che offre la libertà di scegliere tra l'anonimato e la possibilità di lasciare il proprio indirizzo e-mail per essere contattati successivamente. Grazie a quest'iniziativa è stata raccolta una vasta gamma di opinioni che hanno permesso di migliorare i servizi di PiovanGroup in base alle esigenze dei clienti.

Ogni volta che viene compilato un service report, che include una domanda sul grado di soddisfazione con Piovan, il cliente riceve anche una copia della Survey. I feedback mostrano che i giudizi negativi sono nettamente inferiori rispetto ai giudizi positivi: gli "outstanding", "excellent" e i "good" sono sempre prevalenti. Nel caso in cui un questionario presenti numerosi giudizi negativi e non sia anonimo, la Direzione risponde direttamente al cliente. Questo approccio consente di garantire che tutti i punti critici vengano affrontati e migliorati per garantire un servizio ottimale.

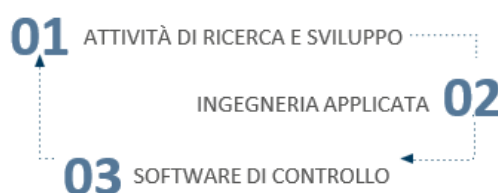
Il Gruppo Piovan garantisce la massima tutela nei confronti dei clienti e degli stakeholder che segnalano problematiche attraverso i canali ufficiali. È vietata qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi esprime preoccupazioni o richieste di assistenza. Tutte le segnalazioni, incluse quelle anonime, vengono trattate con riservatezza nel rispetto delle normative sulla protezione dei dati personali.

[S4-4]: Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

Innovazione Ricerca & Sviluppo

PiovanGroup attribuisce un ruolo di rilevanza strategica alle attività di ricerca e sviluppo di prodotti e nuove soluzioni, necessarie al fine di mantenere la propria posizione di leadership nei mercati.

La vocazione all'innovazione è considerata un elemento fondante dell'organizzazione da condividere con ogni collaboratore per avvantaggiare l'efficienza dei processi per i clienti e la proposta di progetti innovativi.



Anche nel 2024 è proseguita la strategia di focalizzazione sull'economia circolare ed il team di Ricerca e Sviluppo si è concentrato sulla creazione di soluzioni innovative per il trattamento dei materiali riciclati, pur non tralasciando i prodotti core. Il Gruppo è strutturato in uffici tecnici dislocati in specifiche filiali che riportano funzionalmente al dipartimento di ricerca e sviluppo sito nell'headquarter per meglio coordinare le attività di *technology transfer*.

Per l'esercizio 2024, il totale della spesa comprensiva di costi e investimenti sostenuta da PiovanGroup in attività R&D ammonta a euro 23,4 milioni, con un'incidenza sul totale ricavi e proventi ricorrenti pari al 4,1%. A fine 2024 ci sono 316 risorse dedicate alla funzione Engineering & Innovation.

I punti di forza della Ricerca e Sviluppo del Gruppo sono:

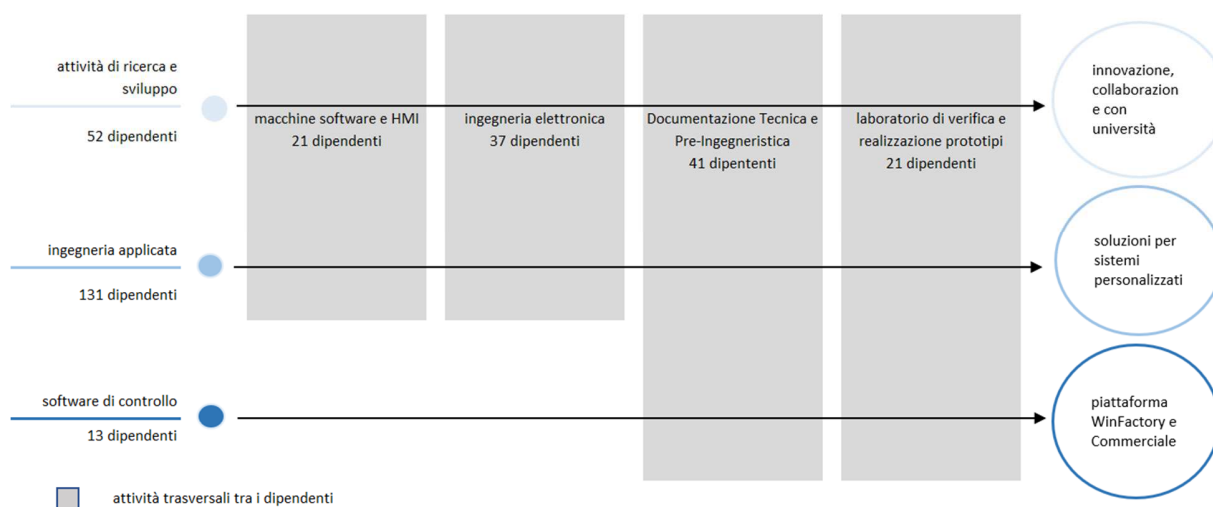
- la capacità di rendere disponibili a livello globale soluzioni innovative sviluppate localmente;
- la capacità di offrire soluzioni ingegneristiche personalizzate.

Tutto ciò è possibile grazie ad un solido know-how, ereditato da una conoscenza approfondita dei processi industriali attraverso i vari mercati finali serviti.

In termini di proprietà intellettuale, PiovanGroup detiene 125 famiglie brevettuali, di cui 22 nell'ambito dell'economia circolare o comunque relativi al riciclo (4 in più rispetto al 2023). I titoli di privativa industriale nei diversi Paesi sono pari a 292 consentendo una maggiore difesa del know-how e dell'intellectual property in tutti i principali mercati di riferimento.

Al fine di consolidare e rafforzare il proprio posizionamento in termini di innovazione, il Gruppo adotta politiche di assunzione volte ad includere nell'organico dedicato al dipartimento di Ricerca e Sviluppo, giovani professionisti altamente qualificati per sviluppare soluzioni innovative e in grado di creare valore aggiunto per il Gruppo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI DIPARTIMENTI DI RICERCA E SVILUPPO E ENGINEERING



Qualità dei prodotti e dei servizi

Un elevato vantaggio competitivo deriva dall'approccio strategico della qualità totale, con l'obiettivo di soddisfare le aspettative dei clienti e attuare un miglioramento continuo dei prodotti e dei processi produttivi.

Alcune società del Gruppo sono in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 del proprio Sistema di Gestione della Qualità¹², che copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla Ricerca & Sviluppo alla fase di vendita, dalla consegna e installazione all'assistenza post-vendita.

Tutti i prodotti, prima del rilascio o della consegna, sono oggetto di test funzionale per garantire ai clienti la sicurezza del prodotto e del servizio venduto.

PiovanGroup nello svolgimento delle varie fasi produttive garantisce un complesso sistema di controllo della qualità che copre l'intera supply chain, dalla fase di selezione dei fornitori a quella di produzione e post-produzione con test funzionale sui singoli macchinari per garantire ai clienti la sicurezza del prodotto e del servizio venduto. Ogni macchina, infatti, viene collaudata al termine della linea di produzione, prima della consegna. Nel caso in cui venga venduta una macchina e/o un impianto con installazione, è prevista la firma di un verbale di messa in esercizio dell'impianto e un verbale di accettazione dal cliente finale ad attestazione che il lavoro è stato svolto correttamente, completato ed accettato.

Il Gruppo Piovan ha adottato specifici processi per gestire e risolvere eventuali problematiche segnalate dai clienti e dagli utilizzatori finali, garantendo un intervento tempestivo ed efficace, in linea con quanto illustrato nel paragrafo precedente.

Privacy

Il Gruppo Piovan considera la riservatezza e la protezione dei dati, anche personali, un elemento fondamentale da garantire ai propri stakeholder, infatti, solo attraverso delle relazioni trasparenti e sicure con i propri stakeholder la Società può garantire rapporti affidabili e duraturi nel tempo.

Piovan S.p.A. ha adottato un modello di gestione della privacy che prevede la nomina di responsabili per ciascuna funzione aziendale, in conformità alle normative applicabili. Ogni filiale italiana è titolare del trattamento dei dati, mentre per le filiali europee si applica il GDPR, con il rispetto delle disposizioni locali.

Tra gli adempimenti principali, Piovan S.p.A.:

- ha predisposto un organigramma della privacy;
- ha adottato il Privacy Management System (Manuale Privacy);
- ha istituito un Registro dei Trattamenti
- ha implementato il Regolamento aziendale per il corretto utilizzo degli strumenti informatici e telematici (IT Policy);
- ha adottato un completo assetto di informative privacy per dipendenti, partner commerciali, utenti siti internet e terzi.

¹² Piovan S.p.A., Aquatech S.r.l., Penta S.r.l., Thermalcare Inc, Pelletron Europe, Nuvu Conair Private LTD., possiedono la certificazione ISO 9001 e rappresentano circa il 44% della produzione di Gruppo.

Tutta la documentazione adottata è a disposizione dei dipendenti all'interno dell'intranet aziendale ed è garantita la costante assistenza sulle tematiche privacy da parte della funzione legale di Piovan S.p.A. e dello studio legale esterno. Il Gruppo ha in programma di iniziare un ciclo di formazione specifica per diffondere maggiormente al proprio interno la conoscenza della documentazione approvata.

Il Gruppo Piovan monitora l'efficacia delle proprie politiche di protezione dei dati attraverso audit interni e aggiornamenti periodici delle misure di sicurezza, garantendo la conformità normativa e la tutela dei consumatori.

Nel corso del 2024 non ci sono state denunce riguardanti la violazione della privacy dei clienti e non ci sono state fughe di dati.

Cybersecurity

Per ridurre il rischio di hacking interno, il Gruppo adotta diverse misure di sicurezza, in linea con quanto previsto dalle linee guida interne. Tra queste, rientrano il sistema di autorizzazioni e, per alcuni uffici, il blocco dell'utilizzo di chiavette USB, servizi di cloud storage e piattaforme di file sharing. Per mitigare il rischio di hacking esterno, nel 2023 il Gruppo ha mappato le vulnerabilità dei sistemi, e nel novembre 2024 sono stati condotti dei test di intrusione tramite consulenti specializzati che hanno confermato l'efficacia delle misure di sicurezza. L'antivirus e la soluzione XDR (*Extended Detection and Response*) hanno impedito accessi non autorizzati, garantendo la protezione dei sistemi aziendali.

Per rafforzare la sicurezza informatica, il Gruppo ha introdotto una piattaforma dedicata alla *cybersecurity awareness*, accessibile a tutto il personale e conforme ai requisiti della direttiva NIS 2. Questo strumento consente di distribuire contenuti formativi ai dipendenti, riguardanti i rischi legati alla cybersecurity. Nell'anno 512 dipendenti hanno partecipato a corsi di formazione sul tema della cybersecurity.

Inoltre, per ridurre le configurazioni eccessivamente permissive nei sistemi, è stato integrato un sistema di controllo per valutare le misconfigurazioni negli ambienti on-premise e cloud. Gli *assessment* condotti da febbraio 2024 per circa sette mesi hanno evidenziato criticità significative, portando all'implementazione di misure di *hardening* su Active Directory e Microsoft 365, con particolare attenzione alla sicurezza degli ambienti cloud. Si è iniziata inoltre l'attività di installazione di *bitlocker* nei pc aziendali, infine è stata acquistata la soluzione *NinjaOne*, che consente di automatizzare il processo di distribuzione degli aggiornamenti di sicurezza su tutti i PC.

[S4-5]: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenzialmente degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al momento, non sono stati identificati specifici obiettivi ESG legati ai clienti, seppur nella strategia complessiva del Gruppo Piovan siano riflessi degli obiettivi a breve termine sugli impatti e rischi trattati.

Informazioni sulla governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

[ESRS 2 - IRO-1]: Impatti rischi e opportunità

La Società considera elemento fondamentale della propria gestione e organizzazione un'adeguata struttura di governo e un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, di strumenti, processi e organismi necessari ed utili ad indirizzare, gestire e verificare le operazioni aziendali, in un'ottica di efficiente ed etico esercizio d'impresa.

Dall'Analisi di Doppia Materialità sono emersi i seguenti impatti e rischi materiali:

I/R/O	Positivo/negativo/effettivo/potenziale	Nome	Descrizione	CATENA DEL VALORE	Orizzonte temporale
Impatto	POSITIVO POTENZIALE	Diffondere una corretta cultura dell'impresa attraverso azioni di formazione.	Impatto positivo derivante dalla diffusione dei principi contenuti nel Codice Etico a tutto il Gruppo e impegno per garantire una formazione continua e ciclica su questi temi. Uno degli obiettivi del Gruppo è proprio quello di incrementare le ore di formazione pro capite.	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Capacità di generare ricchezza a vantaggio dei propri stakeholder.	La crescita economica viene vista come parte integrante della strategia, per creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder	Catena del valore- clienti e own operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Impatti positivi verso il territorio per il pagamento delle imposte .	Il Gruppo , impegnandosi a pagare le tasse nei vari Paesi in cui opera crea impatti positivi verso il territorio supportando localmente dove è presente.	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO POTENZIALE	Impatto positivo potenziale derivante dalla possibilità di poter effettuare una segnalazione anche in forma anonima per gli stakeholder.	Impatto positivo derivante dalla predisposizione di una piattaforma esterna ad hoc con adeguati livelli di protezione. Il Gruppo ha predisposto una procedura ad hoc, un comitato etico con un membro esterno indipendente e si impegna a fare formazione sull'utilizzo di tale strumento e sulla normativa in merito.	Own Operations	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Impatti positivi verso azionisti e potenziali investitori derivanti dalla trasparenza delle informazioni fornite al mercato e un adeguato sistema di dialogo con gli azionisti.	Il Gruppo tramite l'adozione della policy per il dialogo con gli azionisti, tramite tutti gli adempimenti connessi al market abuse regulation e tramite continua formazione agli organi di governo, garantisce una comunicazione trasparente con il mercato.	Own Operation Investoris	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Benefici per tutti gli stakeholder tramite elevati standard etici .	Un adeguato sistema di Governance permette la creazione di valore nel lungo periodo e garantisce relazioni stabili e durature con tutti gli stakeholder coinvolti. Adottiamo i principi del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate	Tutta la Catena del valore	Breve termine
Impatto	POSITIVO EFFETTIVO	Impatto positivo derivante da una gestione corretta dei fornitori considerando anche il rispetto delle prassi di pagamento concordate con loro.	Impatto positivo derivante da rapporti consolidati con i propri fornitori, rispettando le condizioni di pagamento, certi che una collaborazione sana e trasparente con la propria catena di fornitura porti benefici a lungo termine riducendo il rischio di ritardi nelle consegne, di ridurre le inefficienze in produzione, di migliorare il servizio al cliente finale.	Catena del valore - fornitori	Breve termine
Impatto	NEGATIVO POTENZIALE	Episodi di corruzione.	Il Gruppo, consapevole dell'impatto negativo potenziale che potrebbero avere episodi di corruzione, si impegna a prevenire eventuali episodi, attraverso l'applicazione di policy, procedure e meccanismi di segnalazione di potenziali irregolarità o comportamenti illeciti. Attraverso il Codice Etico si impegna a garantire la correttezza nei rapporti.	Own Operations	Breve termine
Impatto	NEGATIVO POTENZIALE	Impatti negativi su ambiente e società per mancata selezione di fornitori virtuosi.	Possibile non adeguata gestione delle procedure di selezione dei fornitori e mancato monitoraggio della catena di fornitura secondo criteri ESG, con la conseguente mancanza di valutazione dell'impatto sociale ed ambientale della propria catena di fornitura. Il Gruppo si adopera di una policy di Gruppo e di un vendor ranking per valutare e monitorare i fornitori da un punto di vista ESG.	Own Operations	Breve termine
Rischio		Rischio di incoerenza tra la strategia di sostenibilità e la strategia di business .	Rischio di incoerenza tra la strategia di sostenibilità e la strategia di business e di mancata comunicazione e diffusione dei valori della cultura organizzativa a tutti i livelli di organico.	Own Operations	Breve e medio termine

[G1-1]: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Codice Etico

Per definire con chiarezza i valori di riferimento e responsabilità, il Gruppo Piovan ha deciso di dotarsi di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, recepito dalle entità controllate e destinato agli organi sociali, ai revisori, al personale nonché a tutti coloro che operano in maniera rilevante o continuativa in nome, per conto o nell'interesse di PiovanGroup. Il rispetto del codice Etico è richiesto anche ai fornitori e ai partner della catena del valore, i quali sono incoraggiati ad adottare principi virtuosi analoghi nelle loro operazioni. L'osservanza del Codice Etico da parte dei destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, è di importanza fondamentale per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo Piovan. L'insieme dei valori e dei principi di condotta declinati nel Codice si prefiggono di accrescere l'efficienza dell'organizzazione, indirizzando i destinatari verso obiettivi positivi, in grado di produrre utilità sia per i diretti interessati, sia per l'ambiente di riferimento nel suo complesso, attraverso il miglioramento delle relazioni interne e l'attenzione alla buona reputazione. Il Codice Etico è consultabile nel sito internet aziendale www.piovan.com, sezione Investitori / Corporate Governance/ Documenti Societari.

Attraverso lo strumento del Codice Etico, il Gruppo ha voluto evidenziare e diffondere i principi di comportamento e i valori che da sempre lo accompagnano, come ad esempio:

- **Correttezza:** Improntare la conduzione delle attività aziendali ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza. Tali principi rappresentano l'assunzione di responsabilità di PiovanGroup verso un ambiente di lavoro onesto, aperto e collaborativo. Tutte le attività, le operazioni e i comportamenti tenuti dai Destinatari devono essere legittimi, corretti e conformi alle procedure interne nonché alle normative applicabili dei Paesi dove Piovan opera.
- **Integrità:** Considerare l'etica come interesse di primario rilievo per Piovan. Non sono tollerati comportamenti che, pur appearing astrattamente tesi a favorire Piovan, risultino in contrasto con le normative vigenti o con il Codice Etico.
- **Trasparenza:** Ispirare tutte le azioni, le operazioni e le negoziazioni poste in essere in nome e per conto di Piovan alla chiarezza, completezza delle informazioni e veridicità, nonché alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale.
- **Diligenza e Professionalità:** Svolgere le proprie attività lavorative con imparzialità, lealtà e competenza richieste dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, nel rispetto della normativa applicabile e delle procedure interne previste per ciascun settore di attività. I soggetti operanti all'interno di Piovan, ovvero quelli ai quali Piovan affida l'espletamento di determinati servizi, sono dotati di comprovati requisiti di competenza, professionalità ed esperienza. Piovan deplora ogni forma di raccomandazione e clientelismo.
- **Rispetto:** Considerare il rispetto reciproco come requisito essenziale nella vita aziendale. Non sono tollerate prepotenze, minacce o comportamenti volti a condizionare le azioni altrui in senso contrario alla legge o al Codice Etico né condotte ingiuriose o, comunque, lesive del decoro e delle personalità. Piovan condanna fermamente qualsivoglia istigazione o atto propagandistico volti a diffondere ideologie di matrice razzista o xenofoba, nonché di negazione, minimizzazione in modo

grave o apologia della Shoa o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale.

- Imparzialità: Contrastare ogni genere di discriminazione legata a età, condizioni fisiche, disabilità, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, etnia, nazionalità, opinioni politiche o sindacali, credo religioso, stato di salute, etc.
- Salute e sicurezza sul lavoro: Conoscere, rispettare e promuovere tutte le leggi e le regolamentazioni relative alla salute e sicurezza sul lavoro. Piovan si impegna per garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri e raggiungere l'obiettivo "infortuni zero".
- Qualità: Assicurare costantemente la conformità dei prodotti alla normativa applicabile. Piovan adotta i più elevati *standard* di produzione al fine di garantire ai propri clienti prodotti improntati alla massima qualità, affidabilità e sicurezza.
- Ambiente: Conoscere e rispettare la normativa ambientale. Piovan orienta il *business* verso comportamenti che siano il più possibile ecologicamente sostenibili.
- Diritti Umani: Promuovere e salvaguardare i diritti umani e il benessere delle comunità. Piovan condanna fermamente qualsiasi violazione delle normative applicabili in materia di tutela del lavoratore, immigrazione e lavoro minorile

Nel corso del 2024 hanno partecipato 102 dipendenti a corsi di formazione sul codice etico, per un totale di 124 ore.

Uno dei temi centrali nei valori della cultura d'impresa del Gruppo Piovan è la lotta alla corruzione: con il Codice Etico, infatti, il Gruppo si impegna a condannare ogni forma di corruzione e contrastare qualsiasi comportamento corruttivo. È tuttavia assente una politica dedicata specificatamente alla corruzione.

In data 6 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento del Codice Etico, resosi opportuno anche a seguito delle azioni intraprese da Piovan al fine di adeguarsi ai più recenti interventi normativi in tema di *whistleblowing*. È quindi stato istituito un canale dedicato per poter fare segnalazioni, anche in forma anonima, sia per stakeholder interni sia esterni. Per i dipendenti delle società italiane del Gruppo è stata svolta una sessione di formazione ad hoc.

Procedura per la segnalazione di violazioni. D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 sul c.d. *whistleblowing*

La procedura, consultabile nel sito internet aziendale¹³, disciplina il sistema per l'invio, la ricezione e la gestione delle segnalazioni. Si applica alle Società italiane del Gruppo Piovan. Definisce chi possono essere i segnalanti, le violazioni, i contenuti della segnalazione, le segnalazioni in forma anonima, le segnalazioni escluse, il canale di segnalazione interna (piattaforma WB), i destinatari della segnalazione (comitato etico), il processo di gestione della segnalazione interna, la riservatezza sull'identità del segnalante, le misure di protezione, la tutela del segnalato, trattamento dei dati personali, segnalazione esterna, responsabilità e sanzioni, tracciabilità e archiviazione, adozione, diffusione e formazione.

¹³ www.piovan.com, sezione Investitori / Corporate Governance/ Documenti Societari

La procedura è stata approvata dal CdA di Piovan S.p.A. il 6 marzo 2024 ed è stata pubblicata sul sito *web* istituzionale e in apposita sezione della *intranet* aziendale. Tutte le filiali italiane l'hanno poi conseguentemente approvata e adottata. Gli organi amministrativi delle società del Gruppo Piovan hanno recepito la procedura e promuovono le opportune iniziative di formazione sull'istituto del *whistleblowing*, in coordinamento con la Capogruppo.

È stato costituito un Comitato Etico con un membro esterno indipendente e due manager interni. Il Comitato Etico, con l'ausilio delle funzioni competenti delle società del Gruppo Piovan, mette a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni Interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni Esterne.

Ai fini di adempiere alla normativa ed in attuazione della procedura, è stata predisposta una piattaforma esterna dedicata con adeguati livelli di protezione per dare la possibilità di effettuare una segnalazione anche in forma anonima per tutti gli stakeholder. Il Gruppo si è impegnato a fare formazione, a tutto il personale italiano, sull'utilizzo di tale strumento e sulla normativa in merito.

Coerentemente con le normative in materia, gli informatori che effettuano segnalazioni in buona fede sono tutelati da ogni forma di discriminazione e ritorsione.

Politica per il dialogo con gli azionisti

L'obiettivo della politica, consultabile nel sito internet aziendale¹⁴, è quello di instaurare e mantenere con gli Azionisti un dialogo costante, equo, trasparente e costruttivo nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. I principi fondamentali seguiti dalla politica sono: trasparenza; chiarezza; tempestività; parità di trattamento e di accesso alle informazioni; compliance; evitare ogni forma di informazione selettiva non giustificata. L'Amministratore Delegato, supportato dall'*Investor Relations Manager* è responsabile della corretta applicazione della Politica.

Politica per la gestione della fiscalità

Per perseguire una condotta responsabile in tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente nel 2023 si è approvata la Politica per la gestione della fiscalità.

La politica, approvata il 12 settembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. e divulgata nel sito aziendale¹⁵, è rivolta agli organi sociali, ai dipendenti di tutte le filiali del Gruppo senza eccezione alcuna, ai collaboratori (tra cui a mero titolo esemplificativo, consulenti, agenti, rappresentanti, intermediari, ecc.) e chiunque cooperi e collabori con le società del Gruppo Piovan in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera. L'obiettivo generale è quello di enunciare i seguenti principi:

¹⁴ www.piovan.com, sezione Investitori / Corporate Governance/ Documenti Societari

¹⁵ www.piovan.com, sezione Investitori / Corporate Governance/ Documenti Societari

- rispettare tutte le leggi, le norme, i regolamenti ed assolvere tutti gli adempimenti dichiarativi previsti in materia fiscale in tutti i Paesi in cui opera;
- applicare diligenza e giudizio professionale, assicurando che tutte le decisioni in materia fiscale siano prese ad un livello appropriato;
- poiché la normativa fiscale è in continua evoluzione, ci si potrebbe trovare nella circostanza in cui non sia chiaro come applicare alcune norme fiscali a determinate circostanze. In questi casi, è necessario eseguire una solida valutazione del rischio, supportata da pareri esterni adeguati che garantiscano che la posizione fiscale adottata di volta in volta sia ragionevolmente corretta;
- sviluppare e promuovere rapporti di trasparenza e cooperazione con le autorità fiscali, gli enti governativi e altri soggetti terzi correlati;
- interagire costantemente con enti o associazioni di settore, governi e altri enti esterni (ad es. OCSE e UE) – ove possibile – per recepire tempestivamente tutte le variazioni in tema di futura legislazione fiscale;
- non operare in Paesi considerati paradisi fiscali o a bassa fiscalità e non avvalersi di strutture fiscali prive di sostanza commerciale al fine di ottenere indebiti vantaggi fiscali;
- Con riferimento alle transazioni economiche tra società del Gruppo, rispettare i principi base del valore normale e della libera concorrenza in coerenza con le linee guida emanate dall'OCSE.

L'adozione della Politica per la gestione della fiscalità risponde al rischio di incoerenza tra la strategia di sostenibilità e la strategia di business, garantendo che le pratiche fiscali siano allineate agli impegni ESG del Gruppo. Come per le altre policies ESG, la policy è stata poi approvata da tutte le filiali del Gruppo.

Obiettivi di governance

OBBIETTIVO	ATTIVITA'	PERIMETRO	INDICATORE	DUE DATE	AREA GEOGRAFICA	STK IMPATTATI	MONITORAGGIO 2024
Comunicare gli impegni sulle tematiche di sostenibilità all'esterno dell'organizzazione	Implementazione di sistemi di comunicazione efficace (verso l'esterno) dei valori del Gruppo inerenti alle tematiche ESG	Gruppo	1) pubblicazione/aggiornamento policies su sito e altri documenti ESG 2) sezione sostenibilità nella testata del sito 3) piano editoriale e News sul sito	2028	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Tutti gli stakeholder, Comunità locale e Collettività	
Diffondere nell'organizzazione principi di integrità e etica professionale	Allineamento della procedura di segnalazione/ <i>Whistleblowing</i> alle più recenti normative EU ed estensione alle filiali estere	Gruppo	Gruppo	2024	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Tutti gli stakeholder, Comunità locale e Collettività	Raggiunto

[G1-2]: Gestione dei rapporti con i fornitori

Considerando fondamentale la propria catena di fornitura, il Gruppo si impegna a garantire pratiche etiche e responsabili nell'approvvigionamento di beni e servizi, nella selezione dei fornitori e nella definizione degli accordi, assicurando trasparenza ed equità nei pagamenti.

Nella gestione dei propri rapporti di fornitura, il Gruppo rispetta sempre i termini di pagamento concordati con il fornitore. L'alta frammentazione del parco fornitori, più di 6.500 fornitori in tutto il Gruppo, non permette di gestire in modo univoco i rapporti con i fornitori. Il Gruppo pur non avendo una politica per evitare ritardi di pagamento verso i fornitori da sempre rispetta le condizioni di pagamento, concordandole prima, fiduciosa che il rispetto possa portare a legami storici e consolidati.

Ciò che è possibile gestire in modo uniforme sono i processi di giudizio e di controllo dei fornitori: nel corso del 2024 è stata aggiornata la Policy "Qualifica e monitoraggio dei fornitori", e attualmente è implementata dalla maggior parte delle società italiane del Gruppo. L'obiettivo è quello di introdurre tale policy progressivamente a tutto il Gruppo: nel 2025 è prevista la sua applicazione alle filiali Ipeg Inc., in Nord America, Piovan Plastic Machinery Co. Ltd., in Cina, Piovan Do Brasil Industria e Comercio Ltda, in Brasile, Doteco S.p.A. e Fea Ptp S.r.l., in Italia.

La selezione di un fornitore viene effettuata sulla base di una procedura che determina la capacità che il fornitore possiede di fornire materiali, prodotti e servizi conformi alle richieste e alle specifiche, con lo scopo di diminuire le contestazioni, annullare lo scarto in produzione, migliorare le prestazioni e l'affidabilità del prodotto, ridurre i costi di controllo, ridurre i tempi di mancata produzione, ampliare la conoscenza delle capacità e potenzialità del fornitore, ridurre i rischi relativi a salute, sicurezza sul lavoro e sull'ambiente.

La valutazione dell'idoneità del fornitore è basata sulla sua organizzazione, la sua capacità tecnica, i suoi mezzi di produzione, la sua affidabilità, la conformità e la puntualità delle forniture, sui potenziali rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e infine sui potenziali rischi ESG. A ciò si aggiunge un'analisi reputazionale del fornitore effettuata tramite una piattaforma ad hoc e in linea con la "Trade Compliance Procedure".

I fornitori valutati positivamente entrano nella "Vendor List" aziendale e gli ordini di acquisto possono essere inviati solamente ai fornitori inseriti nella "Vendor List".

Il *Vendor Ranking* prende in considerazione: indice di qualità, indice di puntualità, indice di competitività e infine l'indice ESG che viene ricavato dal questionario ESG compilato in fase di valutazione iniziale o periodica in cui vengono richieste le capacità organizzative del fornitore di far fronte alle tematiche ambientali, sociali e di Governance.

A partire da quest'anno il questionario ESG è stato somministrato anche ai fornitori delle aree Sud America e Asia.

Obiettivi di gestione dei rapporti con i fornitori

OBIETTIVO	ATTIVITA'	PERIMETRO	INDICATORE	DUE DATE	AREA GEOGRAFICA	STK IMPATTATI	MONITORAGGIO 2024
Rinforcare gli strumenti di engagement dei fornitori e creare una relazione che includa le tematiche ESG	Fare la procedura di valutazione e monitoraggio dei fornitori. Inserire nella procedura la possibilità di effettuare audit fisici presso i fornitori.	Società Italiane		2025	Italia	Fornitori	Stilata procedura sia per le società italiane che per tutto il Gruppo
		Gruppo		2027	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo		
	Applicare la procedura ----> Estendere il perimetro di qualifica del fornitore. Includere nel questionario qualità dei fornitori tematiche legate alla sostenibilità, ESG, considerando human rights	Società Italiane		2025	Italia	Fornitori	Applicata la procedura alle società: Piovan S.p.A, Aquatech S.r.l., Penta S.r.l., Fea ptp S.r.l. l'ha applicata a partire da gennaio 2025.
		Gruppo		2027	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo		È stata condivisa la procedura con PGNA Inc. ed è in fase di valutazione la piattaforma da utilizzare per la valutazione reputazionale. Nel corso del 2025 verrà condivisa la procedura con Piovan Plastic Machinery e con Piovan Do Brasil.
	Includere considerazioni ESG nella valutazione periodica delle performance dei fornitori.	Società Italiane		2025	Italia	Fornitori	Il questionario è stato implementato con criteri ESG per la qualifica dei fornitori e la somministrazione dello stesso segue l'applicazione della procedura.
		Gruppo		2027	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo		
Valutare l'implementazione di progetto «pilota» di engagement sulle tematiche di sostenibilità diretto ad un gruppo selezionato di fornitori.	Piovan S.p.A.			2027	Italia	Fornitori	Verrà effettuato a partire dal 2026, a seguito dell'implementazione da parte di tutte le società del Gruppo della procedura di valutazione dei fornitori.
Rafforzare la Governance lungo la catena del valore	Redigere il primo Codice di Condotta di Gruppo da condividere con tutti i fornitori	Gruppo		2028	Tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo	Fornitori	

[G1-3]: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Uno dei temi centrali nei valori della cultura d'impresa del Gruppo Piovan è la lotta alla corruzione: attraverso il Codice Etico, infatti, il Gruppo si impegna a condannare ogni forma di corruzione e contrastare qualsiasi comportamento corruttivo. È tuttavia assente una politica dedicata specificatamente alla corruzione e non è fra gli obiettivi ESG redigere una policy ad hoc.

Il Gruppo Piovan svolge la propria attività d'impresa nel rispetto dei valori e dei principi contenuti nel Codice Etico, nella convinzione che la gestione degli affari non possa prescindere dall'etica nei rapporti sia interni che esterni. A questo riguardo, contrastare la corruzione, attiva e passiva, rifiutandola in ogni contesto e in qualsiasi forma, costituisce un impegno concreto per il Gruppo. Il Modello, le Linee Guida, il Codice Etico e i relativi adattamenti adottati dalle filiali italiane ed estere, formano un corpus (il "Corpus") integrato di norme interne finalizzate alla diffusione di una cultura improntata all'etica ed alla trasparenza aziendale.

Questo obiettivo primario si traduce nelle seguenti azioni già intraprese e da intraprendere da parte del Gruppo:

- identificazione dei rischi di corruzione attiva e passiva e attuazione e mantenimento di politiche e pratiche che contrastano la corruzione e l'estorsione;
- adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 da parte delle società controllate con sede in Italia¹⁶ e pianificazione dei successivi aggiornamenti necessari per adeguarlo all'introduzione di nuovi reati presupposti, a sua volta integrato dall'adozione del Codice Etico;
- adozione da parte delle società controllate con sede all'estero delle linee guida in materia di *corporate criminal liability & compliance* al fine di diffondere, tra l'altro, principi e prassi da seguire a contrasto dei rischi di corruzione¹⁷.

Piovan S.p.A. si è dotata del Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/01, che individua come funzioni maggiormente a rischio corruzione attiva e passiva: soggetti in "posizione apicale" e soggetti "subordinati".

I soggetti in posizione apicale sono coloro che effettivamente hanno un potere autonomo di prendere decisioni in nome e per conto della Società. Sono inoltre assimilabili a questa categoria tutti i soggetti delegati dagli amministratori ad esercitare attività di gestione o direzione dell'ente o di sue sedi distaccate. I soggetti subordinati sono i dipendenti e i collaboratori e quei soggetti che, pur non facendo parte del personale, hanno una mansione da compiere sotto la direzione ed il controllo di Soggetti Apicali. Tra i soggetti esterni interessati, oltre ai collaboratori, vi sono anche i promotori e i consulenti, che su mandato della Società compiono attività in suo nome. Rilevanti sono, infine, anche i mandati o i rapporti contrattuali con soggetti non appartenenti al personale della Società stessa.

Si ritiene la formazione sulle procedure e i modelli implementati un elemento fondamentale nella lotta alla corruzione: a tale proposito si segnala che è stato implementato un programma di formazione

¹⁶ Si segnala che è attualmente in corso il processo volto all'implementazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 nelle controllate Fea PTP S.r.l. e Doteco S.p.A

¹⁷ Il 25/11/2024, le società appartenenti al Gruppo IPEG, acquisite nel corso del 2022, hanno recepito e adottato tali linee guida.

continua, volto a fornire ai dipendenti neoassunti della Società e delle controllate italiane che hanno adottato un proprio Modello di organizzazione e gestione ai sensi del Decreto 231 una panoramica dei contenuti del Modello, mediante specifici incontri organizzati su base periodica. Inoltre, vengono fornite a tutti i neoassunti una copia del Codice Etico e del Modello 231.

Le ore di formazione riguardanti tematiche Modello 231, codice etico e legal (tra cui *whistleblowing*, cfr. *infra*), sono state pari a 1.629 e hanno coinvolto tutte le funzioni.

Nel corso dell'anno, non sono state rilevate ore di formazione specifica erogate in materia di anticorruzione per le funzioni aziendali a rischio né per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Oltre a ciò, il Gruppo tramite l'adozione della politica per il dialogo con gli azionisti, tramite tutti gli adempimenti connessi al *market abuse regulation* e tramite continua formazione agli organi di governo, garantisce una comunicazione trasparente con il mercato.

[G1-4]: Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Come nel 2023, non sono state rilevate condanne per violazioni delle leggi anticorruzione. Di conseguenza, anche l'importo delle multe per violazione delle leggi anticorruzione, un'ulteriore metrica introdotta nel 2024, è stato pari a zero.

Numero di condanne per violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0
Importo delle ammende inflitte	0

[G1-6]: Prassi di pagamento

Nel corso del 2024 non sono stati intentati procedimenti giudiziari nei confronti di nessuna società del Gruppo per ritardi di pagamento, e al 31.12.2024 non ci sono procedimenti giudiziari pendenti per le stesse cause.

Con riferimento alle prassi di pagamento dei fornitori si evidenzia un tempo medio effettivo di pagamento di circa 46 giorni, calcolato a partire dalla data della fattura. Per determinare il tempo medio di pagamento di una fattura, è stato calcolato il DPO (Days Payable Outstanding) effettivo come media tra due metodologie: una basata sul totale valore monetario delle fatture e l'altra basata esclusivamente sul numero di fatture totali. L'analisi è stata svolta su un campione che rappresenta circa l'82% del valore degli acquisti del Gruppo. Successivamente, il valore ottenuto è stato adeguato, tenendo conto degli scostamenti medi tra DPO effettivo e DPO teorico del campione, rispetto al DPO teorico del Gruppo, determinato come rapporto tra i debiti commerciali e le spese operative (OPEX).

I termini contrattuali normalmente concordati dal Gruppo sono pagamenti a 30, 60 e 90 giorni per quanto riguarda l'acquisto di materiali per la produzione e i servizi legati alla produzione (es. installazioni); mentre vengono concordati pagamenti prevalentemente a vista con riferimento a consulenze o altre tipologie di servizi non collegati alla produzione. Il campione di cui sopra, analizzato nel 2024, ha pagato circa il 73,6% degli acquisti entro i 60 giorni, considerato il termine contrattuale di pagamento medio concordato con i fornitori a livello di Gruppo.

Altre informazioni obbligatorie

[IRO-2]: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa e elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 - Informazioni Generali					
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità			-		[BP-1]: Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche			-		[BP-2]: Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			-		[GOV-1]: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Piovan S.p.A.
ESRS 2 GOV-1	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (27), allegato II		[GOV-1]: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Piovan S.p.A.
Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)					
ESRS 2 GOV-1			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		[GOV-1]: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Piovan S.p.A.
Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)					
ESRS 2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate					[GOV-2]: Funzionamento del CDA e dei Comitati a presidio delle questioni di Sostenibilità
ESRS 2 GOV-3: Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione					[GOV-3]: Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4: Dichiarazione sul dovere di diligenza					[GOV-4]: Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				[GOV-4]: Dichiarazione sul dovere di diligenza
Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30					
ESRS 2 GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità					[GOV-5]: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1: Strategia modello aziendale e catena del valore					[SBM-1]: Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013;			
ESRS 2 SBM-1	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (28), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (29) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi					[SBM-2]: Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale					[SBM-3]: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti					[IRO-1]: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 IRO 2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa					[IRO-2]: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E1 - Cambiamenti climatici					
ESRS 2 GOV 3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione					E 1 - [ESRS 2 GOV-3]: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici					[E1-1]: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Il Gruppo adotterà un Piano di transizione entro il 2026
Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14					
ESRS E1-1		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Il Gruppo adotterà un Piano di transizione entro il 2026
Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)					
ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale					E 1 - [ESRS 2 SBM-3]: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti					E 1 - [ESRS 2 IRO-1]: Individuazione dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico
ESRS E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi					[E1-2]: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici					[E1-3]: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
ESRS E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi					[E1-4]: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-4		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		[E1-4]: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4				
ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico					[E1-5]: Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				[E1-5]: Consumo di energia e mix energetico
Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38					
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				[E1-5]: Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				[E1-5]: Consumo di energia e mix energetico
Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43					
ESRS E1-6: Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG					[E1-6]: Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-6	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		[E1-6]: Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44					
ESRS E1-6	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		[E1-6]: Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55					
ESRS E1-7				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non applicabile
Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56					
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio					Non applicabile
ESRS E1-9			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		
Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66					
ESRS E1-9		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità con gli ESRS, il Gruppo Piovani ha deciso di avvalersi dell'opzione di <i>phase-in</i> in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari previsti dai rischi fisici e di transizione materiali.
Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)					
ESRS E1-9					
Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)					
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti			

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nella Rendicontazione di Sostenibilità
		garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			
ESRS E1-9			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69					
ESRS E2 - Inquinamento					
ESRS 2 IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti					E -2 [ESRS 2 IRO-1] Impatti, rischi e opportunità
ESRS E2-1: Politiche relative all'inquinamento					[E2-1] Politiche relative all'inquinamento
ESRS E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento					[E2-2] Azioni e risorse connesse all'inquinamento
ESRS E2-3: Obiettivi connessi all'inquinamento					[E2-3] Obiettivi connessi all'inquinamento
ESRS E2-4	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non materiale
Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28					
ESRS E2-5: Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti					Non materiale
ESRS E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento					Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità con gli ESRS, il Gruppo Piovan ha deciso di avvalersi dell'opzione di <i>phase-in</i>
ESRS E3 - Acque e risorse marine					
ESRS 2 IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti					
ESRS E3-1	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				
Acque e risorse marine, paragrafo 9					
ESRS E3-1	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				
Politica dedicata, paragrafo 13					
ESRS E3-1	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				
Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14					
ESRS E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine					Emerso come non rilevante dall'analisi di materialità 2024
ESRS E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine					
ESRS E3-4	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				
Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)					
ESRS E3-4	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				
Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29					
ESRS E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine					
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi					
ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale					
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale					
ESRS E4-2	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				
Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)					
ESRS E4-2	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				
Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)					
ESRS E4-2	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				
Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)					
ESRS E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi					
ESRS E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi					
E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi					
E4-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi					
ESRS E5 - Economia circolare					
ESRS 2 IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti					E-5 [ESRS 2 IRO-1] Impatti, rischi e opportunità
ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare					[E5-1] Politiche e relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare					[E5-2] Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare					[E5-3] Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-4: Flussi di risorse in entrata					[E5-4] Flussi di risorse in entrata
ESRS E5-5: Flussi di risorse in uscita					[E5-5] Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non materiale
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare					Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità con gli ESRS, il Gruppo Piovan ha deciso di avvalersi dell'opzione di <i>phase-in</i>

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S1 - Forza lavoro propria					
ESRS 2 – SBM2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi					ESRS S1 - Informazioni sulla propria forza lavoro - [ESRS 2 SBM-2]: Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale					ESRS S1 - Informazioni sulla propria forza lavoro - [ESRS 2 SBM-3]: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria					[S1-1]: Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				ESRS S1: Condizioni di lavoro, Pari opportunità e gestione delle diversità in azienda, equilibrio tra vita professionale e vita privata [S1-1]: Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				
ESRS S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria					
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Salute e Sicurezza sul lavoro- [S1-1]: Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti					Condizioni di lavoro, Pari opportunità e gestione delle diversità in azienda, equilibrio tra vita professionale e vita privata - Formazione e sviluppo - Salute e Sicurezza sul lavoro - [S1-2]: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
ESRS S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni					Condizioni di lavoro, Pari opportunità e gestione delle diversità in azienda, equilibrio tra vita professionale e vita privata [S1-3]: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				
ESRS S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni					Condizioni di lavoro, Pari opportunità e gestione delle diversità in azienda, equilibrio tra vita professionale e vita privata - Formazione e Sviluppo - Salute e Sicurezza [S1-4]: Interventi su impatti rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti					Condizioni di lavoro, Pari opportunità e gestione delle diversità in azienda, equilibrio tra vita professionale e vita privata - Formazione e Sviluppo - Salute e Sicurezza [S1-5]: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa					[S1-6]: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa					[S1-7]: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale					[S1-8]: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1-9: Metriche della diversità					[S1-9]: Metriche della diversità

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S1-10: Salari adeguati					[S1-10]: Salari adeguati
ESRS S1-11 Protezione sociale					[S1-6]: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-12 Persone con disabilità					[S1-6]: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze					[S1-13]: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14: Metriche di salute e sicurezza					
ESRS S1-14					
Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		[S1-14]: Metriche di salute e sicurezza. Il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione di <i>phase in</i> in relazione alla divulgazione delle informazioni relative ai lavoratori non dipendenti
ESRS S1-14					
Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata					[S1-15]: Equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-16: Metriche di remunerazione					
ESRS S1-16					
Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		[S1-16]: Metriche di remunerazione
ESRS S1-16					
Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				
ESRS S1-17					
Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		[S1-6]: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore					
ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale					S-2 [ESRS 2 SBM-3]: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 – S2					
Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				
ESRS S2-1: Politiche riguardanti i lavoratori lunga la catena del valore					
ESRS S2-1					
Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		[S2-1]: Politiche riguardanti i lavoratori lunga la catena del valore
ESRS S2-1					
Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S2-2: Processi per coinvolgere i lavoratori della catena del valore sugli impatti					[S2-2]: Processi per coinvolgere i lavoratori della catena del valore sugli impatti
ESRS S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni					[S2-3]: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni					[S2-4]: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S2-4					
Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				
ESRS S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti					[S2-5]: Obiettivi
ESRS S3 - Comunità interessate					
ESRS 2 SBM 2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi					
ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale					
ESRS S3-1					
Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S3-1					
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Emerso come non rilevante dall'analisi di materialità 2024

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS S3-2: Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti					
ESRS S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni					
ESRS S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni					
ESRS S3-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				
Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36					
ESRS S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti					
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali					
ESRS 2 SBM 2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi					ESRS 2 - [SBM-2]: Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale					E-4 [ESRS 2 SBM-3]: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S4-1: Politiche riguardanti clienti e utilizzatori finali					
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				[S4-1]: Politiche riguardanti clienti e utilizzatori finali
ESRS S4-1					
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti					[S4-2 / S4-3]: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti e per esprimere preoccupazione
ESRS S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni					
ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni					[S4-4]: Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni
ESRS S4-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				
Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35					
ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)					[S4-5]: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo nella Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS G1 - Condotta delle imprese					
ESRS 2 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					ESRS 2 - [GOV-1]: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Piovan S.p.A.
ESRS 2 IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti					G 1 - [ESRS 2 - IRO-1]: Impatti rischi e opportunità
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese					
ESRS G1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				[G1-1]: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)					
ESRS G1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				
Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)					
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori					[G1-2]: Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva					[G1-3]: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva					
ESRS G1-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		[G1-4]: Casi accertati di corruzione attiva o passiva
Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)					
ESRS G1-4	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				
Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)					
ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying					Non materiale
ESRS G1-6 Prassi di pagamento					[G1-6]: Prassi di pagamento

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Santa Maria di Sala, 20 marzo 2025

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, e Giovanni Rigodanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Filippo Zuppichin

Giovanni Rigodanza

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Piovan S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo facente capo a Piovan S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Piovan" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piovan relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "EU Taxonomy" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella dichiarazione di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Piovan S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "EU Taxonomy".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- Ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 28 marzo 2025

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PIOVAN

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
			Altre informazioni		Altre informazioni
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	Nota 1	64.320	133	50.887	
Attività per diritti d'uso	Nota 2	16.511		16.715	168
Attività immateriali	Nota 3	146.553		120.315	
Partecipazioni	Nota 4	1.530		11.426	
Altre attività non correnti	Nota 5	617		570	
Imposte anticipate	Nota 6	13.542		11.913	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		243.073		211.826	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	Nota 7	88.425		85.341	
Attività per lavori in corso su ordinazione	Nota 8	16.392		8.828	
Crediti commerciali correnti	Nota 9	79.974	2	79.979	199
Attività finanziarie correnti	Nota 10	108		6.556	
Crediti tributari	Nota 11	9.121		6.267	
Altre attività correnti	Nota 12	11.866	9	13.163	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 13	82.660		92.785	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		288.546		292.919	
TOTALE ATTIVO		531.619		504.745	

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2024	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2023	<i>di cui parti correlate</i>
			<i>Altre informazioni</i>		<i>Altre informazioni</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale	Nota 14	6.000		6.000	
Riserva legale	Nota 14	1.200		1.200	
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 14	(3.012)		(2.489)	
Riserva di conversione	Nota 14	6.730		14	
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 14	126.820		114.612	
Utile (perdita) del periodo	Nota 14	44.512		49.400	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		182.250		168.737	
Patrimonio netto di terzi	Nota 15	21.653		2.600	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		203.903		171.337	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 17	62.376		79.624	
Passività finanziarie non correnti	Nota 17	13.890	-	14.497	118
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 18	5.619		5.635	
Fondi per rischi ed oneri	Nota 19	8.233		5.486	
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 20	26.974		-	
Altre passività non correnti	Nota 21	898	-	2.500	364
Passività fiscali differite	Nota 6	15.781		12.822	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		133.771		120.564	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 17	32.462		36.567	
Debiti correnti verso banche	Nota 17	1.342		666	
Passività finanziarie correnti	Nota 17	4.195	-	23.240	61
Debiti commerciali	Nota 22	75.059	557	71.668	608
Anticipi da clienti	Nota 23	37.220		37.445	
Passività per lavori in corso su ordinazione	Nota 8	3.136		4.748	
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 20	-		-	
Debiti tributari e previdenziali	Nota 24	12.038		11.388	
Altre passività correnti	Nota 25	28.493	890	27.122	1.127
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		193.945		212.844	
TOTALE PASSIVO		327.716		333.408	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		531.619		504.745	

Conto economico consolidato

(valori in migliaia di euro)

Conto Economico	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
			Altre informazioni		Altre informazioni
Ricavi	Nota 26	561.826	35	559.099	1.120
Altri ricavi e proventi	Nota 27	9.939	5	11.422	-
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		571.765		570.521	
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 28	245.583	2.579	248.653	2.993
Costi per servizi	Nota 29	107.368	1.477	108.067	1.454
Costo del personale	Nota 30	139.607	2.023	130.568	1.593
Altri costi operativi	Nota 31	5.543		4.818	
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 32	15.232	67	13.760	75
TOTALE COSTI		513.333		505.866	
RISULTATO OPERATIVO		58.432		64.655	
Proventi finanziari	Nota 33	2.596		1.797	
Oneri finanziari	Nota 33	(3.618)	(6)	(3.328)	(8)
Utili (perdite) su cambi	Nota 34	579		(1.214)	
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 35	(800)		481	
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	Nota 36	6.983		1.171	
Utile (perdita) da attività e passività cedute	Nota 37	83		1.337	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		64.255		64.899	
Imposte	Nota 38	17.921		15.989	
UTILE DEL PERIODO		46.334		48.910	
ATTRIBUIBILE A:					
Azionisti della controllante		44.512		49.400	
Interessenze di pertinenza di Terzi		1.822		(490)	
Utile per azione					
Utile base per azione di pertinenza del gruppo (in unità di euro)	Nota 16	0,87		0,97	
Utile base per azione diluito di pertinenza del gruppo (in unità di euro)	Nota 16	0,86		0,96	

Conto economico complessivo consolidato

(valori in migliaia di euro)

Conto Economico Complessivo	31.12.2024	31.12.2023
Utile del periodo	46.334	48.910
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Differenze cambio da conversione di bilanci di controllate estere	6.774	(3.516)
- Altre componenti di conto economico complessivo relativo alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	0	(422)
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	112	(189)
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela	3	(3)
Utile complessivo del periodo	53.223	44.780
di cui attribuibile a:		
- Azionisti della controllante	51.401	45.278
- Interessenze di pertinenza di terzi	1.822	(498)

Rendiconto finanziario consolidato

(valori in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
		Altre informazioni		Altre informazioni
ATTIVITA' OPERATIVA				
Utile (perdita) dell'esercizio	46.334		48.910	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni	15.232		13.760	
Accantonamenti a fondi	3.629		2.840	
Oneri e (Proventi) finanziari netti non monetari	2.506		3.164	
Variazione delle passività per benefici ai dipendenti	40		164	
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	-		427	
Perdita (o utile) su differenze cambio non realizzate	(329)		1.562	
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	800		(481)	
Valutazione ad equity delle partecipazioni	(6.982)		(1.171)	
Altre variazioni non monetarie	6.396		1.851	
Imposte	17.921		15.989	
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	85.547		87.015	
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	280	197	7.200	(94)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	761		1.011	
(Incremento) o decremento delle attività e delle passività per lavori in corso su ordinazione	(8.697)		(4.795)	
(Incremento) o decremento altre attività correnti	268	2	(2.005)	334
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	1.595	(51)	(4.176)	(154)
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	(1.827)		(11.873)	
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	(2.904)	(601)	875	345
(Incremento) o decremento attività non correnti	-		-	
Incremento o (decremento) passività non correnti	-	-	-	-
Imposte pagate	(18.505)		(17.772)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	56.518		55.480	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(Investimenti) in Attività materiali	(12.838)		(8.414)	
Disinvestimenti in Attività materiali	-		350	
(Investimenti) in Attività immateriali	(1.054)		(1.307)	
Disinvestimenti in Attività immateriali	-		99	
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	6.556		0	
Prezzo differito da acquisto di partecipazioni di controllo	-		-	
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	3.465		-	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.871)		(9.272)	
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Erogazione di finanziamenti	15.937		10.000	
Rimborsi di finanziamenti bancari	(37.655)		(33.926)	
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	676		(6.335)	
Interessi pagati	(2.434)		(3.213)	
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(25.016)	(179)	(3.887)	(63)
Dividendi pagati	(14.334)		(10.206)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(62.826)		(47.567)	
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(10.179)		(1.359)	
EFFETTO CAMBIO SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	54		(221)	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	92.785		94.365	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	82.660		92.785	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi in apertura dell'anno precedente	6.000	1.200	(2.208)	3.952	89.579	34.588	133.111	1.819	134.930
Destinazione risultato esercizio precedente					34.588	(34.588)	-		-
Distribuzione dividendi					(10.206)		(10.206)	-	(10.206)
Piani di Incentivazione			(360)		567		208		208
Acquisto azioni proprie			79		268		346		346
Variazione perimetro di consolidamento					-		-	1.279	1.279
Totale Utile Complessivo				(3.938)	(184)	49.400	45.278	(498)	44.780
Saldi al 31.12.2023	6.000	1.200	(2.489)	14	114.612	49.400	168.736	2.600	171.337

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi in apertura dell'anno corrente	6.000	1.200	(2.489)	14	114.612	49.400	168.736	2.600	171.337
Destinazione risultato esercizio precedente					49.400	(49.400)	-		-
Distribuzione dividendi					(13.804)		(13.804)	(531)	(14.335)
Piani di Incentivazione					4.049		4.049		4.049
Acquisto azioni proprie			(523)		(264)		(787)		(787)
Opzioni concesse ad azionisti di minoranza					(26.174)		(26.174)		(26.174)
Variazione perimetro di consolidamento					(1.114)		(1.114)	17.704	16.590
Totale Utile Complessivo				6.774	115	44.512	51.401	1.822	53.223
Allocazione della riserva di conversione ai terzi				(58)	-		(58)	58	-
Saldi al 31.12.2024	6.000	1.200	(3.012)	6.730	126.820	44.512	182.249	21.653	203.903

Note esplicative al bilancio consolidato

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Italia a Santa Maria di Sala (VE), via delle Industrie 16, è una società per azioni iscritta al Registro Imprese di Venezia.

Le azioni della Piovan S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR a partire dal 19 ottobre 2018.

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale della Società, pari a euro 6.000.000, è detenuto per il 58,35% da Pentafin S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati e azioni proprie.

La Società è la holding operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine (“Sistemi per l’Area Technical Polymers”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non (“Sistemi per l’Area Food & Industrial Applications”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Area Services”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione di polimeri, plastica riciclata e bioresine. In particolare, negli ultimi anni il Gruppo è particolarmente attivo anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi legati all’economia circolare per il riciclo e riutilizzo della plastica e per la produzione di plastiche compostabili in maniera naturale nell’ambiente.

Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo, che permettono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione, comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers, che per quello dell’Area Food & Industrial Applications: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo è costituito al 31 dicembre 2024 da 43 società localizzate in 4 continenti, di cui 13 società produttive, con 14 stabilimenti produttivi e 30 società commerciali e di servizi.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2024 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee

(SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate. Si ricorda che i dati economici 2024 includono i risultati di NuVu per 11 mesi, essendosi perfezionata l'acquisizione a fine gennaio 2024.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, movimenti del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di quanto richiesto dall' IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”, e sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1, ha valutato, in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, che non sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta “funzionale” e di “presentazione”, così come definita dallo IAS 21, del Gruppo Piovan è l'euro. Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Il Bilancio Consolidato è predisposto secondo le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione della Piovan S.p.A. ha approvato il presente bilancio consolidato il 20 marzo 2025.

Situazioni di conflitto a livello globale

A partire dai primi mesi del 2022, l'esplosione del conflitto bellico Russo-Ucraino e in seguito, dall'autunno 2023, di quello Israelo-Palestinese ha segnato l'inizio di un periodo di forte instabilità a livello globale, sia in termini geopolitici che economici. Tale contesto, tuttora in corso di evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sul business e le performances di Gruppo.

I conflitti in essere continuano ad alimentare una situazione di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Inoltre, anche per effetto delle sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, e delle tensioni nei rapporti Cina-USA, si osserva un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulle attività economiche, che sta accentuando le già presenti difficoltà di approvvigionamento.

Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'evolversi degli eventi e delle normative internazionali – anche con il supporto di consulenti esterni – per valutare

eventuali ripercussioni del conflitto sulla propria attività. Peraltro, a seguito dell’emanazione dell’undicesimo pacchetto sanzionatorio UE nei confronti della Russia, avvenuta a fine giugno 2023, il Gruppo non potrà più avere rapporti commerciali in Russia. Il Gruppo non è esposto ne nei confronti di Russia, Bielorussia e Ucraina.

Il 2023 ha visto inoltre il riaccendersi di forti tensioni sul fronte mediorientale, dove il Gruppo opera seppure con un’esposizione molto limitata. Anche in questo caso la situazione è in evoluzione e viene monitorata costantemente per poterne valutare eventuali impatti diretti ed indiretti.

Al 31 dicembre 2024, il backlog di ordini si attesta in leggero calo rispetto ai dati dell’anno precedente.

Ciononostante, le conseguenze indirette dei conflitti in essere e dei loro effetti sull’economia mondiale possono evidenziare l’esistenza di uno o più indicatori di impairment. In occasione della redazione della Relazione finanziaria annuale, il management ha pertanto effettuato delle valutazioni a tale riguardo. Ad esito di tale verifica, con riferimento al Gruppo nel suo complesso, il management non ha individuato indicatori di impairment, tenuto conto del fatto che (i) la capitalizzazione di borsa della Società al 31 dicembre 2024 permane ampiamente superiore al patrimonio netto contabile consolidato alla medesima data, (ii) il portafoglio ordini si mantiene su buoni livelli, in linea con i volumi usuali del Gruppo, (iii) la posizione finanziaria netta, in significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio, non ha risentito del mutato contesto macroeconomico, tenuto conto anche del fatto che i finanziamenti in essere prevedono la corresponsione di interessi a tasso fisso (iv) le performance realizzate nel 2024 sono molto positive, sia in termini di fatturato che di marginalità.

Peraltro, secondo quanto previsti dai principi contabili in materia, per le Cash generating unit (“CGU”) cui è allocato un avviamento, si è proceduto a svolgere i test di impairment, per i quali si rimanda alla Nota 2.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Nella Situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, così come indicato ai paragrafi 60 e seguenti dello IAS 1. Le attività e passività classificate come correnti sono quelle attività/passività che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Attività/passività per le quali è prevista la vendita o l’utilizzo nel normale ciclo operativo, oppure
- Attività/passività possedute principalmente per essere negoziate, oppure
- Attività/passività che si prevede si realizzino/estingano entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico consolidato

La Società ha scelto di presentare il conto economico adottando la classificazione per “natura di spesa” in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell’esercizio e della propria struttura di business. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore.

Conto economico complessivo consolidato

Con l’adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in un prospetto separato. Il “conto economico complessivo”, redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia le componenti di ricavo e di costo che non sono rilevate nel conto economico bensì transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. I flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti sono evidenziati separatamente. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio derivanti da:

- destinazione dell’utile di periodo della Società;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (erogazione di dividendi, acquisto e vendita di azioni proprie, contributi ricevuti);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Principi e criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2024 di Piovan S.p.A. e delle società italiane ed estere di cui la Capogruppo detiene il controllo direttamente o indirettamente.

La Società ha ritenuto di non procedere con il consolidamento integrale di CMG America Inc, detenuta al 100% indirettamente tramite Universal Dynamic Inc., in quanto ritenuta non significativa né singolarmente né complessivamente ed in quanto tale contabilizzazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo Piovan esercita il controllo, come definito dall'IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere e con riferimento alle imprese collegate, dalla data in cui viene assunta l'influenza notevole fino alla data in cui viene meno.

Tutte le società consolidate integralmente chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre, ad eccezione di Piovan India Private Limited e di Nu-Vu Conair Private Ltd (“NuVu”). il cui esercizio sociale si chiude al 31 marzo. Tuttavia, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, la filiale indiana predispone un set di informazioni finanziarie coerenti con l'esercizio della consolidante.

Le Società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Al termine della Note esplicative, al paragrafo “Altre informazioni”, sono dettagliate le Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024. Inoltre, rispetto al 31 dicembre 2023 si segnalano le seguenti operazioni e i relativi effetti sul bilancio consolidato:

- Acquisto di un ulteriore 1% di partecipazione in NuVu, raggiungendo il 51% e conseguentemente ottenendo il controllo sulla società, come meglio spiegato di seguito.
- il Gruppo ha incrementato la propria quota di partecipazione in FEA Ptp. arrivando a detenere il 100% delle quote. Tale operazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato, a meno della variazione del patrimonio netto di terzi e di gruppo.
- a dicembre 2024, il Gruppo ha costituito una nuova filiale commerciale in Colombia – Piovan Colombia - per poter servire localmente e in maniera sempre più diretta i clienti di tale paese.
- A dicembre 2024, Piovan S.p.A: ha ceduto la propria partecipazione in Energys S.r.l., pari al 100% del capitale sociale, con conseguente perdita di controllo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle

passività. I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio spot. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Nella redazione del bilancio consolidato vengono adottati i seguenti principali criteri di consolidamento:

Società controllate:

- le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto. Eventuali differenze sono rilevate secondo i dettami dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e dell'IFRS 3 "Business Combination"; le eventuali quote attribuibili alle minoranze sono iscritte al valore corrente delle attività e passività acquisite senza rilevazione dell'avviamento;
- le società del Gruppo vengono deconsolidate dal momento in cui cessa il controllo;
- sono eliminate le partite di debito e di credito, costi e ricavi e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi.
- Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
 - omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo;
 - quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
 - dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo gli stessi criteri indicati al paragrafo "Aggregazioni d'impresa") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
 - quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
 - eventuale adeguamento derivante da impairment test.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in Imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni e i relativi effetti fiscali in Imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le Società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Business Combination

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'acquisition method, come definito dal principio IFRS 3 Business combinations. Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita, escluso l'eventuale avviamento ad essi attribuibile (cd. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method). La scelta della modalità di determinazione dell'avviamento (partial goodwill method o full goodwill method) è operata distintamente per ciascuna operazione di aggregazione aziendale. Ove non diversamente specificato, viene applicato il partial goodwill method.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nella società acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico.

In applicazione di quanto previsto dall'IFRS 10 paragrafo 23 (operazioni tra soci nella loro qualità di soci), in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Informativa sull'acquisizione di NuVu

In data 6 febbraio 2024 Piovan S.p.A. e Nu-Vu Conair Private Ltd. hanno annunciato la firma di un accordo che prevedeva l'acquisto da parte di Piovan S.p.A. dell'1% del capitale sociale di NuVu – società Indiana in cui Piovan già deteneva indirettamente il 50% del capitale sociale tramite la controllata Conair Pacific Equipment PTE Ltd – dagli azionisti venditori di NuVu. L'acquisizione è stata perfezionata in data 14 febbraio 2024, a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo, ed alla data attuale il Gruppo Piovan detiene complessivamente una partecipazione del 51% in Nu-Vu.

NuVu era una joint venture tra Nu-Vu Engineers, Ahmedabad, India e The Conair Group (parte del Gruppo Piovan), Pennsylvania, USA. La joint venture è iniziata nel 2007 e ad oggi Nu-Vu Conair Pvt. Ltd. è uno dei principali produttori di sistemi di automazione per la lavorazione dei polimeri in India. L'azienda impiega circa 250 persone e gestisce uno stabilimento di produzione con un'area totale di circa 150.000 sq. ft. (attualmente in fase di ampliamento di ulteriori 80.000 sq. ft.) per la produzione di sistemi di trasporto con vuoto centralizzato, drying systems, sistemi di dosatura gravimetrica, chillers e unità di controllo della temperatura degli stampi, cristallizzatori, nastri trasportatori, granulatori e altri macchinari per il trattamento di polimeri.

Tale operazione è stata condotta nell'ottica di: (i) favorire un ulteriore rafforzamento della presenza del Gruppo Piovan in Asia; (ii) consolidare la posizione competitiva in India – uno dei mercati in più rapida crescita del settore; (iii) localizzare i prodotti del Gruppo Piovan al fine di incrementare la penetrazione

del mercato; (iv) supportare i clienti locali indiani e i conglomerati globali che investono in India; (v) creare un HUB per i servizi sul campo nella regione.

Il corrispettivo pagato per acquistare l'1%, pari a 348 migliaia di euro, è stato determinato avvalendosi di una valutazione predisposta da un esperto indipendente ed è stato interamente corrisposto alla data del closing. La governance della società è stata normata all'interno di uno shareholders' agreement che, tra le altre previsioni, include quali diritti in capo al Gruppo Piovan, il diritto di decidere sulle relevant activities della società.

L'accordo con i soci venditori, che a seguito della vendita dell'1% hanno mantenuto il 49% delle quote nella società, include un meccanismo di Put/Call Option di uscita dei soci terzi, in due tranche da esercitarsi tra il 2029 e il 2032. In particolare, il contratto prevede:

- una First Put/Call Option, per cui i soci terzi potranno esercitare un'opzione di vendita e Piovan S.p.A. potrà esercitare un'opzione di acquisto, delle azioni detenute dai soci terzi, corrispondenti al 24,5% del capitale sociale di NuVu nel periodo compreso tra il 1° aprile 2029 e il 30 novembre 2029. In caso di mancato esercizio il diritto per entrambe le parti decade.
- una Second Put/Call Option, per cui i soci terzi potranno esercitare un'opzione di vendita e Piovan S.p.A. potrà esercitare un'opzione di acquisto, delle azioni detenute dai soci terzi, corrispondenti al 24,5% del capitale sociale di NuVu nel periodo compreso tra il 1° aprile 2032 e il 30 novembre 2032. In caso di mancato esercizio il diritto per entrambe le parti decade.

Il prezzo di cessione delle quote viene determinato al momento dell'esercizio delle opzioni sulla base di determinati parametri economico-patrimoniali definiti negli accordi tra le parti.

In conformità allo IAS 32 (paragrafo 23), le passività, connesse a dette opzioni, sono state valutate al fair value alla data dell'operazione, che è rappresentato dal valore attuale del prezzo di cessione delle quote che verrà determinato al momento dell'esercizio delle opzioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato pari a circa il 3,86%.

Tali opzioni sono state rilevate nella voce passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, in contropartita al patrimonio netto di gruppo, in considerazione del fatto che i rischi e benefici sulla restante quota del 49% rimangono a carico dell'interessenza di terzi. Il Gruppo inoltre continua a rilevare le quote di risultato d'esercizio e di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza fino a quando la put option non viene esercitata.

Le variazioni successive del fair value della passività vengono riconosciute a conto economico.

Il controllo da parte del Gruppo Piovan di NuVu si ritiene acquisito a partire dal 31 gennaio 2024, data più prossima alla data del closing, e pertanto, i relativi risultati sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire da tale data.

Poiché le attività acquisite e le passività assunte costituiscono un'attività aziendale, la transazione si configura come aggregazione ai sensi dell'IFRS 3 Business Combination. Per tale acquisizione si è scelto di applicare il cd. Full goodwill method. Tale metodo prevede la rilevazione dell'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione, considerando anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi; in relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche il goodwill di loro competenza.

Di seguito si riportano in dettaglio le attività acquisite e le passività assunte dal Gruppo Piovan per effetto di questa operazione:

EUR/000	Fair Value alla data di acquisizione
ATTIVITA'	
Attività materiali	4.668
Attività immateriali	11.783
• di cui Backlog e Customer relationship	11.779
Altre attività non correnti	25
Imposte anticipate	198
Rimanenze	3.767
Crediti commerciali correnti	1.356
Crediti tributari	6
Altre attività correnti	208
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.822
TOTALE ATTIVITA'	25.834
PASSIVITA'	
Passività per benefici definiti ai dipendenti	65
Fondo per rischi ed oneri	190
Passività fiscali differite	2.977
Debiti commerciali	1.104
Anticipi da clienti	967
Debiti tributari e previdenziali	201
Altre passività correnti	321
TOTALE PASSIVITA'	5.826
Totale attività nette valutate al fair value	20.008

Le considerazioni svolte in sede di primo consolidamento, descritte nel documento “Informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2024”, avevano comportato di allocare provvisoriamente ad avviamento l’intera differenza tra il corrispettivo pagato e i valori contabili iscritti delle attività acquisite e le passività assunte.

Tali considerazioni sono state aggiornate sia nella predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2024, e sono state rese definitive nella predisposizione delle Informazioni Finanziarie Periodiche al 30 settembre 2024. Il processo di allocazione del prezzo è stato supportato da una apposita analisi affidata ad un esperto indipendente.

La differenza tra il corrispettivo pagato, le attività acquisite e le passività assunte è stata attribuita per 1.060.107 migliaia di rupie indiane (pari a 11.779 migliaia di euro alla data di acquisizione) ad Intangible Assets a vita utile definita (di cui customer list per 11.381 migliaia di euro, e backlog per circa 398 migliaia di euro, totalmente ammortizzato al 31 dicembre 2024), alla relativa fiscalità differita per 266.829 migliaia di rupie indiane (pari a 2.965 migliaia di euro). La differenza tra il corrispettivo pagato, e il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, pari a 1.246.421 migliaia di rupie indiane (13.849 migliaia di euro alla data di acquisizione) è stata attribuita ad Avviamento, calcolato misurando il patrimonio netto di terzi a fair value. Tale transazione ha altresì comportato la rideterminazione al *fair value* della quota inizialmente posseduta in NuVu (50%) con la rilevazione di un provento pari a 6.393 migliaia di euro.

Variazione dei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo "Utilizzo di stime" per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato del 31 dicembre 2024, ad eccezione di quanto più di seguito spiegato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili alla Società e applicati dal 1 gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 1° gennaio 2024

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “**Annual Improvements Volume 11**”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards, modificandoli. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione del nuovo principio.

Principi contabili e criteri di valutazione

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza delle attività materiali, o che comportano un allungamento della vita utile delle stesse, vengono capitalizzate e portate a incremento delle attività materiali su cui vengono realizzate e sono ammortizzate unitamente a questo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico. Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli “Immobili, impianti e macchinari”, in base alla natura del costo sostenuto.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali:	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 5% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Per le migliorie su beni di terzi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto di concessione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Attività per diritti d’uso

Le attività possedute mediante contratti di leasing, come previsto dall’IFRS 16, attraverso i quali la Società detiene il diritto d’uso del bene, sono riconosciute come attività della Società, “diritto d’uso”, al loro costo, che include il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, qualsiasi pagamento o contributo

ricevuto anche prima della commencement date, costi iniziali diretti, stima dei costi che si dovranno sostenere per il ripristino, smantellamento, rimozione dell'attività sottostante secondo le condizioni previste contrattualmente.

La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non versati alla data di rilevazione iniziale, è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società (nei con tratti in cui la stessa è locataria) al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto d'uso riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la stessa provvede ad ammortizzare l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, ovvero in cui non sia previsto il trasferimento, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata, dalla data di decorrenza del leasing, nel periodo più breve tra la vita utile dell'attività consistente nel diritto d'uso e la durata del leasing.

Ai fini di presentazione nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono incluse in una apposita voce "Attività per diritti d'uso" mentre le passività riferite al leasing sono classificate nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti". Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing ed inclusi nella voce "Costi per servizi".

Avviamento

L'avviamento che viene iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e viene determinato, come più ampiamente descritto al paragrafo "Aggregazioni aziendali", come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

L'avviamento non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a ciascuna cash generating unit del Gruppo (o a gruppi di cash generating unit) che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali. Per gli avviamenti derivanti da acquisizioni antecedenti alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2015), la Società si è avvalsa dell'esenzione ammessa dall'IFRS 1 ed ha determinato il deemed cost of goodwill.

Altre attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono valutate secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Altre attività non correnti

La voce include prevalentemente depositi cauzionali. La valutazione di tali attività viene effettuata al presumibile valore di realizzo

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento o delle attività a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il fair value, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'Impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cash generating unit). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell'esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. Tali voci sorgono con riferimento all'esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti il Gruppo rileva i ricavi di vendita in proporzione all'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce Utili (perdite) su cambi.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie e Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società e il Gruppo considerino le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria.

Tale regola si applica a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- Crediti per lease finanziari;
- Crediti commerciali e attività per lavori in corso su ordinazione;
- impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Passività finanziarie

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati

nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione. Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l’obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un’altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio in base al metodo del fair value al momento in cui il contratto derivato viene stipulato sia alle successive date di bilancio. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l’applicazione dell’*hedge accounting* come previsto dall’IFRS 9. Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall’IFRS 9 ai fini dell’applicazione dell’*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria “Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico”.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi o se prontamente smobilizzabili senza incorrere in significative perdite o in rilevanti costi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto. I costi incrementativi direttamente attribuibili all’emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali. La Riserva di conversione include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell’area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all’operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva disposizione delle azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L’eventuale differenza positiva o negativa derivante dall’operazione viene trasferita a/da utili portati a nuovo.

Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

Passività per benefici a dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati: (i) quando esiste un'obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, (ii) è probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a fair value, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Nei casi in cui viene acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un'aggregazione aziendale, può venir concessa un'opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all'acquirente ad un prezzo specificato. Come già indicato, l'acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Per quanto attiene l'opzione put concessa, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23) viene rilevata una passività ad un valore pari al valore attuale dell'importo che potrebbe essere richiesto di pagare alla controparte. Al momento della rilevazione iniziale, il valore della passività derivante da put option viene contabilizzato a riduzione del patrimonio di Gruppo. Le variazioni successive del fair value della passività vengono riconosciute a conto economico. Il Gruppo inoltre continua a rilevare le quote di risultato d'esercizio e di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza fino a quando la put option non viene esercitata.

Attività e Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa ed attuali. Tali passività non vengono rilevate a bilancio in quanto è probabile che per la sua estinzione non sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici o perché l'ammontare non può essere determinato con sufficiente attendibilità. Le attività potenziali sono attività probabili che derivano da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa. Ne viene data informativa quando è probabile che si otterranno benefici economici futuri. Quando l'ottenimento di benefici economici futuri è virtualmente certo, l'attività potenziale viene iscritta in bilancio.

Piani di incentivazione

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale ("equity settled") e su incentivi monetari ("cash settled"), sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega (ad esclusione del presidente esecutivo). Tali piani di incentivazione sono rilevati e valutati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 2.

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali quando vi sia l'intenzione da parte di un adeguato livello di management di recuperare tali attività tramite la cessione e quando la cessione è altamente probabile che occorrerà entro i 12 mesi. La classificazione di attivo e passivo, costi e ricavi viene fatta in coerenza con quanto indicato dall'IFRS 5, distinguendo tra Attività disponibili per la vendita e attività operative cessate.

Ricavi relativi a contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti tela viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi "at point in time" oppure "overtime", in base a quando viene soddisfatta la singola performance obligation.

Si ricorda che il Gruppo opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers, Sistemi per l'Area Food & Industrial Applications e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo "Informazioni generali". Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione polimeri, plastica riciclata e bioresine.

Al fine di fornire l'informativa qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15 si evidenzia che i ricavi del Gruppo possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e il trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine ("Sistemi per Technical Polymers") e di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non ("Sistemi per l'Area Food & Industrial Applications"): dall'analisi dei contratti usualmente stipulati con i clienti è emerso che vi sono due macro-categorie di contratti in cui è possibile suddividere i ricavi per vendita di impianti e apparecchiature ausiliarie a seconda delle modalità di soddisfacimento delle performance obligation presenti nel contratto. In particolare:
 - contratti nei quali le performance obligation sono soddisfatte "at a point in time": rientrano in questa categoria vendite di sistemi, impianti e apparecchiature, principalmente nel mercato dei Sistemi per l'Area Technical Polymers. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola performance obligation rappresentata dalla fornitura dell'impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre performance obligation rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l'installazione e (iii) l'avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali il Gruppo rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell'asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della

spedizione o della consegna dell'impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due performance obligation il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso, nella maggior parte dei casi, tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.

- contratti nei quali le performance obligation sono soddisfatte "over time": tipicamente si tratta della vendita di alcuni impianti del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers e di quelli del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Food & Industrial Application aventi un elevato grado di customizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell'asset fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell'installazione. Si è ritenuto che la performance obligation contrattuale sia unica e che venga soddisfatta over time dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e customizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per quanto completato alla data in caso di cancellazione dell'ordine. Ciò premesso, il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzione alla base dell'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation. Per determinare l'avanzamento viene utilizzato un metodo basato sugli input ovvero il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. La rilevazione degli eventuali effetti economici avviene nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all'anno e sono previsti dei pagamenti in acconto.

I lavori su commessa relativi a questi impianti sono esposti al netto degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I ricavi sono rilevati al netto di sconti e abbuoni. Nel caso di contratti con i clienti che includono più di una performance obligation, lo sconto viene attribuito in proporzione al fair value di ciascuna performance obligation.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica e di correlazione costi-ricavi. I costi sono classificati in base alla loro natura.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 “Attività Immateriali”, sono integralmente imputati a conto economico.

Interessi

Gli interessi attivi e gli interessi passivi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Nel rendiconto finanziario gli interessi passivi pagati nell’esercizio sono classificati all’interno dell’attività di finanziamento.

Imposte diverse dalle imposte sul reddito

Le imposte diverse dalle imposte sul reddito vengono rilevate per competenza nella voce “Oneri diversi di gestione”.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo, e cioè quando la distribuzione degli stessi viene approvata dall’Assemblea degli Azionisti, ed è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo.

Nel rendiconto finanziario i dividendi ricevuti dal Gruppo nell’esercizio sono classificati all’interno dell’attività operativa.

Contributi da Stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui sia virtualmente certo che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio, nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento all'amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell'importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" come nel caso di iscrizione dell'avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione che non impatta né l'utile imponibile né l'utile d'esercizio. Le imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare i crediti e debiti su base netta. La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che la società sia in grado di controllare l'annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si annulli nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive da differenze temporanee deducibili sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro. Inoltre con riferimento alle società in consolidato fiscale, la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al Consolidato fiscale nazionale di Pentafin S.r.l.. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute		Cambi medi		Cambi finali	
		31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
BRL	Real Brasiliano	5,83	5,40	6,43	5,36
CAD	Dollaro Canadese	1,48	1,46	1,49	1,46
CZK	Corona Rep. Ceca	25,12	24,00	25,19	24,72
CNY	Renminbi	7,79	7,66	7,58	7,85
GBP	Sterlina inglese	0,85	0,87	0,83	0,87
HUF	Fiorino ungherese	395,30	381,85	411,35	382,80
MXN	Peso messicano	19,83	19,18	21,55	18,72
SGD	Dollaro di Singapore	1,45	1,45	1,42	1,45
USD	Dollaro Americano	1,08	1,08	1,04	1,11
THB	Baht	38,18	37,63	35,68	37,97
INR	Rupia indiana	90,56	89,30	88,93	91,90
TRY	Lira turca	35,57	25,76	36,74	32,65
AED	Dirham AED	3,98	3,97	3,82	4,06
JPY	Yen	163,85	151,99	163,06	156,33
VND	Dong	27.113,00	25.771,00	26.478,00	26.808,00
MAD	Dirham Marocco	10,76	10,96	10,51	10,93
KRW	Won sud	1.475,40	1.412,88	1.532,15	1.433,66
IDR	Indonesian Rupee	17.157,68	16.479,62	16.820,88	17.079,71
TWD	Taiwan Dollar	34,75	33,70	34,06	33,87

Eventuali goodwill o rilevazione di aggiustamenti al fair value di attività nette in occasione dell'acquisizione di controllate estere con valuta funzionale diversa da quella della capogruppo, devono essere espressi nella valuta funzionale della controllata estera ed essere convertiti al tasso di cambio di fine esercizio (secondo le regole generali di conversione dei bilanci con valuta funzionale differente da quelle della capogruppo).

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci che, data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti alle assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Impairment test sull'avviamento: il test consente di valutare la recuperabilità dell'avviamento allocato alle cash generating unit. L'allocazione dell'avviamento alle cash generating unit e la determinazione del relativo valore d'uso richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori che potrebbero variare nel corso del tempo.
- Passività per opzioni put concesse ai soci di minoranza: le condizioni in base alle quali sussistono tali passività e la loro valutazione, a seconda delle disposizioni contrattuali, possono basarsi su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime;

Si segnala inoltre che le previsioni sulla cui base sono state elaborate le valutazioni di bilancio, tengono conto dell'attuale contesto macro-economico e dei conflitti in corso.

Impairment test per l'avviamento

Il Gruppo verifica almeno annualmente, tramite "l'impairment test", l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "discounted cash flow". Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione dei dati previsionali relativi alle CGU utilizzati per il test, così come degli altri parametri del test, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata

sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato e sulla stima delle perdite su crediti effettuata sulla base del modello delle expected losses. Il verificarsi di una crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso. L'informativa richiesta anche per le entità che hanno un singolo segmento oggetto di informativa in relazione a prodotti venduti e servizi prestati e aree geografiche sono fornite nella nota [26].

Informativa su rischi e strumenti finanziari

Nella predisposizione del bilancio, il principio contabile IFRS 7 richiede di dare informazioni integrative che consentano ai lettori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, e la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa aggiuntiva richiesta dall'IFRS 7 integra l'informativa richiesta dall'IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l'attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza del perdurare del conflitto russo-ucraino, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa di tali fattori. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si riporta la suddivisione per fascia di scaduto delle attività che rientrano nello *scope dell'IFRS 9*:

€/000	A scadere	Scaduto entro 30 giorni	Scaduto tra 1 e 12 mesi	Scaduto oltre 12 mesi	Fondo svalutazione	31.12.2024
Crediti commerciali correnti	44.472	19.560	19.460	4.362	(7.880)	79.974
Attività finanziarie correnti	108	-	-	-	-	108
Crediti tributari	9.121	-	-	-	-	9.121
Altre attività correnti	11.866	-	-	-	-	11.866
Totale	65.567	19.560	19.460	4.362	(7.880)	101.069

€/000	A scadere	Scaduto entro 30 giorni	Scaduto tra 1 e 12 mesi	Scaduto oltre 12 mesi	Fondo svalutazione	31.12.2023
Crediti commerciali correnti	56.599	9.777	15.763	3.515	(5.675)	79.979
Attività finanziarie correnti	6.556	-	-	-	-	6.556
Crediti tributari	6.267	-	-	-	-	6.267
Altre attività correnti	13.163	-	-	-	-	13.163
Totale	82.585	9.777	15.763	3.515	(5.675)	105.965

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovani S.p.A., è prevalentemente a tasso fisso e, pur aumentato nel 2022 per finanziare l'acquisizione di IPEG, permane su livelli fisiologici. Il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e il rischio legato all'aumento dei tassi di interesse, che hanno subito un rialzo particolarmente evidente nel corso dell'esercizio, legato ad una limitata parte di finanziamenti a medio lungo termine.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività del Gruppo si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

Il Gruppo vanta una posizione finanziaria netta bilanciata, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, tenuto conto dell'andamento del

Gruppo, si ritiene che tale rischio non sia stato innalzato dall'attuale contesto macro-economico e dai conflitti in corso.

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano di seguito i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

€/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari	31.12.2024
Finanziamenti a medio lungo termine	34.227	64.449	-	98.676	94.838
Debiti verso banche	1.342	-	-	1.342	1.342
Altre passività finanziarie	4.195	13.890	-	18.085	18.085
Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	-	13.213	13.781	26.994	26.974
Debiti commerciali	75.059	-	-	75.059	75.059
Debiti tributari e previdenziali	12.038	-	-	12.038	12.038
Altre passività	28.493	898	-	29.391	29.391
Totale	155.354	92.450	13.781	261.585	257.727

€/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari	31.12.2023
Finanziamenti a medio lungo termine	38.453	81.918	-	120.371	116.191
Debiti verso banche	666	-	-	666	666
Altre passività finanziarie	23.240	14.497	-	37.737	37.737
Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	71.668	-	-	71.668	71.668
Debiti tributari e previdenziali	11.388	-	-	11.388	11.388
Altre passività	27.122	2.500	-	29.622	29.622
Totale	172.537	98.915	-	271.452	267.272

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro. Le transazioni tra la Capogruppo e le controllate avvengono generalmente nella valuta locale della controllata, pertanto, le singole società non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato comportando un impatto a livello di margine e risultato netto.

La Capogruppo effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Capogruppo detiene partecipazioni in società controllate il cui bilancio è denominato in valuta estera. Predisponendo il Gruppo il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in quanto tale rischio non è attualmente coperto dal

Gruppo. Tali variazioni sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata “Riserva di conversione”.

La seguente tabella riepiloga l’esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera dettagliando le valute maggiormente rilevanti per ciascun esercizio:

Valuta	31.12.2024		31.12.2023	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
EUR	206.126	215.008	187.317	171.086
USD	212.917	68.538	252.291	127.253
CNY	25.659	14.650	16.979	7.408
BRL	9.423	3.312	11.354	6.042
MXN	13.301	7.109	14.656	8.825
THB	4.491	1.858	5.605	3.642
GBP	4.176	5.268	4.727	3.832
CAD	2.742	797	4.390	2.169
INR	45.845	7.963	1.806	334
Altre valute	6.939	3.213	5.620	2.819
Totale	531.619	327.716	504.745	333.410

Nella seguente tabella è riportata un’analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall’euro, per variazioni in un intorno del + /- 10% rispetto al cambio medio dell’esercizio:

Ricavi €/000	31.12.2024				31.12.2023			
	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	210.173	210.173	210.173	210.173	209.121	209.121	209.121	209.121
USD - Dollaro USA	303.523	280.349	254.924	311.574	322.922	298.538	271.493	331.825
CNY - Renminbi	154.088	19.787	17.988	21.985	140.220	18.305	16.641	20.339
BRL - Real	56.821	9.749	8.863	10.832	56.946	10.544	9.585	11.715
GBP - Sterlina Inglese	5.373	6.346	5.769	7.051	6.611	7.600	6.909	8.445
THB - Bath	124.965	3.273	2.975	3.637	96.063	2.553	2.321	2.836
TRY - Lira Turca	45.485	1.279	1.162	1.421	24.056	934	849	1.038
INR - Rupia Indiana	1.885.624	20.823	18.930	23.136	112.451	1.259	1.145	1.399
JPY - Yen Giapponese	25.066	153	139	170	11.420	75	68	83
CAD - Dollaro Canadese	0	0	0	0	51	35	32	39
MXN - Peso Messicano	124.211	6.261	5.694	6.959	100.352	4.159	4.756	5.813
AED - Dirham Emirati Arabi	846	213	193	236	602	152	138	168
VND - Dong Vietnamita	24.077.396	888	807	987	23.383.977	907	825	1.008
HUF - Fiorino Ungherese	32.695	83	75	92	35.353	93	84	103
CZK - Corona Ceca	11.169	445	404	494	9.996	417	379	463
KRW - Won Sudcoreano	100.523	68	62	76	0	0	0	0
MAD - Dirham Marocchino	48	4	4	5	511	47	42	52
TWD - Nuovo Dollaro Taiwanese	65.536	1.886	1.715	2.096	146.956	4.361	3.965	4.846
IDR - Rupia Indonesiana	817.431	48	43	53	0	0	0	0
TOTALE		561.826	529.922	600.977		559.099	528.352	599.292

Nella seguente tabella è riportata un’analisi di sensitività del risultato prima delle imposte al rischio derivante dalla conversione dei bilanci originati in valuta diversa dall’euro, per variazioni in un intorno del + /- 10% rispetto al cambio medio dell’esercizio.

Risultato prima delle imposte €/000	31.12.2024			31.12.2023		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	35.364	35.364	35.364	31.138	31.031	31.270
USD - Dollaro USA	17.921	16.292	19.913	26.368	23.971	29.298
CNY - Renminbi	346	314	384	1.351	1.228	1.501
BRL - Real	1.001	910	1.112	1.368	1.244	1.520
GBP - Sterlina Inglese	404	367	449	640	582	711
THB - Bath Thailandese	248	225	275	337	307	375
TRY - Lira Turca	366	332	406	329	299	366
INR - Rupia Indiana	2.877	2.616	3.197	422	383	469
JPY - Yen Giapponese	62	57	69	(92)	(84)	(102)
CAD - Dollaro Canadese	1.077	979	1.197	667	606	741
MXN - Peso Messicano	4.466	4.060	4.962	2.069	1.881	2.299
AED - Dirham Emirati Arabi	121	110	135	37	34	42
VND- Dong	12	11	14	(5)	(5)	(6)
HUF-fiorino ungherese, forint	120	109	133	64	58	71
KRW - Korean wong	(244)	(222)	(271)	(8)	(7)	(8)
MAD - Dirham marocchino	94	85	104	108	98	120
CSK - Czech Koruna	272	247	302	357	324	396
IDR - Indonesian Rupee	(203)	(185)	(226)	(251)	(228)	(279)
TWD - Dollaro Taiwanese	(50)	(46)	(56)	-	-	-
TOTALE	64.253	61.627	67.463	64.899	61.722	68.782

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, la maggior parte dei finanziamenti del Gruppo è a tasso fisso. Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura degne di nota in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi, peraltro riconducibile ad una parte limitata dei finanziamenti, possa essere comunque adeguatamente gestito.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dell'1% e del 2% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	31.12.2024	31.12.2023
Interessi passivi finanziamenti a tasso variabile	1.352	836
Tasso variabile +2%	1.590	1.154
Tasso variabile +1%	1.842	964
Tasso variabile -1%	1.085	586
Tasso variabile -2%	832	396

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sebbene la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permetta comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Inoltre, come già descritto in precedenza, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti. Similmente, le forti tensioni geo-politiche derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, nonché il conflitto in medio-oriente iniziato ad ottobre 2023 hanno portato a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti nei conflitti, hanno comportato un impatto significativo sugli scambi commerciali mondiali e un forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare nel comparto energetico, che ha alimentato una spirale inflazionistica a cui le banche centrali stanno cercando di far fronte con un'accelerazione della stretta monetaria e innalzamenti dei tassi di interesse. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, si deve ricordare che, il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia, Palestina e Israele) sia in termini di vendite che di acquisti e quindi – finché i conflitti restano a carattere regionale – non si prevede possa avere impatti diretti significativi sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Per ulteriori rischi cui il Gruppo è esposto e segnatamente: (i) Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento; (ii) Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti; (iii) Rischi relativi alla supply chain; (iv) Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici; si rimanda a quanto più diffusamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto".

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

[1] Attività materiali

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2024 a 64.320 migliaia di euro rispetto a 50.887 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Sono composte come riportato nella seguente tabella che ne evidenzia altresì le variazioni intervenute nel corso del 2024.

Classe		31.12.2023	Var. di perim.	Invest.	Dismiss.	Diff. di conv.	Riclass.	Amm. ti	31.12.2024
Terreni e fabbricati	Costo storico	48.167	3.223	63	9	930	2.317	-	54.710
	F.do amm.to	(15.918)	(177)	-	24	(483)	(58)	(1.355)	(17.966)
	Saldo totale	32.249	3.046	63	34	447	2.259	(1.355)	36.744
Impianti e macchinari	Costo storico	25.783	956	1.121	-	324	497	-	28.681
	F.do amm.to	(16.229)	(440)	-	-	(304)	(467)	(764)	(18.203)
	Saldo totale	9.555	517	1.121	-	19	30	(764)	10.478
Attrezz. Industr. e comm.li	Costo storico	6.583	28	334	(131)	-	29	-	6.842
	F.do amm.to	(5.839)	(13)	-	183	-	596	(1.006)	(6.080)
	Saldo totale	743	14	334	51	-	625	(1.006)	762
Altri beni	Costo storico	28.932	447	1.108	(296)	701	281	-	31.174
	F.do amm.to	(24.695)	(290)	-	319	(633)	152	(1.591)	(26.738)
	Saldo totale	4.237	156	1.108	24	68	434	(1.591)	4.437
Imm.ni in corso e acconti	Costo storico	4.102	935	10.157	(54)	97	(3.337)	-	11.899
	F.do amm.to	-	-	-	-	-	-	-	-
	Saldo totale	4.102	935	10.157	(54)	97	(3.337)	-	11.899
Totale		50.887	4.669	12.783	55	631	12	(4.715)	64.320

Gli investimenti del 2024 sono pari a 12.783 migliaia di euro, di cui non ricorrenti per 9.524 migliaia di euro, relativi, per 1.291 migliaia di euro relativi agli interventi da parte della controllata FEA S.r.l. nell'ambito di un progetto di ampliamento dell'area produttiva, per 6.732 migliaia di euro, riferiti alla controllata Piovan Industrial Automation, relativi ai lavori per la costruzione del nuovo fabbricato in Cina e per 1.501 migliaia di euro, riferiti a NuVu e connessi alla costruzione della nuova fabbrica in India.

Gli altri investimenti effettuati nel corso del 2024, finalizzati all'acquisto di stampi, attrezzature industriali e commerciali, si riferiscono principalmente alla società capogruppo Piovan S.p.A. e al gruppo statunitense IPEG.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività materiali per suddivise per area geografica:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
EMEA	34.769	34.354
- di cui Italia	33.660	33.354
NORTH AMERICA	11.817	11.644
- di cui Stati Uniti	11.624	11.560
ASIA	16.472	3.589
SOUTH AMERICA	1.261	1.299
Totale	64.320	50.887

[2] Attività per diritti d'uso

Le Attività per diritti d'uso al 31 dicembre 2024 sono pari a 16.511 migliaia di euro in diminuzione rispetto ai 16.715 migliaia di euro del precedente esercizio.

Gli incrementi inclusi nella voce "Fabbricati" si riferiscono principalmente alla contabilizzazione di un nuovo contratto di affitto per un ufficio da parte di Piovan Repubblica Ceca e all'espansione, oltre che all'allungamento dell'attuale contratto, degli spazi in affitto dalla controllata FDM GmbH.

Gli incrementi inclusi invece nella voce "Altri beni" si riferiscono a nuovi contratti o rinnovi di contratti di affitto di mezzi di trasporto per le società Piovan UK, Piovan GmbH e Piovan France.

Di seguito riportiamo una tabella con la movimentazione intervenuta nel periodo per ogni classe di Diritto d'uso:

Classe		31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Diff. di conv.	Riclassifiche	Amm.ti	31.12.2024
Terreni e fabbricati	Costo storico	23.156	4.780	(3.797)	687	(25)	-	24.801
	F.do amm.to	(8.434)	-	1.299	(231)	17	(3.089)	(10.438)
	Saldo totale	14.722	4.780	(2.498)	456	(8)	(3.089)	14.363
Altri beni	Costo storico	3.717	1.206	(502)	16	(54)	-	4.383
	F.do amm.to	(1.724)	-	391	(7)	54	(949)	(2.235)
	Saldo totale	1.993	1.206	(111)	9	-	(949)	2.148
Totale		16.715	5.986	(2.609)	465	(8)	(4.038)	16.511

I diritti d'uso per area geografica sono i seguenti:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
EMEA	10.038	8.891
- di cui Italia	4.320	4.767
NORTH AMERICA	6.329	7.745
- di cui Stati Uniti	6.100	7.387
ASIA	143	79
SOUTH AMERICA	-	-
Totale	16.511	16.715

[3] Attività immateriali

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 146.553 migliaia di euro rispetto a 120.315 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

Classe	31.12.2023	Var. di perim.	Invest.	DDismiss.	Diff. di conv.	Amm.	Riclass.	31.12.2024
Avviamento	61.863	13.849	-	-	2.939	-	-	78.651
Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	627	-	229	(10)	-	(444)	489	891
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.391	4	177	2	374	(590)	-	6.358
Altre	50.901	11.779	-	(160)	3.255	(5.444)	-	60.331
Imm.ni in corso e acconti	533	-	648	(363)	(7)	-	(489)	322
Totale	120.315	25.632	1.054	(531)	6.561	(6.478)	-	146.553

Le variazioni di perimetro derivano dall'inclusione di NuVu nel perimetro di consolidamento e dall'allocazione del prezzo pagato che, come anticipato, hanno riguardato sia attività immateriali a vita utile definita (customer list e backlog), che la voce Avviamento.

La suddivisione delle attività immateriali per area geografica è la seguente:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
EMEA	20.434	21.115
- di cui Italia	20.041	21.115
NORTH AMERICA	100.855	98.929
- di cui Stati Uniti	100.855	98.929
ASIA	25.023	25
SOUTH AMERICA	241	247
Totale	146.553	120.315

Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2024 ammonta a 78.651 migliaia di euro rispetto a 61.863 migliaia di euro del 31 dicembre 2023.

Cash Generating Unit	31.12.2023	Variazione di perimetro	Svalutazione	Var. ris. convers.	31.12.2024
UnaDyn	3.388	-	-	216	3.604
Food	2.146	-	-	-	2.146
Energys	-	-	-	-	-
Doteco	15.695	-	-	-	15.695
Conair	28.289	-	-	1.773	30.062
Pelletron	5.031	-	-	320	5.351
Thermalcare	7.305	-	-	465	7.770
NuVu	-	13.849	-	166	14.015
Altri avviamenti	8	-	-	-	8
Totale	61.863	13.849	-	2.939	78.651

Gli avviamenti iscritti sono principalmente relativi all'acquisizione:

- della controllata statunitense Universal Dynamics Inc. (cd. "CGU Unadyn") avvenuta nel 2008;
- della partecipazione di controllo in Penta S.r.l. avvenuta a fine 2014, in Progema S.r.l. avvenuta nel 2006 e in FEA, avvenuta nel 2019, "CGU Food";
- di Doteco S.p.A. avvenuta nel 2020, "CGU Doteco";
- del gruppo IPEG avvenuta nel 2022, suddiviso in tre CGU: "Conair", "Pelletron", "Thermal Care";
- di NuVu, il cui closing è avvenuto ad inizio del mese di febbraio 2024.

Il valore degli avviamenti deducibili fiscalmente è pari a 1.197 migliaia di euro ed è riconducibile al gruppo IPEG.

L'incremento del valore rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'allocazione riferita alla recente acquisizione di NuVu. La differenza tra il corrispettivo pagato e le attività acquisite e le passività assunte è stata attribuita per 1.060.107 migliaia di rupie (pari a 11.779 migliaia di euro alla data di acquisizione) ad Intangible Assets a vita utile definita (di cui customer list per 11.381 migliaia di euro, e backlog per circa 398 migliaia di euro, totalmente ammortizzato al 31 dicembre 2024), alla relativa fiscalità differita per 266.829 migliaia di rupie (pari a 2.965 migliaia di euro alla data di acquisizione). La differenza tra il corrispettivo pagato, e il fair value delle attività acquisite e le passività assunte è stata attribuita per 1.246.421 migliaia di rupie (13.849 migliaia di euro alla data di acquisizione) ad avviamento, calcolato misurando il patrimonio netto di terzi a fair value come previsto dal c.d. full goodwill method che la Società ha ritenuto di adottare.

Oltre al valore degli avviamenti, tale voce include le attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione del gruppo IPEG ed in particolare Know How per un valore residuo di 9.462 migliaia di euro, Customer relationship per un valore residuo di 38.623 migliaia di euro, Marchi per un valore residuo di 5.865 migliaia di euro e Avviamento per 43.183 migliaia di euro.

Informativa su impairment test

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa del Gruppo, rappresentate dalle CGU cui si riferiscono.

Il Gruppo verifica annualmente, in occasione del bilancio annuale, l'eventuale perdita di valore degli avviamenti sottoponendo ad impairment test le CGU alle quali gli avviamenti sono allocati.

Gli Amministratori non hanno sottoposto ad impairment test le attività soggette ad ammortamento in quanto non hanno rilevato la presenza di eventi o circostanze tali da indicare la presenza di perdite di valore. Di seguito si illustrano le metodologie dell'impairment test effettuato e i relativi risultati.

Con riferimento alle CGU cui sono stati allocati i singoli avviamenti, il valore recuperabile, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione (c.d. Discounted Cash Flow method). In particolare:

- Sono stati utilizzati i flussi di cassa desunti dai business plan elaborati per tali CGU con riferimento al periodo 2025-2028. I piani sono stati aggiornati per tenere in considerazione il processo di pianificazione del Gruppo e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 20 marzo 2025. Le assunzioni sottostanti ai flussi di cassa attesi previsti per ciascuna CGU tengono in considerazione le esperienze passate, gli obiettivi specifici di ciascuna CGU, i quali risultano coerenti con l'attuale andamento della gestione e con le azioni strategiche poste in essere dal Gruppo e l'attuale andamento macroeconomico. In particolare, il management ha utilizzato, quale driver per la predisposizione del piano, il gross margin e l'EBITDA margin, sulla base delle performance storiche e la miglior stima dei costi operativi e dei flussi di cassa futuri oltre che delle aspettative sugli sviluppi del mercato in cui opera la CGU.
- Al termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato un flusso "normalizzato", sulla base dei dati dell'ultimo anno di previsione esplicita, ai fini del calcolo del terminal value.
- Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Ai fini della determinazione del WACC è stato utilizzato il costo del capitale, determinato sulla base dei diversi rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza dei paesi/mercati cui si riferiscono le CGU osservati negli ultimi sei mesi, aggiustati del market risk premium di ciascun paese di riferimento che riflette il rischio dell'investimento, oltre ad un premio per il rischio aggiuntivo.
- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2028 in poi), che è stato determinato in maniera specifica per singola CGU oggetto di analisi.

I valori d'uso determinati, basati sui flussi di cassa attualizzati, supportano il mantenimento del valore degli avviamenti iscritti in bilancio. Nella tabella si riporta il dettaglio dei tassi impiegati e le coperture stimate:

31.12.2024					
CGU	Avviamento (€/000)	g rate	WACC ante imposte	WACC	Copertura (€/000)
UnaDyn	3.604	2,18%	13,38%	10,64%	38.845
Food	2.146	1,94%	12,30%	9,50%	63.174
Doteco	15.695	2,18%	12,90%	9,98%	25.006
Conair	30.062	2,14%	13,19%	10,43%	101.247
Pelletron	5.351	2,14%	13,14%	10,43%	19.579
Thermal Care	7.770	2,14%	13,24%	10,43%	66.995
NuVu	14.015	4,00%	15,75%	12,34%	1.622

Nonostante gli Amministratori ritengano che le assunzioni utilizzate siano ragionevoli e rappresentino gli scenari più probabili sulla base delle informazioni disponibili, il risultato del test potrebbe essere differente qualora alcune delle assunzioni sopra descritte varino significativamente.

Conseguentemente sono stati elaborati degli stress test con riferimento in particolare:

- alla riduzione dell'EBITDA stimato nel periodo esplicito dei piani e nel terminal value, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo;
- al WACC.

al fine di identificare la variazione massima che ciascun parametro deve avere (a parità degli altri parametri), oltre la quale si sarebbe in presenza di una perdita durevole di valore. Con riferimento al g-rate non sono state individuate variazioni ragionevoli di tale parametro che possono comportare una perdita durevole di valore.

31.12.2024			
CGU	Riduzione dell'EBITDA	WACC pari a	g-rate pari a
UnaDyn	62,23%	29,69%	(*)
Food	(*)	(*)	(*)
Doteco	49,33%	18,83%	(*)
Conair	45,10%	19,62%	(*)
Pelletron	49,07%	19,23%	(*)
Thermal Care	66,34%	32,82%	(*)
NuVu	4,00%	12,75%	3,47%

(*) Non sono state individuate variazioni plausibili di tali parametri.

Si ricorda che i test di impairment si basano su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto, le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

[4] Partecipazioni

Al 31 dicembre 2024 le partecipazioni ammontano a 1.530 migliaia di euro rispetto a 11.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 è riconducibile all'eliminazione della partecipazione in NuVu ora oggetto di consolidamento integrale per effetto dell'acquisizione del controllo intervenuta nel 2024. Tale transazione ha comportato la preliminare rivalutazione a fair value, determinato avendo riguardo al valore riconosciuto ai soci terzi nell'ambito della transazione medesima, della quota pregressa detenuta, pari al 50%. Il conseguente provento, pari a 6.393 migliaia di euro, è stato rilevato nel conto economico del periodo alla voce "Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto" (Nota [36]).

La voce invece aumenta per effetto del provento registrato a conto economico e riferito alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto delle società collegate.

Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società	Sede	%	31.12.2023	Incr. / (riduz.)	Altri mov.	Var. riserva conv.	31.12.2024
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	344	355	-	-	699
Penta Auto Feeding India Ltd	Mumbai (India)	50%	75	234	-	12	321
Nuvu Conair Private Ltd	Ahmedabad (India)	50%	10.529	6.393	(16.914)	(8)	-
Totale part. in collegate e JV			10.948	6.982	(16.914)	4	1.020
Affinity			472	-	-	30	502
Toba Pnc	Seoul (Corea del Sud)	10%	-	-	-	-	-
Altri			6	-	2	-	8
Totale altre partecipazioni			478	-	2	30	510
Totale			11.426	6.982	(16.912)	34	1.530

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture indicate nella tabella precedente sono state valutate, come già indicato, con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono contabilizzate a fair value con variazioni a conto economico.

A seguito della vendita del 41% della partecipazione in Toba Pnc. il Gruppo ha mantenuto una quota di minoranza pari al 10% delle quote. Il valore della partecipazione è integralmente svalutato.

Partecipazioni in società collegate

Con riferimento alla partecipata CMG S.p.A. è stato rilevato un provento di 355 migliaia di euro a seguito della valutazione a patrimonio netto svolta sulla base dei risultati provvisori al 31 dicembre 2024.

Partecipazioni in Joint Ventures

La partecipazione nella JV Penta Auto Feeding India Ltd. ha avuto un incremento pari a 234 migliaia di euro a seguito della valutazione svolta sui risultati al 31 marzo 2024.

[5] Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 617 migliaia di euro rispetto a 570 migliaia di euro al 31 dicembre 2023; sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo, a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui hanno sede le società del Gruppo.

[6] Imposte anticipate e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2024 la voce Imposte anticipate ammonta a 13.542 migliaia di euro rispetto a 11.913 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. Il Gruppo ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

In particolare, le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione, nei vari esercizi, di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

La voce Imposte anticipate include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali, come sotto riportato. Le perdite fiscali non valorizzate non risultano avere un ammontare rilevante.

Al 31 dicembre 2024 la voce Passività fiscali differite ammonta a 15.781 migliaia di euro rispetto a 12.822 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. Le principali variazioni si riferiscono alla rilevazione del fondo imposte differite relativo ai plusvalori derivanti dalla purchase price allocation del gruppo IPEG, pari a 12.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la movimentazione delle voci in oggetto.

€/000	31.12.2023	Variazione di perimetro	Variazione Riserva di conversione	Effetto a conto economico	31.12.2024
Imposte anticipate	11.913	206	120	1.303	13.542
Passività fiscali differite	(12.822)	(2.965)	(791)	797	(15.781)
Totale	(909)	(2.759)	(671)	2.100	(2.239)

Le variazioni rispetto ai valori fiscali che hanno generato imposte anticipate e differite sono le seguenti:

€/000	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2023
Variazione in aumento	Imponibile	Attività fiscali differite	Imponibile	Attività fiscali differite
Rettifiche di consolidamento rimanenze infragruppo	5.483	1.316	4.848	1.352
Differenze cambio non realizzate	-	-	1.075	258
Perdite su cambi da valutazione	-	-	-	-
Fondo svalutazione magazzino	11.663	3.143	10.242	2.721
Fondo svalutazione crediti	7.720	1.955	4.247	1.091
Fondo installazione terzisti	-	-	114	32
Fondo rischi	976	276	647	179
Fondo garanzia prodotti	3.255	831	3.012	762
Indennità suppletiva di clientela/Provvigioni	74	5	190	24
Compensi ad amministratori non corrisposti	29	7	36	9
Applicazione IFRS 15	(4.211)	(679)	(1.567)	(116)
Applicazione IFRS 16	362	91	(33)	(11)
Applicazione IAS 19	784	195	257	62
Accrued Liability	8.380	2.378	8.312	2.187
Costo e Premi al personale	3.068	831	1.771	488
Costi non capitalizzati ma non deducibili fiscalmente	9.693	2.403	7.733	1.896
Avviamenti deducibili fiscalmente	1.197	280	1.456	340
Differenze su ammortamenti	(3.387)	(835)	(3.781)	(974)
Perdite fiscali	-	-	-	-
Altro	5.219	1.345	6.562	1.614
Totale Attività per imposte anticipate	50.305	13.542	45.121	11.914

€/000	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2023
Variazione in diminuzione	Imponibile	Passività fiscali differite	Imponibile	Attività fiscali differite
Intangibles da PPA	62.550	15.146	52.154	12.178
Applicazione IAS17	19	6	(9)	(2)
Applicazione IAS 37	24	7	-	-
Applicazione IFRS15	398	107	156	41
Plusvalenza rateizzata	-	-	-	-
Differenze su ammortamenti	-	-	-	-
Altre differenze	1.930	516	2.237	604
Totale Passività per imposte differite	64.920	15.781	54.538	12.821

[7] Rimanenze

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 88.425 migliaia di euro rispetto a 85.341 migliaia di euro del 31 dicembre 2023; la composizione della voce è la seguente:

Rimanenze (€/000)	31.12.2024	31.12.2023
Materie prime	42.808	43.358
Semilavorati	28.169	23.979
Prodotti finiti	29.565	29.984
Acconti	4.193	3.235
Fondo obsolescenza	(16.310)	(15.215)
Rimanenze	88.425	85.341

Il saldo delle rimanenze è in aumento rispetto ai valori al 31 dicembre 2023 prevalentemente per effetto del consolidamento di NuVu, il cui magazzino incide per 4.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. Al netto di tale effetto le rimanenze sono in riduzione, grazie ad una migliore gestione delle scorte, rispetto ai valori al 31 dicembre 2023 e sono coerenti con le esigenze di approvvigionamento e l'andamento del business.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze.

[8] Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2024 la voce Attività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 16.392 migliaia di euro rispetto a 8.828 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. La voce Passività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 3.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, rispetto a 4.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Le voci in esame includono i lavori in corso su commesse delle controllate Penta S.r.l., FEA., e Pelletron Corp.

Si riporta di seguito l'ammontare dovuto dai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione), e l'ammontare dovuto ai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione):

Attività per lavori in corso su ordinazione (€/000)	31.12.2024	31.12.2023
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	40.169	20.539
Acconti ricevuti	(23.777)	(11.710)
Ammontare dovuto dai committenti	16.392	8.828

Passività per lavori in corso su ordinazione (€/000)	31.12.2024	31.12.2023
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	7.700	24.318
Acconti ricevuti	(10.836)	(29.066)
Ammontare dovuto ai committenti	(3.136)	(4.748)

L'aumento delle Attività per lavori in corso su ordinazione e il decremento delle passività per lavori in corso su ordinazione rispetto al 31 dicembre 2023 è riconducibile all'avanzamento di alcune commesse rilevanti relative prevalentemente alla controllata Penta S.r.l. e alla controllata FEA.

I ricavi relativi ai lavori su commessa ammontano a 37.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e sono principalmente relativi alla controllata Penta S.r.l., FEA e Pelletron. Mentre i ricavi rilevati nel 2023 relativi a commesse che al 31 dicembre 2023 erano passività per lavori in corso sono stati pari a 3.425 migliaia di euro.

[9] Crediti commerciali correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 79.975 migliaia di euro, rispetto a 79.980 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. La voce, che rappresenta l'esposizione verso terzi, è così composta:

Crediti commerciali (€/000)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali lordi	87.854	85.655
Fondo svalutazione crediti	(7.880)	(5.675)
Crediti commerciali	79.974	79.980

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2024, al lordo del fondo, è pari a 87.854 migliaia di euro ed è incrementato rispetto a fine esercizio 2023 di 2.199 migliaia di euro (+2,6%). Tale incremento è sostanzialmente riconducibile al consolidamento di NuVu.

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale, oltre alle perdite su crediti attese stimate. Il fondo svalutazione crediti infatti riflette la stima del management circa le perdite attese da parte delle società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, con le informazioni conosciute alla data di bilancio.

L'accantonamento annuo è incluso nella voce Altri costi operativi.

Riportiamo nella seguente tabella il valore del credito al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio precedente, per fascia di scadenza e la relativa porzione di fondo svalutazione crediti.

Crediti e Fondo	31.12.2024		31.12.2023	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
€/000				
Crediti a scadere	44.472	(963)	56.599	(377)
Crediti scaduti entro 30 giorni	19.560	(196)	9.777	(498)
Crediti scaduti tra 1 e 12 mesi	19.460	(2.360)	15.763	(1.334)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	4.362	(4.362)	3.515	(3.466)
Totale	87.854	(7.880)	85.654	(5.675)

I crediti per area geografica sono:

<i>Crediti (€/000)</i>	31.12.2024	31.12.2023
EMEA	32.850	31.454
<i>di cui Italia</i>	<i>16.251</i>	<i>15.421</i>
NORTH AMERICA	25.403	35.307
ASIA	17.971	8.942
SOUTH AMERICA	1.788	4.241
AFRICA	1.962	35
Crediti	79.974	79.979

Il fondo svalutazione crediti, rispetto al precedente esercizio è variato prevalentemente a causa di un aumento degli accantonamenti. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo.

Fondo svalutazione crediti (€/000)	31.12.2024	31.12.2023
Valore iniziale	5.675	5.636
Rilascio	-	(410)
Accantonamento	2.247	1.351
Utilizzi	(91)	(494)
Variazione di perimetro	76	-
Differenze di conversione	128	(108)
Riclassifiche	(154)	(300)
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	-	-
Valore finale	7.880	5.675

[10] Attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontavano a 6.556 migliaia di euro ed includevano titoli obbligazionari acquistati al fine di impiegare le proprie risorse finanziarie disponibili. Tali strumenti sono arrivati a scadenza nel primo trimestre 2024 e pertanto il valore è stato quasi interamente azzerato. Il valore residuo al 31 dicembre 2024 è rappresentato dall fair value di derivati su valute detenuti dalla controllata americana Universal Dynamic.

[11] Crediti tributari

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 9.121 migliaia di euro rispetto a 6.267 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. Il valore dei Crediti IVA è riconducibile principalmente alla controllante Piovan S.p.A. ed alle controllate Penta S.r.l. ed Progema S.r.l.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Crediti IVA	3.146	2.983
Altri crediti tributari	5.975	3.284
Crediti tributari	9.121	6.267

[12] Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 11.866 migliaia di euro rispetto a 13.163 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. La composizione della voce è la seguente:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Anticipi a fornitori	8.509	9.009
Crediti verso imprese controllanti	-	-
Ratei e risconti	2.423	2.596
Altri crediti	934	1.558
Altre attività correnti	11.866	13.163

[13] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 82.660 migliaia di euro rispetto a 92.785 migliaia di euro del 31 dicembre 2023.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Conti correnti e depositi postali	78.992	79.246
Mezzi equivalenti	3.570	13.500
Cassa	98	39
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	82.660	92.785

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, in quanto altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

La voce "Mezzi equivalenti" include un conto deposito vincolato con possibilità di pronto smobilizzo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo alla fine del 2024 mostra un saldo negativo pari a 32.395 migliaia di euro (di cui 82.660 migliaia di euro di disponibilità liquide, 108 migliaia di euro di attività finanziarie correnti, 37.999 migliaia di euro di indebitamento corrente e 77.164 migliaia di euro di indebitamento non corrente), in riduzione rispetto al valore negativo di 57.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La gestione operativa ha permesso di controbilanciare l'assorbimento di cassa riconducibile ai dividendi deliberati e pagati dalla Capogruppo a maggio 2024 per circa 13.804 migliaia di euro e agli investimenti fatti nel 2024 per circa 13.361 migliaia di euro, oltre che al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2024 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo, salvo importi di modesta entità dati a garanzia per alcune *performance bonds*.

[14] Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto risulta così composto:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(3.012)	(2.489)
Riserva di conversione	6.730	14
Altre Riserve e utili indivisi	126.820	114.612
Risultato del periodo	44.512	49.400
Patrimonio netto di Gruppo	182.250	168.737

Il capitale sociale della Società deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il patrimonio netto di gruppo si è movimentato nel corso del 2024 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo per 13.804 migliaia di euro (pari a 0,27 euro per azione), pagati agli azionisti della Capogruppo nel corso del mese di maggio 2024.

Si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2024, direttamente tramite Piovan S.p.A., numero 2.474.475 azioni proprie pari al 4,62% del capitale sociale della Piovan S.p.A., il cui valore contabile è pari a 3.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa all'assegnazione di azioni proprie avvenuta nel mese di gennaio 2024 a valere sul secondo ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2022. A servizio di tale ciclo sono state assegnate 161.113 azioni ai beneficiari dello stesso, delle quali n° 68.049 sono state contestualmente trattenute dalla Società al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai piani di incentivazione che il Gruppo ha assegnato ai propri dipendenti.

Piano di Performance Shares 2020-2022 – terzo ciclo

Il piano prevede l'assegnazione, ad alcuni dirigenti della Capogruppo, il diritto a ricevere azioni della Piovan S.p.A.. Le azioni maturate sono pari a 165.180 azioni. Il controvalore totale è pari ad euro 582 migliaia di euro, mentre il controvalore degli importi maturati al 31 dicembre 2024 è pari a 582 migliaia di euro. Tali azioni sono state assegnate ai beneficiari del Piano a febbraio 2025; contestualmente la Società ne ha trattenute n° 68.925, al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione.

Piano di Phantom Stock Option 2020-2022 – terzo ciclo

Il piano prevedeva l'assegnazione di un premio in denaro, commisurato al valore delle azioni di Piovan S.p.A. agli Amministratori Esecutivi e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alle società del Gruppo Piovan. A gennaio 2025, anche in considerazione del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo Piovan da parte di Automation System, è stata deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione la conversione dello stesso in piano azionario. Pertanto, nel mese di febbraio 2025 sono state assegnate n° 170.450 ai beneficiari e contestualmente la Società ne ha trattenute n° 69.612, al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione.

Il controvalore del Piano al 31 dicembre 2024 è pari a 2.386 migliaia di euro, di cui 1.525 rilevati a costo nel 2024. Inoltre, nel bilancio al 31 dicembre 2024, il debito iscritto fino al 30 settembre 2024 con riferimento a questi piani è stato riclassificato a patrimonio netto, in qualità di riduzione di riserva azioni proprie in portafoglio.

Long Term Incentive Plan 2023 - 2025

In data 24 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società denominato **"Long Term Incentive Plan 2023 - 2025"** (il "Piano"). Il Piano si articola in tre cicli (il primo relativo al periodo di vesting 2023- 2025, il secondo relativo al periodo di vesting 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di vesting 2025-2027) e prevede, per ciascun ciclo, l'assegnazione di azioni ordinarie di Piovan S.p.A.. Con riferimento al primo e al secondo ciclo i diritti sono stati attribuiti a manager della Piovan S.p.A. ma anche delle società controllate, e il numero di diritti a maturazione è stato stimato in circa n° 308.162.

Il regolamento del Piano prevedeva la possibilità di poterlo convertire da piano *cash settled* a piano *equity settled*. Inoltre, sempre lo stesso regolamento prevede, che, qualora si perfezioni un'operazione di cambio di controllo, i beneficiari abbiano diritto all'assegnazione (anche attraverso la corresponsione del relativo controvalore monetario) delle azioni in via anticipata e a prescindere dall'avveramento delle condizioni previste dal regolamento del Piano.

A gennaio 2025, in considerazione del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo Piovan da parte di Automation System, è stata deliberata l'accelerazione del piano e la conversione del piano da *equity settled* a *cash settled* per i soli beneficiari dipendenti delle controllate estere e per i dipendenti delle controllate italiane assegnatari di azioni collegate alla sola condizione di mantenimento del rapporto di lavoro subordinato. Pertanto:

- Con riferimento al primo e secondo ciclo erogato in azioni, nel mese di febbraio 2025 sono state assegnate n° 191.420 azioni e contestualmente la Società ne ha trattenute n°69.637, al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione. Il controvalore del Piano al 31 dicembre 2024 è pari a 1.096 migliaia di euro, di cui 730 migliaia di euro rilevati nel conto economico del 2024.
- Con riferimento al primo e secondo ciclo erogato in denaro, il controvalore del Piano al 31 dicembre 2024 è pari a 1.634 migliaia di euro, di cui 1.524 migliaia di euro rilevati nel conto economico del 2024.

La Riserva di conversione include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell'area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

La voce Altre Riserve e utili indivisi accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Capogruppo, oltre all'utile consolidato degli esercizi passati e gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali.

[15] Patrimonio netto di terzi

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto di terzi ammonta a 21.653 migliaia di euro rispetto a 2.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Include prevalentemente la quota di spettanza delle interessenze di terzi nelle controllate. FDM GmbH e di NuVu.

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2023 sono riconducibili a:

- la variazione del perimetro di consolidamento a seguito del consolidamento integrale di NuVu;
- il risultato delle controllate FDM GmbH e NuVu di pertinenza dei terzi e pari ad un utile di 1.822 migliaia di euro.

[16] Utile per azione e utile diluito per azione

Al 31 dicembre 2024 le azioni in circolazione sono pari a 53.600.000 e le azioni proprie possedute da Piovan S.p.A. sono pari a 2.474.475.

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Come anticipato a commento della voce Patrimonio netto di Gruppo, durante il 2024 il numero delle azioni proprie è variato per l'assegnazione avvenuta a gennaio 2024 a valere sul secondo ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2022. Inoltre, si segnala che nell'ambito del Piano di Performance Shares 2020 – 2022 e del Long Term Incentive Plan 2023-2025, esistono azioni ordinarie che sono state assegnate nel 2025 conseguentemente all'accelerazione sopradescritta, attingendo dalle azioni proprie in portafoglio e che potrebbero comportare un effetto diluitivo.

L'utile base per azione è il seguente:

Utile base per azione	31.12.2024	31.12.2023
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	44.512	49.400
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.118	50.888
Utile base per azione (in unità di euro)	0,87	0,97

L'utile diluito per azione è il seguente:

Utile diluito per azione	31.12.2024	31.12.2023
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	44.512	49.400
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.746	51.356
Utile diluito per azione (in unità di euro)	0,86	0,96

[17] Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Debiti bancari a breve termine	1.342	666
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	32.462	36.567
Altri debiti finanziari	4.195	23.240
Passività finanziarie correnti	37.999	60.473

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	62.376	79.624
Altri debiti finanziari	13.890	14.497
Totale Passività non correnti	76.266	94.121

La voce “Altri debiti finanziari correnti” si è ridotta significativamente a seguito del pagamento dell’debito per earn-out, che è stato corrisposto nel mese di aprile 2024, come meglio dettagliato al paragrafo “Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo”

Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci “Finanziamenti bancari a medio/lungo termine” e “Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine” per contratto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, nonché il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

Valuta	Importo originario (EUR)	Scadenza	Tasso	Condizioni	31.12.2024			31.12.2023		
					Debito residuo	Corrente	Non corrente	Debito residuo	Corrente	Non corrente
EUR	7.000	03/05/2024	Fisso	0,54%	-	-	-	883	883	-
EUR	5.000	05/02/2025	Variabile	Euribor 6m+0,65%	500	500	-	1.500	1.000	500
EUR	7.000	07/04/2024	Variabile	Euribor 6m+0,85%	-	-	-	875	875	-
EUR	2.000	24/06/2023	Fisso	0,35%	-	-	-	-	-	-
EUR	20.000	14/10/2025	Fisso	0,67%	4.000	4.000	-	8.000	4.000	4.000
EUR	4.125	23/12/2028	Variabile	Euribor 6m+0,6%	2.357	589	1.768	2.946	589	2.357
EUR	5.000	05/05/2023	Fisso	0,01%	-	-	-	-	-	-
EUR	10.000	22/11/2024	Fisso	0,25%	-	-	-	3.342	3.342	-
EUR	100.000	21/01/2028	Fisso	1,34%	65.000	20.000	45.000	85.000	20.000	65.000
EUR	10.000	20/06/2025	Variabile	Euribor 6m+0,80%	1.748	1.748	-	5.127	3.378	1.749
EUR	10.000	15/05/2027	Variabile	Euribor 6m+0,75%	6.250	2.500	3.750	8.750	2.500	6.250
USD	14.081	20/06/2029	Variabile	SOFR 6m+1,1%	12.995	2.888	10.107	-	-	-
CNY	1.144	31/07/2033	Variabile	LPR - 0,75% (3,2% in 2024)	1.911	-	1.911	-	-	-
Debiti verso Istituti bancari					94.760	32.225	62.536	116.423	36.567	79.856
EUR	741	30/06/2031	Fisso	0,18%	611	94	517	704	93	611
Debiti verso altri finanziatori					611	94	517	704	93	611
Totale					95.371	32.318	63.053	117.127	36.660	80.467

I finanziamenti sono rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato ed includono oneri di accensione pari ad 160 migliaia di euro rilevati a riduzione del debito residuo.

Le passività finanziarie si sono movimentate come segue nel corso dell’esercizio:

€/000	Passività finanziarie correnti				Passività finanziarie non correnti		
	Debiti bancari a breve termine	Quota corrente finanz. M/L termine	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziarie correnti	Finanz. bancari a M/L	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziarie non correnti
31.12.2023	666	36.567	23.240	60.473	79.624	14.497	94.121
Erogazioni/(Rimborsi)	676	(34.728)	(25.016)	(59.068)	13.120	-	13.120
Variazione riserva di conversione	-	255	1.591	1.846	-	396	396
Incrementi/(decrementi) per lease	-	-	844	844	-	2.533	2.533
Riclass. quote da non corr. a corr.	-	30.368	3.536	33.904	(30.368)	(3.536)	(33.904)
31.12.2024	1.342	32.462	4.195	37.999	62.376	13.890	76.266

Le informazioni richieste dall'IFRS 7 relative ai flussi finanziari futuri per scadenza collegati alle passività finanziarie sono indicate al paragrafo Rischi Finanziari.

L'acquisto, in data 28 gennaio 2025, da parte di Automation System S.p.A. di una partecipazione pari al 64,82% del capitale sociale di Piovan S.p.A., ha comportato il cambio di controllo per il Gruppo Piovan (cd. *Change of control*). Tale circostanza rappresenta una delle clausole di rimborso anticipato dei finanziamenti sottoscritti da Piovan S.p.A.. La Capogruppo ha richiesto ed ottenuto da tutte le banche finanziatrici il *waiver* al rimborso anticipato, estendendo la scadenza fino al 30 aprile 2025. Tale tempistica risulta coerente con il processo di *delisting* della Società. Successivamente, in sostituzione delle linee attualmente esistenti verranno messe a disposizione del Gruppo linee di credito garantite dalle banche che stanno finanziando l'intera operazione di acquisizione da parte di Automation System S.p.A.. In particolare verranno messe a disposizione una linea di credito *amortising* di importo massimo pari a Euro 85.000.000 ed una linea di credito di natura *revolving* di importo massimo pari a Euro 80.000.000, per rifinanziare l'indebitamento esistente a livello di Piovan e del Gruppo, nonché i relativi costi di transazione.

[18] Passività per benefici definiti ai dipendenti

Le passività per benefici a dipendenti al 31 dicembre 2024 sono pari a 5.619 migliaia di euro rispetto ai 5.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La voce include, per 5.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (5.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), le passività per il Trattamento di fine rapporto iscritte nelle società del Gruppo, che si qualifica come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono sottoposte a calcolo attuariale.

Trattamento di fine rapporto (€/000)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	5.527	5.363
Accantonamento	1.950	1.976
Benefici erogati ai dipendenti	(786)	(565)
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.539)	(1.605)
Costo per interessi	147	165
Utili/(perdite) attuariali	115	193
Differenza di conversione	(14)	-
Altre variazioni	(33)	-
Saldo finale	5.367	5.527

La rimanente parte del saldo (252 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e 108 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è costituita da benefici a dipendenti riconosciuti da filiali estere singolarmente e in aggregato non significativi.

Di seguito si riportano le ipotesi attuariali alla base della determinazione delle passività per piani a benefici definiti, confrontante quelle usate nel precedente esercizio.

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2022	Tavole ISTAT 2016
Età pensionabile	al raggiungimento dei requisiti AGO	al raggiungimento dei requisiti AGO
Tasso di anticipazioni	2,80%	2,80%
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base di dati storici aziendali)	1% (ricavata sulla base di dati storici aziendali)

Come richiesto dall'IFRS 7 di seguito vien riportata una analisi di sensitività che da indicazione della variazione che avrebbe la passività al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione.

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione +50bp	(252)	(262)
Tasso di attualizzazione -50bp	272	284
Tasso di inflazione +50bp	194	204
Tasso di inflazione -50bp	(184)	(192)

[19] Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2024 i fondi per rischi e oneri ammontano a 8.233 migliaia di euro rispetto a 5.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Nella tabella seguente viene riportata la composizione e la movimentazione della voce in commento:

€/000	31.12.2023	Variazione di perimetro	Acc. nti	Utilizzi/Rilasci	Diff. di conversione	riclassifiche	31.12.2024
Fondo rischi legali e fiscali	706	-	2.960	(210)	44	-	3.500
Fondo garanzia prodotti	3.015	192	493	(312)	133	-	3.521
Fondo per indennità suppletiva clientela	212	-	92	(106)	-	5	203
Fondo indennità quiescenza	57	-	-	-	-	-	57
Altri Fondi Rischi	1.497	-	342	(891)	5	-	953
Fondi per rischi ed oneri	5.486	192	3.887	(1.519)	182	5	8.233

Il valore del fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2024 aumenta di circa 2.747 migliaia di euro.

Il Fondo rischi legali e fiscali al 31 dicembre 2024 accoglie un fondo accantonato dalle controllate statunitensi per una somma pari a 420 migliaia di dollari (pari ad 404 migliaia di euro) a fronte di una potenziale passività legata ad imposte indirette sull'attività commerciale nei singoli stati interni. Tale voce

si è movimentata anche a seguito dell'accantonamento per rischi fiscali e dei relativi oneri legali come meglio descritto al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".

Fondo per garanzia prodotti è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dell'esperienza storica e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

La voce altri fondi rischi include:

- una stima degli oneri necessari con riferimento al trasloco di Piovan Plastic Machinery nel nuovo stabilimento;
- per il residuo il fondo rappresenta la miglior stima relativa ai costi necessari per l'adempimento di contratti commerciali in essere (al netto dei relativi benefici economici).

[20] Passività correnti e non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Al 31 dicembre 2024 il valore delle passività è pari a 26.974 migliaia di euro ed è classificato interamente tra le passività non correnti. Tale importo iscritto in occasione dell'acquisizione del controllo di NuVu Ltd. include la valorizzazione delle Put Option concesse ai soci terzi di NuVu.

Gli accordi contrattuali stipulati con i soci venditori, che a seguito della vendita dell'1% hanno mantenuto il 49% delle quote nella società, includono un meccanismo di *Put/Call Option* di uscita dei soci terzi, in due tranche da esercitarsi tra il 2029 e il 2032. In particolare, il contratto prevede:

- una *First Put/Call Option*, per cui i soci terzi potranno esercitare un'opzione di vendita e Piovan S.p.A. potrà esercitare un'opzione di acquisto, delle azioni detenute dai soci terzi, corrispondenti al 24,5% del capitale sociale di NuVu nel periodo compreso tra l'1 aprile 2029 e il 30 novembre 2029. In caso di mancato esercizio il diritto per entrambe le parti decade.
- una *Second Put/Call Option*, per cui i soci terzi potranno esercitare un'opzione di vendita e Piovan S.p.A. potrà esercitare un'opzione di acquisto, delle azioni detenute dai soci terzi, corrispondenti al 24,5% del capitale sociale di NuVu nel periodo compreso tra l'1 aprile 2032 e il 30 novembre 2032. In caso di mancato esercizio il diritto per entrambe le parti decade.

Il prezzo di cessione delle quote viene determinato al momento dell'esercizio delle opzioni sulla base di determinati parametri economico-patrimoniali definiti negli accordi tra le parti.

In conformità allo IAS 32 (paragrafo 23), le passività sono state valutate al *fair value* alla data dell'operazione, che è rappresentato dal valore attuale del prezzo di cessione delle quote che verrà determinato al momento dell'esercizio delle opzioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato pari a circa il 3,86%.

Tali opzioni sono state rilevate in contropartita al patrimonio netto di Gruppo, in considerazione del fatto che i rischi e benefici sulla restante quota del 49% rimangono a carico dell'interessenza di terzi. Il Gruppo

inoltre continua a rilevare le quote di risultato d’esercizio e di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza fino a quando la put option non viene esercitata.

Le variazioni successive del fair value della passività vengono riconosciute a conto economico.

Al momento della prima iscrizione il *fair value* è stato stimato in 26.174 migliaia di euro, mentre alla data del 31 dicembre 2024 è risultato essere pari a 26.974, in ragione anche delle buone performance consuntivate da NuVu nel 2024 e dell’aggiornamento del piano sottostante alla valutazione. Il differenziale tra il *fair value* alla data della prima iscrizione e di quello al 31 dicembre 2024 è stato rilevato a conto economico in una apposita voce “Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza”.

Il valore di iscrizione delle passività per put option sopra descritte rappresenta la miglior stima, a ciascuna data di riferimento, del loro valore attuale. Si ricorda che le condizioni in base alle quali sussistono tali passività nonché la loro valutazione fatta in base alle disposizioni contrattuali, si basano su previsioni future stimate di parametri economico finanziari; pertanto, le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell’incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Con riferimento alla controllata FDM, il socio di minoranza di quest’ultima detiene una opzione put relativa alla propria quota (pari al 33,33%). Tale opzione non è stata valorizzata in quanto, l’esercizio della stessa da parte del terzo è subordinata ad azioni che la Capogruppo deve porre in essere e pertanto sotto il controllo di quest’ultima.

[21] Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 898 migliaia di euro rispetto a 2.500 migliaia di euro del 31 dicembre 2023 e sono rappresentati da debiti tributari non correnti delle controllate Piovan Do Brasil e Piovan Plastic Machinery. Al 31 dicembre 2023 i debiti verso il personale includevano i piani di incentivazione verso il personale riclassificati tra le altre passività correnti.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso il personale	28	1.759
Debiti tributari	870	741
Altre passività non correnti	898	2.500

[22] Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 75.059 migliaia di euro rispetto a 71.668 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2023 è sostanzialmente riconducibile al consolidamento di NuVu e ad importi dovuti ai fornitori impiegati nella costruzione del nuovo stable in Cina.

[23] Anticipi da clienti

Al 31 dicembre 2024 gli Anticipi da clienti sono pari a 37.220 migliaia di euro rispetto a 37.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti e relativi a contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte *at a point in time*.

[24] Debiti tributari e previdenziali

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 12.038 migliaia di euro rispetto a 11.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso istituti previdenziali	4.329	4.372
Debiti IVA	3.038	2.954
Debiti per ritenute lavoro dipendente	2.028	1.910
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	2.633	2.152
Altri	10	-
Debiti tributari e previdenziali	12.038	11.388

[25] Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 28.493 migliaia di euro rispetto a 27.122 migliaia di euro del 31 dicembre 2024. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso il personale	16.962	18.428
Debiti verso imprese controllanti	776	410
Ratei e risconti passivi	4.059	4.386
Altri debiti	6.696	3.898
Altre passività correnti	28.493	27.122

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati ed include anche i debiti per piani di incentivazione.

I Debiti verso imprese controllanti sono prevalentemente riferibili alla Capogruppo Piovan S.p.A. e sono relativi alle imposte correnti stimate sulla base dei risultati conseguiti nel periodo e regolate in regime di consolidato fiscale con la controllante Pentafin S.p.A.. La voce Ratei e risconti passivi include ratei per costi di competenza dell'esercizio e risconti per ricavi di competenza dei prossimi esercizi.

Note al conto economico consolidato

Con riferimento a tutte le poste di conto economico, si rammenta che i primi nove mesi del 2024 includono l'operatività di soli 11 mesi di NuVu.

[26] Ricavi

I ricavi ammontano a 561.826 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 559.099 migliaia di euro del 2023 con un incremento dello 0,5%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione del Gruppo.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2024(*)	%	2023	%	Variazione	Variazione %
Technical Polymers	422.510	75,2%	430.098	76,9%	(7.588)	(1,8%)
Food & Industrial Applications	51.384	9,1%	42.451	7,6%	8.933	21,0%
Services	87.932	15,7%	86.550	15,5%	1.382	1,6%
Ricavi	561.826	100,0%	559.099	100,0%	2.727	0,5%

(*) Si rammenta che NuVu è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° febbraio 2024.

Parte dei ricavi del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers e Sistemi per l'Area Food & Industrial Application deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle performance obligation, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene over time, come descritto nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione". La predetta categoria di ricavi ammonta a 37.853 migliaia di euro nel 2024, mentre nel 2023 era pari a 32.122 migliaia di euro. Tali ricavi sono relativi principalmente alla controllata Penta S.r.l. e alla controllata Fea Ptp.e alla controllata Pelletron Inc., parte del gruppo IPEG.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2024(*)	%	2023	%	Variazione	Variazione %
EMEA	197.048	35,1%	185.179	33,1%	11.869	6,4%
ASIA	70.090	12,5%	53.887	9,6%	16.203	30,1%
NORTH AMERICA	277.596	49,4%	299.975	53,7%	(22.379)	(7,5%)
SOUTH AMERICA	17.092	3,0%	20.057	3,6%	(2.965)	(14,8%)
Ricavi	561.826	100,0%	559.099	100,0%	2.727	0,5%

(*) Si rammenta che NuVu è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° febbraio 2024.

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 49.255 migliaia di euro nel 2024 e a 51.184 migliaia di euro nell'anno precedente.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nel paragrafo della relazione sulla gestione "Andamento economico del Gruppo".

[27] Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi ammontano a 9.939 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2023, dove erano pari a 11.422. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Servizi accessori di trasporto su vendite	7.339	6.559
Noleggio macchinari	68	76
Contributi in conto esercizio	103	1.066
Sopravvenienze attive	635	670
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	47	54
Risarcimenti assicurativi	16	1.018
Provvigioni	62	38
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3	91
Altri ricavi	1.666	1.850
Altri ricavi e proventi	9.939	11.422

La voce *Servizi accessori di trasporto su vendite* si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

La voce *Noleggio macchinari* si riferisce a proventi derivanti dal noleggio di beni di produzione propria generalmente a fini dimostrativi o per il tempo intercorrente fino alla consegna del sistema ordinato dal cliente.

I *Contributi in conto esercizio* sono principalmente rappresentati da contributi per la ricerca e sviluppo di Piovan S.p.A.

La voce Premi assicurativi includeva al 31 dicembre 2023 un risarcimento assicurativo, pari a 1.018 migliaia di euro, ricevuto da una controllata a fronte di un danno subito ad una commessa in corso di costruzione.

La voce *Altri Ricavi* include principalmente riaddebiti e penalità applicate ai clienti.

[28] Acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione delle rimanenze

La voce ammonta a 245.583 migliaia di euro nel 2024 rispetto ad euro 248.653 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Acquisto materie prime, componenti e merci	234.362	233.629
Acquisto materiale di consumo	8.976	9.243
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	1.537	1.910
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	708	3.872
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	245.583	248.653

La voce si riduce rispetto all'esercizio 2023 per circa l'1%. L'incidenza sulla voce *Totale ricavi e proventi* passa da 43,6% nel 2023 a 43,0 % nel 2024; rimane quindi pressoché stabile.

[29] Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 107.368 migliaia di euro nel 2024, rispetto a 108.067 migliaia di euro nel 2023, in diminuzione dello 0,6%.

Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Lavorazioni esterne	32.545	36.227
Costi di trasporto	16.001	15.499
Viaggi e trasferte	8.135	6.959
Provvigioni	14.006	16.213
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	2.340	2.853
Consulenze	7.207	5.377
Manutenzioni e riparazioni	5.684	4.766
Spese di marketing e pubblicità	4.080	3.897
Utenze	2.577	2.546
Assicurazioni	2.645	2.530
Spese di telefonia e connessioni	985	979
Altri costi per servizi	6.945	6.119
Affitti passivi	2.560	2.265
Canoni	168	232
Noleggi	1.489	1.605
Costi per servizi	107.368	108.067
di cui non ricorrenti	1.581	435

I costi per servizi più significativi si riferiscono alla capogruppo Piovan S.p.A., alle società controllate Universal Dynamics e Penta S.r.l. e al gruppo IPEG ed il valore totale della voce è sostanzialmente allineata a quello dell'esercizio precedente. L'incidenza sulla voce Totale ricavi e proventi passa da 18,9% nel 2023 a 18,6% nel 2024.

Le voci di costo più rilevanti anche da un punto di vista del processo industriale, si riferiscono a:

- costi per lavorazioni esterne pari a 32.545 migliaia di euro nel 2024 (30,3% del totale Costi per servizi) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e core. Nel 2023 tale voce è stata pari a 36.227 migliaia di euro (33,5% del totale Costi per servizi). Tale variazione è legata al diverso mix di prodotti, oltre all'andamento del fatturato in nord America, rispetto agli altri paesi.
- costi di trasporto su acquisti e vendite, il cui valore è pari a 16.001 migliaia di euro 2024, pari al 14,9% dei costi per servizi, contro il 14,3% del 2023. La variazione è riconducibile al diverso mix di condizioni di vendita;
- viaggi e trasferte che si riferiscono sia alle attività di prospezione commerciale e rapporti con clienti, sia alle trasferte presso i siti produttivi dei clienti, ovunque essi siano, per effettuare le attività di installazione e avviamento e di assistenza al cliente;
- costi per provvigioni, il cui valore è pari a 14.006 migliaia di euro nel 2024, pari al 13,0% dei costi per servizi, contro il 15,0% del 2023. La variazione è riconducibile all'andamento dei volumi di vendita e ad un diverso mix di prodotti.

Le voci Affitti passivi, Canoni e Noleggi, includono i costi relativi a contratti di affitto che per le loro caratteristiche non rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

Con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo Andamento economico del Gruppo.

[30] Costi del personale

I costi del personale ammontano a 139.607 migliaia di euro rispetto a 130.568 migliaia di euro del 2023. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

€/000	2024	2023
Salari e stipendi	108.725	101.849
Oneri sociali	26.180	24.836
Costi per piani a benefici definiti	2.284	2.058
Altri costi del personale	2.417	1.826
Costi del personale	139.607	130.568
Di cui non ricorrenti	3.291	-

La voce incrementa rispetto all'anno precedente per circa il 6,9%. L'incremento è dovuto, in parte all'inclusione di NuVu nel perimetro di consolidamento, agli incrementi dei contratti nazionali che vi sono stati in Italia e all'effetto dell'accelerazione dei piani di incentivazione, come meglio descritto al paragrafo "Andamento economico del Gruppo" della Relazione sulla Gestione.

L'incidenza sulla voce Totale ricavi e proventi passa da 22,9% nel 2023 a 24,4% nel 2024.

Di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

	31.12.2024		31.12.2023	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	47	47	43	42
Quadri	157	147	114	115
Impiegati	1.223	1.203	1.053	1.042
Operai	659	669	595	599
Totale	2.086	2.066	1.805	1.797

[31] Altri costi operativi

Il saldo della voce ammonta a 5.543 migliaia di euro rispetto a 4.818 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Altre imposte e tasse	1.208	1.212
Minusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali	-	423
Acc.to rilascio fondo svalutazione crediti	2.190	953
Spese di rappresentanza	416	356
Acc.to (rilascio) f.do rischi legali e fiscali	(36)	256
Acc.to fondo garanzia prodotti	476	507
Acc.to fondo indennità suppletiva di clientela	92	29
Altri	1.197	1.082
Altri costi operativi	5.543	4.818

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari o tassazioni locali relative alla gestione operativa nei diversi paesi e in particolare con riferimento al nuovo gruppo acquisito, quindi negli Stati Uniti, con riferimento alla capogruppo, in Italia, e ad altre partecipate in Brasile e, ancora, negli Stati Uniti.

[32] Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 15.232 migliaia di euro rispetto a 13.760 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Ammortamento attività immateriali	6.478	5.322
Ammortamento attività materiali	4.715	4.272
Ammortamento diritti d'uso	4.038	3.890
Svalutazione di attività immateriali	0	276
Ammortamenti e svalutazioni	15.232	13.760

L'aumento è connesso per 1.087 migliaia di euro all'ammortamento delle attività immateriali (customer list e backlog) iscritte nell'ambito della PPA relativa all'acquisizione del controllo di NuVu.

La voce "Svalutazione di attività immateriali" includeva la svalutazione dell'avviamento relativo ad Energys.

[33] Proventi e oneri finanziari

La voce ammonta complessivamente a oneri netti negativi per 1.022 migliaia di euro nel 2024 rispetto ai 1.531 migliaia di euro del 2023. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Interessi attivi	2.022	1.129
Proventi da attività finanziarie	317	504
Altri proventi finanziari	257	164
Proventi finanziari	2.596	1.797
Interessi passivi bancari	2.506	2.343
Altri interessi passivi	429	361
Altri oneri finanziari	683	624
Oneri finanziari	3.618	3.328
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.022)	(1.531)

I proventi finanziari sono prevalentemente riconducibili alla Capogruppo, ad PGNA Inc. e a Nuvu ed includono interessi attivi da conti deposito e da titoli obbligazionari, che sono aumentati rispetto al 2023 grazie ad una maggiormente oculata gestione delle disponibilità liquide.

[34] Utili (perdite) su cambi

La voce ammonta ad un utile netto per 579 migliaia di euro nel 2024, rispetto ad una perdita netta di 1.214 migliaia di euro nel 2023. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Utili su cambi	6.197	7.249
Perdite su cambi	(5.619)	(8.463)
Utili (Perdite) su cambi	579	(1.214)

Gli utili su cambi non realizzati inclusi nella voce Utili su cambi ammontano rispettivamente a 3.724 migliaia di euro nel 2024 (pari al 60,1% degli utili su cambi del periodo) e a 4.912 migliaia di euro del 2023 (pari al 67,8% degli utili su cambi del periodo).

Le perdite su cambi non realizzate incluse nella voce Perdite su cambi ammontano rispettivamente a 3.395 migliaia di euro nel 2024 (pari al 60,4% delle perdite su cambi del periodo), e a 6.474 migliaia di euro nel 2023 (pari al 76,5% delle perdite su cambi dell'anno).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile al gruppo IPEG e a Piovando Brasil e all'andamento del dollaro e del reais rispetto all'euro.

[35] Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

La voce evidenzia un onere netto al 31 dicembre 2024 pari a 800 migliaia di euro (un provento netto 481 migliaia di euro nel 2023 per l'adeguamento della passività per put options delle minoranze di FEA). Il valore rilevato deriva dall'adeguamento della passività per put options delle minoranze di NuVu. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota [20].

[36] Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce ammonta ad un'utile netto di 6.982 migliaia di euro (1.171 migliaia di euro nel precedente esercizio) ed accoglie per 6.393 migliaia di euro la rivalutazione al fair value della quota inizialmente posseduta in NuVu (50%) e successivamente entrata nel perimetro di consolidamento e per 589 migliaia di euro è relativa alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda alla nota [4] per maggiori informazioni.

[37] Utile (perdita) da attività e passività cedute

Tale voce include l'utile di competenza del Gruppo derivante dalla vendita della partecipazione in Energys, con conseguente perdita del controllo.

[38] Imposte

La voce ammonta a 17.921 migliaia di euro nel 2024 rispetto a 15.989 migliaia di euro del 2023. Le imposte del periodo sono state determinate considerando la migliore stima dell'aliquota fiscale media annua prevista per l'intero esercizio. Si rimanda alla nota [6] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Imposte correnti	17.855	19.846
Imposte differite/anticipate	(2.100)	(3.517)
Imposte periodi precedenti	(286)	(340)
Accantonamento per rischi	2.450	0
Imposte sul reddito	17.921	15.989

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Risultato prima delle imposte	64.255	64.899
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota teorica IRES (24%)	(15.421)	(15.576)
Irap	(1.425)	(1.737)
Effetto della differente tassazione su società operanti all'estero	1.363	1.259
Effetti non ricorrenti (patent box 2018-2022)	(2.450)	0
Altri movimenti	13	65
Imposte sul reddito	(17.921)	(15.989)

Il tax rate utilizzato per la riconciliazione dell'esercizio è pari al 24%, corrisponde all'aliquota IRES applicabile in Italia, giurisdizione nella quale viene principalmente realizzato il reddito imponibile.

Altre informazioni

Partite non ricorrenti

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

I proventi non ricorrenti sono riferibili a proventi non ripetibili.

Nel 2024 e nel 2023 sono stati identificati proventi e oneri di natura di natura non ricorrente come segue:

Partite non ricorrenti (€/000)	2024	2023
Costi non ricorrenti connessi ad acquisizioni e riorganizzazioni	(1.145)	(381)
Costi per il personale	(3.291)	-
Oneri non ricorrenti connessi alla costruzione del nuovo stabilimento in Cina	(436)	(54)
Svalutazione avviamenti	-	(276)
Provento da cessione Toba	-	1.337
Provento acquisizione controllo NuVu	6.393	-
Effetto cambio primo consolidamento NuVu	(475)	-
Accantonamento per rischi fiscali	(2.450)	-
Totale	(1.404)	626

Piani di incentivazione

In data 12 maggio 2020, l'assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato tre piani di incentivazione a medio-lungo termine, il cui obiettivo è quello di incentivare e fidelizzare i beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, permettendo così un allineamento tra la remunerazione dei beneficiari e l'incremento di valore e ritorno dell'investimento degli azionisti.

Il primo piano, denominato "Piano di Performance Shares 2020 – 2022" è composto da tre cicli di attribuzione rolling, ciascuno di durata triennale. Il piano prevede che i beneficiari siano identificati fra gli Amministratori Esecutivi, ad esclusione del Presidente Esecutivo, e fra i Dirigenti con responsabilità strategiche appartenenti alle società del Gruppo Piovan e prevede l'assegnazione gratuita di azioni di Piovan S.p.A. già in possesso della Società. Inoltre:

- con il 2022 si è concluso il primo ciclo e a gennaio 2023 sono state assegnate ai partecipanti al piano 93.255 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni maturate.
- con il 2023 si è concluso il secondo ciclo e a gennaio 2024 sono state assegnate ai partecipanti al piano 161.113 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni maturate.
- con il 2024 si è concluso il terzo ciclo e a febbraio 2025 sono state assegnate ai partecipanti al piano 165.178 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni maturate.

Il secondo, denominato "Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2020 – 2022" è composto da tre cicli di attribuzione rolling, ciascuno di durata triennale. Il piano prevede che i beneficiari siano individuati fra i Dirigenti e i prestatori di lavoro dipendenti o collaboratori appartenenti alle società del

Gruppo Piovan, e prevede l'erogazione di incentivi monetari. L'ultimo ciclo che si conclude nel 2024 è stato pagato nei primi mesi del 2025.

Il terzo piano, denominato "Piano di Phantom Stock Option 2020 – 2022", è previsto che sia rivolto, agli Amministratori Esecutivi e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alla Piovan S.p.A. Tale piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in 3 cicli, ciascuno di durata triennale. Il ciclo 2020 e 2021 si sono conclusi rispettivamente nel 2022 e nel 2023 e pertanto gli importi maturati sono stati corrisposti ai beneficiari. Con riferimento al ciclo 2022 che si conclude con l'esercizio 2024, si ricorda che a gennaio 2025, anche in considerazione del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo Piovan da parte di Automation Sistem, è stata deliberata la conversione dello stesso in piano azionario. Il regolamento del piano prevedeva la possibilità di apportare modifiche al contenuto del piano stesso su delibera del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, nel mese di febbraio 2025 sono state assegnate n° 170.450 ai beneficiari.

La maturazione dei tre piani sopra descritti era collegata ad obiettivi di performance, connessi al volume delle vendite e all'EBITDA consolidati del Gruppo.

Infine, in data 24 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società denominato "Long Term Incentive Plan 2023 - 2025". Questo nuovo piano si articola in tre cicli (il primo relativo al periodo di vesting 2023- 2025, il secondo relativo al periodo di vesting 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di vesting 2025-2027). I Beneficiari del piano sono nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, negli Amministratori Esecutivi (escluso il Presidente Esecutivo) e tra gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come formalmente identificati), e negli ulteriori soggetti individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nei prestatori di lavoro dipendenti e/o collaboratori della Società o di Società Controllate per l'importanza strategica dei ruoli, come segue:

- entro il 31 dicembre 2023 per il Primo Ciclo;
- entro il 31 dicembre 2024 per il Secondo Ciclo;
- entro il 31 dicembre 2025 per il Terzo Ciclo.

L'attribuzione dei diritti iniziali avverrà a titolo gratuito, sicché i relativi Beneficiari non saranno tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione.

I diritti iniziali saranno allocati tra diritti di performance (90%), legati al raggiungimento di determinate performance da parte del Gruppo e diritti di retention (10%), legati alla permanenza del rapporto di lavoro. I Diritti Performance potranno maturare in un range dallo 0 a circa il 120% dei diritti iniziali. Gli Obiettivi di Performance per ciascun Ciclo sono fissati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, conformemente a quanto previsto nel Piano, e comunicati a ciascun Beneficiario, per il Primo Ciclo, indicativamente entro il 30 giugno 2023 e per ogni successivo Ciclo di Piano indicativamente entro il 31 marzo del primo anno di tale Ciclo di Piano. Tra gli obiettivi di performance vi sono obiettivi legati a "market conditions" e obiettivi legati a "non market

condition". Inoltre, è importante segnalare come tra gli obiettivi del Piano siano previsto anche un obiettivo legato a tematiche ESG.

Il regolamento del piano prevedeva la possibilità di poterlo convertire da piano *cash settled* a piano *equity settled*. Inoltre, sempre lo stesso regolamento prevede, che, qualora si perfezioni un'operazione di cambio di controllo, i beneficiari abbiano diritto all'assegnazione (anche attraverso la corresponsione del relativo controvalore monetario) delle azioni in via anticipata e a prescindere dall'avveramento delle condizioni previste dal regolamento del piano.

Pertanto in considerazione del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo Piovan da parte di Automation System perfezionatasi a gennaio 2025, è stata deliberata l'accelerazione dei primi due cicli, maturati rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024. Inoltre è stato deciso di convertire il piano da *equity settled* in *cash settled* per i soli beneficiari dipendenti delle controllate estere e per i dipendenti delle controllate italiane assegnatari di azioni collegate alla sola condizione di mantenimento del rapporto di lavoro subordinato.

Per ulteriori informazioni sui valori dei piani si rimanda alla nota [14].

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Con riferimento alla ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, si segnala che non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value indicati nell'IFRS 13 rispetto a quanto indicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

31.12.2024	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	78.992	-	78.992	-
Mezzi equivalenti	Crediti e finanziamenti	3.570	-	3.570	-
Cassa	Crediti e finanziamenti	98	-	98	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		82.660	-	82.660	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	79.974	-	-	79.974
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	108	108	-	-
Totale attività finanziarie		162.742	108	82.660	79.974
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	62.376	-	62.376	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	13.890	-	13.890	-
Passività finanziarie non correnti		76.266	-	76.266	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	1.342	-	1.342	-
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	32.462	-	32.462	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	4.195	-	4.195	-
Passività finanziarie correnti		37.999	-	37.999	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	75.059	-	-	75.059
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	37.220	-	-	37.220
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	-	-	-	-
Totale passività finanziarie		226.544	-	114.265	112.279

31.12.2023	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	79.246	-	79.246	-
Mezzi equivalenti	Crediti e finanziamenti	13.500	-	13.500	-
Cassa	Crediti e finanziamenti	39	-	39	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		92.785	-	92.785	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	79.979	-	-	79.979
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	6.556	6.556	-	-
Totale attività finanziarie		179.320	6.556	92.785	79.979
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	79.624	-	79.624	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	14.497	-	14.497	-
Passività finanziarie non correnti		94.121	-	94.121	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	666	-	666	-
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	36.567	-	36.567	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	23.240	-	23.240	-
Passività finanziarie correnti		60.473	-	60.473	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	71.668	-	-	71.668
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	37.445	-	-	37.445
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	-	-	-	-
Totale passività finanziarie		263.707	-	154.594	109.113

Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2024 e 2023 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato per beni e servizi di pari livello qualitativo.

Rapporti al 31.12.2024	Natura dei rapporti	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovon S.p.A.	-	2	-	-	-	-	-	776	-	-
CMG S.p.A.	Società collegata	-	-	-	557	-	-	-	-	9	2.579
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-
NuVu Conair Private Ltd	Società collegata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nicola Piovon	(*)	133	-	9	-	-	-	-	57	5	1.298
Filippo Zuppichin	(**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.224
Membri del CdA (escluso il Presidente e FZ)	Consiglieri	-	-	-	-	-	-	-	57	-	189
TOTALE		133	2	9	557	-	-	-	890	40	7.290

(*) Presidente del consiglio di amministrazione di Piovon S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.

(**) Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovon S.p.A.

Rapporti al 31.12.2023	Natura dei rapporti	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.*	Controllante di Piovon S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	410	-	-
CMG S.p.A.	Società collegata	-	-	-	600	-	-	-	-	8	2.993
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata	-	72	-	8	-	-	-	-	36	-
NuVu Conair Private Ltd	Società collegata	-	126	-	-	-	-	-	-	1.076	-
Nicola Piovon	(*)	157	-	11	-	50	118	-	57	-	1.306
Filippo Zuppichin	(**)	11	-	-	-	11	-	364	605	-	1.650
Membri del CDA (escluso il Presidente e il CEO)	Consiglieri	-	-	-	-	-	-	-	55	-	175
TOTALE		168	198	11	608	61	118	364	1.127	1.120	6.123

(*) Presidente del consiglio di amministrazione di Piovon S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.

(**) Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovon S.p.A.

Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha in essere garanzie prestate a terzi come di seguito indicato:

- 17.688 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione;
- 10 migliaia di euro per garanzie prestata a favore di terzi dalla Capogruppo Piovan S.p.A.;

Al 31 dicembre 2024, la capogruppo Piovan S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e sottoposte al controllo della controllante complessivamente per 30.414 migliaia di euro. Si specifica che di questi 30.414 migliaia di euro, 22.000 migliaia di euro sono garanzie prestate ad un istituto di credito per conto di Pelletron Corp, che ne ha utilizzati 12.241 migliaia di euro prestando a sua volta garanzia a clienti a fronte di anticipi ricevuti per contratti di vendita in corso. Inoltre, gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a circa 4.217 migliaia di euro.

Passività potenziali e attività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico finanziaria del Gruppo, rispetto a quanto indicato nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al bilancio consolidato.

Non si è a conoscenza di attività potenziali di rilievo per la situazione economico finanziaria del Gruppo.

Rendicontazione relativa ad erogazioni dalla Pubblica Amministrazione - Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli soggetti così come definiti dall'Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017, che le società del Gruppo hanno ricevuto nel corso del 2022:

Piovan S.p.A.:

- Con riferimento al credito d'imposta per l'attività di R&S&I, di cui alla L. 160/2019 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2024 un ammontare pari a 214.776 euro (di cui 53.171 euro, III tranche 2020 , 96.069,00 euro, II tranche 2021, e 65.536 euro, I tranche 2022).
- Con riferimento al credito di imposta per beni strumentali, di cui alla L. 178/2020 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2024 crediti per 77.718 euro.
- Sulla base di quanto indicato nel Registro Nazionale Aiuti, la Società ha a disposizione una garanzia ricevuta nel 2022, nell'ambito degli aiuti di stato Covid – 19 (Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA 569666 (2020(N) – Garanzia diretta) pari ad euro 306.029,45 euro.
- Nel corso del 2024 la Società ha ricevuto 30.936 euro da parte di Fondimpresa e 1.172 euro da parte di Fondirigenti a titolo di contributo per piani formativi.
- La Società ha presentato in data 10.03.2020 al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sugli Accordi per l'Innovazione, DM 24.05.2017, per un progetto di ricerca e sviluppo avente per titolo "PIOVAN-Smart Factory: Nuova generazione di macchine ausiliarie per processi di lavorazione delle plastiche sia in granulo che in polvere, provenienti anche dal processo di riciclo, facilmente integrabili in un sistema interconnesso che può scambiare informazioni con sistemi esterni dei clienti".
- Il progetto riguarda lo sviluppo di una serie di macchine ausiliarie evolute per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento dei polimeri sia in forma granulare che di polveri, a migliorata efficienza energetica e con un aumentato livello di controllo, che siano in grado di integrarsi facilmente in una linea completa ed automatizzata. Lo scopo finale della società Piovan S.p.A. consiste nel realizzare un sistema evoluto ed auto adattativo per consentire ai clienti di condurre le proprie fabbriche con minori difetti, migliore utilizzo delle risorse, inclusa l'energia e un maggior livello di sicurezza dei processi, per non perdere il vantaggio competitivo derivante dallo sviluppo della fabbrica 4.0.
- Il progetto F/130047/00/X38 è stato approvato con Decreto n. 3014 del 06.08.2020 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un costo complessivo di € 8.236.169,08, con le seguenti agevolazioni:
 - o Contributo alla spesa da parte Mise Euro 1.647.233,82
 - o Finanziamento agevolato da parte Mise Euro 411.808,45
 - o Finanziamento agevolato da parte Regione Veneto Euro 411.808,45

- Il progetto è stato avviato in data 01.04.2019. In data 30.09.2020 è stata richiesta la sospensione parziale del programma causa COVID. Il progetto si è concluso il 31.08.2022.
- In data 20.01.2021 è stato presentato il primo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 01.04.2019 – 06.08.2020, per un costo rendicontato di Euro 2.353.643,36, approvato per Euro 2.234.241,70. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 22.12.2021 contributo alla spesa pari a Euro 446.848,34
 - o In data 22.12.2021 Finanziamento agevolato pari ad Euro 111.712,09 da parte del Mise ed Euro 111.712,09 da parte della Regione Veneto.
- In data 08.05.2021 è stato presentato il secondo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2020 – 06.02.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.232.436,82, approvato per Euro 1.224.698,51. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 03.03.2022 contributo alla spesa pari a Euro 244.939,70
 - o In data 03.03.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 61.234,92 da parte del Mise ed Euro 61.234,92 da parte della Regione Veneto.
- In data 13.12.2021 è stato presentato il terzo stato avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.02.2021 – 06.08.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.321.354,56, approvato per Euro 1.319.442,03. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 14.07.2022 contributo alla spesa pari a Euro 263.888,41
 - o In data 14.07.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 65.972,10 da parte del Mise ed Euro 65.972,10 da parte della Regione Veneto.
- In data 12.06.2022 è stato presentato il quarto stato avanzamento lavori relativi ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2021-06.02.2022, per un costo rendicontato di Euro 1.172.306,16, approvato per Euro 1.171.057,19. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 05.12.2022 contributo alla spesa pari a Euro 234.211,44
 - o In data 05.12.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 58.552,86 da parte del Mise ed Euro 58.552,86 da parte della Regione Veneto.
- In data 23.11.2022 è stato presentato il SALDO dei costi sostenuti nel periodo 07.02.2022-31.08.2022 per un costo rendicontato di Euro 1.775.554,85, approvato per Euro 1.714.606,12. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 21.12.2023 contributo alla spesa pari ad € 292.622,55
 - o In data 21.12.2023 finanziamento agevolato pari ad € 73.155,64 da parte del Mise ed Euro 73.155,64 da parte della Regione Veneto.
- In data 23.05.2023 è stata emessa la relazione definitiva che include il riepilogo dell'intero progetto con l'indicazione delle spese approvate, per cui le spese ammesse a titolo definitivo sono risultate essere complessivamente Euro 7.664.045,55.

- Infine, in data 07.11.2024 è stato emesso il Decreto di concessione definitiva delle agevolazioni che prevede una erogazione finale a saldo, come di seguito dettagliato:
 - o contributo alla spesa pari ad €50.298,67
 - o finanziamento agevolato pari ad € 12.574,67 da parte del Mise ed Euro 12.574,67 da parte della Regione Veneto.

- L'effettiva erogazione a saldo di quanto sopra esposto è avvenuta in data 11.03.2025, portando il totale ricevuto quale:
 - o contributo a fondo perduto a euro 1.532.809,11
 - o finanziamenti a tasso agevolato, in corso di rimborso come da piani di ammortamento, a euro 766.404,56.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi di competenza degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente:

€/000	2024	2023
Amministratori	3.432	2.868
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	2.506	1.952
Sindaci	75	75

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob – compensi alla società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia:

- i corrispettivi per l'esercizio 2024 per i servizi di revisione
- per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica
- e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	31.12.2024
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	187
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società controllate	192
Revisione legale dei conti	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	108
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	35
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società controllate	46
Review bilancio semestrale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	17
Revisione contabile e review	Altri revisori	Società controllate	208
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	85
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-
Totale			878

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024

Come già riportato nella relazione sulla gestione gli eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

Cessione della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A. da parte di Pentafin S.p.A. ed avvenimenti collegati

Ottenimento delle autorizzazioni richieste

In data 10 gennaio 2025 è stato diffuso un comunicato stampa in cui l'Acquirente – come precedentemente definito - rende noto che, con riferimento alla notifica relativa all'operazione effettuata all'Autorità austriaca competente in materia di controllo sugli investimenti esteri rispetto a Piovan Central Europe GmbH (descritta in precedenza), è stato rilasciato il nulla-osta relativo all'operazione.

Alla luce di quanto sopra, l'Acquirente in tale data ha quindi ottenuto tutte le autorizzazioni richieste ai sensi della normativa applicabile ai fini del perfezionamento dell'operazione.

Finalizzazione del cambio di controllo di Piovan S.p.A. ed entrata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione

In data 28 gennaio 2025, Automation Systems S.p.A., ha completato l'acquisto di una partecipazione complessiva in Piovan pari al 64,82% del capitale sociale di Piovan e al 67,83% dei relativi diritti di voto al netto delle azioni proprie, in esecuzione dei due contratti di compravendita – rispettivamente con Pentafin S.p.A. e 7-Industries Holding B.V. – sottoscritti e comunicati al mercato in data 19 luglio 2024.

Per effetto del perfezionamento dell'operazione, (i) sono entrati in vigore gli accordi parasociali già resi pubblici ai sensi di legge e precedentemente descritti, ed (ii) è entrato in carica il nuovo Consiglio di Amministrazione di Piovan, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° ottobre 2024 con efficacia sospensivamente condizionata al closing dell'Operazione. Il nuovo Consiglio di Amministrazione – che resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 – è composto da Nicola Piovan (Presidente), Filippo Zuppichin, Roberto Ardagna, Chiara Arisi, Elena Biffi (membro indipendente), Michela Cassano (membro indipendente) e Mario Cesari (membro indipendente).

A seguito del perfezionamento dell'Operazione, Automation Systems è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle restanti azioni di Piovan, a un prezzo pari a Euro 14,00 per ciascuna azione Piovan, finalizzata alla revoca delle azioni della Società dalla quotazione sull'Euronext STAR Milan (l'"Offerta").

Delibere del nuovo Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. a seguito della finalizzazione del cambio di controllo

Il Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. entrato in carica con il verificarsi del Closing, si è riunito per la prima volta in data 29 gennaio 2025. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha confermato il Dott.

Nicola Piovan quale Presidente Esecutivo e l'Ing. Filippo Zuppichin quale Amministratore Delegato (Chief Executive Officer) della Società, conferendo loro i relativi poteri. In considerazione di tali deleghe, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Chief Executive Officer Filippo Zuppichin l'incarico di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 32, del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- ha nominato il Consigliere indipendente Elena Biffi quale Lead Independent Director;
- ha nominato i componenti dei comitati endoconsiliari della Società e, più precisamente, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, come segue: (i) Comitato per le Nomine e la Remunerazione: gli Amministratori Michela Cassano (Presidente), Elena Biffi e Mario Cesari; (ii) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: Michela Cassano (Presidente), Elena Biffi e Mario Cesari; (iii) Comitato Parti Correlate: Elena Biffi (Presidente), Michela Cassano e Mario Cesari.

Successivamente, in data 27 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A., ha approvato il comunicato redatto ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF") e dell'articolo 39 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e contenente la valutazione motivata del Consiglio di Amministrazione (i) sull'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa ai sensi degli articoli 102 e 106 del TUF da Automation Systems S.p.A. sulla totalità delle azioni dell'Emittente e (ii) sulla congruità del relativo corrispettivo.

Ai fini dell'emissione del Comunicato dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, preso visione e tenuto conto del parere rilasciato in data 27 febbraio 2025 dagli amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, a cui è stata allegata la fairness opinion rilasciata da Vitale & Co. in qualità di advisor finanziario nominato dagli stessi amministratori indipendenti ai fini delle loro valutazioni. All'esito della riunione, il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base del contenuto della Fairness Opinion e del Parere degli Amministratori Indipendenti, ha ritenuto congruo, da un punto di vista finanziario, il corrispettivo di Euro 14,00 per azione dell'Emittente che sarà portata in adesione all'Offerta.

Lancio dell'Offerta Pubblica d'Acquisto obbligatoria totalitaria

In data 28 febbraio 2025 è stato pubblicato il documento di offerta, approvato da CONSOB relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria. Il documento di offerta è consultabile sul sito internet del Gruppo Piovan (www.piovan.com), ed è stato diffuso al pubblico tramite i consueti canali di pubblicità. Il periodo di adesione alle Offerte, concordato con Borsa Italiana, corrispondente a 15 giorni di borsa aperta, e si dovrebbe concludere 21 marzo 2025, salvo eventuali proroghe, nel qual caso l'ultimo giorno di offerta sarà il 4 aprile 2025.

Si rinvia al Documento di Offerta per la descrizione puntuale di tutti i termini e condizioni dell'Offerta.

Inaugurazione del nuovo stabilimento Cinese

In data 15 gennaio 2025, la società produttiva cinese del Gruppo (“Piovan Cina”) ha inaugurato una nuova sede a Suzhou, nella provincia dello Jiangsu, per un investimento complessivo di oltre 10 milioni di euro. Lo stabilimento di 15.000 m² è stato progettato per promuovere il Gruppo Piovan in Asia come operatore leader nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione completi per il trattamento di materie plastiche, polveri alimentari e soluzioni per la refrigerazione. La nuova sede fornirà impianti, consulenze ingegneristiche, formazione e assistenza post-vendita a tutte le filiali nell’area APAC del Gruppo, tra cui Piovan Asia Pacific a Bangkok, Piovan Vietnam a Ho Chi Minh City, Piovan Japan a Kobe, Piovan Korea a Seoul, South Korea, Piovan Indonesia a Jakarta, e Conair Asia a Taiwan e Singapore. Lo spostamento delle attività all’interno della nuova sede è previsto durante il primo semestre del 2025.

Acquisizione del 50% nella collegata Penta Auto Feeding India Limited

In data 18 gennaio 2025, Piovan India Private Limited (società detenuta al 100% da Piovan S.p.A.), ha siglato un accordo vincolante per l’acquisto di una partecipazione pari al 50% in Penta Auto Feeding Limited (“Penta India”) da Kabra Extrusiontechnik Limited (“Kabra”). Il restante 50% di Penta India era già di proprietà di Penta S.r.l. – società interamente controllata da Piovan S.p.A.. Il perfezionamento dell’operazione è avvenuto in data 6 febbraio 2025. A seguito dello stesso il Gruppo Piovan detiene dunque il 100% di Penta India.

Piovan S.p.A. - Verifica fiscale

Con riferimento a quanto descritto ampiamente nel paragrafo “**Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio**”, in data 26 febbraio 2025, in continuità con quanto fatto per l’avviso di accertamento ricevuto sul periodo d’imposta 2017, la Società ha presentato il proprio ricorso avverso l’avviso d’accertamento per il 2018 con istanza di sospensione cautelare e di pubblica udienza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Venezia.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo occorsi dopo il 31 dicembre 2024.

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l’esercizio 2024 con un utile pari a Euro 17.472.752,61, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare a riserva straordinaria per il totale.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione del bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2024	% di partecip. 31.12.2024	Quote possedute		Criterio di consolid.
						Azionista-Socio		
Capogruppo:								
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala	Italia	EUR	6.000.000				
Partecipazioni in controllate:								
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Plastics Machinery Ltd	Suzhou (CN)	Cina	CNY	5.088.441	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Do Brasil Ltda	Osasco (BRA)	Brasile	BRL	11.947.356	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Mexico S. A.	Queretaro (MX)	Messico	MXN	706.540	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Austria	EUR	35.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Regno Unito	GBP	25.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Repubblica Ceca	CZK	200.000 0	100,00% 0,00%	- Piovan Central Europe GmbH (90%) - Piovan S.p.A. (10%)		Integrale
Piovan France Sas	Chemin du Pognat	Francia	EUR	1.226.800	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Universal Dynamics Inc.	Fredericksburg, Virginia	USA	USD	3.500.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan GmbH	Garching	Germania	EUR	102.258	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario	Canada	CAD	10	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Asia Pacific Ltd	Bangkok (TH)	Tailandia	THB	8.010.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
FDM GmbH	Troisdorf (DE)	Germania	EUR	75.000	67%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Muhendsluk Ltd	Beikoz (TR)	Turchia	TRY	10.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Italia	EUR	100.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	Giappone	JPY	6.000.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Gulf FZE	Dubai (UAE)	Emirati Arabi	AED	1.000.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	40.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho	Vietnam	VND	1.136.500.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Hungary Kft	Budapest	Ungheria	HUF	3.000.000	100%	Piovan Central Europe GmbH		Integrale
Piovan Maroc Sarl. AU	Kenitra	Marocco	MAD	1.000.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
FEA Process&Technological Plants S.r.l.	Scarnafigi (CN)	Italia	EUR	20.400	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
CMG America Inc.	Clio	Michigan	USD	70.000	100%	Universal Dynamics Inc.		Patrimonio netto
Doteco S.p.A.	Modena (IT)	Italia	EUR	1.000.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Doteco INC	Dalton, Georgia (U.S.A.)	USA	USD	75.000	100%	IPEG Holdings Inc.		Integrale
Piovan North America Llc	Delaware (USA)	USA	USD	55.655.144	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
IPEG Holdings Inc.	Delaware (USA)	USA	USD	14.389.211	100%	Piovan North America Llc		Integrale
PGNA Inc.	Franklin, Pennsylvania e Pinconning, Michigan	USA	USD	4.501.645	100,00%	IPEG Holdings Inc.		Integrale
Republic Machine Inc.	Kentucky (USA)	USA	USD	100	100%	PGNA Inc.		Integrale
Thermal Care Inc.	Illinois (USA)	USA	USD	1.000	100%	PGNA Inc.		Integrale
Pelletron Corp.	Pennsylvania	USA	USD	1.000	100%	PGNA Inc.		Integrale
Conair Mexicana S.A. de C.V.	Guadalupe	Messico	MXN	52.739.210	100%	PGNA Inc.		Integrale
International Plastics Equipement Group S.A. de C.V.	Guadalupe	Messico	MXN	50.000	100%	PGNA Inc.		Integrale
Pelletron Europe GmbH	Bodnegg	Germania	EUR	25.000	100,00%	PGNA Inc.		Integrale
Conair Pacific Equipement Pte Ltd	Singapore	Singapore	SND	10.000	100%	PGNA Inc.		Integrale
Conair Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai	Cina	CNY	0	100%	PGNA Inc.		Integrale
Conair Asia Pte Ltd	(Singapore)	Singapore	SND	10.000	100%	PGNA Inc.		Integrale
Conair Asia Pte Ltd	Taiwan	Taiwan	TWD	17.900.000	100%	PGNA Inc.		Integrale
Piovan Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd.	Suzhou (Cina)	Cina	CNY	40.000.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
PT Piovan Technology Indonesia	Giacarta	Indonesia	ID	1.000.100.000 0	99,00% 1,00%	Piovan S.p.A. Aquatech S.r.l.		Integrale
Piovan Korea	Seoul (Corea)	Corea	KRW	300.000.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
NuVu Conair Private LTD	Ahmedabad	India	INR	19.915.000 0	50,00% 1,00%	Conair Pacific Equipement Pte Ltd Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	400.000.000	100%	Piovan S.p.A.		Integrale
Partecipazioni in collegate:								
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	Italia	EUR	1.250.000	20%	Piovan S.p.A.		Patrimonio netto
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai	India	INR	10.000.000	50%	Penta S.r.l.		Patrimonio netto

(*) La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta, tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un trust per la quota residua, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Santa Maria di Sala (Venezia), 20 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nicola Piovan

Attestazione del Bilancio Consolidato Annuale

Attestazione del bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, del d.lgs. 24.02.1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Santa Maria di Sala, 20 marzo 2025

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, e Giovanni Rigodanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso dell'esercizio 2024.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Filippo Zuppichin

Giovanni Rigodanza

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Piovan S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Piovan S.p.A. ("Gruppo Piovan" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Piovan S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test sugli avviamenti**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, alla voce Attività Immateriali, include avviamenti per complessivi Euro 78.651 migliaia, per lo più allocati alle tre *cash generating unit* ("CGU") appartenenti al Gruppo IPEG, per complessivi Euro 43.183 migliaia, alla CGU "Doteco" per Euro 15.695 migliaia e alla CGU "NuVu" per Euro 14.015 migliaia.

Tali avviamenti, come previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 *Impairment of assets*", non sono ammortizzati bensì sottoposti, almeno annualmente, ad *impairment test* mediante confronto, per ognuna delle CGU, tra il valore recuperabile – inteso come valore d'uso, determinato con la metodologia *Discounted Cash Flows* (DCF) - e il valore di iscrizione in bilancio, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività, materiali e immateriali, ad esse riferibili.

Il processo di valutazione effettuato dalla Direzione della Società si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle diverse CGU, desunti da *business plan* approvati a marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione della Società, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) per la determinazione del valore terminale oltre il periodo di previsione esplicita. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo con conseguenti potenziali effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment test*, abbiamo considerato l'*impairment test* sugli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

Le Note al bilancio consolidato, in particolare la Nota 3, riportano l'informativa data dagli Amministratori con riferimento ai test di *impairment*, ivi inclusi i risultati degli stessi e della *sensitivity analysis* effettuata, che illustra gli effetti potenzialmente derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità adottate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- esame della coerenza dei dati previsionali utilizzati per lo sviluppo dei test con i *business plan* approvati dagli Amministratori della Società;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa relative alle diverse CGU;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai valori previsionali che erano stati elaborati relativamente all'esercizio 2024 e della natura degli scostamenti, ai fini di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali utilizzati per i test;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), anche mediante confronto con dati di mercato;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività nette afferenti alle CGU;
- erifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione, sia sotto il profilo della accuratezza matematica che della significatività dell'analisi rispetto ai parametri chiave del test.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale relativa a NuVu

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel corso del 2024 Piovan S.p.A. ha acquistato l'1% del capitale sociale di Nu-Vu Conair Private Ltd ("NuVu"), società indiana in cui già deteneva indirettamente il 50% del capitale sociale tramite la controllata Conair Pacific Equipment PTE Ltd. Tale acquisto, unitamente alla sottoscrizione di accordi con gli altri soci di NuVu, relativamente alla governance della stessa, ha comportato l'acquisizione del controllo su NuVu da parte di Piovan S.p.A.

Tale operazione è stata rilevata nel bilancio consolidato come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", ed ha richiesto l'effettuazione da parte della Direzione, anche mediante il supporto di professionisti indipendenti, dell'allocazione del costo dell'acquisizione ("*purchase price allocation*" – "PPA") e la valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte.

Il processo di PPA ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione, di attività immateriali a vita utile definita e della relativa fiscalità differita, oltre che di un avviamento i cui valori al 31 dicembre 2024 ammontano rispettivamente ad Euro 10.750 migliaia, Euro 2.706 migliaia e Euro 14.015 migliaia.

Tale transazione ha altresì comportato la valutazione al *fair value* della quota già detenuta in NuVu (50%), con l'emersione di un provento pari ad Euro 6.393 migliaia rilevato nel conto economico del periodo alla voce "Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto" (Nota 36).

Inoltre, è stata rilevata una passività, con corrispondente riduzione del patrimonio netto del Gruppo, a fronte dei diritti riconosciuti agli azionisti di minoranza in relazione alla quota da questi detenuta (*put option*) che, al 31 dicembre 2024, ammonta ad Euro 26.974 migliaia. Detto importo corrisponde al valore attuale della stima del corrispettivo in caso di esercizio dell'opzione, determinato sulla scorta degli accordi contrattuali in essere e utilizzando l'approccio basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa, stimati sulla base dei dati previsionali considerati nell'ambito dell'acquisizione di NuVu.

Il processo di valutazione posto in essere dalla Direzione è articolato e si basa su una serie di assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della partecipata, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa l'andamento del business, il comportamento del detentore dell'opzione oltre che da condizioni di mercato, elementi fuori dal controllo del Gruppo.

In considerazione della significatività dei valori risultanti da tale operazione nel contesto del bilancio consolidato del Gruppo, della molteplicità delle assunzioni necessarie allo sviluppo delle valutazioni sopra descritte che, per loro natura, implicano soggettività nelle stime, abbiamo considerato la rilevazione della suddetta aggregazione aziendale un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note al bilancio consolidato ed in particolare la sezione "Informativa sull'acquisizione di NuVu" e la nota 20 riportano la descrizione del processo seguito dalla Direzione del Gruppo e gli effetti sul bilancio consolidato.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- analisi degli accordi relativi all'acquisizione della partecipazione al fine di comprenderne i termini e le condizioni principali;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione del Gruppo sul processo di rilevazione dell'operazione di aggregazione aziendale;

- analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione e dei criteri utilizzati per la rilevazione della aggregazione aziendale, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3, con particolare riferimento ai criteri e alle assunzioni utilizzate dagli Amministratori per l'identificazione delle attività acquisite e delle passività assunte e della relativa fiscalità, per la stima dei relativi fair value e alle modalità di determinazione dell'avviamento;
- analisi dei criteri utilizzati dalla Direzione del Gruppo per la misurazione e rilevazione della passività connessa all'opzione put riconosciuta agli azionisti di minoranza di NuVu;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Direzione del Gruppo e dall'esperto indipendente per la formulazione delle previsioni relative ai dati alla base delle stime;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione dei valori oggetto di stima.

Con riferimento a tale aspetto chiave, abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piovan S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Piovan S.p.A. ci ha conferito in data 14 settembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 28 marzo 2025

BILANCIO SEPARATO DI PIOVAN S.P.A.

Prospetti contabili del bilancio separato

Situazione patrimoniale e finanziaria

(valori in unità di euro)

ATTIVO	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
			Altre informazioni		Altre informazioni
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	Nota 1	26.730.188	133.000	27.662.042	-
Attività per diritti d'uso	Nota 2	1.014.603	-	960.312	167.919
Attività immateriali	Nota 3	939.735		792.800	
Partecipazioni	Nota 4	159.394.396	159.391.272	146.261.558	146.259.219
Attività finanziarie non correnti	Nota 5	7.539.188	7.539.188	22.500.000	22.500.000
Altre attività non correnti	Nota 6	15.744		15.744	
Imposte anticipate	Nota 7	936.452		1.075.286	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		196.570.307		199.267.742	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	Nota 8	16.495.704		17.671.576	
Crediti commerciali correnti	Nota 9	21.455.541	8.889.313	23.664.593	7.267.222
Attività finanziarie correnti	Nota 10	2.931.398	2.931.398	11.479.513	5.469.303
Crediti tributari	Nota 11	824.915		1.312.836	
Altre attività correnti	Nota 12	1.916.399	561.000	1.549.734	23.950
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 13	48.354.969		45.623.993	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		91.978.926		101.302.245	
TOTALE ATTIVO		288.549.233		300.569.987	

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
			<i>Altre informazioni</i>		<i>Altre informazioni</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale	Nota 14	6.000.000		6.000.000	
Riserva legale	Nota 14	1.200.000		1.200.000	
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 14	(3.012.375)		(2.488.712)	
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 14	72.961.584		68.074.503	
Utile (perdita) del periodo	Nota 14	17.472.753		14.773.782	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		94.621.962		87.559.573	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 16	60.464.423		79.624.052	
Passività finanziarie non correnti	Nota 16	1.172.500	-	1.175.761	118.000
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 17	1.656.309		1.705.728	
Fondi per rischi ed oneri	Nota 18	3.585.410		3.978.985	
Altre passività non correnti	Nota 19	796.358	-	1.754.310	364.000
Passività fiscali differite	Nota 7	7.562		144.576	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		67.682.562		88.383.411	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 16	32.462.488		36.566.616	
Debiti correnti verso banche	Nota 16	-		-	
Passività finanziarie correnti	Nota 16	53.755.635	53.287.036	47.911.738	47.438.183
Debiti commerciali	Nota 20	26.950.118	4.849.154	25.262.585	3.056.857
Anticipi da clienti	Nota 21	2.878.610		2.138.873	
Debiti tributari e previdenziali	Nota 22	4.020.503		4.244.738	
Altre passività correnti	Nota 23	6.177.356	146.000	8.502.454	1.505.847
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		126.244.710		124.627.003	
TOTALE PASSIVO		193.927.272		213.010.414	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		288.549.233		300.569.987	

Conto economico

(valori in unità di euro)

Conto Economico	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
			Altre informazioni		Altre informazioni
Ricavi	Nota 24	131.924.779	55.082.515	133.489.603	51.223.176
Altri ricavi e proventi	Nota 25	5.255.733	3.775.771	5.712.101	3.491.207
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		137.180.512		139.201.704	
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 26	51.880.374	2.366.964	54.989.510	2.680.186
Costi per servizi	Nota 27	28.516.981	6.995.309	25.365.157	6.340.744
Costo del personale	Nota 28	34.173.922	2.023.000	31.395.627	1.638.500
Altri costi operativi	Nota 29	969.266	5.000	1.425.660	12.718
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 30	2.583.181	-	2.468.936	-
TOTALE COSTI		118.123.725		115.644.891	
RISULTATO OPERATIVO		19.056.787		23.556.814	
Proventi finanziari	Nota 31	11.805.521	513.859	5.239.193	577.969
Oneri finanziari	Nota 31	(4.859.285)	(2.145.483)	(4.016.306)	(1.415.113)
Utili (perdite) su cambi	Nota 32	(250.814)	-	(22.668)	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Nota 33	(492.467)		(3.743.997)	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		25.259.742		21.013.037	
Imposte	Nota 34	7.786.990		6.239.255	
UTILE DEL PERIODO		17.472.753		14.773.782	
Utile per azione					
Utile base per azione (in unità di euro)	Nota 15	0,34		0,29	
Utile diluito per azione (in unità di euro)	Nota 15	0,34		0,29	

Conto economico complessivo

(valori in unità di euro)

Conto Economico Complessivo	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023
Utile del periodo	17.472.753		14.773.782
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>			
- Differenze cambio da conversione			-
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>			
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	30.861		(31.189)
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela	3.461		315
Utile complessivo dell'esercizio	17.507.075		14.742.908

Rendiconto finanziario

(valori in unità di euro)

Rendiconto finanziario	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	di cui parti correlate
ATTIVITA' OPERATIVA				
Utile (perdita) dell'esercizio	17.472.753		14.773.782	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni	2.583.181		2.468.936	
Accantonamenti	156.425		4.160.008	
Svalutazioni di partecipazioni	495.000		-	
Oneri e (Proventi) finanziari netti non monetari	2.599.957		2.599.957	
Variazione delle passività per benefici ai dipendenti	(15.096)		(14.744)	
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-		-	
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	-		404.458	
- Perdita (o utile) su differenze cambio non realizzate	-		-	
Dividendi	(10.132.109)		(3.503.921)	
Altre variazioni non monetarie	3.298.090		1.765.279	
Imposte	7.786.990		6.239.255	
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	24.245.190		28.893.008	
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	2.209.053	(1.622.090)	1.677.886	497.138
(Incremento) o decremento delle rimanenze	1.175.872		3.144.418	
(Incremento) o decremento altre attività correnti	410.122	(537.050)	556.540	(11.374)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	1.687.533	1.792.296	(3.520.917)	319.907
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	739.737	(1.723.847)	(2.946.516)	719.744
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	(2.205.374)		(1.922.111)	-
(Incremento) o decremento attività non correnti	-		46.701	
Incremento o (decremento) passività non correnti	-		54.731	
Dividendi incassati	9.545.213	-	3.503.921	(179.000)
Imposte pagate	(6.039.934)		(5.545.344)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	31.767.410		23.942.317	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(Investimenti) in Attività materiali	(952.744)		(2.310.632)	
Disinvestimenti in Attività materiali	-		368.336	
(Investimenti) in Attività immateriali	(410.037)		(545.477)	
Disinvestimenti in Attività immateriali	-		100.769	
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	20.008.926	17.498.717	2.504.497	2.503.124
Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni	(13.127.838)	(13.132.053)	(1.682.876)	(1.333.450)
Prezzo differito da acquisto di partecipazioni di controllo	-		-	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	5.518.306		(1.565.383)	
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Erogazione di finanziamenti	14.080.541		10.000.000	
Rimborsi di finanziamenti bancari	(37.654.297)		(33.926.774)	
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	-		(7.000.000)	
Interessi pagati	(2.527.957)		(2.485.260)	
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	5.350.865	5.730.853	9.587.823	9.956.004
Dividendi pagati	(13.803.892)		(10.206.492)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(34.554.740)		(34.030.703)	
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	2.730.977		(11.653.769)	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	45.623.993		57.277.761	
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.730.977		(11.653.768)	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	48.354.969		45.623.993	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori in unità di euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2023	6.000.000	1.200.000	(2.207.625)	53.238.863	24.345.719	82.576.957
Destinazione risultato es. precedente	-	-	-	24.345.719	(24.345.719)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(10.206.492)	-	(10.206.492)
Assegnazione azioni proprie	-	-	(359.643)	(346.272)	-	(705.915)
Piani di incentivazione	-	-	78.556	1.073.560	-	1.152.116
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Totale Utile Complessivo	-	-	-	(30.874)	14.773.782	14.742.908
Saldi al 31.12.2023	6.000.000	1.200.000	(2.488.712)	68.074.504	14.773.782	87.559.574

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2024	6.000.000	1.200.000	(2.488.712)	68.074.504	14.773.782	87.559.574
Destinazione risultato es. precedente	-	-	-	14.773.782	(14.773.782)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(13.803.892)	-	(13.803.892)
Assegnazione azioni proprie	-	-	(523.663)	(166.112)	-	(689.774)
Piani di incentivazione	-	-	-	4.048.979	-	4.048.979
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Totale Utile Complessivo	-	-	-	34.323	17.472.753	17.507.075
Saldi al 31.12.2024	6.000.000	1.200.000	(3.012.375)	72.961.584	17.472.753	94.621.962

Note esplicative al bilancio separato

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Italia a Santa Maria di Sala (VE), via delle Industrie 16, è una società per azioni iscritta al Registro Imprese di Venezia.

Le azioni della Piovan S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR a partire dal 19 ottobre 2018.

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale della Società, pari a euro 6.000.000, è detenuto per il 58,35% da Pentafin S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati e azioni proprie.

La Società è la holding operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine (“Sistemi per l’Area Technical Polymers”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non (“Sistemi per l’Area Food & Industrial Applications”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Area Services”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione di polimeri, plastica riciclata e bioresine. In particolare, negli ultimi anni il Gruppo è particolarmente attivo anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi legati all’economia circolare per il riciclo e riutilizzo della plastica e per la produzione di plastiche compostabili in maniera naturale nell’ambiente.

Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo, che permettono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione, comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers, che per quello dell’Area Food & Industrial Applications: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo è costituito al 31 dicembre 2024 da 43 società localizzate in 4 continenti, di cui 13 società produttive, con 14 stabilimenti produttivi e 30 società commerciali e di servizi.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione del bilancio separato

Il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2024 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione di quanto richiesto dallo IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”, e sul presupposto della continuità aziendale.

La Società, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1, ha valutato, in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, che non sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze circa la capacità della Società e del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio separato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

La valuta “funzionale” e di “presentazione”, così come definita dallo IAS 21, della Società è l'euro.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. in data 20 marzo 2025.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, mentre l'informativa e le relative tabelle sono predisposte in migliaia di euro. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Situazioni di conflitto a livello globale

A partire dai primi mesi del 2022, l'esplosione del conflitto bellico Russo-Ucraino e in seguito, dall'autunno 2023, di quello Israele-Palestinese ha segnato l'inizio di un periodo di forte instabilità a livello globale, sia in termini geopolitici che economici. Tale contesto, tuttora in corso di evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sul business e le performances di Gruppo.

I conflitti in essere continuano ad alimentare una situazione di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Inoltre, anche per effetto delle sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, e delle tensioni nei rapporti Cina-USA, si osserva un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulle attività economiche, che sta accentuando le già presenti difficoltà di approvvigionamento.

Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'evolversi degli eventi e delle normative internazionali – anche con il supporto di consulenti esterni – per valutare eventuali ripercussioni del conflitto sulla propria attività. Peraltro, a seguito dell'emanazione dell'undicesimo pacchetto sanzionatorio UE nei confronti della Russia, avvenuta a fine giugno 2023, il Gruppo non potrà più avere rapporti commerciali in Russia. Il Gruppo non è esposto ne nei confronti di Russia, Bielorussia e Ucraina.

Il 2023 ha visto inoltre il riaccendersi di forti tensioni sul fronte mediorientale, dove il Gruppo opera seppure con un'esposizione molto limitata. Anche in questo caso la situazione è in evoluzione e viene monitorata costantemente per poterne valutare eventuali impatti diretti ed indiretti.

Al 31 dicembre 2024, il backlog di ordini si attesta in leggero calo rispetto ai dati dell'anno precedente.

Ciononostante, le conseguenze indirette dei conflitti in essere e dei loro effetti sull'economia mondiale possono evidenziare l'esistenza di uno o più indicatori di impairment. In occasione della redazione della Relazione finanziaria annuale, il management ha pertanto effettuato delle valutazioni a tale riguardo. Ad esito di tale verifica, con riferimento al Gruppo nel suo complesso, il management non ha individuato indicatori di impairment, tenuto conto del fatto che (i) la capitalizzazione di borsa della Società al 31 dicembre 2024 permane ampiamente superiore al patrimonio netto contabile consolidato alla medesima data, (ii) il portafoglio ordini si mantiene su buoni livelli, in linea con i volumi usuali del Gruppo, (iii) la posizione finanziaria netta, in significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio, non ha risentito del mutato contesto macroeconomico, tenuto conto anche del fatto che i finanziamenti in essere prevedono la corresponsione di interessi a tasso fisso (iv) le performance realizzate nel 2024 sono molto positive, sia in termini di fatturato che di marginalità.

Forma e contenuto del bilancio separato

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nella Situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, così come indicato ai paragrafi 60 e seguenti dello IAS 1.

Le attività e passività classificate come correnti sono quelle attività/passività che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Attività/passività per le quali è prevista la vendita o l'utilizzo nel normale ciclo operativo, oppure
- Attività/passività possedute principalmente per essere negoziate, oppure
- Attività/passività che si prevede si realizzino/estingano entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico

La Società ha scelto di presentare il conto economico adottando la classificazione per "natura di spesa" in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore.

Conto economico complessivo

Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in un prospetto separato. Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia le componenti di ricavo e di costo che non sono rilevate nel conto economico bensì transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi pagati, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. I flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti sono evidenziati separatamente. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio derivanti da:

- destinazione dell'utile di periodo della Società;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (erogazione di dividendi, acquisto e vendita di azioni proprie, contributi ricevuti);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Variazione dei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Il bilancio separato dell'esercizio 2024 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La predisposizione del bilancio separato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo "Utilizzo di stime" per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2024 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio separato del 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto spiegato al paragrafo “Variazione dei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi” incluso nelle Note esplicative al bilancio consolidato.

Principi contabili e criteri di valutazione

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza delle attività materiali, o che comportano un allungamento della vita utile delle stesse, vengono capitalizzate e portate a incremento delle attività materiali su cui vengono realizzate e sono ammortizzate unitamente a questo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali:	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 5% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli “Immobili, impianti e macchinari”, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto di concessione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività per diritti d'uso

Le attività possedute mediante contratti di leasing, come previsto dall'IFRS 16, attraverso i quali la Società detiene il diritto d'uso del bene, sono riconosciute come attività della Società, “diritto d'uso”, al loro costo, che include il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, qualsiasi pagamento o contributo ricevuto anche prima della commencement date, costi iniziali diretti, stima dei costi che si dovranno sostenere per il ripristino, smantellamento, rimozione dell'attività sottostante secondo le condizioni previste contrattualmente.

La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non versati alla data di rilevazione iniziale, è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società (nei contratti in cui la stessa è locataria) al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto d'uso riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la stessa provvede ad ammortizzare l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, ovvero in cui non sia previsto il trasferimento, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata, dalla data di decorrenza del leasing, nel periodo più breve tra la vita utile dell'attività consistente nel diritto d'uso e la durata del leasing.

Ai fini di presentazione nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono incluse in una apposita voce "Attività per diritti d'uso" mentre le passività riferite al leasing sono classificate nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti".

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing ed inclusi nella voce "Costi per servizi".

Avviamento

L'avviamento che viene iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e viene determinato, come più ampiamente descritto al paragrafo "Aggregazioni aziendali", come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a ciascuna cash generating unit del Gruppo (o a gruppi di cash generating unit) che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali.

Altre attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate a impairment test periodicamente al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Altre attività non correnti

La voce include prevalentemente depositi cauzionali. La valutazione di tali attività viene effettuata al presumibile valore di realizzo

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale della Società negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al Consolidato fiscale nazionale di Pentafin S.r.l.. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento o delle attività a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il fair value, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'Impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cash generating unit). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell'esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. Tali voci sorgono con riferimento all'esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti la Società rileva i ricavi di vendita in proporzione all'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo

nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione. Sulla base delle analisi svolte dalla Società con riferimento al riconoscimento delle performance obligation è emerso che la Società al 31 dicembre 2023 non doveva rilevare Attività e passività per lavori in corso su ordinazione in quanto non vi sono contratti in corso i cui ricavi debbano essere riconosciuti over time.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce Utili (perdite) su cambi.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie e Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione

(cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria.

Tale regola si applica a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- Crediti per lease finanziari;
- Crediti commerciali e attività per lavori in corso su ordinazione;
- impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che la Società misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), la Società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Passività finanziarie

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione. Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio in base al metodo del fair value al momento in cui il contratto derivato viene stipulato sia alle successive date di bilancio. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting come previsto dall'IFRS 9. Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi o se prontamente smobilizzabili senza incorrere in significative perdite o in rilevanti costi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto. I costi incrementativi direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così

riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva disposizione delle azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/da utili portati a nuovo.

Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

Passività per benefici a dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati: (i) quando esiste un'obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, (ii) è probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a fair value, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Attività e Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa ed attuali. Tali passività non vengono rilevate a bilancio in quanto è probabile che per la sua estinzione non sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici o perché l'ammontare non può essere determinato con sufficiente attendibilità. Le attività potenziali sono attività probabili che derivano da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa. Ne viene data informativa quando è probabile che si otterranno benefici economici futuri. Quando l'ottenimento di benefici economici futuri è virtualmente certo, l'attività potenziale viene iscritta in bilancio.

Piani di incentivazione

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale ("equity settled") e su incentivi monetari ("cash settled"), sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega (ad esclusione del presidente esecutivo). Tali piani di incentivazione sono rilevati e valutati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 2.

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali quando vi sia l'intenzione da parte di un adeguato livello di management di recuperare tali attività tramite la cessione e quando la cessione è altamente probabile che occorrerà entro i 12 mesi. La classificazione di attivo e passivo, costi e ricavi viene fatta in coerenza con quanto indicato dall'IFRS 5, distinguendo tra Attività disponibili per la vendita e attività operative cessate.

Ricavi relativi a contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti tela viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi “at point in time” oppure “overtime”, in base a quando viene soddisfatta la singola performance obligation.

Si ricorda che la Società e il Gruppo opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers, Sistemi per l'Area Food & Industrial Application e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo “Informazioni generali”. Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione di polimeri, plastica riciclata e bioresine. Al fine di fornire l'informativa qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15 si evidenzia che i ricavi della Società e del Gruppo possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine (“Sistemi per l'Area Technical Polymers”) e di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non (“Sistemi per l'Area Food & Industrial Application”): dall'analisi dei contratti usualmente stipulati con i clienti è emerso che vi sono due macro-categorie di contratti in cui è possibile suddividere i ricavi per vendita di impianti e apparecchiature ausiliarie a seconda delle modalità di soddisfacimento delle performance obligation presenti nel contratto. In particolare:

- o contratti nei quali le performance obligation sono soddisfatte “at a point in time”: rientrano in questa categoria vendite di sistemi, impianti e apparecchiature, principalmente nel mercato dei Sistemi per l'Area Technical Polymers. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola performance obligation rappresentata dalla fornitura dell'impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre performance obligation rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l'installazione e (iii) l'avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali il Gruppo rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell'asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della spedizione o della consegna dell'impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due performance obligation il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso, nella maggior parte dei casi, tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.

- o contratti nei quali le performance obligation sono soddisfatte “over time”: tipicamente si tratta della vendita di alcuni impianti del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers e di quelli del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Food & Industrial Application aventi un elevato grado di customizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell'asset fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell'installazione. Si è ritenuto che la performance obligation contrattuale sia unica e che venga soddisfatta over time dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e customizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per

quanto completato alla data in caso di cancellazione dell'ordine. Ciò premesso, il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzione alla base dell'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation. Per determinare l'avanzamento viene utilizzato un metodo basato sugli input ovvero il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. La rilevazione degli eventuali effetti economici avviene nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all'anno e sono previsti dei pagamenti in acconto.

I lavori su commessa relativi a questi impianti sono esposti al netto degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione. Sulla base delle analisi svolte dalla Società con riferimento al riconoscimento delle performance obligation è emerso che la Società al 31 dicembre 2024 non doveva rilevare Attività e passività per lavori in corso su ordinazione in quanto non vi sono contratti in corso i cui ricavi debbano essere riconosciuti over time.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I ricavi sono rilevati al netto di sconti e abbuoni. Nel caso di contratti con i clienti che includono più di una performance obligation, lo sconto viene attribuito in proporzione al fair value di ciascuna performance obligation.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica e di correlazione costi-ricavi. I costi sono classificati in base alla loro natura.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico.

Interessi

Gli interessi attivi e gli interessi passivi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Nel rendiconto finanziario gli interessi passivi pagati nell'esercizio sono classificati all'interno dell'attività di finanziamento.

Imposte diverse dalle imposte sul reddito

Le imposte diverse dalle imposte sul reddito vengono rilevate per competenza nella voce “Oneri diversi di gestione”.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo, e cioè quando la distribuzione degli stessi viene approvata dall’Assemblea degli Azionisti, ed è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società.

Nel rendiconto finanziario i dividendi ricevuti dal Gruppo nell’esercizio sono classificati all’interno dell’attività operativa.

Contributi da Stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui sia virtualmente certo che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio, nel paese in cui la Società esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento all’amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell’importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed

il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" come nel caso di iscrizione dell'avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione che non impatta né l'utile imponibile né l'utile d'esercizio. Le imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare i crediti e debiti su base netta. La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che la società sia in grado di controllare l'annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si annulli nel prevedibile futuro. Le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili e associate a tali investimenti sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute		Cambi medi		Cambi finali	
		31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
BRL	Real Brasiliano	5,83	5,40	6,43	5,36
CAD	Dollaro Canadese	1,48	1,46	1,49	1,46
CZK	Corona Rep. Ceca	25,12	24,00	25,19	24,72
CNY	Renminbi	7,79	7,66	7,58	7,85
GBP	Sterlina inglese	0,85	0,87	0,83	0,87
HUF	Fiorino ungherese	395,30	381,85	411,35	382,80
MXN	Peso messicano	19,83	19,18	21,55	18,72
SGD	Dollaro di Singapore	1,45	1,45	1,42	1,46
USD	Dollaro Americano	1,08	1,08	1,04	1,11
THB	Baht	38,18	37,63	35,68	37,97
INR	Rupia indiana	90,56	89,30	88,93	91,90
TRY	Lira turca	35,57	25,76	36,74	32,65
AED	Dirham AED	3,97	3,97	3,82	4,06
JPY	Yen	163,85	151,99	163,06	156,33
VND	Dong	27.113,00	25.771,00	26.478,00	26.808,00
MAD	Dirham Marocco	10,76	10,96	10,51	10,93
KRW	Won sud	1.475,40	1.412,88	1.532,15	1.433,66
IDR	Indonesian Rupee	17.157,68	16.479,62	16.820,88	17.079,71
TWD	Taiwan Dollar	34,75	33,70	34,06	33,87

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci che, data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti alle assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio separato è:

- Impairment test sulle partecipazioni: il test consente di valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni nel caso vi siano indicatori di perdite di valore. La determinazione del valore recuperabile della partecipazione richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori che potrebbero variare nel corso del tempo.

Si segnala inoltre che le previsioni sulla cui base sono state elaborate le valutazioni di bilancio, tengono conto dell'attuale contesto macro-economico e dei conflitti in corso.

Impairment test per le partecipazioni

La Società verifica, tramite “l’impairment test”, l’eventuale perdita di valore delle partecipazioni nel caso in cui vi siano indicatori che la facciano presumere. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) è stato determinato come valore d’uso tramite il metodo del “discounted cash flow”. Nell’applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione dei dati previsionali relativi alle CGU utilizzati per il test, così come degli altri parametri del test, potrebbe modificarsi il valore d’uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell’attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato e sulla stima delle perdite su crediti effettuata sulla base del modello delle expected losses. Il verificarsi di una crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value

L’IFRS 13 rappresenta un’unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. L’IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

Informativa su rischi e strumenti finanziari

Nella predisposizione del bilancio, il principio contabile IFRS 7 richiede di dare informazioni integrative che consentano ai lettori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, e la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa aggiuntiva richiesta dall'IFRS 7, integra l'informativa richiesta dall'IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

La Società opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza la Società è esposta ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

La Società applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

La Società gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l'attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza della diffusione del Covid 19 e del perdurare del conflitto russo-ucraino, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa di tali fattori. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si riporta la suddivisione per fascia di scaduto delle attività che rientrano nello *scope dell'IFRS 9*:

€/000	A scadere	Scaduto entro 30 giorni	Scaduto tra 1 e 12 mesi	Scaduto oltre 12 mesi	Fondo svalutazione	31.12.2024
Crediti commerciali correnti	11.897	4.029	5.712	1.226	(1.410)	21.454
Attività finanziarie correnti e non correnti	10.470	-	-	-	-	10.470
Crediti tributari	825	-	-	-	-	825
Altre attività correnti e non correnti	1.932	-	-	-	-	1.932
Totale	25.124	4.029	5.712	1.226	(1.410)	34.681

€/000	A scadere	Scaduto entro 30 giorni	Scaduto tra 1 e 12 mesi	Scaduto oltre 12 mesi	Fondo svalutazione	31.12.2023
Crediti commerciali correnti	15.003	5.109	3.900	1.072	(1.420)	23.664
Attività finanziarie correnti e non correnti	33.980	-	-	-	-	33.980
Crediti tributari	1.313	-	-	-	-	1.313
Altre attività correnti e non correnti	1.566	-	-	-	-	1.566
Totale	51.862	5.109	3.900	1.072	(1.420)	60.523

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo della Società è prevalentemente a tasso fisso. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, la Società presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'aumento dei tassi di interesse, che hanno subito un rialzo particolarmente evidente nel corso dell'esercizio, è sostanzialmente legato ad una limitata parte di finanziamenti a medio lungo termine espresso a tasso variabile.

La Società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy della Società sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

La Società vanta una posizione finanziaria netta bilanciata, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli

investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, tenuto conto dell'andamento della Società, si ritiene che tale rischio non sia stato innalzato dall'attuale contesto macro-economico e dai conflitti in corso.

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano di seguito i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

€/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari	31.12.2024
Finanziamenti a medio lungo termine	34.227	62.537	-	96.764	92.927
Debiti verso banche	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	53.756	1.172	-	54.928	54.928
Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	26.950	-	-	26.950	26.950
Debiti tributari e previdenziali	4.021	-	-	4.021	4.021
Altre passività	6.177	796	-	6.973	6.974
Totale	125.131	64.505	-	189.636	185.800

€/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari	31.12.2023
Finanziamenti a medio lungo termine	38.453	81.918	-	120.371	116.191
Debiti verso banche	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	34.590	14.497	-	49.087	49.088
Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	25.263	-	-	25.263	25.263
Debiti tributari e previdenziali	4.245	-	-	4.245	4.245
Altre passività	8.502	1.754	-	10.256	10.257
Totale	111.053	98.169	-	209.222	205.042

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

La Società, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense e la sterlina inglese rispetto all'euro.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del + /- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio:

Ricavi (€/000)	31.12.2024				31.12.2023			
	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR-Euro	117.028	117.028	117.028	117.028	116.207	116.207	116.207	116.207
USD-Dollaro USA	14.052	12.987	11.802	14.425	16.935	15.591	14.238	17.402
GBP-Sterlina Inglese	1.619	1.910	1.738	2.124	1.476	1.691	1.542	1.885
TOTALE		131.925	130.568	133.577	0	133.490	131.987	135.494

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, la maggior parte dei finanziamenti della Società è a tasso fisso. La Società non ha posto in essere operazioni di copertura degne di nota in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi, sulla quota, peraltro limitata, dei debiti espressi a tasso variabile, possa essere comunque adeguatamente gestito.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dell'1% e del 2% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+1.00%	+2.00%	-1.00%	-2.00%
31.12.2024	3.491	4.238	4.999	2.715	1.953

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sebbene la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permetta comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Come già descritto, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, nonché il conflitto in medio-oriente iniziato ad ottobre 2023 hanno portato a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti nei conflitti, hanno comportato un impatto significativo sugli scambi commerciali mondiali e un forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare nel comparto energetico, che ha alimentato una spirale inflazionistica a cui le banche centrali stanno cercando di far fronte con un'accelerazione della stretta monetaria e innalzamenti dei tassi di interesse. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, si deve ricordare che, il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia, Palestina e Israele) sia in termini di vendite che di acquisti e quindi – finché i

conflitti restano a carattere regionale –non si prevede possa avere impatti diretti significativi sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Per ulteriori rischi cui la Società è esposta e segnatamente: (i) Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento; (ii) Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti; (iii) Rischi relativi alla supply chain; (iv) Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici; si rimanda a quanto più diffusamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto".

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio separato

[1] Attività Materiali

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2024 a 26.730 migliaia di euro rispetto a 27.662 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano la composizione nonché le variazioni rispetto al precedente esercizio.

Classe		Saldo al 31.12.2023	Investimenti	Dismissioni	Riclassifiche	Amm. ti	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	Costo storico	28.828	7	-	131	-	28.966
	F.do amm.to	(9.028)	-	-	-	(705)	(9.732)
	Saldo totale	19.800	7	-	131	(705)	19.234
Impianti e macchinari	Costo storico	12.824	298	(99)	201	-	13.225
	F.do amm.to	(6.884)	-	86	-	(655)	(7.453)
	Saldo totale	5.940	298	(12)	201	(655)	5.772
Attrezzature industriali e commerciali	Costo storico	3.930	204	(83)	-	-	4.051
	F.do amm.to	(3.516)	-	83	-	(193)	(3.625)
	Saldo totale	415	204	-	-	(193)	426
Altri beni	Costo storico	7.630	323	(123)	-	-	7.830
	F.do amm.to	(6.670)	-	121	-	(332)	(6.881)
	Saldo totale	960	323	(2)	-	(332)	949
Imm.ni in corso e acconti	Costo storico	547	150	(15)	(332)	-	349
	F.do amm.to	-	-	-	-	-	-
	Saldo totale	547	150	(15)	(332)	-	349
Total		27.662	982	(29)	-	(1.884)	26.730

Gli investimenti del 2024 sono pari a 982 migliaia di euro e sono riconducibili all'acquisto di stampi, attrezzature industriali e commerciali. Non vi sono stati investimenti non ricorrenti nel 2024.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

[2] Attività per diritti d'uso

Le Attività per diritti d'uso al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.014 migliaia di euro rispetto ai 960 migliaia di euro del precedente esercizio.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel periodo per ogni classe di Diritto d'uso.

Classe		Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	Costo storico	1.075	348	-	-	1.423
	F.do amm.to	(826)	-	-	(166)	(992)
	Saldo totale	249	348	-	(166)	431
Altri beni	Costo storico	1.279	271	(286)	-	1.264
	F.do amm.to	(568)	-	157	(270)	(681)
	Saldo totale	711	271	(130)	(270)	583
Total		960	619	(130)	(436)	1.014

[3] Attività Immateriali

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 940 migliaia di euro rispetto a 793 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

Classe	Saldo al 31.12.2023	Invest.	Dismissioni	Svalutazioni	Riclass.	Amm.ti	Saldo al 31.12.2024
Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	353	95	-	-	489	(263)	674
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	-	-	-	-	(0)	2
Imm.ni in corso e acconti	438	628	-	(313)	(489)	-	264
Totale	793	723	-	(313)	-	(263)	940

[4] Partecipazioni

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 159.394 migliaia di euro rispetto a 146.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Partecipazioni (€/000)	Valore di iscrizione al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore di iscrizione al 31.12.2024
Partecipazioni in imprese controllate	145.994	16.628	-	(495)	(3.000)	159.126
Partecipazioni in imprese collegate	266	-	-	-	-	266
Partecipazioni in altre imprese	2	-	-	-	-	2
Totale	146.262	16.628	-	(495)	(3.000)	159.394

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono riconducibili per 11.046 migliaia di euro ad un versamento fatto alla controllata Piovan North America Inc. per procedere al pagamento di parte dell'earn out, dovuto ai precedenti soci del gruppo IPEG, per 348 migliaia di euro all'acquisto dell'1% di NuVu avvenuto a fine gennaio 2024 e per 1.542 migliaia di euro all'aumento di capitale fatto nella società cinese Piovan Industrial Automation, costituita nel 2022 con l'obiettivo di costruire un nuovo stabilimento in

Cina. La partecipazione è esposta al netto dei versamenti ancora da effettuare che sono pari a 854 migliaia di euro. A fine 2024 Piovan S.p.A. ha venduto la partecipazione in Energys S.r.l., Prima della cessione della partecipazione Piovan S.p.A. ha ricevuto un dividendo pari a 400 migliaia di euro, e contestualmente ha svalutato interamente il valore della partecipazione, per 292 migliaia di euro. A luglio 2024 Piovan ha proceduto a ripianare la situazione di patrimonio netto negativo della controllata Fea, acquisendo contestualmente la quota dei soci di minoranza. Il versamento è stato pari a 3.500 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2024, al fine di indicare il valore di recupero della partecipazione in Fea, il fondo rischi partecipate è stato riclassificato per 3.000 migliaia di euro a riduzione del valore delle partecipazioni. La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni alle date di riferimento:

€/000	31.12.2024			31.12.2023		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Controllate:						
Aquatech S.r.l.	1.319	-	1.319	1.319	-	1.319
Energys S.r.l.	-	-	-	292	-	292
Piovan Do Brasil LTDA	3.203	-	3.203	3.203	-	3.203
Piovan Plastics Machinery Co.Ltd	500	-	500	500	-	500
Piovan Mexico SA de CV	40	(40)	-	54	(40)	14
Universal Dynamics Inc.	2.873	-	2.873	2.896	-	2.896
Piovan Canada Ltd	1.340	-	1.340	1.340	-	1.340
Piovan Central Europe GmbH	35	-	35	48	-	48
Piovan GmbH	2.128	-	2.128	2.146	-	2.146
Piovan France Sas	1.154	-	1.154	1.161	-	1.161
Piovan UK Ltd	36	-	36	36	-	36
Piovan Vietnam Company Ltd	54	(54)	-	54	(54)	-
Piovan Gulf Fze	244	-	244	244	-	244
Piovan Japan Inc.	49	(49)	-	49	(49)	-
Piovan India Private Ltd	20	-	20	20	-	20
Penta S.r.l.	18.701	-	18.701	18.557	-	18.557
FDM GmbH	1.214	-	1.214	1.214	-	1.214
Piovan Asia Pacific LTD	141	(86)	55	141	(86)	55
Piovan Muhendislik	63	(63)	-	63	(63)	-
Piovan Cz	1	-	1	1	-	1
Piovan Maroc Sarl.Au	92	-	92	92	-	92
FEA p.t.p. SRL	4.565	(4.065)	500	1.065	(1.065)	-
Doteco SpA	28.430	-	28.430	28.395	-	28.395
Piovan North America	88.298	-	88.298	77.253	-	77.253
Piovan Industrial Automation	7.916	-	7.916	6.374	-	6.374
PT Piovan Technology Indonesia	618	(203)	415	618	-	618
Piovan Korea	215	-	215	215	-	215
Nu-Vu Conair Private Limited	348	-	348	-	-	-
Piovan Colombia SAS	87	-	87	-	-	-
Totale	163.684	(4.560)	159.124	147.350	(1.357)	145.993
Collegate:						
C.M.G. S.p.A.	266	-	266	266	-	266
Totale	266	-	266	266	-	266
Altre imprese						
Toba	152	(152)	-	152	(152)	-
CESAP S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Consorzio SALUS PUERI	3	-	3	3	-	3
CONAI	-	-	-	-	-	-
Totale	155	(152)	3	155	(152)	3
Totale Partecipazioni	164.105	(4.712)	159.393	147.771	(1.509)	146.262

Di seguito si riporta la tabella che riporta le informazioni al 31 dicembre 2024 riguardanti le partecipazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile:

Il management ha valutato che i differenziali negativi tra i valori di carico e i valori di patrimonio netto non rappresentino una perdita durevole di valore e sono ampiamente supportati dalle previsioni di medio lungo periodo predisposte.

€/000	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto €	Risultato d'esercizio €	Quota posseduta	Valore netto in bilancio	Differenza PN proquota e valore di bilancio (Euro)
Controllate:								
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Euro	40	6.362	940	100,00%	1.319	5.043
Piovan Do Brasil LTDA	Osasco (BRA)	Real	12.947	4.995	562	100,00%	3.203	1.792
Piovan Plastics Machinery Co.Ltd	Suzhou (CN)	Yuan	5.088	2.657	276	100,00%	500	2.157
Piovan Mexico S.A.	Queretaro(MX)	Peso Mess.	707	5.323	3.083	100,00%	-	5.323
Universal Dynamics Inc.	Fredericksburg (U.S.A.)	Dollari	3.500	22.394	922	100,00%	2.873	19.520
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	Dollari Canadesi	0	2.002	822	100,00%	1.340	662
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Euro	35	2.011	552	100,00%	35	1.976
Piovan GmbH	Garching (D)	Euro	102	4.287	643	100,00%	2.128	2.159
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Euro	1.227	2.067	254	100,00%	1.154	913
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Sterline	25	1.252	314	100,00%	36	1.216
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vnd	1.136.500	14	13	100,00%	-	14
Piovan Gulf Fze	Dubai (UAE)	Aed	1.000	722	126	100,00%	244	478
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	JPY	6.000	(153)	62	100,00%	-	(153)
Piovan India Private Ltd	Mumbai	INR	350	1.940	369	100,00%	20	1.920
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Euro	100	20.772	2.848	100,00%	18.701	2.071
FDM GmbH	Konigswinter (DE)	Euro	75	12.971	2.630	67,00%	1.214	7.434
Piovan Asia Pacific LTD	Bangkok (TH)	THB	8.010	2.366	276	100,00%	55	2.311
Piovan Muhendslik LTD	Beikoz (TR)	TRY	10	364	244	100,00%	-	364
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Czk	200	1.075	204	100,00%	1	1.074
Piovan Maroc Sarl. AU	Kenitra (Marocco)	MAD	1.000	404	69	100,00%	92	312
FEA Process&Technological Plants S.r.l.	Scarnafigi (CN)	Euro	20	336	(1)	68,00%	500	(271)
Doteco SpA	Modena (IT)	Euro	1.000	23.643	3.528	100,00%	28.430	(4.787)
Piovan Noth America	Delaware (USA)	USD	55.655	123.705	13.721	100,00%	88.298	35.406
Piovan Industrial Automation	Suzhou (CN)	Yuan	46.151	7.449	(78)	100,00%	7.916	(467)
PT Piovan Technology Indonesia	Seoul (Corea del Sud)	IDR	1.000.100	141	(207)	99,00%	415	(275)
Piovan Korea	Giacarta (Indonesia)	KRW	300.000	(46)	(235)	100,00%	215	(262)
Nu-Vu Conair Private Limited	Ahmedabad (India)	INR	19.915.500	35.366	1.939	51,00%	348	17.689
Piovan Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	COP	400.000.000	87	-	100,00%	87	-
Totale				284.115	33.240		159.124	103.228
Collegate:								
C.M.G. S.p.A.*	Bologna (IT)	Euro	1.250	5.919	1.225	20,00%	266	918
Totale			1.250	5.919	1.225		266	918
Altre imprese**								
Toba PnC			-	-	-	10,00%	-	-
Consorzio SALUS PUERI			-	-	-	0,00%	3	-
Totale				290.034	34.465		159.393	104.146
*I dati della società CMG S.p.a. riportati nella presente tabella si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, il 31.12.2023								
** Dati di bilancio non disponibili.								

Inoltre, la Società detiene un'opzione di acquisto della quota di minoranza, pari al 33,33%, di FDM GmbH.

[5] Attività finanziarie non correnti

La voce include un finanziamento in euro erogato alla controllata IPEG Inc. contestualmente all'operazione di acquisizione del gruppo stesso. Il valore del finanziamento alla data di stipula era pari a 40.000 migliaia di euro ed è regolato a normali condizioni di mercato. Il contratto prevede come scadenza il 31 dicembre 2027 e non prevede un piano di ammortamento. IPEG Inc. può decidere di rimborsarlo, anche in parte, anticipatamente. Il credito residuo alla data del 31 dicembre 2024 è pari a 7.539 migliaia di euro. Tenuto conto della scadenza prevista contrattualmente e delle finalità del finanziamento il saldo residuo è stato classificato tra le attività finanziarie non correnti.

[6] Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 16 migliaia di euro e risultano sostanzialmente allineate allo scorso esercizio. La voce include principalmente depositi cauzionali versati dalla Società a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui ha sede la Società.

[7] Imposte anticipate e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2024 la voce Imposte anticipate ammonta a 936 migliaia di euro rispetto a 1.075 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, mentre le Passività fiscali differite sono pari a 8 migliaia di euro, rispetto ai 145 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

La Società ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

La voce Imposte anticipate non include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali in quanto la Società non ha maturato perdite fiscali.

In particolare, le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione nei vari esercizi di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. La composizione delle imposte anticipate e delle passività fiscali differite per ciascun anno di riferimento è la seguente:

Fiscalità anticipata (€/000)	Imponibile 2024	Attività fiscali differite 2024	Imponibile 2023	Attività fiscali differite 2023
Fondo svalutazione crediti	381	91	381	91
Fondo garanzia prodotti	313	93	313	87
Fondo obsolescenza magazzino	1.726	510	1.651	454
Fondo rischi cause legali in corso	570	173	400	111
Compensi amministratori non corrisposti	29	7	36	9
Indennità suppletiva clientela	74	5	55	3
Perdite su cambi da valutazione	-	-	1.075	258
Applicazione IAS 19	234	56	234	56
Altro	-	-	12	5
Totale	3.326	936	4.157	1.075

Fiscalità differita (€/000)	Imponibile 2024	Passività fiscali differite 2024	Imponibile 2023	Passività fiscali differite 2023
Applicazione IAS17	19	6	36	10
Plusvalenza rateizzata	-	-	-	-
Altro	7	2	560	135
Totale	26	8	596	145

La movimentazione delle imposte anticipate e differite viene riportata di seguito:

€/000	31.12.2023	Effetto a conto economico	31.12.2024
Imposte anticipate	1.075	(139)	936
Passività fiscali differite	(145)	137	(8)
Totale	930	(2)	928

[8] Rimanenze

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 16.496 migliaia di euro rispetto a 17.672 migliaia di euro del 31 dicembre 2023; la composizione della voce è la seguente:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	303	310
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	13.438	14.407
Fondo obsolescenza semilavorati	(329)	(329)
Totale semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	13.412	14.388
Prodotti finiti e merci	4.256	4.504
Fondo obsolescenza Prodotti finiti e merci	(1.396)	(1.396)
Totale prodotti finiti e merci	2.859	3.108
Acconti	224	176
Rimanenze	16.496	17.672

Nel corso del 2024 il saldo delle rimanenze di magazzino registra una riduzione, al lordo del fondo svalutazione, di 1.176 migliaia di euro. Il decremento è prevalentemente relativo alle categorie

Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e Prodotti Finiti, è legato ad una migliore gestione delle scorte e delle tempistiche di consegna.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti.

[9] Crediti commerciali correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 21.456 migliaia di euro rispetto a 23.665 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. La voce che rappresenta l'esposizione verso terzi e società del gruppo è così composta:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti	13.976	17.817
Crediti verso imprese controllate	8.887	7.267
Crediti verso imprese collegate	-	-
Crediti verso imprese controllanti	2	1
Totale crediti commerciali	22.866	25.084
Fondo svalutazione crediti	(1.410)	(1.420)
Totale	21.456	23.665

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2024 al lordo del fondo si è ridotto rispetto a fine esercizio 2023 di circa 2.219 migliaia di euro. La riduzione è prevalentemente riconducibile ad un miglior efficientamento dei giorni medi di incasso.

Di seguito si riportano i crediti per area geografica:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
EMEA	13.911	16.834
<i>di cui Italia</i>	10.266	11.686
NORTH AMERICA	2.584	2063,94
ASIA	2.404	2.541
AFRICA	1.193	20
SOUTH AMERICA	1.364	2.205
Totale	21.456	23.665

Il dettaglio dei crediti commerciali verso società del gruppo sono riportati nell'informativa relativa ai rapporti con parti correlate al paragrafo "Altre informazioni".

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, con le informazioni conosciute alla data di bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

€/000	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	1.420	-	(10)	1.410

Di seguito si riporta la spaccatura dei crediti per fascia di scaduto al lordo del fondo:

Crediti e Fondo	31.12.2024		31.12.2023	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	11.897	(170)	15.003	(160)
Crediti scaduti entro 30 giorni	4.029	(40)	5.109	(51)
Crediti scaduti tra 1 e 12 mesi	5.712	(248)	3.900	(146)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	1.226	(952)	1.072	(1.063)
Totale	22.866	(1.410)	25.085	(1.420)

[10] Attività finanziarie correnti

La voce Attività finanziarie correnti ammonta a 2.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e 11.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La voce include finanziamenti erogati alle società partecipate a normali condizioni di mercato e titoli obbligazionari.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Titoli	-	6.555
Cash pooling FEA S.r.l.	2.781	4.924
Piovan Muhendslik LTD	260	260
Piovan Japan Inc.	285	285
Toba pnc Co Ltd	50	50
Piovan Korea	150	-
Fondo svalutazione crediti attività correnti	(595)	(595)
Totale Attività finanziarie correnti	2.931	11.480

I finanziamenti verso società controllate sono classificati tra le attività correnti in quanto è contrattualmente previsto che la Società possa chiedere il rimborso degli stessi in qualsiasi momento.

Al 31 dicembre 2023 la voce “Titoli” vale 6.556 migliaia di euro. Tali strumenti sono arrivati a scadenza nel primo trimestre 2024 e pertanto il valore è stato quasi interamente azzerato.

Si segnala che la Società ha istituito rapporti di cash pooling con la controllata Aquatech S.r.l., con la controllata Fea Ptp, con la controllata Doteco S.p.A., con la controllata Piovan France Sas e con la controllata Penta S.r.l.. Al 31 dicembre 2024 solo il conto di cash pooling con FEA Ptp. era a credito, mentre gli altri presentano un saldo a debito e sono classificati nella voce “Altre passività finanziarie correnti” La variazione dei cash pooling a credito è indicata alla riga Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie del rendiconto finanziario. Mentre la variazione dei cash pooling a debito è indicata alla riga “Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie” del rendiconto finanziario.

La voce Fondo svalutazione attività finanziarie correnti include le svalutazioni apportate ai finanziamenti erogati alla partecipata Toba Pnc e alle controllate turca e vietnamita.

[11] Crediti tributari

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 825 migliaia di euro rispetto a 1.313 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. L'ammontare iscritto nel 2024 è prevalentemente riconducibile a crediti IVA per 485 migliaia di euro, all'eccedenza di crediti per irap rispetto agli acconti versati per 262 migliaia di euro e al credito ricerca e sviluppo per 77 migliaia di euro.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Crediti IVA	485	1.175
Altri crediti tributari	340	138
Crediti tributari	825	1.313

[12] Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 1.916 migliaia di euro rispetto a 1.550 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. La composizione della voce è la seguente:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso dipendenti	42	43
Costi anticipati	69	17
Anticipi a fornitori	10	98
Strumenti finanziari derivati attivi	-	19
Crediti verso imprese controllanti	552	-
Altri crediti	1.244	1.373
Totale Altre attività correnti	1.916	1.550

Gli importi più rilevanti sono riconducibili a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

[13] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 48.355 migliaia di euro rispetto a 45.624 migliaia di euro del 31 dicembre 2023.

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Conti correnti e depositi postali	48.354	32.123
Mezzi equivalenti	-	13.500
Cassa	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	48.355	45.624

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, in quanto altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

Come descritto nella relazione sulla gestione, la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2024 è negativa per 97.365 migliaia di euro, rispetto a un valore negativo di 109.929 migliaia di euro a fine dicembre 2023, con una generazione di cassa netta pari a 12.564 migliaia di euro.

La gestione operativa ha permesso di controbilanciare l'assorbimento di cassa riconducibile ai dividendi deliberati e pagati dalla Capogruppo a maggio 2024 per circa 13.804 migliaia di euro e agli investimenti fatti nel 2024 per circa 1.705 migliaia di euro, oltre che al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2024 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti della Capogruppo.

[14] Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(3.012)	(2.489)
Altre Riserve e utili indivisi	72.962	68.075
Risultato del periodo	17.473	14.774
Patrimonio netto	94.622	87.560

Il capitale sociale della Società deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si dà atto che la Società possiede direttamente, alla data del 31 dicembre 2024, direttamente tramite Piovan S.p.A., numero 2.474.475 azioni proprie pari al 4,62% del capitale sociale della Piovan S.p.A., il cui controvalore è pari a 3.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa all'assegnazione di azioni proprie avvenuta nel mese di gennaio 2024 a valere sul secondo ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2022. A servizio di tale ciclo sono state assegnate 161.113 azioni ai beneficiari dello stesso, delle quali n° 68.049 sono state contestualmente trattenute dalla Società al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai piani di incentivazione che il Gruppo ha assegnato ai propri dipendenti.

Piano di Performance Shares 2020-2022 – terzo ciclo

Il piano prevede l'assegnazione, ad alcuni dirigenti della Capogruppo, il diritto a ricevere azioni della Piovan S.p.A.. Le azioni maturate sono pari a 165.180 azioni. Il controvalore totale è pari ad euro 582 migliaia di euro, mentre il controvalore degli importi maturati al 31 dicembre 2024 è pari a 582 migliaia di euro. Tali azioni sono state assegnate ai beneficiari del Piano a febbraio 2025; contestualmente la Società ne ha trattenute n° 68.925, al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione.

Piano di Phantom Stock Option 2020-2022 – terzo ciclo

Il piano prevedeva l'assegnazione di un premio in denaro, commisurato al valore delle azioni di Piovan S.p.A. agli Amministratori Esecutivi e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alle società del Gruppo Piovan. A gennaio 2025, anche in considerazione del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo Piovan da parte di Automation System, è stata deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione la conversione dello stesso in piano azionario. Pertanto, nel mese di febbraio 2025 sono state assegnate n° 170.450 ai beneficiari e contestualmente la Società ne ha trattenute n° 69.612,

al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione.

Il controvalore del Piano al 31 dicembre 2024 è pari a 2.386 migliaia di euro, di cui 1.525 rilevati a costo nel 2024. Inoltre, nel bilancio al 31 dicembre 2024, il debito iscritto fino al 30 settembre 2024 con riferimento a questi piani è stato riclassificato a patrimonio netto, in qualità di riduzione di riserva azioni proprie in portafoglio.

Long Term Incentive Plan 2023 - 2025

In data 24 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società denominato "**Long Term Incentive Plan 2023 - 2025**" (il "Piano"). Il Piano si articola in tre cicli (il primo relativo al periodo di vesting 2023- 2025, il secondo relativo al periodo di vesting 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di vesting 2025-2027) e prevede, per ciascun ciclo, l'assegnazione di azioni ordinarie di Piovan S.p.A.. Con riferimento al primo e al secondo ciclo i diritti sono stati attribuiti a manager della Piovan S.p.A. ma anche delle società controllate, e il numero di diritti a maturazione è stato stimato in circa n° 308.162.

Il regolamento del Piano prevedeva la possibilità di poterlo convertire da piano *cash settled* a piano *equity settled*. Inoltre, sempre lo stesso regolamento prevede, che, qualora si perfezioni un'operazione di cambio di controllo, i beneficiari abbiano diritto all'assegnazione (anche attraverso la corresponsione del relativo controvalore monetario) delle azioni in via anticipata e a prescindere dall'avveramento delle condizioni previste dal regolamento del Piano.

A gennaio 2025, in considerazione del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo Piovan da parte di Automation System, è stata deliberata l'accelerazione del piano e la conversione del piano da *equity settled* a *cash settled* per i soli beneficiari dipendenti delle controllate estere e per i dipendenti delle controllate italiane assegnatari di azioni collegate alla sola condizione di mantenimento del rapporto di lavoro subordinato. Pertanto:

- Con riferimento al primo e secondo ciclo erogato in azioni, nel mese di febbraio 2025 sono state assegnate n° 191.420 azioni e contestualmente la Società ne ha trattenute n°69.637, al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione. Il controvalore del Piano al 31 dicembre 2024 è pari a 1.096 migliaia di euro, di cui 730 migliaia di euro rilevati nel conto economico del 2024.
- Con riferimento al primo e secondo ciclo erogato in denaro, il controvalore del Piano al 31 dicembre 2024 è pari a 1.634 migliaia di euro, di cui 1.524 migliaia di euro rilevati nel conto economico del 2024.

La voce Altre Riserve e utili indivisi accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Società, oltre all'utile degli esercizi passati, nonchè gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Tale voce si è movimentata nel corso del 2024 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi pari a 13.804 migliaia di euro interamente pagati ai soci della Società nel corso del mese di maggio 2024.

Disponibilità ed utilizzo delle riserve di patrimonio netto, così come previsto dal codice civile:

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale	6.000.000		-	-
Riserva legale	1.200.000	B	1.200.000	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	(3.012.375)		-	-
Altre riserve	-		-	-
Riserva straordinaria	57.342.580	A, B, C	57.342.580	54.330.205
Varie altre riserve	10.860.030	A, B, C	10.860.030	-
Riserva IAS/IFRS First Time Adoption	4.758.975	B	4.758.975	-
Totale Altre riserve	69.949.209			
Totale	77.149.209			
Utile anno 2024	17.472.753		-	-
Totale Patrimonio netto al 31.12.2024	94.621.962			

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La Società ha valutato di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 e di procedere quindi al riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili per le differenze residue al 31 dicembre 2020 relative ad alcuni immobili industriali riscattati prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. In sede di FTA (bilancio 2018), infatti, in aderenza al metodo di contabilizzazione IAS 17, tali immobili sono stati iscritti in bilancio ad un valore superiore al precedente valore di riscatto.

Il predetto valore residuo al 31 dicembre 2020 risultava pari a 3.383.631 euro ed ha comportato l'iscrizione di un'imposta sostitutiva pari a 101.509 euro. Di conseguenza si è proceduto ad apporre un vincolo di natura fiscale alla Riserva IAS/IFRS First Time Adoption, per un importo netto pari a 3.282.122 euro come previsto dalla disciplina in parola.

[15] Utile per azione e utile diluito per azione

Al 31 dicembre 2024 le azioni in circolazione sono pari a 53.600.000 e le azioni proprie possedute da Piovan S.p.A. sono pari a 2.474.475.

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Come anticipato a commento della voce Patrimonio netto di Gruppo, nei primi nove mesi del 2024 il numero delle azioni proprie è variato per l'assegnazione avvenuta a gennaio 2024 a valere sul secondo ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2022. Inoltre, si segnala che nell'ambito del Piano di Performance Shares 2020 – 2022 e del Long Term Incentive Plan 2023-2025, esistono azioni ordinarie che potrebbero essere assegnate al termine del periodo di vesting, attingendo dalle azioni proprie in portafoglio e che potrebbero comportare un effetto diluitivo.

L'utile base per azione è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Utile del periodo (in migliaia euro)	17.473	14.774
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.118	50.888
Utile base per azione (in unità di euro)	0,34	0,29

	31.12.2024	31.12.2023
Utile del periodo (in migliaia euro)	17.473	14.774
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.746	51.356
Utile diluito per azione (in unità di euro)	0,34	0,29

[16] Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Debiti bancari a breve termine	238	-
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	32.225	36.567
Passività finanziarie correnti verso società controllate	53.287	47.388
Finanziamenti per leasing entro esercizio	469	524
Passività finanziarie correnti	86.218	84.478

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti a medio/lungo termine	60.464	79.624
Finanziamenti per leasing oltre esercizio	561	565
Altri debiti finanziari	611	611
Totale Passività non correnti	61.636	80.800

I debiti bancari a breve termine si riferiscono all'utilizzo di linee bancarie per finalità operative.

Le passività finanziarie correnti verso società controllate ammontano a 53.287 migliaia di euro, ed include i conti di cash pooling con le controllate Penta S.r.l., Aquatech S.r.l., Piovan France Sas e Doteco S.p.A., oltre ad un finanziamento fruttifero dalla controllata FDM per 5.000 migliaia di euro, uno da Piovan UK per 1.470 migliaia di euro e uno dalla controllata Piovan Czech Republic per 500 migliaia di euro.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci "Finanziamenti bancari a medio/lungo termine" e "Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine" per contratto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, nonché il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

Valuta	Importo originario (EUR)	Scadenza	Tasso	Condizioni	31.12.2024			31.12.2023		
					Debito residuo	Corrente	Non corrente	Debito residuo	Corrente	Non corrente
EUR	7.000	03/05/2024	Fisso	0,54%	-	-	-	883	883	-
EUR	5.000	05/02/2025	Variabile	Euribor 6m+0,65%	500	500	-	1.500	1.000	500
EUR	7.000	07/04/2024	Variabile	Euribor 6m+0,85%	-	-	-	875	875	-
EUR	2.000	24/06/2023	Fisso	0,35%	-	-	-	-	-	-
EUR	20.000	14/10/2025	Fisso	0,67%	4.000	4.000	-	8.000	4.000	4.000
EUR	4.125	23/12/2028	Variabile	Euribor 6m+0,6%	2.357	589	1.768	2.946	589	2.357
EUR	5.000	05/05/2023	Fisso	0,01%	-	-	-	-	-	-
EUR	10.000	22/11/2024	Fisso	0,25%	-	-	-	3.342	3.342	-
EUR	100.000	21/01/2028	Fisso	1,34%	65.000	20.000	45.000	85.000	20.000	65.000
EUR	10.000	20/06/2025	Variabile	Euribor 6m+0,80%	1.748	1.748	-	5.127	3.377	1.749
EUR	10.000	15/05/2027	Variabile	Euribor 6m+0,75%	6.250	2.500	3.750	8.750	2.500	6.250
USD	14.081	20/06/2029	Variabile	SOFR 6m+1,1%	12.995	2.888	10.107	-	-	-
Debiti verso Istituti bancari					92.850	32.225	60.625	116.423	36.567	79.856
EUR	704	30/06/2031	Fisso	0,18%	611	94	517	704	93	611
Debiti verso altri finanziatori					611	94	517	704	93	611
Totale					93.461	32.318	61.142	117.127	36.660	80.467

I finanziamenti sono rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato ed includono oneri di accensione pari a 160 migliaia di euro rilevati a riduzione del debito residuo.

€/000	Passività finanziarie correnti				Passività finanziarie non correnti		
	Debiti bancari a breve termine	Quota corrente finanz. M/L termine	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziarie correnti	Finanz. bancari a M/L	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziarie non correnti
31.12.2023	-	36.567	47.911	84.478	79.624	1.176	80.800
Erogazioni/(Rimborsi)	-	(34.838)	5.220	(29.618)	11.264	-	11.264
Altri movimenti	238	72	-	310	-	-	-
Incrementi/(decrementi) per lease	-	-	155	155	-	465	465
Riclass. quote da non corrente a corrente	-	30.424	469	30.893	(30.424)	(469)	(30.893)
31.12.2024	238	32.224	53.755	86.218	60.464	1.172	61.636

Le informazioni richieste dall'IFRS 7 relative ai flussi finanziari futuri per scadenza collegati alle passività finanziarie sono indicate al paragrafo Rischi Finanziari.

[17] Passività per benefici ai dipendenti

La voce include le passività per il Trattamento di fine rapporto. Tali passività si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono state sottoposte a calcolo attuariale.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Passività per benefici ai dipendenti	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	1.706	1.690
Benefici erogati ai dipendenti	-	(87)
Accantonamento	1.305	1.284
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.367)	(1.284)
Utili/(perdite) attuariali	(41)	41
Costo per interessi	53	62
Saldo finale	1.656	1.706

La valutazione del Trattamento di fine rapporto si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

Trattamento di fine rapporto	31.12.2024	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2022	Tavole ISTAT 2016
Età pensionabile	al raggiungimento dei requisiti AGO	al raggiungimento dei requisiti AGO
Tasso di anticipazioni	2,80%	2,80%
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base di dati storici aziendali)	1% (ricavata sulla base di dati storici aziendali)

Come richiesto dall'IFRS di seguito vien riportata una analisi di sensitività che da indicazione della variazione che avrebbe la passività al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione.

Passività per benefici ai dipendenti	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione +50bp	(61)	(71)
Tasso di attualizzazione -50bp	65	76
Tasso di inflazione +50bp	40	47
Tasso di inflazione -50bp	(39)	(45)

[18] Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2024 i fondi per rischi e oneri ammontano a 3.586 migliaia di euro rispetto a 3.979 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Nella tabella seguente viene riportata la composizione e la movimentazione della voce in commento:

€/000	31.12.2023	Acc.nti/rilasci	Riclassifica	Utilizzi	Effetto attuariale	31.12.2024
Fondo rischi legali e fiscali	210	2.650	-	(50)	-	2.810
Fondo garanzia prodotti	313	-	-	-	-	313
Fondo per indennità suppletiva clientela	40	11	(0)	-	(4)	47
Fondo rischi partecipate	3.416	-	(3.000)	-	-	416
Fondi per rischi ed oneri	3.979	2.661	(3.000)	(50)	(4)	3.586

Il Fondo per garanzia prodotti è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dei costi storici e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

Il Fondo rischi partecipate include l'accantonamento relativo al patrimonio netto negativo di alcune controllate, Piovan Japan Inc. e Piovan Korea.

Il Fondo rischi legali e fiscali si è movimentato a seguito dell'accantonamento per rischi fiscali e dei relativi oneri legali come meglio descritto al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

[19] Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 796 migliaia di euro rispetto a 1.754 migliaia di euro del 31 dicembre 2023 e sono prevalentemente rappresentate da debiti per imposte la cui scadenza è a lungo termine.

[20] Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 26.950 migliaia di euro rispetto a 25.263 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. I debiti verso fornitori sono originati dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera la Società. La società non evidenzia uno scaduto di rilievo.

[21] Anticipi da clienti

Al 31 dicembre 2024 gli Anticipi da clienti sono pari a 2.879 migliaia di euro rispetto a 2.139 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti dalla Società da parte dei clienti, in miglioramento grazie alla buona attività commerciale riscontrata nel corso dell'esercizio.

[22] Debiti previdenziali e tributari

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 4.021 migliaia di euro rispetto a 4.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso istituti previdenziali	2.759	2.901
Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.262	1.098
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	-	245
Altri	-	-
Debiti tributari e previdenziali	4.021	4.245

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile a debiti verso istituti previdenziali relativa all'evoluzione del costo.

[23] Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 6.177 migliaia di euro rispetto a 8.502 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso il personale	5.337	6.561
Debiti verso imprese controllanti	0	757
Ratei e risconti passivi	694	1.037
Altri debiti	146	147
Altre passività correnti	6.177	8.502

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati. La voce Debiti verso imprese controllanti include il debito verso Pentafin S.p.A. per le imposte correnti in forza del contratto di consolidato fiscale, al 31 dicembre 2024 Piovan S.p.A. era a credito nei confronti di Pentafin S.p.A..

Note al conto economico del bilancio separato

[24] Ricavi

I ricavi ammontano a 131.925 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 133.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 in leggero calo dello 1,2%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione della Società.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2024	%	2023	%	Variazione	Variazione %
Technical Polymers	112.391	85,2%	115.037	86,2%	(2.645)	(2,3%)
Food & Industrial Applications	298	0,2%	171	0,1%	127	74,5%
Services	19.235	14,6%	18.282	13,7%	953	5,2%
Ricavi	131.925	100,0%	133.490	100,0%	(1.565)	(1,2%)

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2024	%	2023	%	Variazione	Variazione %
EMEA	104.309	79,1%	105.271	78,9%	(962)	(0,9%)
ASIA	6.379	4,8%	6.213	4,7%	166	2,7%
NORTH AMERICA	17.063	12,9%	16.892	12,7%	171	1,0%
SOUTH AMERICA	4.175	3,2%	5.114	3,8%	(939)	(18,4%)
Ricavi	131.925	100,0%	133.490	100,0%	(1.565)	(1,2%)

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area Technical Polymers sono in riduzione rispetto al precedente esercizio di circa il 2,3%. La riduzione rispetto al 2023 è riconducibile all'andamento del mercato, che dalla metà del 2023, a causa anche dei tassi d'interesse relativamente alti, si presenta generalmente più debole nella maggior parte dei settori di applicazione con un impatto maggiore nel settore dei beni di consumo, che storicamente risulta essere più ciclico, e delle costruzioni;
- il mercato dei Sistemi per l'Area Food & Industrial Application risulta marginale per Piovan S.p.A., essendo il mercato di riferimento delle controllate Penta S.r.l. e FEA ptp S.r.l..
- il mercato Services evidenzia ricavi in aumento (+5,2%) rispetto allo stesso periodo del 2023, in linea con le aspettative del Gruppo.

Dal punto di vista geografico, l'EMEA si conferma il mercato principale per la Società, con il 79,1% di incidenza sui ricavi totali.

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 29.240 migliaia di euro nel 2023 e a 31.884 migliaia di euro nell'anno precedente.

[25] Altri Ricavi

Gli altri ricavi ammontano a 5.256 migliaia di euro nel 2024 rispetto a 5.712 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Contributi in conto esercizio	90	951
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	91
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	36	18
Risarcimenti assicurativi	6	9
Servizi verso società del gruppo	3.420	3067
Servizi accessori di trasporto su vendite	407	314
Altri ricavi	1.297	1262
Altri ricavi e proventi	5.256	5.712

La voce Servizi accessori di trasporto su vendite si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

I Contributi in conto esercizio nel 2023 erano principalmente rappresentati da contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 292 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo. Tale voce risulta sensibilmente ridotta nel 2024.

Le Sopravvenienze attive sono principalmente rappresentate da differenze su stime di costi relativi ad esercizi precedenti.

[26] Acquisto di materie prime, componenti, merci e variazioni delle rimanenze

La voce ammonta a 51.880 migliaia di euro nel 2024 rispetto a 54.990 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Acquisto materie prime, componenti e merci	48.686	49.598
Acquisto materiale di consumo	1.970	1.951
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	7	153
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.217	3.287
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	51.880	54.990

Tali costi si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'andamento dei Ricavi.

[27] Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 28.517 migliaia di euro nel 2024 rispetto a 25.365 migliaia di euro nel 2023. L'incremento è parzialmente ascrivibile al sostenimento di costi non ricorrenti legati a progetti di consulenza per attività di M&A e legati a progetti d'integrazione.

€/000	2024	2023
Lavorazioni esterne	8.736	7.875
Costi di trasporto	2.019	1.550
Viaggi e trasferte	1.383	1.111,55
Provvigioni	4.371	4.258
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	1.752	1.750
Consulenze	3.501	2.669
Manutenzioni e riparazioni	2.459	1.944
Spese di marketing e pubblicità	549	595
Utenze	661	768
Assicurazioni	468	483
Spese di telefonia e connessioni	146	154
Altri costi per servizi	2.016	1.820
Costi per godimento beni di terzi	456	389
Costi per servizi	28.517	25.365
<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>1.115</i>	<i>0</i>

Le ulteriori voci di costo più rilevanti, anche dal punto di vista di processo industriale, sono:

- costi per lavorazioni esterne pari a 8.736 migliaia di euro nel 2024 (31% del totale Costi per servizi) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e core. Per il 2023 tale voce è stata pari a 7.875 migliaia di euro e al 31% del totale Costi per servizi (percentuale sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente);
- costi di trasporto su acquisti e vendite, il cui incremento è connesso al diverso mix di paese in cui la Società ha venduto.
- I costi per provvigioni verso agenti
- I costi per consulenze, dove si trova il maggior impatto dei costi non ricorrenti.
- La voce costi per godimento di beni di terzi include i contratti di affitto e le non lease component per cui non è applicabile l'IFRS 16.

[28] Costi del personale

I costi del personale ammontano a 34.174 migliaia di euro rispetto a 31.396 migliaia di euro del 2023. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

€/000	2024	2023
Salari e stipendi	25.826	23.452
Oneri sociali	7.014	6.641
Costi per piani a benefici definiti	1.332	1.300
Altri costi del personale	2	2
Costi del personale	34.174	31.396
<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>1.115</i>	<i>381</i>

Il costo del personale inoltre include la quota maturata dei piani di incentivazione a lungo termine dedicati ad alcuni dirigenti della Società. Nello specifico una parte di tale aumento è riconducibile alla rivalutazione dei piani di incentivazione in seguito all'aumento del corso azionario del titolo Piovan, che è passato da 10,70 euro per azione a dicembre 2023 a 13,9 euro per azione a dicembre 2024, anche per effetto dell'annuncio relativo all'operazione di cessione della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A. da parte di Pentafin S.p.A., nonché all'accelerazione degli stessi deliberata dal consiglio di amministrazione a seguito del cambio di controllo sulla Piovan S.p.A.. Tale accelerazione ha comportato l'accorciamento del periodo di vesting e quindi l'accantonamento dell'intero piano nel 2024. La società stima l'effetto di tale aumento sul costo del personale registrato nel 2024 in una cifra pari a circa €1,4 milioni.

L'ulteriore incremento è dovuto prevalentemente all'incremento medio dei dirigenti, agli incrementi dei contratti nazionali che vi sono stati in Italia e alla quota di competenza dei premi e piani di incentivazione. Il costo del personale sul totale dei ricavi e degli altri proventi incide per il 24,9% nel 2024, contro il 22,9% nel 2023.

	31.12.2024		31.12.2023	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	12	12	12	12
Quadri	24	23	19	18
Impiegati	209	207	207	207
Operai	192	192	193	198
Totale	437	434	431	436

[29] Altri costi operativi

Il saldo della voce ammonta a 969 migliaia di euro rispetto a 1.426 migliaia di euro dell'anno precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Altre imposte e tasse	449	429
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-	60
Spese di rappresentanza	79	56
Acc.to/rilascio f.do rischi	150	50
Acc.to fondo indennità suppletiva	11	9
Minusvalenze cessione cespiti	10	423
Altri	270	399
Altri costi operativi	969	1.426

La voce Altre imposte e tasse include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari (IMU e TASI).

[30] Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 2.583 migliaia di euro rispetto a 2.469 migliaia di euro del 2023. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Ammortamento attività immateriali	263	174
Ammortamento attività materiali	1.884	1.864
Ammortamento diritti d'uso	436	431
Ammortamenti e svalutazioni	2.583	2.469

[31] Proventi e oneri finanziari

La voce ammonta complessivamente a 6.946 migliaia di euro nel 2024 rispetto a 1.223 migliaia di euro del 2023. La voce include nel 2024 per 10.132 migliaia di euro (3.770 migliaia di euro nel 2023) i dividendi ricevuti dalle controllate. Gli oneri finanziari sono relativamente stabili rispetto 2023.

€/000	2024	2023
Interessi attivi	1.634	1413,02
Dividendi	10.134	3.770
Altri proventi finanziari	38	56
Proventi finanziari	11.806	5.239
Interessi passivi bancari	2.418	2.308
Altri interessi passivi	28	37
Altri oneri finanziari	2.414	1.671
Oneri finanziari	4.859	4.016
Proventi (oneri) finanziari netti	6.946	1.223

[32] Utili / (Perdite) su cambi

La voce ammonta ad una perdita netta di 251 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, contro una perdita netta di 23 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Utili su cambi	475	343
Perdite su cambi	(726)	(366)
Utili (Perdite) su cambi	(251)	(23)

Gli utili su cambi non realizzati sono pari a 81 migliaia di euro, mentre le perdite su cambi non realizzate sono pari a 7 migliaia di euro.

[33] Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce include le svalutazioni relative al valore delle partecipazioni in Fea, oltre alla costituzione del fondo garanzia svalutazione delle attività finanziarie correnti verso società controllata.

€/000	2024	2023
Svalutazione partecipazioni	492	739
Accantonamento al Fondo rischi partecipate	0	2.400
Svalutazione crediti finanziari inclusi nelle Attività finanziarie	0	606
Rettifiche di valore di attività finanziarie	492	3.744

[34] Imposte

La voce ammonta a 7.787 migliaia di euro rispetto a 6.239 migliaia di euro del 2023. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2024	2023
Imposte correnti	5.562	6.424
Imposte esercizi precedenti	(227)	(311)
Imposte differite/anticipate	2	126
Accantonamento per rischi	2.450	-
Imposte sul reddito	7.787	6.239

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

	2024				2023			
	Imponibile IRES	IRES	Imponibile IRAP	IRAP	Imponibile IRES	IRES	Imponibile IRAP	IRAP
		24,00%		5,57%		24,00%		5,57%
Valori in unità di euro	25.260	(6.062)	25.260	(1.407)	21.013	(5.043)	21.013	(1.170)
Maggiori imposte	3.853	(925)	4.918	(274)	4.839	(1.161)	9.541	(531)
- costi auto indeducibili	305	(73)	-	-	251	(60)	-	-
- accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- svalutazione partecipazioni	292	(70)	292	(16)	3.138	(753)	3.138	(175)
- svalutazione finanziamenti	-	-	-	-	545	(131)	545	(30)
- variazione relativa ai costi del personale	-	-	1.001	(56)	-	-	4.252	(237)
- plusvalenza cessione azioni proprie	21	(5)	-	-	13	(3)	-	-
- IVA indeducibile	1	(0)	-	-	185	(44)	-	-
- altri	3.233	(776)	3.624	(202)	707	(170)	1.606	(89)
Minori imposte	(10.409)	2.498	(10.898)	608	(5.358)	1.286	(3.504)	196
- sopravvenienze attive	-	-	-	-	-	-	-	-
- super ammortamento	(50)	12	-	-	(84)	20	-	-
- iper ammortamento	(179)	43	-	-	(229)	55	-	-
- dividendi da parte.	(9.698)	2.328	(10.132)	565	(3.354)	805	(3.504)	196
- deduzione imposta IRAP	(266)	64	-	-	(507)	122	-	-
- deduzione ACE e super ACE	-	-	-	-	(430)	103	-	-
- Patent Box	-	-	-	-	-	-	-	-
- altro	(217)	52	(766)	43	(754)	181	-	-
Totali	18.704	(4.489)	19.279	(1.073)	20.494	(4.919)	27.050	(1.506)

Si rimanda alla nota [7] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.

Altre informazioni

Partite non ricorrenti

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

I proventi non ricorrenti sono riferibili a proventi non ripetibili.

Nel 2024 e nel 2023 sono stati identificati proventi e oneri di natura non ricorrente come segue:

Partite non ricorrenti	2024	2023
Oneri connessi ad acquisizioni e riorganizzazioni	(1.115)	(381)
Costi per il personale	(1.674)	-
Svalutazione partecipazioni	(492)	(3.744)
Accantonamento per rischi fiscali	(2.450)	-
Totale	(5.731)	(4.125)

Piani di incentivazione

In data 12 maggio 2020, l'assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato tre piani di incentivazione a medio-lungo termine, il cui obiettivo è quello di incentivare e fidelizzare i beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, permettendo così un allineamento tra la remunerazione dei beneficiari e l'incremento di valore e ritorno dell'investimento degli azionisti.

Il primo piano, denominato "Piano di Performance Shares 2020 – 2022" è composto da tre cicli di attribuzione rolling, ciascuno di durata triennale. Il piano prevede che i beneficiari siano identificati fra gli Amministratori Esecutivi, ad esclusione del Presidente Esecutivo, e fra i Dirigenti con responsabilità strategiche appartenenti alle società del Gruppo Piovan e prevede l'assegnazione gratuita di azioni di Piovan S.p.A. già in possesso della Società. Inoltre:

- con il 2022 si è concluso il primo ciclo e a gennaio 2023 sono state assegnate ai partecipanti al piano 93.255 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni maturate.
- con il 2023 si è concluso il secondo ciclo e a gennaio 2024 sono state assegnate ai partecipanti al piano 161.113 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni maturate.
- con il 2024 si è concluso il terzo ciclo e a febbraio 2025 sono state assegnate ai partecipanti al piano 165.178 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni maturate.

Il secondo, denominato "Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2020 – 2022" è composto da tre cicli di attribuzione rolling, ciascuno di durata triennale. Il piano prevede che i beneficiari siano individuati fra i Dirigenti e i prestatori di lavoro dipendenti o collaboratori appartenenti alle società del Gruppo Piovan, e prevede l'erogazione di incentivi monetari. L'ultimo ciclo che si conclude nel 2024 è stato pagato nei primi mesi del 2025.

Il terzo piano, denominato “Piano di Phantom Stock Option 2020 – 2022”, è previsto che sia rivolto, agli Amministratori Esecutivi e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alla Piovan S.p.A. Tale piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in 3 cicli, ciascuno di durata triennale. Il ciclo 2020 e 2021 si sono conclusi rispettivamente nel 2022 e nel 2023 e pertanto gli importi maturati sono stati corrisposti ai beneficiari. Con riferimento al ciclo 2022 che si conclude con l’esercizio 2024, si ricorda che a gennaio 2025, anche in considerazione del perfezionamento dell’operazione di acquisizione del Gruppo Piovan da parte di Automation Sistem, è stata deliberata la conversione dello stesso in piano azionario. Il regolamento del piano prevedeva la possibilità di apportare modifiche al contenuto del piano stesso su delibera del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, nel mese di febbraio 2025 sono state assegnate n° 170.450 ai beneficiari.

La maturazione dei tre piani sopra descritti era collegata ad obiettivi di performance, connessi al volume delle vendite e all’EBITDA consolidati del Gruppo.

Infine, in data 24 aprile 2023 l’Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società denominato “Long Term Incentive Plan 2023 - 2025”. Questo nuovo piano si articola in tre cicli (il primo relativo al periodo di vesting 2023- 2025, il secondo relativo al periodo di vesting 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di vesting 2025-2027). I Beneficiari del piano sono nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, negli Amministratori Esecutivi (escluso il Presidente Esecutivo) e tra gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come formalmente identificati), e negli ulteriori soggetti individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nei prestatori di lavoro dipendenti e/o collaboratori della Società o di Società Controllate per l’importanza strategica dei ruoli, come segue:

- entro il 31 dicembre 2023 per il Primo Ciclo;
- entro il 31 dicembre 2024 per il Secondo Ciclo;
- entro il 31 dicembre 2025 per il Terzo Ciclo.

L’attribuzione dei diritti iniziali avverrà a titolo gratuito, sicché i relativi Beneficiari non saranno tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione.

I diritti iniziali saranno allocati tra diritti di performance (90%), legati al raggiungimento di determinate performance da parte del Gruppo e diritti di retention (10%), legati alla permanenza del rapporto di lavoro. I Diritti Performance potranno maturare in un range dallo 0 a circa il 120% dei diritti iniziali. Gli Obiettivi di Performance per ciascun Ciclo sono fissati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, conformemente a quanto previsto nel Piano, e comunicati a ciascun Beneficiario, per il Primo Ciclo, indicativamente entro il 30 giugno 2023 e per ogni successivo Ciclo di Piano indicativamente entro il 31 marzo del primo anno di tale Ciclo di Piano. Tra gli obiettivi di performance vi sono obiettivi legati a “market conditions” e obiettivi legati a “non market condition”. Inoltre, è importante segnalare come tra gli obiettivi del Piano siano previsto anche un obiettivo legato a tematiche ESG.

Il regolamento del piano prevedeva la possibilità di poterlo convertire da piano *cash settled* a piano *equity settled*. Inoltre, sempre lo stesso regolamento prevede, che, qualora si perfezioni un'operazione di cambio di controllo, i beneficiari abbiano diritto all'assegnazione (anche attraverso la corresponsione del relativo controvalore monetario) delle azioni in via anticipata e a prescindere dall'avveramento delle condizioni previste dal regolamento del piano.

Pertanto in considerazione del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo Piovan da parte di Automation System perfezionatasi a gennaio 2025, è stata deliberata l'accelerazione dei primi due cicli, maturati rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024. Inoltre è stato deciso di convertire il piano da *equity settled* in *cash settled* per i soli beneficiari dipendenti delle controllate estere e per i dipendenti delle controllate italiane assegnatari di azioni collegate alla sola condizione di mantenimento del rapporto di lavoro subordinato.

Per ulteriori informazioni sui valori dei piani si rimanda alla nota [14].

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Con riferimento alla ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, si segnala che non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value indicati nell'IFRS 13 rispetto a quanto indicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

31.12.2024	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	48.354	-	48.354	-
Cassa	Crediti e finanziamenti	1	-	1	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		48.355	-	48.355	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	21.456	-	-	21.456
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	2.931	-	-	2.931
Attività finanziarie non correnti	Crediti e finanziamenti	7.539	-	7.539	-
Totale attività finanziarie	Crediti e finanziamenti	80.281	-	55.894	24.387
Finanziamenti a medio/lungo termine	Passività al costo ammortizzato	60.464	-	60.464	-
Passività finanziarie non correnti	Passività al costo ammortizzato	1.173	-	1.173	-
Passività finanziarie non correnti		61.637	-	61.637	-
Debiti correnti verso banche	Passività al costo ammortizzato	-	-	-	-
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Passività al costo ammortizzato	32.462	-	32.462	-
Passività finanziarie correnti	Passività al costo ammortizzato	53.756	-	53.756	-
Passività finanziarie correnti		86.218	-	86.218	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	26.950	-	-	26.950
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	2.879	-	-	2.879
Totale passività finanziarie		177.684	-	147.855	29.829

31.12.2023	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	45.623	-	45.623	-
Cassa	Crediti e finanziamenti	1	-	1	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		45.624	-	45.624	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	23.665	-	-	23.665
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	11.480	6.531	-	4.949
Attività finanziarie non correnti	Crediti e finanziamenti	22.500	-	22.500	-
Totale attività finanziarie	Crediti e finanziamenti	103.268	6.531	68.124	28.613
Finanziamenti a medio/lungo termine	Passività al costo ammortizzato	79.624	-	79.624	-
Passività finanziarie non correnti	Passività al costo ammortizzato	1.176	-	1.176	-
Passività finanziarie non correnti		80.800	-	80.800	-
Debiti correnti verso banche	Passività al costo ammortizzato	-	-	-	-
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Passività al costo ammortizzato	36.567	-	36.567	-
Passività finanziarie correnti	Passività al costo ammortizzato	47.912	-	47.912	-
Passività finanziarie correnti		84.478	-	84.478	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	25.263	-	-	25.263
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	2.139	-	-	2.139
Totale passività finanziarie		192.680	-	165.278	27.401

Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2024 e 2023 la Società ha intrattenuto rapporti commerciali con le società controllate ed alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato per beni e servizi di pari livello qualitativo.

Rapporti al 31.12.2024	Natura dei rapporti	Attività materiali e attività per diritti d'uso	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Società controllate											
Piovan Canada Ltd	Società controllata	-	379	-	-	-	-	10	-	3.234	59
Piovan Germania GmbH	Società controllata	-	564	-	-	-	-	13	-	16.998	81
Piovan Central Europe GmbH	Società controllata	-	155	-	-	-	-	8	-	7.051	166
Piovan UK Ltd	Società controllata	-	106	-	-	-	-	579	-	2.037	1.212
FEA S.r.l.	Società controllata	-	147	-	-	2.781	-	-	-	279	-
Piovan Do Brasil	Società controllata	-	1.355	-	-	-	-	181	-	1.756	1.079
Piovan Plastics Machinery Ltd	Società controllata	-	1.070	-	-	-	-	425	-	1.403	198
Piovan Mexico S.A.	Società controllata	-	353	-	-	-	-	2	-	7.000	71
Piovan Hungary Kft	Società controllata	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-
Piovan France Sas	Società controllata	-	165	-	-	-	-	527	-	6.347	672
Piovan Czech Republic s.r.o.	Società controllata	-	7	-	-	-	-	25	-	8	83
Universal Dynamics Inc.	Società controllata	-	994	-	-	-	-	19	-	5.302	18
Piovan Asia Pacific Ltd	Società controllata	-	551	-	-	-	-	45	-	2.875	153
FDM GmbH	Società controllata	-	143	-	-	-	-	348	-	436	712
Piovan India Private Ltd	Società controllata	-	485	-	-	-	-	35	-	693	139
Piovan Mühendislik Ltd	Società controllata	-	639	-	-	-	-	834	-	421	471
Aquatech S.r.l.	Società controllata	-	177	-	-	-	-	78	32	735	423
Penta S.r.l.	Società controllata	-	252	-	-	-	-	352	-	257	1.575
Piovan Gulf FZE	Società controllata	-	98	-	-	-	-	271	-	88	749
Energys S.r.l.	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	1	64
Piovan Vietnam Company Ltd	Società controllata	-	57	-	-	-	-	37	-	34	15
Piovan Japan Inc.	Società controllata	-	111	-	-	-	-	24	-	34	149
Piovan Maroc S.a.r.l.	Società controllata	-	4	-	-	-	-	350	-	2	279
Doteco S.p.A.	Società controllata	-	220	-	-	-	-	543	-	455	1.287
Doteco Inc	Società controllata	-	2	-	-	-	-	-	-	2	-
Piovan North America Llc	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piovan Industrial Automation Co. Ltd.	Società controllata	-	2	-	-	-	-	-	-	2	-
PT Piovan Technology Indonesia	Società controllata	-	11	-	-	-	-	-	-	1	-
Ipeg inc	Società controllata	-	307	-	-	-	-	-	-	647	-
Conair	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Republic Machine Inc.	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Thermal Care Inc.	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pelletron US	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ipeg Holdings	Società controllata	-	94	-	7.539	-	-	-	-	301	-
Piovan NA	Società controllata	-	434	-	-	-	-	-	-	434	-
Pelletron Europe	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conair Mexicana S.A. de C.V.	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conair Asia Pte Ltd	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conair Taiwan	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conair Pacific Equipment Pte Ltd	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conair trading (Shanghai) Co Ltd	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nu-Vu Conair Private Limited	Società controllata	-	1	-	-	-	-	-	-	17	-
Piovan Korea	Società controllata	-	3	-	-	150	-	-	-	3	-
Totale società controllate		-	8.887	-	7.539	2.931	-	4.706	32	58.854	9.655
Società collegate											
C.M.G. SPA	Società collegata	-	-	-	-	-	-	144	-	-	385
Società controllante											
PENTAFIN S.P.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.	-	2	552	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate											
Nicola Piovan	(*)	133	-	9	-	-	-	-	57	-	1.298
Filippo Zuppichin	(**)	-	-	-	-	-	-	-	-	5	2.076
Membri del CdA (escluso il Presidente ed il CEO)		-	-	-	-	-	-	-	57	-	189
TOTALE		133	8.889	561	7.539	2.931	-	4.850	146	58.859	13.603

(*) Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.

(**) Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.

Rapporti al 31.12.2023	Natura dei rapporti	Attività materiali e attività per diritti d'uso	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Società controllate													
PIOVAN CANADA LTD	Società controllata	-	550	-	-	-	11	-	-	-	-	2.094	81
PIOVAN GMBH	Società controllata	-	590	-	-	-	25	-	-	-	-	13.388	66
PIOVAN CENTRAL EUROPE	Società controllata	-	137	-	-	-	16	-	-	-	-	11.646	208
PIOVAN UK LIMITED	Società controllata	-	69	-	-	-	83	863	-	-	-	1.761	440
FEA S.R.L.	Società controllata	-	154	-	-	4.924	-	-	-	-	-	190	-
PIOVAN DO BRASIL LTD	Società controllata	-	1.705	-	-	-	47	-	-	-	-	1.733	1.186
PIOVAN PLASTICS MACHINERY	Società controllata	-	747	-	-	-	202	-	-	-	-	1.287	102
PIOVAN MEXICO S.A.	Società controllata	-	516	-	-	-	44	-	-	-	-	9.592	239
Piovan Hungary Kft	Società controllata	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
PIOVAN FRANCE	Società controllata	-	61	-	-	-	245	-	-	-	-	3.922	540
PIOVAN CZECH REPUBLIC	Società controllata	-	10	-	-	-	35	-	-	-	-	11	35
UNIVERSAL DYNAMICS	Società controllata	-	363	-	-	-	1	-	-	-	-	4.379	188
TOBA Pnc	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIOVAN ASIA PACIFIC	Società controllata	-	373	-	-	-	46	-	-	-	-	1.930	269
FDM GMBH	Società controllata	-	127	-	-	-	499	5.000	-	-	-	420	1.386
PIOVAN INDIA PVT LTD	Società controllata	-	150	-	-	-	149	-	-	-	-	363	130
PIOVAN MUHENDISLIK	Società controllata	-	218	-	-	260	269	-	-	-	-	487	456
AQUATECH S.R.L.	Società controllata	-	131	-	-	-	49	1.676	-	-	32	635	420
PENTA SRL	Società controllata	-	196	13	-	-	369	22.229	-	-	-	359	1.222
PIOVAN GULF FZE	Società controllata	-	18	-	-	-	233	-	-	-	-	31	574
ENERGYS SRL	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROGEMA SRL	Società controllata	-	2	-	-	-	64	381	-	-	-	25	86
PIOVAN VIETNAM LTD	Società controllata	-	23	-	-	-	20	-	-	-	-	14	-
PIOVAN JAPAN INC.	Società controllata	-	77	-	-	285	19	-	-	-	-	11	-
PIOVAN MAROC	Società controllata	-	2	-	-	-	190	-	-	-	-	2	230
Doteco SpA	Società controllata	-	123	-	-	-	348	17.239	-	-	-	164	572
Doteco Inc.	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studio Ponte Srl	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piovan North America	Società controllata	-	911	-	22.500	-	-	-	-	-	-	830	-
Piovan Industrial Automation Co. Ltd.	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PT Piovan Technology Indonesia	Società controllata	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-
Ipeg inc	Società controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Totale società controllate		-	7.267	13	22.500	5.469	2.965	47.388	-	-	32	55.287	8.430
Società collegate													
C.M.G. SPA	Società collegata	-	-	-	-	-	92	-	-	-	-	5	507
Società controllante													
PENTAFIN S.p.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.	-	1	-	-	-	-	-	-	-	757	-	-
Altre parti correlate													
Nicola Piovan	(*)	157	-	11	-	-	-	50	118	-	57	-	1.295
Filippo Zuppichin	(**)	11	-	-	-	-	-	-	-	364	605	-	1.639
Membri del CdA (escluso il Presidente ed il CEO)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	-	175
TOTALE		168	7.267	24	22.500	5.469	3.057	47.438	118	364	1.506	55.292	12.046

(*) Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.

(**) Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.

Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2024 la Società ha in essere garanzie prestate a terzi come di seguito indicato:

- 1.225 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione);
- 10 migliaia di euro per garanzie prestata a favore di terzi dalla Capogruppo Piovan S.p.A.;

Al 31 dicembre 2024, la capogruppo Piovan S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e sottoposte al controllo della controllante complessivamente per 30.414 migliaia di euro. Si specifica che di questi 30.414 migliaia di euro, 22.000 migliaia di euro sono garanzie prestate ad un istituto di credito per conto di Pelletron Corp, che ne ha utilizzati 12.241 migliaia di euro prestando a sua volta garanzia a clienti a fronte di anticipi ricevuti per contratti di vendita in corso.

I debiti per canoni futuri non contabilizzati sono pari a 389 migliaia di euro (316 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Passività potenziali e attività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico finanziaria del Gruppo, rispetto a quanto indicato nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al bilancio consolidato.

Non si è a conoscenza di attività potenziali di rilievo per la situazione economico finanziaria del Gruppo.

Rendicontazione relativa ad erogazioni dalla Pubblica Amministrazione - Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli soggetti così come definiti dall'Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017, che le società del Gruppo hanno ricevuto nel corso del 2022:

Piovan S.p.A.:

- Con riferimento al credito d'imposta per l'attività di R&S&I, di cui alla L. 160/2019 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2024 un ammontare pari a 214.776 euro (di cui 53.171 euro, III tranche 2020 , 96.069,00 euro, II tranche 2021, e 65.536 euro, I tranche 2022).
- Con riferimento al credito di imposta per beni strumentali, di cui alla L. 178/2020 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2024 crediti per 77.718 euro.
- Sulla base di quanto indicato nel Registro Nazionale Aiuti, la Società ha a disposizione una garanzia ricevuta nel 2022, nell'ambito degli aiuti di stato Covid – 19 (Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA 569666 (2020(N) – Garanzia diretta) pari ad euro 306.029,45 euro.
- Nel corso del 2024 la Società ha ricevuto 30.936 euro da parte di Fondimpresa e 1.172 euro da parte di Fondirigenti a titolo di contributo per piani formativi.
- La Società ha presentato in data 10.03.2020 al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sugli Accordi per l'Innovazione, DM 24.05.2017, per un progetto di ricerca e sviluppo avente per titolo "PIOVAN-Smart Factory: Nuova generazione di macchine ausiliarie per processi di lavorazione delle plastiche sia in granulo che in polvere, provenienti anche dal processo di riciclo, facilmente integrabili in un sistema interconnesso che può scambiare informazioni con sistemi esterni dei clienti".
- Il progetto riguarda lo sviluppo di una serie di macchine ausiliarie evolute per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento dei polimeri sia in forma granulare che di polveri, a migliorata efficienza energetica e con un aumentato livello di controllo, che siano in grado di integrarsi facilmente in una linea completa ed automatizzata. Lo scopo finale della società Piovan S.p.A. consiste nel realizzare un sistema evoluto ed auto adattativo per consentire ai clienti di condurre le proprie fabbriche con minori difetti, migliore utilizzo delle risorse, inclusa l'energia e un maggior livello di sicurezza dei processi, per non perdere il vantaggio competitivo derivante dallo sviluppo della fabbrica 4.0.
- Il progetto F/130047/00/X38 è stato approvato con Decreto n. 3014 del 06.08.2020 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un costo complessivo di € 8.236.169,08, con le seguenti agevolazioni:
 - o Contributo alla spesa da parte Mise Euro 1.647.233,82
 - o Finanziamento agevolato da parte Mise Euro 411.808,45
 - o Finanziamento agevolato da parte Regione Veneto Euro 411.808,45

- Il progetto è stato avviato in data 01.04.2019. In data 30.09.2020 è stata richiesta la sospensione parziale del programma causa COVID. Il progetto si è concluso il 31.08.2022.
- In data 20.01.2021 è stato presentato il primo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 01.04.2019 – 06.08.2020, per un costo rendicontato di Euro 2.353.643,36, approvato per Euro 2.234.241,70. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 22.12.2021 contributo alla spesa pari a Euro 446.848,34
 - o In data 22.12.2021 Finanziamento agevolato pari ad Euro 111.712,09 da parte del Mise ed Euro 111.712,09 da parte della Regione Veneto.
- In data 08.05.2021 è stato presentato il secondo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2020 – 06.02.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.232.436,82, approvato per Euro 1.224.698,51. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 03.03.2022 contributo alla spesa pari a Euro 244.939,70
 - o In data 03.03.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 61.234,92 da parte del Mise ed Euro 61.234,92 da parte della Regione Veneto.
- In data 13.12.2021 è stato presentato il terzo stato avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.02.2021 – 06.08.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.321.354,56, approvato per Euro 1.319.442,03. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 14.07.2022 contributo alla spesa pari a Euro 263.888,41
 - o In data 14.07.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 65.972,10 da parte del Mise ed Euro 65.972,10 da parte della Regione Veneto.
- In data 12.06.2022 è stato presentato il quarto stato avanzamento lavori relativi ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2021-06.02.2022, per un costo rendicontato di Euro 1.172.306,16, approvato per Euro 1.171.057,19. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 05.12.2022 contributo alla spesa pari a Euro 234.211,44
 - o In data 05.12.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 58.552,86 da parte del Mise ed Euro 58.552,86 da parte della Regione Veneto.
- In data 23.11.2022 è stato presentato il SALDO dei costi sostenuti nel periodo 07.02.2022-31.08.2022 per un costo rendicontato di Euro 1.775.554,85, approvato per Euro 1.714.606,12. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:
 - o In data 21.12.2023 contributo alla spesa pari ad € 292.622,55
 - o In data 21.12.2023 finanziamento agevolato pari ad € 73.155,64 da parte del Mise ed Euro 73.155,64 da parte della Regione Veneto.
- In data 23.05.2023 è stata emessa la relazione definitiva che include il riepilogo dell'intero progetto con l'indicazione delle spese approvate, per cui le spese ammesse a titolo definitivo sono risultate essere complessivamente Euro 7.664.045,55.

- Infine, in data 07.11.2024 è stato emesso il Decreto di concessione definitiva delle agevolazioni che prevede una erogazione finale a saldo, come di seguito dettagliato:
 - o contributo alla spesa pari ad €50.298,67
 - o finanziamento agevolato pari ad € 12.574,67 da parte del Mise ed Euro 12.574,67 da parte della Regione Veneto.

- L'effettiva erogazione a saldo di quanto sopra esposto è avvenuta in data 11.03.2025, portando il totale ricevuto quale:
 - o contributo a fondo perduto a euro 1.532.809,11
 - o finanziamenti a tasso agevolato, in corso di rimborso come da piani di ammortamento, a euro 766.404,56.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi di competenza degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente:

€/000	2024	2023
Amministratori	3.432	2.868
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	2.506	1.952
Sindaci	75	75

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob – compensi alla società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2024 (€/000)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	187
Revisione contabile e review	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	35
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	85
Totale			307

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024

Come già riportato nella relazione sulla gestione gli eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

Cessione della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A. da parte di Pentafin S.p.A. ed avvenimenti collegati

Ottenimento delle autorizzazioni richieste

In data 10 gennaio 2025 è stato diffuso un comunicato stampa in cui l'Acquirente – come precedentemente definito - rende noto che, con riferimento alla notifica relativa all'operazione effettuata all'Autorità austriaca competente in materia di controllo sugli investimenti esteri rispetto a Piovan Central Europe GmbH (descritta in precedenza), è stato rilasciato il nulla-osta relativo all'operazione.

Alla luce di quanto sopra, l'Acquirente in tale data ha quindi ottenuto tutte le autorizzazioni richieste ai sensi della normativa applicabile ai fini del perfezionamento dell'operazione.

Finalizzazione del cambio di controllo di Piovan S.p.A. ed entrata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione

In data 28 gennaio 2025, Automation Systems S.p.A., ha completato l'acquisto di una partecipazione complessiva in Piovan pari al 64,82% del capitale sociale di Piovan e al 67,83% dei relativi diritti di voto al

netto delle azioni proprie, in esecuzione dei due contratti di compravendita – rispettivamente con Pentafin S.p.A. e 7-Industries Holding B.V. – sottoscritti e comunicati al mercato in data 19 luglio 2024.

Per effetto del perfezionamento dell'operazione, (i) sono entrati in vigore gli accordi parasociali già resi pubblici ai sensi di legge e precedentemente descritti, ed (ii) è entrato in carica il nuovo Consiglio di Amministrazione di Piovan, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° ottobre 2024 con efficacia sospensivamente condizionata al closing dell'Operazione. Il nuovo Consiglio di Amministrazione – che resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 – è composto da Nicola Piovan (Presidente), Filippo Zuppichin, Roberto Ardagna, Chiara Arisi, Elena Biffi (membro indipendente), Michela Cassano (membro indipendente) e Mario Cesari (membro indipendente).

A seguito del perfezionamento dell'Operazione, Automation Systems è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle restanti azioni di Piovan, a un prezzo pari a Euro 14,00 per ciascuna azione Piovan, finalizzata alla revoca delle azioni della Società dalla quotazione sull'Euronext STAR Milan (l'"Offerta").

Delibere del nuovo Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. a seguito della finalizzazione del cambio di controllo

Il Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. entrato in carica con il verificarsi del Closing, si è riunito per la prima volta in data 29 gennaio 2025. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha confermato il Dott. Nicola Piovan quale Presidente Esecutivo e l'Ing. Filippo Zuppichin quale Amministratore Delegato (Chief Executive Officer) della Società, conferendo loro i relativi poteri. In considerazione di tali deleghe, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Chief Executive Officer Filippo Zuppichin l'incarico di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 32, del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- ha nominato il Consigliere indipendente Elena Biffi quale Lead Independent Director;
- ha nominato i componenti dei comitati endoconsiliari della Società e, più precisamente, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, come segue: (i) Comitato per le Nomine e la Remunerazione: gli Amministratori Michela Cassano (Presidente), Elena Biffi e Mario Cesari; (ii) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: Michela Cassano (Presidente), Elena Biffi e Mario Cesari; (iii) Comitato Parti Correlate: Elena Biffi (Presidente), Michela Cassano e Mario Cesari.

Successivamente, in data 27 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. , ha approvato il comunicato redatto ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF") e dell'articolo 39 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e contenente la valutazione motivata del Consiglio di Amministrazione (i) sull'offerta pubblica

di acquisto obbligatoria totalitaria promossa ai sensi degli articoli 102 e 106 del TUF da Automation Systems S.p.A. sulla totalità delle azioni dell'Emittente e (ii) sulla congruità del relativo corrispettivo.

Ai fini dell'emissione del Comunicato dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, preso visione e tenuto conto del parere rilasciato in data 27 febbraio 2025 dagli amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, a cui è stata allegata la fairness opinion rilasciata da Vitale & Co. in qualità di advisor finanziario nominato dagli stessi amministratori indipendenti ai fini delle loro valutazioni. All'esito della riunione, il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base del contenuto della Fairness Opinion e del Parere degli Amministratori Indipendenti, ha ritenuto congruo, da un punto di vista finanziario, il corrispettivo di Euro 14,00 per azione dell'Emittente che sarà portata in adesione all'Offerta.

Lancio dell'Offerta Pubblica d'Acquisto obbligatoria totalitaria

In data 28 febbraio 2025 è stato pubblicato il documento di offerta, approvato da CONSOB relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria. Il documento di offerta è consultabile sul sito internet del Gruppo Piovan (www.piovan.com), ed è stato diffuso al pubblico tramite i consueti canali di pubblicità. Il periodo di adesione alle Offerte, concordato con Borsa Italiana, corrispondente a 15 giorni di borsa aperta, e si dovrebbe concludere 21 marzo 2025, salvo eventuali proroghe, nel qual caso l'ultimo giorno di offerta sarà il 4 aprile 2025.

Si rinvia al Documento di Offerta per la descrizione puntuale di tutti i termini e condizioni dell'Offerta.

Inaugurazione del nuovo stabilimento Cinese

In data 15 gennaio 2025, la società produttiva cinese del Gruppo ("Piovan Cina") ha inaugurato una nuova sede a Suzhou, nella provincia dello Jiangsu, per un investimento complessivo di oltre 10 milioni di euro. Lo stabilimento di 15.000 m² è stato progettato per promuovere il Gruppo Piovan in Asia come operatore leader nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione completi per il trattamento di materie plastiche, polveri alimentari e soluzioni per la refrigerazione. La nuova sede fornirà impianti, consulenze ingegneristiche, formazione e assistenza post-vendita a tutte le filiali nell'area APAC del Gruppo, tra cui Piovan Asia Pacific a Bangkok, Piovan Vietnam a Ho Chi Minh City, Piovan Japan a Kobe, Piovan Korea a Seoul, South Korea, Piovan Indonesia a Jakarta, e Conair Asia a Taiwan e Singapore. Lo spostamento delle attività all'interno della nuova sede è previsto durante il primo semestre del 2025.

Acquisizione del 50% nella collegata Penta Auto Feeding India Limited

In data 18 gennaio 2025, Piovan India Private Limited (società detenuta al 100% da Piovan S.p.A.), ha siglato un accordo vincolante per l'acquisto di una partecipazione pari al 50% in Penta Auto Feeding Limited ("Penta India") da Kabra Extrusionstechnik Limited ("Kabra"). Il restante 50% di Penta India era già di proprietà di Penta S.r.l. – società interamente controllata da Piovan S.p.A.. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 6 febbraio 2025. A seguito dello stesso il Gruppo Piovan detiene dunque il 100% di Penta India.

Piovan S.p.A. - Verifica fiscale

Con riferimento a quanto descritto ampiamente nel paragrafo “**Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio**”, in data 26 febbraio 2025, in continuità con quanto fatto per l’avviso di accertamento ricevuto sul periodo d’imposta 2017, la Società ha presentato il proprio ricorso avverso l’avviso d’accertamento per il 2018 con istanza di sospensione cautelare e di pubblica udienza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Venezia.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo occorsi dopo il 31 dicembre 2024.

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l’esercizio 2024 con un utile pari a Euro 17.472.752,61, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare a riserva straordinaria per il totale.

Santa Maria di Sala (Venezia), 20 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nicola Piovan

Attestazione del Bilancio Separato Annuale

Attestazione del bilancio separato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, del d.lgs. 24.02.1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Santa Maria di Sala, 20 marzo 2025

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, ed Giovanni Rigodanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato annuale nel corso dell'esercizio 2024.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato annuale al 31 dicembre 2024:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Filippo Zuppichin

Giovanni Rigodanza

Relazione della società di revisione al Bilancio Separato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di Piovan S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di Piovan S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Piovan S.p.A. ci ha conferito in data 14 settembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio separato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio separato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio separato di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 28 marzo 2025

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Separato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998
E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PIOVAN S.P.A. DEL 29 aprile 2025

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Piovan S.p.A. (di seguito "Società") del 29 aprile 2024 e terminerà il proprio mandato con la riunione assembleare di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "T.U.F."), il Collegio Sindacale riferisce sulle attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni contenute nel *Codice di Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana, a cui la Società ha dichiarato di aderire.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti di Piovan S.p.A. in vista della riunione assembleare convocata per il giorno 29 aprile 2025, in unica convocazione, ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e della presentazione del Bilancio consolidato e della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

* * *

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2024 sino alla data dell'odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2024 sono compiutamente illustrati nell'apposito paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio*" della relazione sulla gestione (unica per il bilancio consolidato e per il bilancio di esercizio), cui si rimanda, e così rubricati:

- *Nuovo stabilimento in Cina;*
- *Consolidamento dei brand di Gruppo e attività di refrigerazione;*
- *Acquisizione di una partecipazione pari all'1% in NuVu Conair Private Ltd.;*
- *Piovan S.p.A. – Verifica fiscale;*
- *Condensio: finalista al plastic recycling awards europe;*
- *Pagamento dell'earn-out relativo all'acquisizione del gruppo IPEG;*
- *Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2024;*
- *Aumento capitale sociale in Fea Ptp S.r.l.;*
- *Ampliamento della sede di NuVu;*
- *Cessione della partecipazione di controllo di Piovan S.p.A. da parte di Pentafin S.p.A. ed avvenimenti collegati.*

Nel citato paragrafo sono riportate con il dovuto dettaglio le informazioni principali riguardanti gli eventi descritti che hanno influito sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo nel 2024 i cui effetti sono

esplicitati nelle specifiche voci di volta in volta interessate.

Quanto ai fatti di maggiore rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione, cui si rimanda per i dettagli, viene segnalato che:

- in data 28 gennaio 2025, Automation Systems S.p.A., ha completato l'acquisto di una partecipazione in Piovan S.p.A. pari al 64,82% del capitale sociale di quest'ultima e al 67,83% dei relativi diritti di voto al netto delle azioni proprie, in esecuzione dei contratti di compravendita conclusi con Pentafin S.p.A. e 7-Industries Holding B.V. sottoscritti in data 19 luglio 2024. A seguito del perfezionamento dell'operazione è entrato in carica il nuovo Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A.. Automation Systems ha promosso, in data 28 febbraio 2025, l'offerta pubblica di acquisto sulle restanti azioni di Piovan, adempimento a cui era tenuta al seguito del perfezionamento dell'operazione (in merito agli aggiornamenti legati ai risultati dell'offerta alla data della presente relazione si rinvia ai relativi comunicati stampa tempestivamente pubblicati dalla Società);
- in data 15 gennaio 2025, Piovan Cina, la società produttiva cinese del gruppo, ha inaugurato una nuova sede a Suzhou, per un investimento complessivo di oltre 10 milioni di Euro. Tale sede fornirà impianti, consulenze ingegneristiche e assistenza alle filiali dell'area APAC del Gruppo. L'effettivo spostamento delle attività all'interno della nuova sede è previsto nel primo semestre del 2025;
- in data 18 gennaio 2025, Piovan India Private Limited ha siglato un accordo vincolante per l'acquisto di una partecipazione pari al 50% in

Penta Auto Feeding Limited (Penta India) da Kabra Extrusionstechnik Limited. Tale operazione si è perfezionata in data 6 febbraio 2025, portando il Gruppo Piovan a detenere il 100% di Penta India;

- in merito alla verifica fiscale (per i cui dettagli viene richiamato il paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio”), in data 26 febbraio 2025, la Società ha presentato il proprio ricorso avverso l’avviso di accertamento per il 2018 con istanza di sospensione cautelare e di pubblica udienza avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Venezia.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione, cui si rinvia anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni, che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall’assemblea o comunque tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Gli Amministratori hanno fornito adeguate informazioni nella propria Relazione in merito all’evoluzione prevedibile della gestione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di

Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio sia consolidato che separato, delle operazioni svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo o con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici. In particolare, la relazione finanziaria dà atto che le sottostanti transazioni risultano regolate a condizioni di mercato se parametrize a cessioni di beni e prestazioni di servizi di pari livello qualitativo.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della procedura operazioni con parte correlate adottata dalla Società, e tiene monitorata l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

Le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2024 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione Deloitte & Touche. S.p.A. in data 28 marzo 2025 ha rilasciato le proprie relazioni sul bilancio individuale e consolidato della Società, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014. Le relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa ed

esprimono il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con i relativi bilanci.

Circa la conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alle specificazioni del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format), la società di revisione ha espresso il proprio giudizio favorevole, indicando in particolare che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi in conformità al Regolamento Delegato ESEF. Anche in relazione al bilancio di esercizio predisposto nel formato XHTML, in conformità al Regolamento Delegato ESEF, la società di revisione ha espresso il proprio giudizio favorevole.

Sempre in data 28 marzo 2025, ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 125/2024, Deloitte ha rilasciato per la prima volta la relazione avente ad oggetto l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piovan in relazione all'esercizio chiuso al 31.12.2024 (di seguito "Rendicontazione di Sostenibilità"), che attesta la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, in seguito anche "ESRS"), nonché all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento UE n. 852 del 18 giugno 2020 (in seguito anche "Regolamento Tassonomia").

La società di revisione in data 28 marzo 2025 ha inoltre rilasciato la propria Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, senza individuare

carenze significative e sulla quale il collegio non ha osservazioni da comunicare. Il Collegio Sindacale provvederà a informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e agli esiti della revisione legale, trasmettendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva ai sensi dell'art. 19 del Decreto.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2024 non è pervenuta nessuna denuncia o segnalazione da parte dei soci. Nel corso dell'esercizio 2024 *non* sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., della contabilizzazione dei compensi riconosciuti alla medesima ed alle società appartenenti alla rete relativi a servizi di competenza dell'esercizio 2024, come riportato nella relazione finanziaria annuale:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2024
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	186.775
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società controllate	192.098
Revisione legale dei conti	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	108.417
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	35.109
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società controllate	45.771
Review bilancio semestrale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	17.168
Revisione contabile e review	Altri revisori	Società controllate	208.336
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	85.000
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-
Totale			878.673

I servizi diversi dalla revisione erogati alla capogruppo comprendono un incarico per lo svolgimento di procedure concordate sulla società Penta Auto Feeding India Ltd, pari a euro 15.000; un incarico per il supporto metodologico nella

predisposizione della Gap analysis, pari ad euro 55.100 e un incarico per l'erogazione di sessioni di formazione sui principali argomenti legati alla Tassonomia Europea, pari ad euro 14.900.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da Deloitte & Touche S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto, sino alla data odierna, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo a essa facente capo.

Il Collegio ha ricevuto tempestiva comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima Deloitte & Touche. S.p.A. e da entità appartenenti alla rete della stessa, e rilasciato la relativa autorizzazione previa verifica in particolare dei possibili effetti sull'indipendenza, senza rilevare eccezioni da segnalare.

Quanto all'attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, il D.Lgs. n. 125/2024 prevede che non debba essere conferito un nuovo incarico qualora non sia ancora giunto al termine l'incarico conferito per l'attestazione della conformità della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF). L'incarico conferito a Deloitte nel 2023 già espressamente prevedeva la possibilità di adeguare i corrispettivi dovuti al fine di includere i nuovi servizi che fossero stati individuati in conseguenza dell'entrata in vigore della Direttiva CSRD. In questo contesto, il Collegio ha preso atto dell'intervenuto aggiornamento dei corrispettivi di cui alla lettera di incarico a Deloitte del 2023, revisione resasi necessaria a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 125/2024 con il quale sono state recepite nell'ordinamento nazionale le disposizioni riguardanti la nuova rendicontazione di sostenibilità in attuazione della Direttiva UE 2022/2464 (CSRD).

6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

I sottoscritti componenti del Collegio Sindacale dichiarano di aver rilasciato dalla data della loro nomina sino ad oggi parere positivo quando richiesto dalla normativa vigente.

Sino alla data della presente relazione il Collegio Sindacale ha:

- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione come da proposta approvata dal Comitato Nomine e Remunerazioni nella riunione del 18 marzo 2025, nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2025 verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F. ed ex art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999; la Relazione si articola in due sezioni, di cui la prima contenente la politica di remunerazione per il 2025, che sarà sottoposta al voto dell'assemblea degli azionisti, e la seconda contenente le modalità con cui la politica di remunerazione in vigore per il 2024 è stata attuata, includendo il consuntivo delle remunerazioni corrisposte;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2025, verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123-bis del T.U.F. ed è conforme con quanto previsto nello schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A.. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario in coerenza con il *Codice di Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana nella versione attualmente in

vigore, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari 2024;

- esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Piano Annuale delle attività del Dirigente Preposto 2024 ed il Piano di Audit 2025 predisposti ciascuno dal rispettivo Responsabile della funzione e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 (nove) volte. Fino alla data della presente relazione, nell'esercizio 2025, si sono tenute 3 (tre) riunioni del Consiglio di Amministrazione, inclusa quella del 20 marzo 2025 (di approvazione del progetto di bilancio).

Il Collegio Sindacale (sempre nella sua intera composizione, salvo rare eccezioni puntualmente giustificate) ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato (sempre nella sua intera composizione, salvo rare eccezioni puntualmente giustificate) fino alla data della presente relazione, a 7 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel 2024 e a 1 riunione nel 2025, a cinque riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione nel 2024 e a 1 riunione nel 2025, a due riunioni del Comitato Parti Correlate nel 2024 e a 1 riunione nel 2025 ed ha tenuto otto riunioni collegiali nel 2024, più 2 nel 2025 alla data della presente relazione, nel corso delle quali sono anche avvenuti scambi di informazioni con la società di revisione e con gli organi di controllo delle

società partecipate italiane, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche effettuando incontri con i relativi responsabili della Società. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale, valutate le azioni di miglioramento poste in essere dalle funzioni interne, ritiene che la struttura organizzativa, le procedure, le competenze e le responsabilità, siano sostanzialmente adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

In merito alla struttura della funzione di *Internal Audit*, premesso che il *Piano di Audit 2024* è stato svolto e sostanzialmente completato secondo programmazione, la Società ha mantenuto invariata la propria struttura interna mantenendo, nel contempo, anche l'ausilio di consulenti esterni ove ritenuto necessario.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Piovani S.p.A., mediante:

- a. la raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato

Controllo Rischi e Sostenibilità, nonché a mezzo di incontri con il Responsabile della Funzione *Internal Audit* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo Interno, con acquisizione della relativa documentazione;

- b. la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate;
- c. l'esame della Relazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2025;
- d. l'esame della struttura dei controlli operativi;
- e. l'esame della relazione annuale del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo del rischio assunto.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit*, nel corso degli incontri periodici e degli scambi di informazioni intercorsi, non ha segnalato particolari criticità nell'ambito di competenza.

Il Collegio Sindacale concorda con il giudizio espresso dal Consiglio di Amministrazione e con la valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, rilevando che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi permane sostanzialmente adeguato rispetto alle caratteristiche della società e al profilo di rischio assunto, dando inoltre atto del continuo processo di

rafforzamento dei presidi posto in essere al fine di fronteggiare adeguatamente la costante evoluzione delle dimensioni aziendali.

Il Collegio ha, inoltre:

- verificato che la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria;
- esaminato le informative fornite dall'Organismo di Vigilanza, presentate al Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 7 agosto 2024 e del 20 marzo 2025, dalle quali risulta che non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello.

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate per la predisposizione della Relazione Integrata Annuale del Gruppo al 31.12.2024;
- c) gli incontri con la Società di revisione legale e gli esiti dei risultati del lavoro

dalla medesima svolto.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso atto che la procedura di *Impairment test* applicata dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è quella approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 gennaio 2023. Il Collegio ha vigilato sull'esito delle verifiche di *Impairment* svolte dal management che non hanno individuato indicatori di *Impairment* o problematiche di recuperabilità dei valori su alcuna delle attività assoggettate al test (per i cui dettagli si rimanda alle note esplicative del bilancio). Le verifiche di *Impairment* risultano effettuate sulla base dei *business plan* delle singole CGU (riferiti al periodo 2025-2028) oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2025.

Nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Piovan S.p.A..

Anche con riferimento alla raccolta, gestione e affidabilità delle informazioni di carattere non finanziario il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo, coerente agli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale. Per maggiori dettagli in merito al suddetto processo si rinvia all'apposito paragrafo dedicato alla Rendicontazione di Sostenibilità.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i Revisori.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la società di revisione legale:

- a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima

ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;

- b) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Integrata Annuale del Gruppo Piovan al 31.12.2024, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e nella quale non risultano evidenziate carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e non finanziaria;
- b) preso visione di quanto segnalato dalla società di revisione legale nella propria relazione al bilancio consolidato in merito alla identificazione dei cosiddetti “*Aspetti chiave della revisione contabile*”;
- c) preso visione di quanto segnalato dalla società di revisione legale nella propria relazione al bilancio separato in merito alla assenza di “*Aspetti chiave della revisione contabile*”;
- d) discusso con la società di revisione legale dei conti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate

dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

14. Adesione al Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina) approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha aderito al *Codice di Corporate Governance*, nella versione attualmente in vigore; in particolare, con verbale del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2025, l'organo amministrativo della società ha preso atto delle Raccomandazioni 2025 contenute nella lettera del Comitato Italiano per la Corporate Governance del 17 dicembre 2024, dandone opportuna evidenza in apposito punto all'ordine del giorno.

Ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c--bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti, anche in considerazione dei criteri qualitativi e quantitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti (come identificate dal consiglio di amministrazione, da ultimo il 29 aprile 2024 e successivamente il 29 gennaio 2025);
- alle modalità con cui risultano composti i Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento ai requisiti di indipendenza degli amministratori;
- all'assetto di Corporate Governance della Società;
- in data 10 maggio 2024 il Collegio Sindacale ha effettuato, con esito positivo, la verifica annuale per l'esercizio 2024 del rispetto dei criteri di

indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, nel rispetto altresì dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice di Corporate Governance. In pari data il Collegio ha effettuato il processo di autovalutazione per la verifica dell'idoneità dei propri componenti come richiesto dal Codice di Corporate Governance. Nell'effettuare tali valutazioni, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice. L'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2024.

Il Collegio non segnala alcuna variazione in merito alle suddette valutazioni, in seguito all'aggiornamento del 14 marzo 2025.

15. Rendicontazione di sostenibilità

Piovan S.p.A., in qualità di ente di interesse pubblico (EIP) con limiti di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie stabilite, è tenuta alla pubblicazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità in linea con le disposizioni del D. Lgs. 125/24. Tale normativa richiede un approccio di doppia rilevanza, considerando sia gli impatti dell'impresa sulla società e sull'ambiente (prospettiva *inside-out*), sia come i fattori di sostenibilità influenzano l'azienda stessa (prospettiva *outside-in*).

In questo caso, il Collegio Sindacale svolge un ruolo centrale nel monitoraggio dell'adeguatezza e dell'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riferimento alle tematiche di sostenibilità e alle nuove disposizioni introdotte dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

Il Collegio Sindacale ha dunque vigilato sull'osservanza delle disposizioni

stabilite nel D.Lgs. 125/2024, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dall'ordinamento; a tal riguardo, si rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha verificato che Piovan S.p.A. ha implementato procedure e processi idonei a garantire l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni non finanziarie; a tal fine, il Collegio ha interagito con le strutture aziendali preposte al presidio delle tematiche ESG, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e la funzione di *Internal Audit*.

In particolare, l'intero Collegio Sindacale ha partecipato attivamente a tutte le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il quale si occupa – per quanto qui di pertinenza – di:

- svolgere funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità;
- esaminare i contenuti dell'informazione periodica a carattere non finanziario;
- esaminare e valutare le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile nonché gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al CdA, ivi incluso, in particolare, la Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Collegio ha inoltre partecipato ad un corso sulla sostenibilità organizzato e tenuto presso la piattaforma Academy del Gruppo.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha monitorato l'integrazione dei fattori ESG nei modelli di business e nei sistemi di gestione dei rischi di Piovan, promuovendo un

costante allineamento con le *best practice* nazionali e internazionali ed ha vigilato circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo al raggiungimento degli obiettivi ESG.

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi della c.d. "doppia materialità" richiesta dalla CSRD, ovvero la valutazione degli impatti di Piovan sull'ambiente e sulla società, nonché dei rischi e delle opportunità che le tematiche di sostenibilità possono generare sul business. Nell'ambito dell'analisi della doppia materialità, inoltre, l'organo di controllo è stato informato relativamente alle opinioni e agli interessi degli stakeholders per quanto riguarda gli impatti dell'impresa legati alla sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente ai processi di verifica e *assurance* delle informazioni di sostenibilità, anche in collaborazione con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, incaricato di redigere anche la relazione di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Tale attività ha incluso la valutazione dell'affidabilità dei dati, l'analisi delle metodologie adottate per la misurazione degli impatti ESG e la coerenza delle informazioni rendicontate rispetto agli standard internazionali di sostenibilità.

Infine, il Collegio Sindacale ha promosso un costante dialogo con gli organi di governance per favorire un approccio proattivo e integrato alla sostenibilità, contribuendo a rafforzare la trasparenza e la credibilità della rendicontazione aziendale in materia ESG.

In data 28 marzo 2025 Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso un'apposita relazione esprimendosi positivamente sulla conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Piovan, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ai principi di rendicontazione adottati ESRS, nonché all'osservanza degli

obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative ed esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione della Rendicontazione di Sostenibilità e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

* * *

**Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta
e proposta all'Assemblea**

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di Informazioni Privilegiate;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo e della relazione sulla gestione riguardanti l'esercizio 2024, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione legale, accertando la conformità alle norme di legge della Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2024;
- vigilato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e al D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato del Gruppo siano redatti in conformità ai principi

contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'international Accounting Standard Board (IASB);

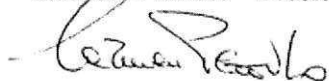
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato all'Assemblea;
- vigilato sull'osservanza della normativa in tema di predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato nel formato XHTML, con marcatura – per quanto attiene al bilancio consolidato – degli aspetti significativi in conformità al regolamento Delegato ESEF;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 125/2024 riguardo alla Rendicontazione di Sostenibilità di Piovan Spa e sue controllate, inclusa nella Relazione Integrata Annuale.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione a riserva straordinaria del risultato di esercizio.

Santa Maria di Sala (VE), 28 marzo 2025

Il Collegio Sindacale:

Carmen Pezzuto - Presidente



Luca Bassan – Sindaco Effettivo



Diletta Stendardi – Sindaco Effettivo

